REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 4 luglio 2017 **Anno XLVIII - N. 63**

Falcade (Bl), Veduta.
Il toponimo deriva da "falciare", occupazione alla quale in passato erano dediti, assai più di oggi, gli abitanti del luogo. I primi abitanti si stabilirono qui attorno all'anno Mille per vivere in una zona sicura e meno soggetta alle invasioni barbariche e per sfruttare le vaste e fittissime boscaglie di abeti e larici. Oggi Falcade (1.137 m.) è la principale località della Valle del Biois e un rinomato centro vacanziero sia estivo che invernale, ai piedi di importanti vette dolomitiche come il Focobon, il Mulaz e le Cime d'Auta.
(Archivio fotografico Direzione turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **87** del 15 giugno 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI). 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **91** del 26 giugno 2017
Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi sul territorio regionale il 25 giugno 2017. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 3
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **95** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Zero. 6
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **96** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti". 7
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **97** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana". 8
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **98** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima". 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **99** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale". 10
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **100** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana". 11
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **101** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea". 12
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **102** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 7 "Pedemontana". 13
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **103** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica". 14
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **104** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera". 15
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **105** del 03 luglio 2017
Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Padova. 16
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **63** del 07 giugno 2017
Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sofosbuvir/velpatasvir (Epclusa - Registered) indicato per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti. 17
[Sanità e igiene pubblica]

n. **64** del 07 giugno 2017
Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco delamanid (Deltyba-Registered) indicato per l'uso nell'ambito di un'opportuna terapia di associazione per la tubercolosi polmonare multiresistente ai farmaci (MDR-TB) nei pazienti adulti, quando non è altrimenti possibile istituire un regime terapeutico efficace per ragioni di resistenza o di tollerabilità. 20
[Sanità e igiene pubblica]

n. **65** del 07 giugno 2017
Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Modifica e aggiornamento. Farmaco Elotuzumab (Empliciti - Registered) indicato in combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente. 22
[Sanità e igiene pubblica]

n. **66** del 07 giugno 2017
Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione degli elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti. 35
[Sanità e igiene pubblica]

n. **68** del 07 giugno 2017
Individuazione della composizione del gruppo di project management per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico - amministrativi secondo quanto previsto dalla DGR del 30 dicembre 2016 n. 2296. 46
[Sanità e igiene pubblica]

n. **69** del 15 giugno 2017
Aggiornamento dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di insulina degludec (Tresiba-Registered) nel trattamento del diabete mellito in adulti, adolescenti e bambini dell'età di un anno. 48
[Sanità e igiene pubblica]

n. **70** del 15 giugno 2017
DRG n. 771 del 27.05.2014. Integrazione dell'elenco dei Centri Regionali Spoke Prescrizione Somministrazione (PS) autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla: prescrizione del farmaco Alemtuzumab (Lemtrada -Registered). 50
[Sanità e igiene pubblica]

n. **72** del 16 giugno 2017
Commissione Tecnica Regionale Farmaci: rinnovo del Gruppo di lavoro dedicato all'attuazione delle disposizioni relative all'erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche. 53
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

n. **42** del 19 giugno 2017
Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato A della DGR n. 2139 del 23.12.2016 in relazione all'indirizzo della sede operativa della Casa di cura privata Città di Rovigo s.r.l. via Falcone e Borsellino, 69 Rovigo. 55
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **39** del 19 giugno 2017
Dr. Bastianetto Riccardo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 57
[Sanità e igiene pubblica]

n. **40** del 19 giugno 2017
Dr. Cacciolato Renzo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 60
[Sanità e igiene pubblica]

n. **41** del 19 giugno 2017
Dr. Cagnazzo Iginio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 63
[Sanità e igiene pubblica]

n. **42** del 19 giugno 2017
Dr. Lacamera Francesco. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 66
[Sanità e igiene pubblica]

n. **43** del 19 giugno 2017
Dr.ssa Morleo Salvatora. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 69
[Sanità e igiene pubblica]

n. **44** del 21 giugno 2017
Dr. Asal Habib. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 72
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **120** del 09 marzo 2017
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale. Rimborso versamento erroneamente corrisposto. Beneficiari vari. Esercizio 2017. [R.D. 31/08/1933, n. 1592 (art. 190)]. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **178** del 23 marzo 2017
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Percorsi individuali di sperimentazione di apprendimento duale per studenti iscritti al secondo e al terzo anno dei percorsi triennali ordinari di istruzione e formazione professionale. DGR n. 1760 del 2/11/2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da previsioni di cui al DDR 501 del 21/12/2016. 76
[Formazione professionale e lavoro]

n. **218** del 31 marzo 2017
Approvazione del rendiconto 1360/1/1/785/2015 presentato da CERTOTTICA SCARL. (Codice Ente 1360). (Codice MOVE 38896). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **236** del 07 aprile 2017
DGR 1792 del 07/11/2016 "Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job & Orienta 2016" - DDR 403 e 405 del 22/11/2016 - Modifica associazione anagrafica beneficiario da "Ente Autonomo per le Ferie di Verona" a "Veronafiere S.p.A." su impegni di spesa relativi ai decreti nn. 403 e 405 del 22/11/2016. 80
[Formazione professionale e lavoro]

n. **283** del 18 aprile 2017
Approvazione del rendiconto 5776/0/1/785/2015 (codice MOVE 38956) presentato da SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL. (codice ente 5776 - C.F. 00083850248 - Anagrafica 00165132). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H59J15001100009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **376** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto 1098/1/4/785/2015 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). (codice MOVE 38972). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). 84
[Formazione professionale e lavoro]

n. **387** del 24 aprile 2017
Approvazione del Rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (Codice Ente 4048). (Codice Move 39727). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 7/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Intervento di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 4048/1/1/876/2015. 86
[Formazione professionale e lavoro]

n. **420** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). (Codice MoVe 39723). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR n. 876 del 13/07/2015 - DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 3714/1/1/876/2015. 88
[Formazione professionale e lavoro]

n. **437** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 2090/1/1/874/2015. 90
[Formazione professionale e lavoro]

n. **440** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 2090/1/2/874/2015. 92
[Formazione professionale e lavoro]

n. **442** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/1/1/875/2015. 94
[Formazione professionale e lavoro]

n. **443** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/1/2/875/2015. 96
[Formazione professionale e lavoro]

n. **453** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/3/2/875/2015. 98
[Formazione professionale e lavoro]

n. **454** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/3/1/875/2015. 100
[Formazione professionale e lavoro]

n. **459** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 2090/1/1/875/2015. 102
[Formazione professionale e lavoro]

n. **466** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice MOve 39644). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 7/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 171/2/1/876/2015. 104
[Formazione professionale e lavoro]

n. **499** del 27 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice MoVe 39706). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR n. 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 740/1/1/876/2015. 106
[Formazione professionale e lavoro]

n. **500** del 27 aprile 2017
Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). (codice MoVe 39631). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR n. 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2089/1/1/876/2015. 108
[Formazione professionale e lavoro]

n. **537** del 10 maggio 2017
Progetto Erasmus "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" in breve FITT - DGR 1205 del 15/09/2015 come modificata con DGR 2024 del 23/12/2015. Missione a Bruxelles del 15-16 marzo 2017 per la partecipazione della Regione Veneto alla conferenza di fine progetto. Assunzione impegno di spesa per rimborsi in cedolino ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 110
[Formazione professionale e lavoro]

n. **563** del 16 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 5800/0/1/785/2015 presentato da BORTOLOMIOL SPA. (codice ente 5800). (codice MOVE 39035). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **587** del 26 maggio 2017
Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5817/0/1/785/2015 presentato da C.E.V. SPA. (codice ente 5817). (codice MOVE 38961). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 515 del 04/05/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (sportello 1). 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **588** del 26 maggio 2017
Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5252/0/1/785/20154 presentato da SONAR ITALIA SRL. (codice ente 5252). (codice MOVE 38942). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 225 del 03/04/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (sportello 1). 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **589** del 26 maggio 2017
Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5902/0/1/785/2015 presentato da DALLA COSTA ALIMENTARE SRL. (codice ente 5902). (codice MOVE 39188). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 516 del 04/05/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (sportello 2). 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **590** del 26 maggio 2017
Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5753/0/1/785/2015 presentato da SIT SPA. (codice ente 5753). (codice MOVE 39032). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 11 del 18/01/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (sportello 2). 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **593** del 26 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 1001/1/8/870/2015 presentato da C.IM. & FORM SRL. (codice ente 1001). (codice MOVE 41364). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, 'Alternanza Scuola-Lavoro'. DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H27G16000000009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **595** del 29 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 1004/1/15/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (codice ente 1004). (codice MOVE 41861). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). 124
[Formazione professionale e lavoro]

n. **596** del 29 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 399/1/5/870/2015 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL. (codice ente 399). (codice MOVE 39201). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3). 126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **600** del 29 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 1001/1/6/870/2015 presentato da C.IM. & FORM SRL. (codice ente 1001, CF 02202440232, Anagrafica 00157093). (codice MOVE 41362). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, 'Alternanza Scuola-Lavoro'. DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H27G16000030009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 128
[Formazione professionale e lavoro]

n. **631** del 07 giugno 2017
Approvazione del rendiconto 2764/1/2/870/2015 presentato da ITET L. EINAUDI. (codice ente 2764). (codice MOVE 40685). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). 131
[Formazione professionale e lavoro]

n. **632** del 07 giugno 2017
Approvazione del rendiconto 1305/1/3/785/2015 presentato da C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI. (codice ente 1305). (codice MOVE 38977). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2). 133
[Formazione professionale e lavoro]

n. **633** del 07 giugno 2017
Approvazione del rendiconto 14/5/1/416/2015 presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE. (codice ente 14). - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020. DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015. (Sportello 1). Anno 2015. 135
[Formazione professionale e lavoro]

n. **634** del 07 giugno 2017
Approvazione del rendiconto 325/5/1/416/2015 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020. DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015. (Sportello 1). Anno 2015. 137
[Formazione professionale e lavoro]

n. **637** del 07 giugno 2017
Approvazione del rendiconto 69/44/148/2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice MOVE 41895). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 148 del 16/02/2016, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 89 del 07/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). 139
[Formazione professionale e lavoro]

n. **675** del 15 giugno 2017
Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale - Anno Formativo 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini. DGR n. 574 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione. 141
[Formazione professionale e lavoro]

n. **676** del 15 giugno 2017
Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale - Anno Formativo 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini. DGR n. 575 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione. 142
[Formazione professionale e lavoro]

n. **677** del 15 giugno 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10i. - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione Avviso per interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. Apertura termini. DGR n. 577 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione. 143
[Formazione professionale e lavoro]

n. **678** del 15 giugno 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10i. - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione Avviso per interventi formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003. Apertura termini. DGR n. 576 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione. 144
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **11** del 20 giugno 2017
ACQUE VICENTINE S.p.A. Impianto di depurazione di S. Agostino. Comune di localizzazione: Vicenza. Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2016 e DGR 1979/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazione. 145
[Ambiente e beni ambientali]

n. **12** del 20 giugno 2017
ACQUE VICENTINE S.P.A. Impianto di depurazione di Dueville. Comune di localizzazione: Dueville (VI). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2016 e DGR 1979/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazione. 147
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **100** del 19 giugno 2017
DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori. L.R. 23.2.2016 n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016 n. 1555. Interventi di ricostruzione di opere di difesa idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del Comune di Zoldo Alto, mediante il progetto n. 974 titolato "Completamento interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del comune di Val di Zoldo (BL)". CUP: H24H15001690001. 149
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **101** del 19 giugno 2017
DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori. L.R. 23.2.2016 n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016 n. 1555. Prog. n. 1000 Intervento di difesa spondale in sinistra idrografica del t. Cordevole in località Mastellà del Comune di Sedico (BL). CUP: H54H16000810002. 151
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **102** del 20 giugno 2017
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento del Rio Rizzios con guado a corda molla, nell'ambito del progetto di "lavori di adeguamento della viabilità silvo-pastorale e a servizio delle superfici forestali in loc. Rizzios-Grea nei Comuni di Calalzo e Domegge di Cadore, nel caso in questione in Comune di Calalzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Rizzios (pratica n. C/1276). Domanda del Comune di Calalzo di Cadore in data 16.09.2016. 153
[Acque]

n. **103** del 20 giugno 2017
Concessione per il rifacimento e il mantenimento per lo scarico della vasca Imhoff di Saviner con recapito alla confluenza tra il torrente Pettorina e il torrente Cordevole in Comune di Rocca Pietore, loc. Saviner su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pettorina e del Torrente Cordevole (pratica n. C/1295). Ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. 154
[Acque]

n. **104** del 22 giugno 2017
Concessione per l'utilizzo di un'area DPS di mq. 3.200 circa a scopo agricolo (prato e orto), in Comune di Alpago, loc. Villaggio Riviera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Runal, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.22 del 31.01.2007 (pratica n. C/0036/2). Domanda di rinnovo delle ditte Peterle Stefania, Padovan Paola, Peterle Fedora, Peterle Giancarlo, Peterle Andrea in data 24.02.2017. 156
[Acque]

n. **105** del 22 giugno 2017
Concessione per l'attraversamento con tubazione su manufatto esistente del torrente Refos nell'ambito dei lavori di sostituzione e mantenimento di un tratto di condotta idrica in Comune di Limana, loc. Refos su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Refos (pratica n. C/1298). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 02.03.2017. 157
[Acque]

n. **106** del 22 giugno 2017
Decreto a contrarre per l'affidamento del servizio di apparecchiature per estinzione incendi della sede della U.O. Genio Civile, sita a Belluno, in Via Caffi n. 61 158
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **250** del 16 giugno 2017
Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro. Importo complessivo euro 788.027,30. INTERVENTO 1. Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare. Importo euro 228.023,42 CUP MASTER H24H16001220002 - CUP INTERVENTO H94H17000730002 Approvazione progetto esecutivo relativo ai lavori dell'intervento n. 01. 160
[Acque]

n. **251** del 20 giugno 2017
Concessione di derivazione di acqua pubblica Ditta BELLINI S.r.l. da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 307 in località Granzette del Comune di ROVIGO per uso Igienico e assimilato (lavaggio piazzali e attrezzature da lavoro) - Pos.n. 415/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 162
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **217** del 12 giugno 2017
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento con un ponte e con un tubo per la fognatura dell'alveo della Valle Colonga in località Bionde nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: La Immobili s.r.l. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10967 164
[Acque]

n. **221** del 15 giugno 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Marano di Valpolicella - località Valgatara tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Vaona Francesco. Pratica D/12648. 167
[Acque]

n. **222** del 15 giugno 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo - località Marcellise tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Valle Giuseppe, Valle Luca, Valle Giovanni e Grigolini Carla. Pratica D/12539. 169
[Acque]

n. **223** del 15 giugno 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Dolcè - località Ceraino mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Corradini Stefano. Pratica D/12659 171
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **201** del 11 aprile 2017
Concessione revisionata per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 47.293 nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88. Annullamento del decreto n.0266 del 29 aprile 2014 di rilascio della precedente concessione errata sulla base del disciplinare annullato n. 6938 di repertorio del 10.09.2013. Concessionario: Casonato Fabio - sede Ormelle Pratica n. SF42 (revisionata). 173
[Acque]

n. **202** del 19 aprile 2017

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 1° Lotto». (Intervento n. 903/2016). Importo complessivo euro 150.000,00. CUP: H94H16001100002 Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione Paesaggistica. Importo complessivo euro 4.647,83 CIG: Z4B1CA2447 175

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **206** del 20 aprile 2017

Richiedente : Marinello Alessandro Concessione : scarico acque reflue e bianche nel corso d'acqua denominato "Rio Olarigo" di fabbricato residenziale sito nel comune di Vittorio Veneto (TV). Elementi catastali di riferimento: fgl. 49 mapp. 1183 Pratica: C07585 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 177

[Acque]

n. **207** del 20 aprile 2017

Richiedente : ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione : occupazione di tratto di alveo di fossato demaniale, con posizionamento di condotta fognaria per acque nere avente n. 13 allacciamenti di utenze private, tra le Vie Zecchette, Chimenton, Dalmistro in Comune di Treviso Foglio 19 mapp. di riferimento da 708 a 1074 e da 1057 a 1478 Pratica: C07584 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 178

[Acque]

n. **208** del 20 aprile 2017

Richiedenti: Caccianiga Maurizio, Caccianiga Gino, Caccianiga Francesca, Caccianiga Antonio Concessione: scarico acque reflue nel corso d'acqua Cagnan in Comune di Treviso Foglio 3 map. di riferimento 265 Pratica: C07597 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 179

[Acque]

n. **209** del 20 aprile 2017

Direzione Regionale INPS - Ufficio Lavori Concessione: scarichi separati di acque reflue, meteoriche e depurate in corso d'acqua Cagnan da immobile sito in via S. Agata 6 in Comune di Treviso foglio 5 mapp. di riferimento 142-846 Pratica: C04436 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 180

[Acque]

n. **210** del 20 aprile 2017

Richiedente : Francescato Denis Concessione : concessione idraulica di mq. 53 di terreno demaniale adiacente al fiume Meschio in località San Martino di Colle Umberto (TV) - Elementi catastali di riferimento: Fg. 3 mappale 409 Pratica: C07587 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 181

[Acque]

n. **211** del 20 aprile 2017
Richiedente: APPIANI 1 S.r.l. Concessione : posa in opera di supporto in acciaio per allacciamento ai pubblici servizi corso d'acqua Fiume Sile in Comune di Quinto di Treviso foglio 2 mapp. di riferimento 78-115 Pratica: C05021 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 182
[Acque]

n. **212** del 20 aprile 2017
Richiedente : Volpato Chiara Concessione: scarico unico acque reflue, usate e meteoriche da civile abitazione in Comune di Treviso foglio 16 mapp. di riferimento 775-776 Pratica: C07588 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 183
[Acque]

n. **213** del 20 aprile 2017
Richiedente : ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione: attraversamento roggia Giaron e Volon Vecchio con condotta idrica in Comune di Mussolente Pratica: C07565 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 184
[Acque]

n. **214** del 20 aprile 2017
Richiedente : Water & Industrial Services Company Concessione: scarico acque reflue, meteoriche e depurate (n. 5 scarichi / n. 3 acque meteoriche, n. 2 acque depurate), da insediamento officine manutenzione locomotive nel corso d'acqua demaniale proveniente da Via E. Dandolo ed affluente al fiume Sile in Comune di Treviso Pratica: C07595 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 185
[Acque]

n. **215** del 20 aprile 2017
Richiedente : Bertagnin Benetton Carlo Concessione: sanatoria e straordinaria manutenzione del ponticello di ingresso di Villa Giuly Treviso Viale Vittorio Veneto fgl. 15 mapp. 363-735-736 Pratica: C07594 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 186
[Acque]

n. **216** del 20 aprile 2017
Richiedenti : De Rossi Eddy e Toscan Ornella Concessione: scarico acque depurate in canale demaniale denominato Torrente "Armalette" con tubazione diametro 160 - Riferimento catastali: Comune di Monfumo (TV) foglio 11 mapp. 285 Pratica: C07567 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 187
[Acque]

n. **217** del 20 aprile 2017
Richiedente : DAFF IMMOBILIARE S.r.l. Concessione: costruzione in deroga alla distanza minima di mt. 10 da un corso demaniale denominato Cornera - Richiesta di concessione per utilizzo di sedime demaniale corso d'acqua Cornera in Comune di Villorba Pratica: C06098 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico 188
[Acque]

n. **218** del 20 aprile 2017
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento di area demaniale del Canale della Polveriera con linea elettrica interrata a 10 KV in Comune di Treviso. (ex articolo 1664/2 Treviso) - Foglio 1 Sez. I-F mapp. di riferimento 24 Pratica: C06511 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 189
[Acque]

n. **219** del 20 aprile 2017
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento del Ruio di Callalta con linea elettrica aerea a 20kV in Comune di Cappella Maggiore. (ex articolo 858/2 Vittorio Veneto) Pratica: C06355 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 190
[Acque]

n. **220** del 20 aprile 2017
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento del corso d'acqua demaniale "Vallone dell'Ecce Homo" con linea elettrica interrata 20 kV in Comune di Nervesa della Battaglia (pratica enel UPL TV 27) Pratica: C05026 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 191
[Acque]

n. **221** del 20 aprile 2017
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione : costruzione ed esercizio di un tratto di linea a 20 kV nel Comune di Treviso corso d'acqua fiume Sile Pratica: C06666 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 192
[Acque]

n. **222** del 20 aprile 2017
Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento del torrente Val Organa con linea elettrica aerea a 230/400 V in Comune di Castelcucco. (pratica H-2874 ex fascicolo 587/2000) Pratica: C06452 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 193
[Acque]

n. **223** del 20 aprile 2017
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento con linea aerea b.t. in uscita da cabina via Calvi, del corso d'acqua demaniale fiume Meschio in località S. Giustina del comune di Vittorio Veneto foglio 43 Pratica: C06899 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 194
[Acque]

n. **224** del 20 aprile 2017
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento con linea elettrica a bassa tensione del corso d'acqua pubblica denominato "Ruio di Callalta" in Comune di Cappella Maggiore (H 2901 Pratica: C06353 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 195
[Acque]

n. **225** del 20 aprile 2017
Richiedente: Comune di Treviso Concessione: opere di sistemazione idraulica in Via Noalese corso d'acqua corso demaniale in Comune di Treviso - foglio 25 mapp. di rif. 1282-1225-18-Ec Pratica: C07554 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 196
[Acque]

n. **226** del 20 aprile 2017
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento del torrente Caron, Ruio di Anzano e Scolo Fontana con linea elettrica aerea a 20KV in Comune di Cappella Maggiore. (articolo 907/2 Vittorio Veneto) Pratica: C06352 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 197
[Acque]

n. **227** del 20 aprile 2017
Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione : all'attraversamento del torrente Battirame, con linea elettrica a 20 kV ancorata al ponte esistente di Via del Restello in località San Floriano del comune di Vittorio Veneto (PLA-TV 829) Pratica: C07578 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 198
[Acque]

n. **229** del 21 aprile 2017
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 16.02.2017 prot. n. 64765 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 14.696 di terreno demaniale di cui m² 12.021 a uso vigneto e m² 2.675 a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 9 fronte mappale 64 del foglio 10 e foglio 3 fronte mappale 170. Richiedente: Cadamuro Oscar Pratica P00310. 199
[Acque]

n. **230** del 21 aprile 2017
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 01.02.2017 prot. n. 40836 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 9.700 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 80,73,74,70. Richiedente: Giacomazzi Franco Pratica P00328. 201
[Acque]

n. **231** del 21 aprile 2017
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.02.2017 prot. n. 49676 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 4.884 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Jacur del Comune di Santa Lucia di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Santa Lucia di Piave Foglio 13 fronte mappale 49. Richiedente: GALLONETTO Alberto Pratica P01039. 202
[Acque]

n. **232** del 21 aprile 2017
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 14.02.2017 prot. n. 60726 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 1.830 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 12 mappale 231. Richiedente: NARDER Luciano Pratica P00297. 203
[Acque]

n. **233** del 21 aprile 2017
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 30.01.2017 prot. n. 35930 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 38.485 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Spresiano. Riferimenti catastali: Comune di Spresiano Foglio 3 fronte mappali 67-78 del foglio 2. Richiedente: Azienda Agricola Corazzin Alberto. Pratica P00347/1. 204
[Acque]

n. **235** del 24 aprile 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00031. Concessionario: Faoma S.r.l. - Silea (TV). Pratica n. 2624. 205
[Acque]

n. **236** del 24 aprile 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00034. Concessionario: Mestriner Antonio - Silea (TV). Pratica n. 2630. 206
[Acque]

n. **237** del 24 aprile 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde in Comune di Volpago del Montello (TV) per moduli 0.00558 Concessionario: Veneto Banca S.C.P.A. - Montebelluna (TV). Pratica n. 3026. 207
[Acque]

n. **238** del 24 aprile 2017
Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico-sanitario in Comune di Arcade (TV) per moduli 0.001. Concessionario: Trevicer S.a.s. - Arcade (TV). Pratica n. 3098. 208
[Acque]

n. **239** del 24 aprile 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Bettin Laura - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3782. 209
[Acque]

n. **240** del 24 aprile 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Castelfranco Veneto (Treviso) per moduli 0.00052 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Feltrin & Guidolin S.r.l. - Castelfranco Veneto (TV). Pratica n. 1455. 210
[Acque]

n. **310** del 16 giugno 2017
Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Secondo Atto Integrativo. «Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di taglio alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica Primo lotto funzionale». Codice TV020A/10-1 (INT. 848) Importo complessivo euro 1.200.000,00. CUP: H13H11000280001 Affidamento incarico professionale per collaborazione alla redazione di elaborati di perizia suppletiva e di variante, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE. 211
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **311** del 16 giugno 2017
Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in comune di Fontanelle (TV). Int. n. 705 Opere elettromeccaniche CUP H91H13000870001 CIG 6907702006 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE. 213
[Appalti]

n. **312** del 16 giugno 2017
Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalcio fiume Sile nei comuni di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso. Int. n. 906 CUP H14H16001700002 - CIG 6897311119 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE. 214
[Appalti]

n. **319** del 21 giugno 2017
Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in comune di Fontanelle (TV). Int. n. 705 Fornitura in noleggio di un impianto di lavaggio ruote automezzi pesanti trasporto terra e realizzazione di opere propedeutiche. CUP H91H13000870001 CIG Z321E0EB40 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE. 216
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **287** del 14 giugno 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di THIENE Località Cà Ghellina per uso Irriguo. Pratica nVI547/LE. 217
[Acque]

n. **288** del 14 giugno 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Via Ponte Guà per uso Irriguo. Pratica nVI1853/AG. 219
[Acque]

n. **289** del 14 giugno 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAREGO Località Meledo per uso Irriguo. Pratica nVI1885/AG. 221
[Acque]

n. **291** del 14 giugno 2017
D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto 1331"Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza". Importo complessivo progetto Euro 150.000,00 - Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. Importo: euro 1.474,00 oltre oneri previdenziali ed IVA - CUP: H23G16000280002 - CIG Z7B1EF4DF5 223
[Acque]

n. **292** del 15 giugno 2017
Aggiudicazione definitiva della gara per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Vicenza, per gli anni 2017 e 2018 (CIG Z0A1E2A768). Affidamento alla ditta "AUTOFFICINA SILVANO S.N.C. DI MANFRIN SILVANO & C.". 230
[Appalti]

n. **293** del 15 giugno 2017
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00950 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1879/AG. 232
[Acque]

n. **294** del 15 giugno 2017
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00330 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1690/BA. 233
[Acque]

n. **295** del 15 giugno 2017
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02300 da falda sotterranea in Comune di ARCUGNANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1695/BA. 234
[Acque]

n. **297** del 15 giugno 2017
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001- Liquidazione indennità di occupazione temporanea per modifica altimetrica del suolo in corrispondenza delle particelle nn. 51 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 235
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **298** del 19 giugno 2017

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 - Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 88 e 146 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF. 236

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **299** del 19 giugno 2017

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 - Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 41 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF. 237

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **300** del 19 giugno 2017

Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) particelle nn. 551 e 552 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI). 238

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **301** del 19 giugno 2017

Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) particella n. 123 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI). 239

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **302** del 20 giugno 2017

D.Lgs. 152/2006 (ex L. 18.05.1989, n. 183) Bacino nazionale del fiume Brenta Bacchiglione annualità 2003. Progetto dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Colderuga in Comune di Longare (VI) 1° STRALCIO - Cup H93H03000010001 - Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) particella n. 134 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI). 240

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **303** del 20 giugno 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo e subentro della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Camerine in comune di Sarcedo. Ditta: Gastaldello Ritardati Davide. Pratica n° 09_17627. 241
[Acque]

n. **304** del 20 giugno 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per costruzione scarico acque meteoriche in sponda sx F. Astichello alla fronte di Via Mora in Vicenza. Ditta: Pia Società San Gaetano. Pratica n° 07_17134. 243
[Acque]

n. **305** del 20 giugno 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per concessione idraulica n. 3 attraversamenti (2 aerei in sanatoria e 1 interrato da realizzare) della Valle dell'Orco e suoi affluenti con linea elettrica MT, sanatoria e autorizzazione alla sostituzione della medesima linea in prossimità della valle; località varie in comune di Schio (2ALAB ALBA) (pratica 1255/VI)B. Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA - Pratica n°16_19082. 245
[Acque]

n. **306** del 20 giugno 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per ristrutturazione ponte di via dell'Artigianato sul T. Ghelpach in località Coda in comune di Asiago. Ditta: COMUNE DI ASIAGO Pratica n° 17_19165. 247
[Acque]

n. **307** del 20 giugno 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI Località Via Campolongo per uso Irriguo. Pratica nVI1705/BA. 249
[Acque]

n. **308** del 22 giugno 2017
D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto 1321 del 27/11/2016 "Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore". Importo complessivo di progetto Euro 300.000,00. Affidamento del servizio di disinfestazione di piante Ailanthus altissima in località Montebello Vicentino sull'argine destro del torrente Chiampo poco a valle del ponte Marchese. Importo: 12.780,00 oltre IVA. CUP: H23G16000280002 - CIG: Z3F1EFDBA4. 251
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **157** del 30 maggio 2017
PDRO - Affidamento del servizio di noleggio di ponteggio necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Golena Ca' Pisani Ditta EUROEDILE srl - Importo stimato EUR 6.850,00 IVA esclusa CIG Z721E03A5E. 257
[Foreste ed economia montana]

n. **158** del 30 maggio 2017
PDRO - Affidamento del servizio di falegnameria necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri Ditta FALEGNAMERIA BORDINA OLINDO E FIGLI snc - Importo stimato EUR 80,00 IVA esclusa CIG ZDA1E8A313. 259
[Foreste ed economia montana]

n. **159** del 30 maggio 2017
Affidamento della fornitura di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari- Ditta TONIOLO SRL - Importo EUR 32.000,00 CIG ZC51E08F7D. 261
[Foreste ed economia montana]

n. **171** del 31 maggio 2017
PDRO - Affidamento della fornitura di calzature antitaglio da catena necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari- Ditta NOVA MODET S.R.L. Importo stimato EUR 2.478,00 CIG Z5C1E6AC73. 263
[Foreste ed economia montana]

n. **178** del 06 giugno 2017
PDRO - Affidamento della fornitura di 20 paia taglia 9 e 15 paia taglia 10 di guanti da motoseghista HAUSQVARNA MOD. TECHNICAL CON PROTEZIONE ANTITAGLIO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto: VARI Ditta MERLO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA DI MERLO FRANCO & C. SNC - Importo stimato EUR 890,75 CIG Z531E742FA. 265
[Appalti]

n. **179** del 07 giugno 2017
PDRO - Affidamento della fornitura di TUTORI IN BAMBOO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto : VARI Ditta REBECCHI DI REBECCHI D. & C. SNC - Importo stimato EUR 2.700,00 IVA esclusa CIG Z891E906D2. 267
[Foreste ed economia montana]

n. **180** del 07 giugno 2017
PDRO - Affidamento del servizio di spostamento della linea elettrica necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto 288/16 C - Ditta E DISTRIBUZIONE SPA - Importo stimato EUR 100,00 I.V.A. esclusa CIG Z541ED67EB. 269
[Foreste ed economia montana]

n. **188** del 09 giugno 2017
PDRO - Affidamento della fornitura di ferramenta e materiale di pronto consumo necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Vari Ditta PASOTTI CLAUDIO E ROSA SNC - Importo stimato EUR 3.000,00 CIG Z341E7541D. 271
[Foreste ed economia montana]

n. **189** del 09 giugno 2017
PDRO - Affidamento della fornitura di 10 PAIA DI SCARPA ALTA UPOWER MOD MOVING S1P COD. RL10086 E DI 15 PAIA DI UPOWER MOD EMOTION S1P COD. RL20086 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto: VARI Ditta MYO S.P.A. - Importo stimato EUR 1.250,00 IVA esclusa CIG Z1E1E75702. 273
[Appalti]

n. **204** del 16 giugno 2017
PDRO - Affidamento del servizio di NOLEGGIO DI WC CHIMICI necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti: VARI ZONA COLLI EUGANEI PROVINCIA DI PADOVA Ditta SEBACH S.R.L. con sede legale a Certaldo (FI) e C.F. 03912150483- Importo stimato max EUR 600,00 I.V.A. esclusa CIG Z491EE4094. 275
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **263** del 21 giugno 2017
Rinnovo dell'accordo di sponsorizzazione Rep. 32156 del 20.06.2016 in essere con l'impresa Volkswagen Group Firenze S.p.A., per ulteriori 12 mesi dalla scadenza, vale a dire fino alla data del 30 giugno 2018. C.I.G. Z971939179. 277
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **72** del 20 giugno 2017
Approvazione atto integrativo al contratto di ospitalità stipulato tra la società Luna S.r.l. e l'Amministrazione Regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito ubicato a Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento 279
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **28** del 05 maggio 2017
Assunzione impegno di spesa a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - per la restituzione di quota parte dei finanziamenti trasferiti e non utilizzati, anno finanziario 2013. Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15. 281
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

n. **12** del 23 maggio 2017
Fornitura di dati sulla mobilità dei cittadini veneti provenienti dall'Osservatorio sui comportamenti di mobilità degli italiani "Audimob" per l'anno 2016. Affidamento diretto all'impresa Isfort S.p.A. di Roma (C.F./P.IVA 04726661004) ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e impegno di spesa. C.I.G. ZD91EB8519. 284
[Statistica]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **224** del 15 giugno 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Arvedi Attilio per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 59 mappale n. 908 - prima opzione; foglio 59 mappale n. 49 - seconda opzione) in comune di Grezzana in località San Carlo ad uso irriguo. Pratica n. D/12679. 287
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **75** del 14 giugno 2017
Designazione di un componente del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale. 289
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **866** del 13 giugno 2017
L.267/1998, L. 365/2000, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione denominato PAI 4 bacini. Art. 6 delle Norme di Attuazione. Proposta di aggiornamento dell'area 0250354500C che comprende l'Hotel Cristallo in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Parere regionale ai sensi della DGR 2803 del 04.10.2005. 290
[Acque]

n. **939** del 23 giugno 2017

Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete. Deliberazione della Giunta regionale n. 48/CR del 8 maggio 2017. 303
[Settore secondario]

n. **971** del 23 giugno 2017

Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica. 324
[Settore secondario]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 348262)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 87 del 15 giugno 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI) di concerto con il Rettore dell'Università degli Studi di Verona, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, comma 1 della L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i.

Il Presidente

VISTA la legge regionale n. 56/1994 e, in particolare, l'articolo 4 bis, come inserito dall'articolo 13 bis della legge regionale n. 23/2007, il quale prevede che le Aziende ospedaliero-universitarie integrate sono formalmente costituite secondo le modalità disciplinate dai protocolli d'intesa previsti dal decreto legislativo n. 517 del 1999 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. Per quest'ultime il componente regionale deve essere designato di concerto con il Rettore dell'Università*";

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e preso atto, inoltre, che la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha avviato, ai sensi della Legge Regionale 27/1997, il procedimento volto all'acquisizione delle candidature per la designazione del componente di competenza regionale del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona come da avviso n. 24 del 21 luglio 2016, pubblicato nel BUR 21 luglio 2016, n.71;

VISTA, inoltre, la DGR 176 del 21 febbraio 2017, pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24, con la quale è stato riaperto il termine per la presentazione delle candidature di cui al punto che precede e il conseguente avviso recante la scadenza del 23 marzo 2017 per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n. 12 del 4 aprile 2017, recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona di cui ai precitati avvisi;

PRESO ATTO che con nota prot. 141622 del 7 giugno 2017 è stato acquisito il concerto con il Rettore dell'Università degli Studi di Verona, così come previsto dall'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55 del 1994;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI), il dott. Pollini Mauro;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI) il dott. Pollini Mauro, nato il 20/7/1965;

2. di incaricare dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI), la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348503)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 91 del 26 giugno 2017

Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi sul territorio regionale il 25 giugno 2017. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nella giornata del 25 giugno 2017, consistite in abbondanti precipitazioni e grandinate che hanno causato dissesti idrogeologici, con danni al patrimonio pubblico e privato in alcune aree della regione.

Il Presidente

PREMESSO che il Bollettino Meteo Veneto emesso da ARPAV valevole dal giorno 24 giugno 2017 ore 13:00, conteneva la previsione, per domenica 25 giugno, di tempo instabile a tratti perturbato, in montagna, da variabile a instabile in pianura. Cielo spesso molto nuvoloso su zone montane e pedemontane con brevi e parziali schiarite, da nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulla pianura, con maggiori tratti soleggiati sulla costa. Dalla serata probabile diradamento delle nubi.

PREMESSO, inoltre, che il medesimo bollettino già conteneva l'avviso per domenica di tempo instabile con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale, un pò più frequenti e diffuse su zone montane e pedemontane, più sparse in pianura, nonché probabili fenomeni localmente intensi (forti piogge, grandinate, raffiche di vento), senza esclusione di qualche locale temporale intenso anche sabato pomeriggio/sera sulle zone montane e pedemontane.

RILEVATO che il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale (C.F.D.), in data 24 giugno2017 valutava e informava, per la giornata di domenica 25 giugno 2017, che visti i fenomeni meteorologici previsti, la criticità idrogeologica attesa sarebbe stata riferita allo scenario per temporali forti, ed emetteva nelle prescrizioni di Protezione Civile, le seguenti fasi operative: per rischio idrogeologico sulla rete idraulica secondaria stato di preallarme per le zone di allertamento A, B, C e H e stato di attenzione per le zone D, E, F e G; per rischio geologico stato di preallarme sulle zone di allertamento A, B, C e H e stato di attenzione per le zone E.

CONSIDERATO che domenica 25 è transitata sulla regione, da ovest verso est, una saccatura di origine atlantica che ha portato una fase di marcata instabilità, accentuata dalla presenza sulla regione di una massa d'aria molto calda e umida che si era consolidata nei giorni precedenti.

I primi rovesci e temporali si sono verificati sulle Dolomiti a partire già dalla mezzanotte di sabato 24 giugno. In seguito, circa dalle 4 ora legale di domenica 25, un vasto sistema temporalesco in spostamento da ovest verso est ha interessato le zone montane e pedemontane a partire dal Vicentino, con fenomeni diffusi. È stato seguito, a partire dalle ore 8 ora legale circa, da un altro passaggio di rovesci e temporali che hanno interessato anche la pianura settentrionale. I temporali sono stati localmente molto intensi (forti rovesci, grandinate con chicchi anche di grosse dimensioni, raffiche di vento). In pianura le precipitazioni sono state generalmente assenti, tranne sulle zone più settentrionali.

Dopo una breve pausa a fine mattinata, nel primo pomeriggio rovesci e temporali sparsi hanno interessato principalmente la pianura e la costa, dapprima la parte sud-orientale (Rodigino occidentale e Veneziano meridionale) e poi quella centro-orientale (tra Vicenza/Padova e Venezia/Bibione). Anche in questo caso si sono verificati fenomeni localmente intensi.

Nel corso del pomeriggio l'instabilità si è attenuata e i fenomeni si sono diradati, a parte un ulteriore forte temporale che ha interessato nel tardo pomeriggio il delta del Po. Dalle 19 ora legale le precipitazioni si sono esaurite.

VISTI i quantitativi di pioggia totali registrati domenica 25 giugno, dove le precipitazioni più consistenti si sono verificate sulle Prealpi Vicentine occidentali, Basso Bellunese, Alto Trevigiano e Rodigino occidentale, con valori in genere superiori a 50 mm/24 h e i seguenti valori massimi:

- sul basso Bellunese 112 mm Sant'Antonio Tortal, 89 mm a Monte Avena; sulle Dolomiti massimi di 53 mm a Villanova-Borca di Cadore;
- sul Vicentino 105 mm a Piana di Marcesina-Rendole e 99 mm ad Asiago-aeroporto;
- sul Trevigiano 72 mm a Nogarolo di Tarzo, 63 a Vittorio Veneto, 61 a Follina;
- sul Rodigino 89 mm a Porto Tolle-Pradon.

Si segnala che in molti casi tali quantitativi si sono concentrati in poco tempo (1-3 ore) e si sono avute precipitazioni molto intense anche su scadenze inferiori a 1 ora.

Inoltre le forti precipitazioni sono state localmente accompagnate da forti grandinate (con chicchi anche di grosse dimensioni) e forti raffiche di vento.

RILEVATO che l'evento più significativo si è registrato nella provincia di Vicenza, comune di Enego, tra le frazioni di Fossa di Mezzo e di Fosse di Sotto, lungo la provinciale che da Primolano, in comune di Cismon, porta al centro del paese, dove piogge torrenziali hanno determinato l'esplosione di una condotta fognaria interrata e detriti e fango hanno invaso una quindicina di case e travolto tre auto. Una cinquantina di utenze sono rimaste senz'acqua.

Nella provincia di Belluno, nel comune di La Valle Agordina, in località La Muda lungo la strada regionale 203 lo straripamento di un torrente posto a monte del paese ha provocato la caduta di materiale e detriti sulla sede stradale a ridosso di alcune abitazioni. Il tratto stradale per un paio d'ore è stato gestito con senso unico alternato; alcune abitazioni limitrofe hanno subito allagamenti di scantinati. Si segnalano disagi anche nel comune di Feltre e Ponte nelle Alpi.

Nella provincia di Treviso intense piogge e grandinate hanno interessato l'area da Valdobbiadene a Vittorio Veneto, in particolare si segnalano i comuni di: Cison, Follina, Miane, Vittorio Veneto, Tarzo, Revine Lago, Cappella Maggiore, Fregona e Cordignano.

Nella Provincia di Venezia violenti nubifragi hanno interessato i comuni di Chioggia, in particolare nella località di Sottomarina.

Nella Provincia di Rovigo violenti temporali e grandinate hanno interessato le aree dei comuni di Rosolina, Porto Viro, Loreo e Taglio di Po.

Nella Provincia di Verona, nel comune di Garda, a causa dei forti nubifragi la caduta di un grosso ramo ha provocato il ferimento di due persone.

CONSIDERATO che per fare fronte all'emergenza è stato richiesto il concorso dei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine, sono stati attivati i rispettivi C.O.C. di alcuni dei comuni coinvolti ed è stato messo a disposizione il personale comunale a supporto e attivate le componenti della protezione civile locale.

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento dello stato di crisi pervenuta dal Comune di Revine Lago (TV) e Tarzo (TV); della comunicazione di attivazione del C.O.C. del Comune di Enego (VI); della richiesta di pronto intervento del comune di La Valle Agordina (BL).

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata del 25 giugno 2017 sul territorio dei Comuni di Enego (VI), Cismon del Grappa (VI), La Valle Agordina (BL), Feltre (BL), Ponte nelle Alpi (BL), Vittorio Veneto (TV), Valdobbiadene (TV) , Miane (TV), Follina (TV), Revine Lago (TV), Tarzo (TV), Cison di Val Marino (TV), Cappella Maggiore (TV), Fregona (TV), Cordignano (TV), Taglio di Pò (RO), Loreo (RO), Rosolina (RO) e Porto Viro (RO), Chioggia (VE), Garda (VR) per le criticità manifestatesi;
3. Di dichiarare che lo *Stato di Crisi*, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, comedefinito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
    a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
    b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
    c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
8. Il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali negli stessi giorni del mese di giugno 2017;
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/200, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;
10. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia

(Codice interno: 348823)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 95 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Zero.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della L.R. 19/2016, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Zero.

Il Presidente

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 di "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero." Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle aziende ULSS*", e in particolare, il comma 1 dell'art. 6, che stabilisce che il Collegio sindacale dell'Azienda Zero sia composto da tre membri nominati dal Direttore Generale e designati uno dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministro della Salute;

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n.110), la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Zero il dott. Vivian Gianfranco**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda il dott. Vivian Gianfranco, nato il 5/11/1948;
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Zero;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348824)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 96 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti" il dott. Dalla Gasperina Alfio**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti" dott. Dalla Gasperina Alfio, nato il 13/4/1953**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348825)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 97 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" il dott. Mattarollo Stefano**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" il dott. Mattarollo Stefano, nato il 10/3/1964**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348826)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 98 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" il dott. Interdonato Maurizio **;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" il dott. Interdonato Maurizio, nato il 24/9/1965**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348827)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 99 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale" il dott. Cerchier Gianni**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale" il dott. Cerchier Gianni, nato il 30/7/1967**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348828)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 100 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" il dott. Gennarelli Antonio;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" il dott. Gennarelli Antonio, nato il 27/2/1960;
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 5 "Polesana";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348829)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 101 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)*".

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" il dott. Piovesan Ezio**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" il dott. Piovesan Ezio, nato il 16/4/1954**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 6 "Euganea";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348830)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 102 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 7 "Pedemontana".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 7 "Pedemontana".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).";*

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 7 "Pedemontana" il dott. Marangoni Adriano;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 7 "Pedemontana" il dott. Marangoni Adriano, nato il 10/10/1939;
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 7 "Pedemontana";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348831)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 103 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica".

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" il dott. Corradin Dario**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" il dott. Corradin Dario, nato il 24/12/1964**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 8 "Berica";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348832)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 104 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera".

Il Direttore

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).";*

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" la dott.ssa Gasparini Sara**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" dott.ssa Gasparini Sara, nata il 28/6/1975;
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera";
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 348833)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 105 del 03 luglio 2017

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. 14 settembre 1994, n. 55, il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il Presidente

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "*il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).*"

PRESO ATTO della necessità di designare il componente di competenza regionale del precitato Collegio e che, con l'avviso n. 41 del 17 novembre 2016 (pubblicato nel BUR 18 novembre 2016, n. 110) la competente Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge Regionale 27/1997 per l'acquisizione delle candidature finalizzate alla designazione dei componenti di competenza regionale dei Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR;

VISTA, inoltre, la successiva DGR 176 del 21 febbraio 2017 (pubblicata nel BUR del 3 marzo 2017, n. 24) di riapertura del termine previsto nel precitato avviso n. 41/2016 e il conseguente avviso che ha fissato al 23 marzo 2017 il termine per la presentazione o l'aggiornamento delle domande;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR n.16 del 26 aprile 2017 recante l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova di cui ai precitati avvisi;

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Padova il dott. Valentini Lorenzo**;**

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera di Padova il dott. Valentini Lorenzo, nato il 3/2/1957**;**
3. di incaricare la Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR dell'esecuzione e della comunicazione del presente decreto all'interessato e all'Azienda Ospedaliera di Padova;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 347863)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 63 del 07 giugno 2017

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sofosbuvir/velpatasvir (Epclusa - Registered) indicato per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco sofosbuvir/velpatasvir (Epclusa - Registered) indicato per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti.

Il Direttore generale

VISTA la L.R. 29.06.2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-sanitario 2012-2016*", che prevede l'implementazione di modelli organizzativi atti a garantire la qualità delle cure e della presa in carico del paziente;

VISTA la DGR 18.6.2013, n. 952 "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la DGR 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il proprio decreto n. 261 del 27.12. 2012 <<Approvazione del documento avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la prescrizione della triplice terapia (Peg-IFN + Ribavirina+ inibitore della proteasi di prima generazione)" per l'epatite C e individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci Boceprevir e Telaprevir>>, ove si stabilisce che i Centri Regionali per la gestione dell'epatite C siano organizzati secondo il modello Hub&Spoke, in base al quale i Centri Hub provvedono alla prescrizione, distribuzione e monitoraggio della triplice terapia - anche mediante compilazione delle schede di monitoraggio AIFA - e i Centri Spoke somministrano la duplice terapia, fatta salva l'interazione con il centro Hub di riferimento per i casi eleggibili alla triplice terapia;

VISTI i propri decreti n. 224 del 31.12.2014, n. 68 del 11.03.2015, n. 137 del 28.05.2015 e n. 60 del 22.06.2016 di individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei nuovi farmaci Antivirali ad Azione Diretta contro il Virus dell'Epatite C cronica;

VISTI i propri decreti n. 222 del 4.8.2015 di "Approvazione del documento Linee di indirizzo regionale per l'impiego dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta nella terapia dell'epatite C cronica" e n. 35 del 13.4.2016 "Linee di indirizzo regionali per l'impiego dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta nella terapia dell'epatite C cronica - aggiornamento a febbraio 2016";

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 <<Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS>>;

RICHIAMATO il proprio decreto del 23.02.2017, n. 16 "Determinazione dei limiti di costo per i beni sanitari - anno 2017 - alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" con cui sono stati assegnati i limiti di costo per l'acquisto dei nuovi farmaci antivirali ad azione diretta (DAA) per il trattamento dell'Epatite C cronica per il primo semestre 2017;

VISTA la DGR del 06.04.2017, n. 425 "*Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci*." con la quale è stata approvata l'integrazione delle funzioni già assegnate alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) e alle Commissioni Terapeutiche Aziendali;

CONSIDERATO che con determina AIFA del 21.04.2017, n. 780 pubblicata nella G.U. n. 96 del 26.04.2017, è stato individuato il regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale per uso umano sofosbuvir/velpatasvir (Epclusa - Registered) indicato per il trattamento dell'epatite C cronica negli adulti e classificato in classe di rimborsabilità A/PHT, con prescrizione a carico del SSN esclusivamente da parte dei Centri individuati dalle Regioni, previa compilazione da parte degli stessi della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili, la scheda di follow-up e con applicazione delle condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia;

CONSIDERATO che il medicinale è soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta (RNRL), vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o specialisti internisti, infettivologi e gastroenterologi;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento nella seduta del 18.05.2017;

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco sofosbuvir/velpatasvir (Epclusa - Registered), le Unità Operative definite con proprio decreto del 22.06.2016, n. 60 che qui si riportano con le nuove denominazioni conseguenti al riassetto organizzativo di cui all'art.14 della legge regionale del 25.10.2016, n. 19 <<Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS>>:

ULSS 1, Dolomiti

- Ambulatorio Integrato Multidisciplinare per il trattamento dell'epatite afferente alle UU.OO. di Medicina, Gastroenterologia e Malattie Infettive, Ospedale San Martino di Belluno (ex ULSS 1, Belluno)
- UOC Gastroenterologia, Ospedale di Feltre (ex ULSS 2, Feltre)

ULSS 2, Marca Trevigiana

- UOC Gastroenterologia, Ospedale di Castelfranco (ex ULSS 8, Asolo)
- UOC Malattie Infettive, Ospedale di Treviso (ex ULSS 9, Treviso)

ULSS 3, Serenissima

- UOC Malattie Infettive, Ospedale Civile di Venezia (ex ULSS 12, Veneziana)
- UOC Malattie Infettive, Ospedale dell'Angelo di Mestre (ex ULSS 12, Veneziana)
- UOC Gastroenterologia (Epatologia), Ospedale dell'Angelo di Mestre (ex ULSS 12, Veneziana)
- Ambulatorio multidisciplinare integrato tra le UU.OO. di Gastroenterologia (Dolo), Medicina (Dolo) e Medicina (Mirano) (ex ULSS 13, Mirano)

ULSS 5, Polesana

- UOC Malattie Infettive, Ospedale di Rovigo (ex ULSS 18, Rovigo)
- UOC Gastroenterologia, Ospedale di Rovigo (ex ULSS 18, Rovigo)

ULSS 6, Euganea

- UOC Gastroenterologia, Ospedale S. Antonio di Padova (ex ULSS 16, Padova)
- UOC di Medicina (Epatologia), Ospedale di Este e Monselice (ex ULSS 17, Este)

ULSS 7, Pedemontana

- UOSD Malattie Infettive, Ospedale Unico di Santorso (ex ULSS 4, Alto Vicentino)

ULSS 8, Berica

- UOC Malattie Infettive, Ospedale di Vicenza (ex ULSS 6, Vicenza)
- UOC Gastroenterologia, Ospedale di Vicenza (ex ULSS 6, Vicenza)

ULSS 9, Scaligera

- UOSD Malattie infettive, Ospedale di Legnago (ex ULSS 21, Legnago)
- UOSD Gastroenterologia, Ospedale di Bussolengo (ex ULSS 22, Bussolengo)
- UOC Gastroenterologia, Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (ex ULSS 22, Bussolengo)

Azienda Ospedaliera di Padova

- UOC Medicina Generale
- UOC Malattie Infettive e tropicali
- UOC Clinica Medica V
- UOC Chirurgia epato-biliare e trapianto epatico
- UOC Gastroenterologia

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

- UOC Gastroenterologia A
- UOC Malattie infettive e tropicali
- UOC Medicina generale e malattie aterotrombotiche e degenerative
- UOC Chirurgia Generale ed endoscopia d'urgenza (a cui afferisce la UOS Centro trapianti di fegato);

2. di confermare che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA e secondo le modalità definite dalla stessa sul sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

3. di confermare che i Centri di cui al punto 1 sono tenuti a registrare le caratteristiche dei pazienti trattati e degli outcome della terapia in un database regionale online, oggetto di revisione periodica e di condivisione tra i Centri, al fine di registrare: a) i casi diagnosticati, eleggibili e trattati; b) i fallimenti terapeutici e le cause; c) le guarigioni virologiche; d) gli outcome clinici a medio e a lungo termine;

4. di confermare la competenza in via esclusiva dell'UOC Medicina Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla prescrizione e al monitoraggio di tutte le terapie con i farmaci DAA ad oggi autorizzati in favore di pazienti in possesso di un codice STP o ENI attivo (rilasciato dalla Regione del Veneto) incaricando della dispensazione la relativa farmacia;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;

7. di pubblicare il presente provvedimento in maniera integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 347864)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 64 del 07 giugno 2017

Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco delamanid (Deltyba-Registered) indicato per l'uso nell'ambito di un'opportuna terapia di associazione per la tubercolosi polmonare multiresistente ai farmaci (MDR-TB) nei pazienti adulti, quando non è altrimenti possibile istituire un regime terapeutico efficace per ragioni di resistenza o di tollerabilità.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco delamanid (Deltyba- Registered) indicato per la tubercolosi polmonare multi-resistente ai farmaci (MDR-TB) nei pazienti adulti, come da determina AIFA n. 448 del 14.2.2017 (G.U. n. 76 del 31.3.2017).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 18.6.2013, n. 952 "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate efficacia e sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. 3.7.2007, n. 2053 "Nuove Linee Guida per il controllo della tubercolosi nella Regione Veneto e costituzione Comitato Strategico per la lotta alla TBC" e s.m.i., per il controllo della tubercolosi nella Regione del Veneto;

VISTA la determina AIFA n. 448 del 14.2.2017 (G.U. n. 76 del 31.3.2017) relativa alla classificazione del medicinale per uso umano delamanid (Deltyba- Registered), indicato per l'uso nell'ambito di un'opportuna terapia di associazione per la tubercolosi polmonare multi-resistente ai farmaci (MDR-TB) nei pazienti adulti, quando non è altrimenti possibile istituire un regime terapeutico efficace per ragioni di resistenza o di tollerabilità- la quale stabilisce che il farmaco è stato classificato in classe di rimborsabilità H e, ai fini della rimborsabilità, deve essere prescritto da Centri specificatamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it;

RILEVATO altresì che la determina succitata stabilisce che il farmaco in oggetto, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - infettivologo, pneumologo (RNRL);

VISTO il proprio decreto n.212 del 10.12.2014 di individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del medicinale Sirturo-Registered (Bedaquilina) indicato per gli adulti come parte di un appropriato regime di associazione per la tubercolosi polmonare multiresistente (MDR-TB) quando non può essere utilizzato altro efficace regime terapeutico per motivi di resistenza o tollerabilità;

RITENUTO di individuare gli stessi centri autorizzati alla prescrizione del medicinale Sirturo-Registered (Bedaquilina), anche per il farmaco delamanid (Deltyba- Registered) oggetto del presente decreto;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 20.4.2017;

decreta

1. di individuare ai fini della prescrizione del farmaco delamanid (Deltyba- Registered) per l'indicazione in oggetto, le seguenti Unità Operative, così come identificate dalla DGR n. 2122/2013 citata in premessa:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	*UO autorizzata (sede)*
Azienda ULSS 1 Dolomiti	UOC Malattie Infettive (Belluno)
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Malattie Infettive (Treviso)
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Malattie Infettive (Venezia)
	UOC Malattie Infettive (Mestre)
ULSS 5 Polesana	UOC Malattie Infettive (Rovigo)
ULSS 7 Pedemontana	UOS VD Malattie Infettive (Ospedale Alto Vicentino -Santorso)
ULSS 8 Berica	UOC Malattie Infettive (Vicenza)
ULSS 9 Scaligera	UOS VD Malattie Infettive (Legnago)
	UO Malattie Infettive, Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar
Azienda Ospedaliera di Padova,	UOC Malattie Infettive e tropicali
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Malattie Infettive e tropicali

2. di stabilire che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1 avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;

3. di demandare alla "Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici" della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 347865)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 65 del 07 giugno 2017

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Modifica e aggiornamento. Farmaco Elotuzumab (Empliciti - Registered) indicato in combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si modifica l'allegato A del decreto n. 48 del 17.5.2016 di individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci dell'area oncoematologica e si introduce l'allegato C recante Piano di Cura della rete dei centri prescrittori dei farmaci oncoematologici. Si aggiorna inoltre l'allegato B dello stesso decreto n. 48 del 17.5.2016 - relativo all'elenco dei farmaci onco-ematologici e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione - per il farmaco di nuova autorizzazione all'immissione in commercio Elotuzumab (Empliciti - Registered), come da determina AIFA n. 442 del 14.3.2017 (G.U. n. 74 del 29.3.2017).

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica", laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione venga aggiornato, a seguito di nuove autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate da AIFA, sulla base di pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 18.6.2013, n. 952;

VISTA la D.G.R. n.1238 del 1.8.2016 relativa all'istituzione della Rete Ematologica Veneta (REV) per la gestione del paziente adulto, articolata in cinque poli Ematologici di riferimento (con funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dalle strutture sanitarie insistenti nell'ambito del proprio territorio di riferimento) avente, tra gli altri, il compito di adottare interventi finalizzati ad armonizzare l'accesso ai farmaci innovativi ad alto costo e il governo della spesa farmaceutica;

RILEVATA la necessità di definire un Piano di Cura regionale, attraverso il quale il centro di riferimento autorizzi le UOC e UOSD di Oncologia e di Medicina, individuate ai sensi del decreto n. 48 del 17.05.2016, alla prescrizione dei farmaci per il trattamento di mieloma e linfomi;

VISTA la determina AIFA n. 442 del 14.3.2017 (G.U. n. 74 del 29.3.2017) "Classificazione del medicinale per uso umano «Empliciti»", indicato in combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente, la quale stabilisce che il farmaco è stato classificato in classe di rimborsabilità H e, ai fini della rimborsabilità, deve essere prescritto da Centri specificatamente individuati dalle Regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali, secondo le indicazioni pubblicate nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web, all'indirizzo http://www.agenziafarmaco.gov.it;

RILEVATO altresì che la determina succitata stabilisce che il medicinale, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 17.11.16, in data 20.4.2017 e in data 18.5.2017;

decreta

1. di prendere atto dell'istituzione della Rete Ematologica Veneta (REV) di cui alla D.G.R. n.1238 del 1.8.2016 approvando pertanto l'**Allegato A** "Individuazione della rete dei centri prescrittori di farmaci oncoematologici", parte integrante del presente provvedimento, che modifica e integralmente sostituisce dell'Allegato A del proprio decreto n.48 del 17.5.2016;

2. di individuare ai fini della prescrizione del farmaco Elotuzumab (Empliciti - Registered) - indicato in combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente-, quali Centri autorizzati alla prescrizione, le Unità Operative dei centri di I, II e III

livello riportate nell'elenco di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;

3. di aggiornare pertanto, l'"Elenco Farmaci Oncoematologici" di cui all'**Allegato B** parte integrante del presente provvedimento con le integrazioni di cui al punto 2, da intendersi integralmente sostitutivo dell'Allegato B del proprio decreto n.48 del 17.5.2016;

4. di dare atto che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato B** che sarà aggiornata in caso di integrazione della rete di cui al punto 1 e di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici;

5. di recepire il documento di cui all'**Allegato C** "Piano di Cura della rete dei centri prescrittori dei farmaci oncoematologici", parte integrante del presente provvedimento;

6. di ribadire quanto già stabilito nel proprio decreto n.48 del 17.5.2016, ovvero che è fatta salva esclusivamente a favore dei pazienti già in trattamento, la prescrizione dei medicinali di cui al punto 2 da parte di Centri non ricompresi nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

7. di stabilire che le strutture sanitarie sede di Centro di riferimento sovra-aziendale così come individuate dall'**Allegato A**, dovranno trasmettere, con cadenza semestrale, all'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici della Regione del Veneto una relazione attestante lo svolgimento delle riunioni con tutti i Centri prescrittori dell'area sovra-aziendale, nonché la casistica dei pazienti trattati con i farmaci oggetto del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate regionali;

10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 65 del 7 giugno 2017

INDIVIDUAZIONE DELLA RETE DEI CENTRI PRESCRITTORI DI FARMACI ONCOEMATOLOGICI

L'area oncoematologica rappresenta uno dei settori nei quali l'eccellenza dei risultati è strettamente legata alla corretta e tempestiva applicazione di complesse procedure terapeutiche sempre più basate sull'impiego di farmaci innovativi e di costo elevato. L'appropriatezza del loro uso richiede specifiche competenze, basate sull'approfondita conoscenza dei meccanismi fisiopatologici di tipo biologico-molecolare da cui discendono razionali ed efficaci approcci alle singole patologie e ai singoli pazienti, e sull'esperienza d'uso.
L'AIFA individua con specifici provvedimenti il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita di tali medicinali, vincolando la prescrizione a carico del SSN alla compilazione di specifici Registri di monitoraggio e affidando, in taluni casi, alle Regioni il compito di individuare specificamente i Centri prescrittori. Ne discende la necessità, in linea con quanto previsto dal Piano Socio Sanitario della Regione Veneto (Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012 – 2016*"), che la prescrizione di farmaci innovativi debba essere effettuata presso strutture adeguate dal punto di vista degli aspetti organizzativo-gestionali, nonché delle competenze acquisite e che fra loro si raccordino a costituire una rete.
Il presente decreto disciplina le modalità prescrittive dei farmaci sottoposti a Registro AIFA e/o per i quali sia richiesto l' intervento della Regione al fine di individuare i centri prescrittori.
Con DGR n.1238 del 01.08.2016 è stata inoltre istituita la Rete Ematologica Veneta (REV) per la gestione delle malattie ematologiche del paziente adulto. La REV ha il compito di sviluppare un modello assistenziale che metta in rete le Unità operative complesse (UOC) di Ematologia con le strutture periferiche per poter garantire a tutti i pazienti una tempestività della presa in carico, percorsi diagnostici e terapeutici omogenei, una condivisione delle conoscenze e un ottimale uso di risorse. La REV si articola in 5 Poli Ematologici di riferimento che sono stati individuati presso gli Ospedali di riferimento provinciale con un bacino d'utenza di 1.000.000 di abitanti e sedi di UOC di Ematologia.

Tutto ciò considerato, la rete prescrittiva dei farmaci oncoematologici viene organizzata su tre livelli, ed è così composta:

I Livello che corrisponde ai 5 Poli Ematologici così come definiti nella DGR n.1238 del 01.08.2016
Centri di riferimento sovra aziendali:
UOC di Ematologia dell'Ospedale di Treviso Azienda ULSS n.2 Marca;
UOC di Ematologia dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre (Venezia) Azienda ULSS n.3 Serenissima;
UOC di Ematologia dell'Ospedale di Vicenza Azienda ULSS n.8 Berica;
UOC di Ematologia dell'AO di Padova;
UOC di Ematologia dell'AOUI di Verona.

I Centri di riferimento sovra aziendali devono:

1. Coordinare i centri periferici che afferiscono territorialmente;
2. Identificare protocolli condivisi con i centri del territorio di riferimento per il trattamento e la presa in carico del paziente con patologia oncoematologica, anche acuta;
3. Provvedere a delegare i centri periferici di III livello, qualora se ne ravvisi la necessità per motivazioni di carattere clinico ed organizzativo, alla prescrizione di alcuni specifici farmaci, fermo restando l'impegno al monitoraggio congiunto periodico delle terapie oggetto di delega;
4. Organizzare incontri con i centri di III livello per la revisione di casi critici o particolarmente complessi al fine di ridurre/gestire il rischio clinico ;

5. Analizzare i dati di prescrizione dei centri dell'area di riferimento e adottare interventi finalizzati ad armonizzare l'accesso ai farmaci innovativi ad alto costo e al governo della spesa farmaceutica con incontri a cadenza almeno semestrale;

II Livello

Centri periferici presso le UUOO di Ematologia (Unità Operative Complesse UOC, Unità Operative Semplici Dipartimentali UOSD, Unità Operative Semplici UOS, previste dalla DGR n. 2122/2013 e successive modifiche e relativi atti aziendali) **e, in presenza di un Ematologo, anche le UOC di Oncologia dell'Istituto Oncologico Veneto.**

I Centri periferici di II livello devono:

1. Condividere con il centro di riferimento sovra aziendale i protocolli per il trattamento e la presa in carico del paziente con patologia oncoematologica, anche acuta;
2. Prescrivere e somministrare i farmaci per i quali sono autorizzati ed effettuare il follow-up delle terapie raccordandosi con il centro di riferimento sovra aziendale per la gestione dei casi più complessi;
3. Fornire a posteriori e periodicamente, o comunque quando richiesti, ai Centri sovra aziendali la casistica dei pazienti trattati e i trattamenti effettuati. Inoltre, qualora sia ritenuto necessario, il centro di II livello è tenuto a fornire gli approfondimenti richiesti dal centro sovra aziendale per specifici casi.

III Livello

Centri periferici presso le UOC e UOSD di Oncologia e di Medicina di cui alla tabella 1 **solo in presenza di un Ematologo**

I centri periferici di III livello sono autorizzati, previa delega dei rispettivi Centri di riferimento sovra aziendali, alla prescrizione dei farmaci di cui all'allegato B per il trattamento dei Mielomi e dei Linfomi.

La delega deve essere richiesta per singolo paziente attraverso il modello di cui all'allegato C, denominato Piano di Cura.

Solo dopo l'autorizzazione scritta del Centro di riferimento, il centro di III livello può iniziare il trattamento.

Il Centro di riferimento deve fornire tale autorizzazione entro 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

La Farmacia del centro di III livello è tenuta a verificare la corretta compilazione del Piano di Cura prima di erogare il farmaco.

In casi eccezionali, debitamente motivati, il centro di riferimento può autorizzare un Piano di Cura per singoli pazienti, anche al di fuori delle indicazioni di Mielomi e Linfomi.

I Centri periferici di III livello devono:

1. Condividere con il centro di riferimento sovra aziendale i protocolli per il trattamento e la presa in carico del paziente con patologia oncoematologica, anche acuta;
2. Prescrivere e somministrare i farmaci per i quali sono autorizzati, solo dopo aver acquisito la delega dal centro di riferimento per singolo caso, attraverso la compilazione del Piano di Cura;
3. Fornire periodicamente i dati prescrittivi, o comunque quando richiesti, al Centro di riferimento.

Per quanto attiene la prescrivibilità, i Centri di I e II livello sono autorizzati alla prescrizione di tutti i farmaci onco-ematologici di cui all'allegato B, salvo i casi in cui la Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), in considerazione del profilo di rischio-beneficio e di costo-beneficio, decida, motivando, di applicare limitazioni più stringenti.

Allegato A al Decreto n. 65 del 7 giugno 2017

Tabella 1 RETE DEI CENTRI PRESCRITTORI DI FARMACI ONCOEMATOLOGICI

Centri di riferimento sovra aziendali di I livello		Centri periferici di II livello	Centri periferici di III livello (in presenza di un ematologo, prescrizione su delega solo per mielomi e linfomi)
AULSS/AO	**Unità Operativa (sede)**	**Unità Operativa (sede)**	**Unità Operativa (sede)**
2 – Marca Trevigiana	UOC Ematologia (ospedale Treviso)	UOSD Ematologia - Belluno	UOC Oncologia -Vittorio Veneto
		UOC Ematologia - Asolo	
8 - Berica	UOC Ematologia (ospedale Vicenza)	-	UOC Oncologia Medica - Bassano del Grappa
			UOC Medicina Interna / Amb Ematologia - Thiene
			UOC Oncologia Medica - Montecchio Maggiore, Valdagno
3 - Serenissima	UOC Ematologia (ospedale Mestre)	UOC Oncologia e Ematologia Oncologica-Mirano	UOC Oncologia - Chioggia
AOPD	UOC Ematologia	UOSD Ematologia - Camposampiero	UOC Clinica Medica 1, con ematologo presente – AOPD (autorizzazione esclusivamente per il farmaco Ruxolitinib)
		UOC Oncologia con ematologo presente - IOV	UOC Oncologia - Padova
			UOC Oncologia - Este
AOUIVR	UOC Ematologia	UOSD Oncoematologia - Rovigo	UOC Medicina Interna / Amb Ematologia - Verona
			UOC Oncologia - Legnago
			UOSD Oncologia - Bussolengo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 65 del 7 giugno 2017 pag. 1/6

ELENCO FARMACI ONCO-EMATOLOGICI*

PRINCIPIO ATTIVO	**Indicazione**	**Centri autorizzati** (con decreti Direttore Generale Area Sanità e Sociale)	**Centri Autorizzati**
Adcetris® (Brentuximab vedotin)	Per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un' opzione terapeutica. Per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.	Decreto n. 135 del 1.8.2014	**Centri di I II e III livello**
Atriance® (Nelarabina)	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I e II livello**
Arzerra® (Ofatumumab)	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I e II livello**
Arzerra ® (Ofatumumab)	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.	Decreto n. 13 del 13.2.2017	**Centri di I e II livello**
Blincyto ® (Blinatumomab)	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Decreto n. 34 del 28.3.2017	**Centri di I livello**
Bosulif® (Bosutinib)	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia	Decreto n. 203 del 17.11.2014	**Centri di I e II livello**

	positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.		
Dacogen® (Decitabina)	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Decreto n. 225 del 30.12.2014	**Centri di I e II livello**
Empliciti ® (Elotuzumab)	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	-	**Centri di I II III livello**
Gazyvaro® (Obinutuzumab)	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Decreto n. 35 del 28.3.2017	**Centri di I e II livello**
Kyprolis® (Carlfizomib)	in associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Decreto n.139 del 7.12.2016	**Centri di I II III livello**
Imbruvica® (Ibrutinib)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Decreto n. 3 del 12.1.2016	**Centri di I II e III livello**
Imbruvica® (Ibrutinib)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Decreto n. 3 del 12.1.2016	**Centri di I e II livello**

Imbruvica® (Ibrutinib)	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Decreto n.140 del 7.12.2016	**Centri di I II III livello**
Imnovid® (Pomalidomide)	Indicato in associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Decreto n. 283 del 30.9.2015	**Centri di I II e III livello**
Iclusig® (Ponatinib)	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.	Decreto n. 228 del 30.12.2014	**Centri di I e II livello**
Jakavi® (Ruxolitinib)	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Decreto n. 201 del 17.11.2014	**Centri di I II + UOC clinica medica1 AO PD**
Mabthera® (Rituximab)	Trattamento di pazienti affetti da linfoma follicolare in III–IV stadio precedentemente non trattati, in associazione a chemioterapia; La terapia di mantenimento con MabThera è indicata per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare che rispondono a terapia di induzione; MabThera in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare in III–IV stadio che sono chemioresistenti o sono in	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I II e III livello**

	seconda o successiva ricaduta dopo chemioterapia; MabThera è indicato per il trattamento di pazienti affetti da linfoma non–Hodgkin, CD20 positivo, diffuso a grandi cellule B, in associazione a chemioterapia CHOP (ciclofosfamide, - doxorubicina, vincristina, prednisolone).		
Mabthera® (Rituximab) Legge 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I II e III livello**
Revlimid® (Lenalidomide)	In associazione con desametasone, è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I II e III livello**
Revlimid® (Lenalidomide)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.	Decreto n. 14 del 13.2.17	**Centri di I II e III livello**
Revlimid® (Lenalidomide) Elenco 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Decreto n.179 del 14.10.14	**Centri di I e II livello**
Revlimid® (Lenalidomide) Legge 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I II e III livello**
Sprycel® (Dasatanib)	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I e II livello**

	(LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.		
Tasigna® (Nilotinib)	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I e II livello**
Thalidomide Celgene® (Talidomide)	In associazione a melfalan e prednisone, è indicata per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I II e III livello**
Torisel® (Temsirolimus)	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I II e III livello**
Trisenox® (Triossido di arsenico) Elenco 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x109/L).	Decreto n. 145 del 12.8.2014	**Centri di I e II livello**
Vidaza® (Azacitidina)	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS);	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I e II livello**

	leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).		
Zevalin® (Ibritumomab-tiuxetan)	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Decreto n. 48 del 17.5.2016	**Centri di I II e III livello**
Zydelig® (Idelalisib)	Indicato in associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Decreto n. 286 del 30.9.2015	**Centri di I e II livello**
Zydelig® Idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Decreto n. 286 del 30.9.2015	**Centri di I II e III livello**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 65 del 7 giugno 2017

PIANO DI CURA
della RETE DEI CENTRI PRESCRITTORI DI FARMACI ONCOEMATOLOGICI

Richiesta inizio trattamento nuovo paziente

Nome Farmaco (Specialità medicinale e nome del principio attivo)

Indicazione AIFA

Luogo/Data: _____

1.	**Centro Prescrittore (Centro periferico di III livello):**		
2.	**Centro di riferimento:**		
3.	**Iniziale Paziente:**		
4.	**Data di Nascita:**		
5.	**Diagnosi**		

Allegato C al Decreto n. 65 del 7 giugno 2017 pag. 2/2

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:

6.	**Valutazione Centro HUB: Eleggibile**	
7.	**Valutazione Centro HUB: Non Eleggibile** *Motivazioni*	
Note del Centro HUB:		

Il Centro Prescrittore (Centro periferico di III livello), nella figura professionale del Dott./Prof._____ si assume la responsabilità in merito alla veridicità delle informazioni indicate, e garantisce la condivisione con il paziente del trattamento proposto.

Note:

- Inserimento in registro AIFA, se previsto, (schede di eleggibilità e successive) da effettuarsi da parte del centro prescrittore (Centro periferico di III livello).

Timbro/ firma del medico richiedente

_____

Data_____

Timbro/ firma del Responsabile
del Centro di Riferimento

_____

(Codice interno: 347866)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 66 del 07 giugno 2017

Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione degli elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede all'integrazione degli elenchi dei centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), e rivaroxaban (Xarelto Registered) di cui al precedente decreto n. 147 del 28.12.2016.

Il Direttore generale

VISTA la DGR 18.6.2013, n. 952 "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la DGR 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. ed integr.;

VISTO il proprio decreto n. 147 del 28.12.2016 "Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO): integrazione degli elenchi dei centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti";

ESAMINATE le richieste di autorizzazione alla prescrizione dei farmaci NAO pervenute dall'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana per l'Ospedale Alto Vicentino- Santorso e dall'Azienda ULSS n. 9 Scaligera per la Casa di Cura Privata dott. Pederzoli;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 16.2.2017 e in data 20.4.2017;

decreta

1. di integrare l'elenco dei centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) di cui al proprio decreto n. 147 del 28.12.2016, includendovi anche l'U.O.C. Geriatria Polifunzionale del presidio Ospedaliero Alto Vicentino-Santorso - Azienda ULSS 7 Pedemontana e l'U.O. Medicina della Casa di Cura Privata dott. Pederzoli, presidio Ospedaliero - Azienda ULSS 9 Scaligera;
2. di precisare che:
   - l'autorizzazione per l'U.O.C. Geriatria Polifunzionale del presidio Ospedaliero Alto Vicentino- Santorso - Azienda ULSS 7 Pedemontana riguarda la prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), rivaroxaban (Xarelto Registered) per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale non valvolare (FANV) con uno o più fattori di rischio e per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti;
   - l'autorizzazione per l'U.O. Medicina della Casa di Cura Privata dott. Pederzoli, presidio Ospedaliero - Azienda ULSS 9 Scaligera riguarda la prescrizione dei farmaci apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered), rivaroxaban (Xarelto Registered) per il trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP ed EP negli adulti;

3. di recepire pertanto, le integrazioni di cui al punto 2 nell'**Allegato A** "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per l'indicazione "Prevenzione dell'ictus ed embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare con uno o più fattori di rischio", parte integrante del presente atto, integralmente sostitutivo dell'Allegato A del proprio decreto n. 147 del 28.12.2016;
4. di recepire, altresì, le integrazioni di cui al punto 2 nell'**Allegato B** "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis Registered), dabigatran (Pradaxa Registered), edoxaban (Lixiana Registered) e rivaroxaban (Xarelto Registered) per l'indicazione "Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP e EP negli adulti" parte integrante del presente atto, integralmente sostitutivo dell'Allegato B del proprio decreto n. 147 del 28.12.2016;
5. di stabilire che la prescrizione da parte dei centri identificati al punto 1 dovrà essere effettuata sulla base di un Piano Terapeutico web-based disponibile nel sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis ®), dabigatran (Pradaxa ®), edoxaban (Lixiana ®) e rivaroxaban (Xarelto ®) per l'indicazione "Prevenzione dell'ictus ed embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare con uno o più fattori di rischio" *

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
ULSS 1 Dolomiti	Belluno	Ambulatori cardiologici dell'AULSS
		Cardiologia Ospedale San Martino di Belluno
		Geriatria Ospedale San Martino di Belluno
		Medicina Generale Ospedale San Martino di Belluno, Ospedale di Pieve di Cadore e Ospedale di Agordo
		Neurologia - Ospedale San Martino di Belluno
	Feltre	UO Cardiologia
		UO Geriatria
		UOC Neurologia
ULSS 2 Marca trevigiana	Pieve di Soligo	UO Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UO Geriatria del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UO Medicina del Presidio Ospedaliero di Conegliano e Vittorio Veneto
		UO Neurologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		Poliambulatorio cardiologia di Conegliano
	Asolo	UO Cardiologia di Castelfranco Veneto e Montebelluna
		UO Neurologia di Castelfranco Veneto
		UOSD Geriatria di Montebelluna
		UO Angiologia (internisti) di Castelfranco Veneto
		UOC Medicina Interna Ospedale di Castelfranco Veneto, Ospedale di Montebelluna
	Treviso	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Cardiologia di Treviso e Oderzo
		UO Geriatria Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Interna Presidio Ospedaliero di Oderzo
		UO Medicina d'Urgenza Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Neurologia di Treviso e Oderzo
		UO Pronto Soccorso Presidio Ospedaliero di Treviso e Oderzo
		Specialisti in cardiologia e neurologia della Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, Ospedale San Camillo di Treviso e Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza
ULSS 3 Serenissima	Venezia	UOC Cardiologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UO Medicina Generale Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UO di Geriatria Ospedale dell'Angelo Mestre
		Servizio di Cardiologia Casa di cura privata policlinico S. Marco

Allegato A al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017 pag. 2/4

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
		UOC Neurologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		U.O.C. Medicina generale dell'Ospedale Villa Salus
		Ambulatorio di Cardiologia dell'Ospedale Villa Salus
	Mirano	UO Cardiologia di Dolo e Mirano
		UO Geriatria Dolo
		UO Medicina Mirano
		UO Neurologia Mirano
		UOS di Riabilitazione cardiologica
		UO Medicina Ospedale di Dolo (internisti)
	Chioggia	UOC Cardiologia - UTIC del presidio ospedaliero di Chioggia
		UOC Medicina - Servizio di Neurologia del presidio ospedaliero di Chioggia
ULSS 4 Veneto Orientale	-	Ambulatorio Cardiologico distrettuale
		Ambulatorio di Cardiologia dell'UO Geriatria della Casa di Cura convenzionata "Anna e Sileno Rizzola"
		Cardiologia Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro
		Medicina Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo
		Neurologia Presidio Ospedaliero di Portogruaro
ULSS 5 Polesana	Rovigo	SOC Cardiologia Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Geriatria Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Medicina interna Presidio Ospedaliero di Rovigo e Trecenta
		SOC Neurologia (Stroke Unit) Presidio Ospedaliero di Rovigo
	Adria	UO Cardiologia
		UO Medicina
ULSS 6 Euganea	Alta Padovana	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero Cittadella
	Padova	UO Cardiologia Ospedale di Piove di Sacco
		UO Geriatria Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UO Medicina (internisti) Ospedale S. Antonio
		UO Medicina Generale (internisti) Ospedale di Piove di Sacco
		UO Medicina con annessa cardiologia (specialista internista e cardiologo) Casa di Cura di Abano Terme
		UO Neurologia Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UOC Pronto soccorso- degenza breve-semintensiva S. Antonio (internisti e cardiologi)
	Este	Cardiologia
		Lungodegenza
		Medicina
		Medicina fisica e riabilitazione
		Neurologia

Allegato A al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017 pag. 3/4

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
ULSS 7 Pedemontana	Bassano	SC Cardiologia di Bassano
		SC Medicina Generale di Bassano
		SC Medicina di Asiago
		SC Geriatria di Bassano
		SC Neurologia di Bassano
	Alto vicentino	UOC Cardiologia Ospedale di Santorso
		UOC Geriatria Polifunzionale Ospedale di Santorso
		UOC Medicina Ospedale di Santorso
		UOC Neurologia Ospedale di Santorso
		UOC Cure Palliative e Governo Clinico del Distretto Socio-Sanitario (geriatri)
ULSS 8 Berica	Ovest vicentino	UO Cardiologia Ospedale di Arzignano, Lonigo e Valdagno
		UO Medicina Ospedale di Arzignano e Valdagno
		UO Neurologia Ospedale di Arzignano
		U.O.C. Patologia Clinica Ospedale di Arzignano
	Vicenza	UO di Cardiologia Ospedale di Vicenza
		UO di Ematologia-CMET Ospedale di Vicenza
		UO di Geriatria Ospedale di Vicenza
		UO di Medicina Generale Ospedale di Vicenza, Ospedale di Noventa Vic.na, Casa di cura Villa Berica
		UO di Neurologia Ospedale di Vicenza, Casa di cura Villa Margherita
		Divisione di Cardiologia Casa di cura Eretenia
		Divisione di Medicina Generale Casa di cura Eretenia
ULSS 9 Scaligera	Verona	UO Cardiologia
		UO Geriatria
		UO Medicina
		medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per ognuno dei tre distretti della città di Verona
	Legnago	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Medicina Interna
		UOC Neurologia
	Bussolengo	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Medicina Interna
		Geriatria - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Medicina Generale - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UO Cardiologia Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UO Neurologia (Stroke Unit) Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UOC Cardiologia Casa di Cura Pederzoli
		UOC Neurologia Casa di Cura Pederzoli

Allegato A al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017 pag. 4/4

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	Padova	Clinica Cardiologica (presso cui è ricompreso il Servizio Prevenzione e Terapia della Trombosi)
		UO Medicina Interna e Medicina Generale
		UO Neurologia (Stroke Unit)
		Clinica Geriatrica
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Verona	Cardiologia
		Geriatria
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi
		Medicina e Medicina Generale
		Neurologia do (Stroke Unit)
		UOC Riabilitazione Vascolare
IOV	Padova	UO Cardiologia

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 28.12.2016.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017

Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di apixaban (Eliquis ®), dabigatran (Pradaxa ®), edoxaban (Lixiana ®) e rivaroxaban (Xarelto ®) per l'indicazione "Trattamento della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive di TVP e EP negli adulti"

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
ULSS 1 Dolomiti	Belluno	Ambulatori cardiologici dell'AULSS
		Cardiologia Ospedale San Martino di Belluno
		Geriatria Ospedale San Martino di Belluno
		Medicina Generale Ospedale San Martino di Belluno, Ospedale di Pieve di Cadore e Ospedale di Agordo
		Neurologia Ospedale San Martino di Belluno
		Pneumologia Ospedale San Martino di Belluno
	Feltre	UO Cardiologia
		UOC Pneumologia
		UO Geriatria
		UOC Neurologia
ULSS 2 Marca Trevigiana	Pieve di Soligo	UO Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UOC Pneumologia del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto
		UO Geriatria del Presidio Ospedaliero di Conegliano
		UO Medicina del Presidio Ospedaliero di Conegliano e Vittorio Veneto
		UO Neurologia del Presidio Ospedaliero di Conegliano
	Asolo	UO Cardiologia di Castelfranco Veneto e Montebelluna
		UOC Pneumologia Ospedale di Montebelluna
		UO Neurologia di Castelfranco Veneto
		UOSD Geriatria di Montebelluna
		UO Angiologia (internisti)
		UOC Medicina Interna Ospedale di Castelfranco Veneto e Ospedale di Montebelluna
		UOC Angiologia Ospedale di Castelfranco
		UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Castelfranco e Ospedale di Montebelluna
	Treviso	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		UOC di Pneumologia Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Cardiologia di Treviso e Oderzo
		UO Geriatria Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Medicina Interna Presidio Ospedaliero di Oderzo
		UO Medicina d'Urgenza Presidio Ospedaliero di Treviso
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero di Treviso
		Poliambulatorio di Neurologia di Treviso e Oderzo
		UO Pronto Soccorso Presidio Ospedaliero di Treviso e Oderzo

Allegato B al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017 pag. 2/5

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
		Specialisti in cardiologia e neurologia della Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier, Ospedale San Camillo di Treviso e Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza
ULSS 3 Serenissima	Venezia	UOC Cardiologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UOC Pneumologia Ospedale dell'Angelo Mestre
		Servizio di Cardiologia Casa di cura privata policlinico S. Marco
		UO Medicina Generale Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UO di Geriatria Ospedale dell'Angelo Mestre
		UOC Neurologia Ospedale dell'Angelo Mestre e Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia
		UOSD Angiologia Ospedale di Venezia
		UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Venezia
		UOC Medicina Interna Ospedale di Mestre
		UO Medicina e geriatria Policlinico San Marco di Mestre
		U.O.C. Medicina generale dell'Ospedale Villa Salus
		Ambulatorio di Cardiologia dell'Ospedale Villa Salus
	Mirano	UO Cardiologia di Dolo e Mirano
		UOC Pneumolgia Dolo
		UO Geriatria Dolo
		UO Medicina Mirano
		UO Neurologia Mirano
		UOS di Riabilitazione cardiologica
		UO Medicina Ospedale di Dolo (internisti)
	Chioggia	UOC Cardiologia - UTIC del presidio ospedaliero di Chioggia
		UOC Medicina - Servizio di Neurologia del presidio ospedaliero di Chioggia
ULSS 4 Veneto Orientale	Veneto Orientale	Ambulatorio Cardiologico distrettuale
		Ambulatorio di Cardiologia dell'UO Geriatria della Casa di Cura convenzionata "Anna e Sileno Rizzola"
		Cardiologia Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro
		Medicina Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo
		Neurologia Presidio Ospedaliero di Portogruaro
ULSS 5 Polesana	Rovigo	SOC Cardiologia Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Pneumologia Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Geriatria Presidio Ospedaliero di Rovigo
		SOC Medicina interna Presidio Ospedaliero di Rovigo e Trecenta
		SOC Neurologia (Stroke Unit) Presidio Ospedaliero di Rovigo
	Adria	UO Cardiologia
		UO Medicina

Allegato B al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017 pag. 3/5

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
ULSS 6 Euganea	Alta Padovana	UO Cardiologia Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UOC Pneumologia Presidio Ospedaliero Cittadella
		UO Medicina Presidio Ospedaliero di Camposampiero e Cittadella
		UO Neurologia Presidio Ospedaliero Cittadella
		UO Ortopedia e traumatologia Ospedale di Camposampiero e Cittadella
		UO Lungodegenza (specialisti angiologi) Ospedale Camposampiero
		UO Geriatria (specialisti angiologi) Ospedale di Camposampiero
	Padova	UO Cardiologia Ospedale di Piove di Sacco
		UO Geriatria Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UO Medicina (internisti) Ospedale S. Antonio
		UO Medicina Generale (internisti) Ospedale di Piove di Sacco
		UO Medicina con annessa cardiologia (specialista internista e cardiologo) Casa di Cura di Abano Terme
		UO Neurologia Ospedale S. Antonio e Piove di Sacco
		UOC Pronto soccorso- degenza breve-semintensiva S. Antonio (internisti e cardiologi)
		UO Angiologia, Ospedale S Antonio
		UO Ortopedia e traumatologia Casa di cura di Abano Terme
		UO Ortopedia del ginocchio Casa di cura di Abano Terme
		UO Ortopedia del piede Casa di cura di Abano Terme
	Este	Cardiologia
		Lungodegenza
		Medicina
		Medicina fisica e riabilitazione
		Neurologia
		UOC Ortopedia
ULSS 7 Pedemontana	Bassano	SC Cardiologia di Bassano
		SC Pneumologia di Bassano
		SC Medicina Generale di Bassano
		SC Medicina di Asiago
		SC Geriatria di Bassano
		SC Neurologia di Bassano
		SC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Bassano e Ospedale di Asiago
	Alto vicentino	UOC Cardiologia Ospedale di Santorso
		UOC Geriatria Polifunzionale Ospedale di Santorso
		UOC Medicina Ospedale di Santorso
		UOC Neurologia Ospedale di Santorso
		UOC Cure Palliative e Governo Clinico del Distretto Socio-Sanitario (geriatri)
ULSS 8 Berica	Ovest vicentino	UO Cardiologia Ospedale di Arzignano, Lonigo e Valdagno
		UO Medicina Ospedale di Arzignano e Valdagno
		UO Neurologia Ospedale di Arzignano
		U.O.C. Patologia Clinica Ospedale di Arzignano

Allegato B al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017 pag. 4/5

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
	Vicenza	UOC di Cardiologia Ospedale di Vicenza
		UOC di Pneumologia Ospedale di Vicenza
		UOC di Ematologia-CMET Ospedale di Vicenza
		UOC di Geriatria Ospedale di Vicenza
		UOC di Ortopedia e Traumatologia Ospedale di Vicenza
		UO di Medicina Generale Ospedale di Vicenza, Ospedale di Noventa Vic.na, Casa di cura Villa Berica
		UO di Neurologia Ospedale di Vicenza, Casa di cura Villa Margherita
		Divisione di Cardiologia Casa di cura Eretenia
		Divisione di Medicina Generale Casa di cura Eretenia
ULSS 9 Scaligera	Verona	UO Cardiologia
		UO Geriatria
		UO Medicina
		medico ambulatoriale interno (SAI), specialista in cardiologia, per ognuno dei tre distretti della città di Verona
	Legnago	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Pneumologia
		UOC Medicina Interna
		UOC Neurologia
		UOC Ortopedia e traumatologia Ospedale di Legnago
	Bussolengo	UOC Cardiologia
		UOC Geriatria
		UOC Pneumologia
		UOC Medicina Interna
		Cardiologia Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Neurologia (Stroke Unit) Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Geriatria - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		Medicina Generale - Ospedale S. Cuore Don Calabria di Negrar
		UOC Cardiologia Casa di Cura Pederzoli
		UO Medicina Casa di Cura Pederzoli
		UOC Neurologia Casa di Cura Pederzoli
		UO Ortopedia Ospedale di Bussolengo
		UO Ortopedia Ospedale Sacro Cuore di Negrar
		UO Chirurgia vascolare (specialisti angiologi) Ospedale Sacro Cuore di Negrar
		UO Ortopedia Casa di Cura Pederzoli
		UO Chirurgia vascolare (specialisti angiologi) Casa di Cura Pederzoli
Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova	Padova	Clinica Cardiologica (presso cui è ricompreso il Servizio Prevenzione e Terapia della Trombosi)
		UO Medicina Interna e Medicina Generale
		UOC Pneumologia

Allegato B al Decreto n. 66 del 7 giugno 2017 pag. 5/5

Azienda ULSS AO/IRCSS	*Sede*	*Reparto Autorizzato*
		UO Neurologia (Stroke Unit)
		Clinica Geriatrica
		UOC Angiologia
		UOC Day Surgery Multidisciplinare, servizio di Flebologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Verona	Cardiologia
		Pneumologia
		Geriatria
		Centro FCSA all'interno del Laboratorio analisi
		Medicina e Medicina Generale
		Neurologia do (Stroke Unit)
		UOC Riabilitazione Vascolare
		UOC Ortopedia
IOV	Padova	UO Cardiologia
San Camillo	Treviso	Unità Ambulatoriale di chirurgia vascolare (specialisti angiologi)

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 147 del 28.12.2016.

(Codice interno: 347867)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 68 del 07 giugno 2017

Individuazione della composizione del gruppo di project management per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico - amministrativi secondo quanto previsto dalla DGR del 30 dicembre 2016 n. 2296.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene data attuazione alla DGR 2297/2016 individuando la composizione del gruppo preposto all'attività di *project management* per i progetti di riorganizzazione e trasferimento delle funzioni tecnico - amministrative in capo ad Azienda Zero.

Il Direttore generale

VISTA la Legge Regionale del 25 ottobre 2016 n.19 recante "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS", che approva la riforma del Sistema Sanitario Regionale Veneto e prevede la riorganizzazione e il trasferimento delle funzioni tecnico-amministrative in capo al nuovo ente Azienda Zero;

VISTA la D.G.R. del 30 dicembre 2016 n. 2296 "Linee guida per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico - amministrativi secondo quanto previsto con LR 19/2016" che:

- Stabilisce l'urgenza di procedere all'attivazione immediata dell'Azienda Zero, al fine di conseguire quanto prima i benefici attesi dalla riforma;
- Prevede l'attivazione di un programma di analisi e riorganizzazione del modello organizzativo e di tutti i processi afferenti alle Aree Tecnico-Amministrative allo scopo di dare esecuzione al processo di accentramento e razionalizzazione delle funzioni tecnico-amministrative;
- Definisce i criteri e le modalità operative del progetto di riorganizzazione, nonché la struttura organizzativa incaricata dello sviluppo e della realizzazione dell'intervento;
- Prevede l'attivazione dell'unità di *project management* con funzione di "cabina di regia" del progetto di riorganizzazione che sarà individuata, nei suoi componenti, dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con proprio provvedimento;
- Prevede la partecipazione dell'Università Ca' Foscari nel progetto di riorganizzazione nell'ambito del *project management* e dei cantieri di processo, in funzione della collaborazione già esistente, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2357 del 16 dicembre 2013 ad oggetto "Convenzione con l'Università Cà Foscari di Venezia ai fini di uno scambio di competenze professionali con il personale impegnato nel settore sanità", estendendo l'ambito della stessa allo sviluppo delle riforma prevista dalla LR 19/2016.

PRESO ATTO che la composizione dell'unità di *project management* richiede, per la complessità e l'ampia portata del progetto, la presenza di più figure, ovvero sia interne alle Aziende Sanitarie sia provenienti dall'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di attivare l'unità di *project management* dando esecuzione alla D.G.R. del 30 dicembre 2016 n. 2296;

2. di stabilire che l'unità di *project management* sarà composta da:
   - il Legale Rappresentante di Azienda Zero, che presiede l'unità di *project management*;
   - n. 2 Direttori Amministrativi di Aziende Sanitarie: Dott.ssa Paola Bardasi - ULSS n.6 Euganea, Dott.ssa Michela Conte - ULSS n. 4 Veneto Orientale.
   - n. 1 Dirigente di Azienda Sanitaria, Azienda Zero e di Area Sanità e Sociale, di volta in volta individuato dal Legale Rappresentante di Azienda Zero, per ogni processo tecnico-amministrativo oggetto di analisi e reingegnerizzazione, in funzione delle competenze necessarie per l'ambito in esame;
   - n. 2 rappresentanti dell'Università Ca' Foscari, individuati dal Rettore;
   - l'Amministratore Delegato di Consorzio Arsenàl.IT o di un eventuale referente da esso nominato;
   - segreteria organizzativa di supporto, individuata da Azienda Zero, anche avvalendosi delle risorse rese disponibili dall'Università Ca' Foscari.

3. di dare atto che la presente organizzazione è limitata al periodo di commissariamento dell'Azienda Zero;

4. di comunicare il presente provvedimento agli interessati;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 347872)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 69 del 15 giugno 2017

Aggiornamento dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di insulina degludec (Tresiba-Registered) nel trattamento del diabete mellito in adulti, adolescenti e bambini dell'età di un anno.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di insulina degludec (Tresiba- Registered) a seguito dell'estensione dell'indicazione terapeutica, come da determina AIFA n. 71 del 18.1.2017 (G.U. n. 34 del 10.2.2017).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 18.6.2013, n. 952 "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. e integr.;

VISTA la D.G.R. 27.11.2014, n.2245 "Approvazione del modello di rete regionale per l'assistenza diabetologica. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016. Deliberazione n. 119/CR del 5 agosto 2014";

VISTA la D.G.R. 29.6.2016, n. 1121 <<D.G.R. n. 754 del 14.5.2015 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico ed approvazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci con PT". Modifiche>>;

VISTA la determina AIFA n. 71 del 18.1.2017 (G.U. n. 34 del 10.2.2017) "Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Tresiba»", indicato nel trattamento del diabete mellito in adulti, adolescenti e bambini dall'età di 1 anno, classificato in classe di rimborsabilità A/ PHT, soggetta a diagnosi e piano terapeutico, e che stabilisce, altresì, che il medicinale è soggetto a prescrizione medica limitativa (RRL),vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: internista, endocrinologo, geriatra;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 16.3.2017;

decreta

1. di aggiornare con le seguenti U.O.C. Pediatria l'elenco dei Centri - già individuati con D.G.R. 29.6.2016, n. 1121 - autorizzati alla prescrizione del medicinale insulina degludec (Tresiba- Registered), a seguito dell'estensione dell'indicazione terapeutica nei bambini a partire dall'età di 1 anno per il trattamento del diabete mellito:

Azienda ULSS/AO	**Unità operativa (sede)**
1 Dolomiti	UOC di Pediatria e Patologia Neonatale (Belluno)
	UOC di Pediatria e Neonatologia (Feltre)
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria (Treviso)
	UOC Pediatria (Castelfranco)
3 Serenissima	UOC Pediatria (Mestre)
	UOC Pediatria (Venezia)
	UOC Pediatria (Dolo/Mirano)
5 Polesana	UOC Pediatria (Rovigo)
6 Euganea	UOC Pediatria (Cittadella, Camposampiero)
7 Pedemontana	UOC Pediatria (Santorso- Thiene)
	UOC Pediatria (Bassano)

8 Berica	UOC Pediatria (Vicenza)
	UOC Pediatria (Arzignano)
AO Padova	UOC Clinica pediatrica
AO Verona	UOC Pediatria ad Indirizzo Diabetologico e Malattie del Metabolismo

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;

4. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 347873)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 70 del 15 giugno 2017

DRG n. 771 del 27.05.2014. Integrazione dell'elenco dei Centri Regionali Spoke Prescrizione Somministrazione (PS) autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla: prescrizione del farmaco Alemtuzumab (Lemtrada -Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede all'integrazione dell'elenco dei Centri Regionali "Spoke PS" autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla, di cui alla D.G.R. n. 771 del 27.05.2014 (come da integrazioni con decreto Direttore Generale Sanità e Sociale n. 124 del 14.11.2016).

Il Direttore generale

VISTA la DGR 27 maggio 2014, n. 771 "Individuazione delle nuove modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento della DGR n. 641 del 7 maggio 2013" che ha delineato un nuovo modello di rete Hub&Spoke per la gestione dei pazienti affetti da SM ed individuato i Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a monitoraggio AIFA, incaricando altresì il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ad adottare gli eventuali provvedimenti di revisione dell'elenco dei Centri prescrittori dei farmaci per il trattamento della SM (Allegato C) e di aggiornamento della Scheda di monitoraggio (Allegato B);

VISTO il proprio decreto n.124 del 14.11.16 di "Integrazione dell'elenco dei Centri Regionali Spoke Prescrizione Somministrazione (PS) autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla (SM) soggetti a registro di monitoraggio AIFA.";

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 <<Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS>>;

RITENUTO alla luce del riassetto organizzativo delle Aziende ULSS, di prevedere la presenza di almeno un centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci di II linea per il trattamento della Sclerosi Multipla, natalizumab, fingolimid e alemtuzumab, in ogni Azienda ULSS;

ESAMINATA pertanto la richiesta di integrare l'elenco dei Centri regionali in oggetto pervenuta dall'ex Azienda ULSS 1 Belluno (ora Azienda ULSS 1 Dolomiti), includendo, tra i centri "Spoke PS", l'U.O.C. Neurologia dell'Ospedale San Martino di Belluno;

ESAMINATA altresì la richiesta dell'ex Azienda ULSS 3 Mirano (ora Azienda ULSS 3 Serenissima) di integrare nell'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco Alemtuzumab (Lemtrada - Registered), l'U.O.C. Neurologia dell' Ospedale di Mirano;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 18.5.2017;

decreta

1. di integrare l'elenco dei Centri "Spoke PS" autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla di cui all'Allegato A del proprio decreto n.124 del 14.11.16, includendovi anche l'U.O.C. Neurologia dell'Ospedale San Martino di Belluno - Azienda ULSS 1 Dolomiti;

2. di individuare ai fini della prescrizione del farmaco alemtuzumab (Lemtrada-Registered), oltre ai centri Hub di cui all'Allegato A del proprio decreto n.124 del 14.11.16, anche i centri "Spoke PS";

3. di approvare, pertanto, l'**Allegato A** "Centri autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla" parte integrante del presente provvedimento, da intendersi integralmente sostitutivo dell'Allegato A del proprio decreto n.124 del 14.11.16;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate regionali;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 70 del 15 giugno 2017 pag. 1/1

CENTRI AUTORIZZATI ALLA GESTIONE DEI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI PER LA SCLEROSI MULTIPLA

- Nota 65: Interferone beta-1a, Interferone beta-1b, Glatiramer, Fingolimod, Teriflunomide, Dimetilfumarato, Peg-interfeone beta-1a
- Natalizumab, Alemtuzumab
- Sativex®

HUB - IFN β-1a, IFN β-1b, peg IFN β-1a, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato; - Natalizumab, Fingolimod, Alemtuzumab; - Sativex®	**SPOKE PS°** - IFN β-1a, IFN β-1b, peg IFN β-1a, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato; - Natalizumab, Fingolimod, Alemtuzumab; - Sativex®	**SPOKE^** - IFN β-1a, IFN β-1b, peg IFN β-1a, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato; - Sativex®
UO Neurologia Treviso Az ULSS 2 Marca Trevigiana	UO Neurologia Belluno- Az ULSS 1 Dolomiti	UO Neurologia Conegliano - Az ULSS 2 Marca Trevigiana
	UO Neurologia Feltre -Az ULSS 1 Dolomiti	
	UO Neurologia Asolo -Az ULSS 2 Marca Trevigiana	
UO Neurologia Mestre Az ULSS 3 Serenissima	UO Neurologia Portogruaro - Az ULSS 4 Veneto Orientale	–
	UO Neurologia Venezia - Az ULSS 3 Serenissima	
	UO Neurologia Mirano - Az ULSS 3 Serenissima	
UO Neurologia Vicenza Az ULSS 8 Berica	UO Neurologia Bassano - Az ULSS 7 Pedemontana	UO Neurologia Thiene - Az ULSS 7 Pedemontana
		UO Neurologia Arzignano - Az ULSS 8 Berica
Dipartimento Neuroscienze AOUI Verona	UO Neurologia Legnago - Az ULSS 9 Scaligera	UO Neurologia Casa di Cura Pederzoli Peschiera del Garda
		UO Neurologia Ospedale Sacro Cuore Negrar
Clinica Neurologica AO Padova	UO Neurologia Rovigo - Az ULSS 5 Polesana	UO Neurologia Cittadella - Az ULSS 6 Euganea
	UO Neurologia Padova - Az ULSS 6 Euganea	UO Neurologia Piove di Sacco - Az ULSS 6 Euganea
		UO Neurologia Monselice - Az ULSS 6 Euganea

°PS = prescrizione e somministrazione; interagisce con il Centro Hub di riferimento attraverso un PDTA condiviso: la selezione dei pazienti da trattare con Natalizumab, Fingolimod, Alemtuzumab e Sativex® rimane in carico al Centro Hub, con cui il Centro Spoke PS concorda la terapia prima dell'inizio del trattamento.

^ = interagisce con il Centro Hub di riferimento attraverso un PDTA condiviso: la selezione dei pazienti da trattare con Sativex® rimane in carico al Centro Hub, con cui il Centro Spoke concorda la terapia prima dell'inizio del trattamento.

(Codice interno: 347879)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 72 del 16 giugno 2017

Commissione Tecnica Regionale Farmaci: rinnovo del Gruppo di lavoro dedicato all'attuazione delle disposizioni relative all'erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede al rinnovo del Gruppo di lavoro dedicato all'attuazione delle disposizioni relative all'erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche.

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto, quale Segretario Regionale per la Sanità, n. 40 del 14.5.2013 "Legge Regionale 28 settembre 2012, n. 38 concernente "*Disposizioni relative all'erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche*". Istituzione del Gruppo tecnico di lavoro per la definizione delle disposizioni attuative volte ad assicurare omogeneità dell'applicazione della Legge sul territorio regionale";

VISTA la D.G.R. 18.6.2013, n. 952 "Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i" - di recente integrata con D.G.R. 6.4.2017, n. 425;

VISTA la D.G.R. 23.12.2014, n. 2526 "Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche a favore di pazienti affetti da grave spasticità da lesioni midollari che non hanno risposto alle terapie raccomandate", con la quale sono stati individuati pazienti ed iter procedurale per l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 "Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972" contenente disposizioni relative all'appropriatezza prescrittiva, all'uso medico della cannabis e al sistema di fitosorveglianza, ove si precisa, in particolare, che "la rimborsabilità a carico del Servizio sanitario regionale è subordinata alle indicazioni emanate da parte delle Regioni o Province Autonome".

VISTA la D.G.R. 15.9.2016, n. 1428 "Aggiornamento della disciplina relativa all'erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di medicinali e preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche in attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto del Ministro della Salute 9 novembre 2015 recante "Funzioni di Organismo statale per la cannabis previsto dagli articoli 23 e 28 della convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, come modificata nel 1972". Revisione delle indicazioni di rimborsabilità";

RITENUTO di rinnovare il suddetto Gruppo di Lavoro, come da proposta della Commissione Tecnica Regionale Farmaci nella seduta del 16.2.2017;

decreta

1. di rinnovare il Gruppo di lavoro dedicato all'attuazione delle disposizioni relative all'erogazione dei medicinali e dei preparati galenici magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche - la cui Segreteria Scientifica si affida al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco (CRUF), di cui alla D.G.R. n. 136 del 16 febbraio 2016 - come segue:
    - dr.ssa Scroccaro Giovanna, Direttore UO Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici. Regione del Veneto (Coordinatore);
    - dr.ssa Andretta Margherita, Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco;
    - dr. Berti Giovanni, Farmacia Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
    - dr. Bregola Gianni, Farmacia Ospedaliera Azienda ULSS 5 Polesana;
    - dr. Figoli Franco, Nucleo Cure Palliative Azienda ULSS 7 Pedemontana;
    - dr. Gallo Umberto, SC Assistenza Farmaceutica Territoriale Azienda ULSS 6 Euganea;
    - dr. Giometto Bruno, Neurologia Azienda ULSS 6 Euganea;
    - dr. Leone Roberto, Farmacologia Clinica Università degli Studi di Verona;
    - dr. Pianezzola Marco, ULSS 2 Marca Trevigiana;
    - dr. Valpione Enzo, MMG Azienda ULSS 6 Euganea.

2. di stabilire che il suddetto Gruppo di lavoro sia dedicato all'aggiornamento delle linee di indirizzo che saranno esaminate dalla Giunta per l'adozione dei conseguenti provvedimenti regionali e all'analisi dei dati dell'impiego dei prodotti a base di cannabis sul territorio regionale;

3. di stabilire che i componenti del Gruppo di Lavoro rimarranno in carica per due anni e potranno essere rinnovati;

4. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto, non è riconosciuto alcun compenso, mentre le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;

5. di comunicare il presente provvedimento agli interessati;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE

(Codice interno: 347882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE n. 42 del 19 giugno 2017

Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato A della DGR n. 2139 del 23.12.2016 in relazione all'indirizzo della sede operativa della Casa di cura privata Città di Rovigo s.r.l. via Falcone e Borsellino, 69 Rovigo.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Rettifica per mero errore materiale dell'indirizzo della sede operativa della Casa di cura privata Città di Rovigo s.r.l. erroneamente riportato a pagina 30 di 35 dell'Allegato A della DGR n. 2139 del 23.12.2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa accreditamento strutture sanitarie n. 40 dell'1.12.2016; - DGR n. 2139 del 23.12.2016; - rapporto di verifica Aulss n. 18 Rovigo, ora Aulss 5 Polesana, prot. reg. 256664 del 30.6.2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa accreditamento strutture sanitarie n. 40 dell'1.12.2016 è stata rilasciata la "Conferma dell'autorizzazione all'esercizio con estensione alla struttura sanitaria denominata "Casa di Cura privata Città di Rovigo S.r.l." con sede operativa in via G. Falcone e P. Borsellino n. 69 - Rovigo. Legge Regionale n. 22 del 16.8.2002";

con Delibera della Giunta Regionale n. 2139 del 23.12.2016 si è proceduto all'accreditamento istituzionale delle istanze valutate parzialmente coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002 di erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale;

RILEVATO CHE:

per mero errore materiale a pagina 30 di 35 dell'Allegato A della citata DGR n. 2139 del 23.12.2016, in relazione al soggetto accreditato Casa di cura privata Città di Rovigo s.r.l. è stato erroneamente riportato l'indirizzo via Sichirollo 30, relativo alla precedente sede non più operativa anziché l'indirizzo corretto corrispondente all'attuale sede operativa sita in via G.Falcone e P.Borsellino, 69 Rovigo come identificata dal citato Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa accreditamento strutture sanitarie n. 40 dell'1.12.2016;

la visita di verifica condotta dall'Aulss n. 18 Rovigo, ora Aulss 5 Polesana, è stata effettuata presso la sede operativa sita in via G.Falcone e P.Borsellino, 69 Rovigo come risulta dal verbale di verifica prot. reg. 256664 del 30.6.2016;

DATO ATTO CHE:

la DGR n. 2139 del 23.12.2016 incarica l'U.O. Accreditamento area sanitaria a procedere all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica in caso di errori materiali;

VISTI

il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa accreditamento strutture sanitarie n. 40 dell'1.12.2016;

il rapporto di verifica redatto dall'Aulss n. 18 Rovigo, ora Aulss 5 Polesana, prot. reg. 256664 del 30.6.2016;

la DGR 2139 del 23.12.2016;

decreta

1. di rettificare l'Allegato A, pagina 30 di 35 della DGR n. 2139 del 23.12.2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate parzialmente coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 76 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22." come in premessa;
2. di notificare alla Casa di cura privata Città di Rovigo s.r.l. e all'Aulss di riferimento il presente provvedimento di rettifica;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Monica Troiani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 347887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 39 del 19 giugno 2017

Dr. Bastianetto Riccardo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il Dr. Bastianetto Riccardo ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla

predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11/11/2016 (agli atti sub prot. n. 440452) il Dr. Bastianetto Riccardo, nato il 23.11.1960, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;

- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il Dr. Bastianetto Riccardo, nato il 23.11.1960, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 347888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 40 del 19 giugno 2017

Dr. Cacciolato Renzo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il Dr. Cacciolato Renzo ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11/11/2016 (agli atti sub prot. n. 440426) il Dr. Cacciolato Renzo, nato il 5.5.1960, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il Dr. Cacciolato Renzo, nato il 5.5.1960, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 347889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 41 del 19 giugno 2017

Dr. Cagnazzo Iginio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il Dr. Cagnazzo Iginio ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11/11/2016 (agli atti sub prot. n. 440439) il Dr. Cagnazzo Iginio, nato il 16.5.1962, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il Dr. Cagnazzo Iginio, nato il 16.5.1962, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 347890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 42 del 19 giugno 2017

Dr. Lacamera Francesco. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il Dr. Lacamera Francesco ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11/11/2016 (agli atti sub prot. n. 440431) il Dr. Lacamera Francesco, nato il 29.4.1961, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il Dr. Lacamera Francesco, nato il 29.4.1961, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 347891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 43 del 19 giugno 2017

Dr.ssa Morleo Salvatora. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che la Dr.ssa Morleo Salvatora ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11/11/2016 (agli atti sub prot. n. 440416) la Dr.ssa Morleo Salvatora, nata il 10.7.1963, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la Dr.ssa Morleo Salvatora, nata il 10.7.1963, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 348020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 44 del 21 giugno 2017

Dr. Asal Habib. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il Dr. Asal Habib ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva DGR n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 13/07/2016 (agli atti sub prot. n. 271031) il Dr. Asal Habib, nato il 6.3.1972, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati;

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il Dr. Asal Habib, nato il 6.31972, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 347979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 120 del 09 marzo 2017

Tassa di abilitazione all'esercizio professionale. Rimborso versamento erroneamente corrisposto. Beneficiari vari. Esercizio 2017. [R.D. 31/08/1933, n. 1592 (art. 190)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il decreto viene rimborsata la tassa di abilitazione all'esercizio professionale versata erroneamente alla Regione del Veneto dai richiedenti che, a seguito di positiva istruttoria, risultano averne diritto, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;
2. di rimborsare ai beneficiari elencati nell'**Allegato A** "Tassa di abilitazione all'esercizio professionale. Rimborso versamento erroneamente corrisposto. Elenco beneficiari" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'importo della tassa di abilitazione all'esercizio professionale erroneamente versato alla Tesoreria della Regione del Veneto;
3. di impegnare entro l'esercizio finanziario 2017 la spesa complessiva di Euro 3.266,45, relativa alle obbligazioni esigibili, che non costituiscono debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 5230 "Sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesigibili relative a quote di tributi speciali o a tributi propri della Regione ecc.", Art. 002 "*Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente*", codice piano dei conti finanziario "*Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente*"/SIOPE: U.1.09.02.01.001 del bilancio regionale 2017/2019 che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A**;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di liquidare l'importo pari a Euro 59,39 spettante a ciascuno ai beneficiari elencati nell'**Allegato A** "Tassa di abilitazione all'esercizio professionale. Rimborso versamento erroneamente corrisposto. Elenco beneficiari" per una somma complessiva pari a Euro 3.266,45;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare per estratto il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 347980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 178 del 23 marzo 2017

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Percorsi individuali di sperimentazione di apprendimento duale per studenti iscritti al secondo e al terzo anno dei percorsi triennali ordinari di istruzione e formazione professionale. DGR n. 1760 del 2/11/2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da previsioni di cui al DDR 501 del 21/12/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, a seguito dell'approvazione degli esiti dell'istruttoria, definita con il DDR 501 del 21/12/2016 e svolta in relazione a progetti per percorsi individuali di sperimentazione di apprendimento duale, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 1760/2016, dispone il previsto impegno di spesa per i progetti ammessi a finanziamento ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché il correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. Di approvare i seguenti allegati, quale parte integranti e sostanziali del presente decreto:
   - Progetti ammessi - importi finanziati - Allegato A;
   - Allegato Tecnico contabile T1 - Allegato B, relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - Allegato Tecnico contabile T2 - Allegato C, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
3. Di procedere al finanziamento dei progetti approvati, ma non già finanziati, con il DDR 501 del 21/12/2016, all'assunzione dell'obbligazione non commerciale conseguente, nonché al correlato impegno di spesa ai sensi art. 56, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 15.040,00 a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A** al presente Decreto, a carico del capitolo 102676 "*Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative - sistema duale (D.lgs. 15/04/2005, n.76 - Art. 32, c. 3, D.lgs. 14/09/2015, n.150)*" del bilancio regionale 2017/2019, esercizio d'imputazione 2017, che presenta la sufficiente disponibilità;
4. Di procedere altresì, ad un accertamento in entrata, per competenza, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.6 lett. b), per complessivi Euro 15.040,00, in relazione al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, maturato per gli effetti del D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015, art. 2, comma 2, a valere sulle risorse iscritte nel bilancio regionale 2017/2019, esercizio di imputazione 2017, capitolo 001706 "Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n.144 - D.Lgs. 15/04/2005, n.76)", codice p.d.c. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE: E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";
5. Di dare atto che la liquidazione dei contributi assegnati avverrà in un'unica soluzione a saldo, previa approvazione del rendiconto da presentarsi entro 60 gg dal termine ultimo di conclusione dei progetti approvati, definito al 31/08/2017;
6. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono di natura non commerciale, giuridicamente perfezionate ed è esigibili interamente a partire dall'esercizio 2017;
7. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex* art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 348029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 218 del 31 marzo 2017

Approvazione del rendiconto 1360/1/1/785/2015 presentato da CERTOTTICA SCARL. (Codice Ente 1360). (Codice MOVE 38896). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015. Dispone anche l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 1360/1/1/785/2015 - MOVE 38896 - Sottosettore 3B1F2 - CUP H29J15000750009.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 11.821,84 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/1/785/2015 - MOVE 38896 - sottosettore 3B1F2 - CUP H29J15000750009;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 10.613,84;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.613,84;

CONSIDERATO CHE a seguito di ulteriori controlli effettuati dall'ufficio competente si è provveduto d'ufficio ad effettuare un'ulteriore decurtazione di Euro 273,84;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche, come sopra specificato, si attesta che l'importo ammissibile è pari ad Euro 10.340,00;

RITENUTO di procedere all'accertamento, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, per competenza, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, pari ad Euro 10.613,84, vantato nei confronti di CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257, anagrafica 00011658) per Euro 273,84, costituiti da somme a titolo di quota capitale, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 136,92 sul capitolo100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
- Euro 95,84 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
- Euro 41,08 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019"

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 10.340,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche e integrazioni, come specificato in premessa, relativa al progetto 1360/1/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.613,84;
4. di chiedere a CERTOTTICA SCARL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 273,84, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termine, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, per competenza, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257, anagrafica 00011658) per Euro 273,84, costituiti da somme a titolo di quota capitale, secondo la seguente ripartizione:
    - Euro 136,92 sul capitolo100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
    - Euro 95,84 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
    - Euro 41,08 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di*

somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 460011555359 del valore di Euro 11.230,75, emessa da Unicredit S.p.A., ancora agli atti della Direzione Regionale Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
9. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 236 del 07 aprile 2017

DGR 1792 del 07/11/2016 "Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job & Orienta 2016" - DDR 403 e 405 del 22/11/2016 - Modifica associazione anagrafica beneficiario da "Ente Autonomo per le Ferie di Verona" a "Veronafiere S.p.A." su impegni di spesa relativi ai decreti nn. 403 e 405 del 22/11/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, si dispone la modifica del beneficiario associato agli impegni di spesa assunti con i decreti direttoriali nn. 403 e 405 del 22/11/2016 pertinenti la DGR 1792 del 07/11/2016 avente ad oggetto la manifestazione fieristica Job & Orienta 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare agli impegni assunti, di cui alla tabella sotto esposta, l'anagrafica 00166053, "Veronafiere S.p.A.", al posto del codice anagrafico precedente 00003639 "Ente Autonomo per le Fiere di Verona", C.F. invariato in 00233750231;

DGR Bando	**DDR Impegno**	**Impegno Attuale**	**Capitolo**	**Importo Impegnato**	**Residuo Liquidabile**
2792/2016	403/16	8773/16	100762	60.000,00	60.000,00
2792/2016	405/16	1366/17	72040	70.000,00	70.000,00
Totale				**130.000,00**	**130.000,00**

2. di procedere alle liquidazioni residue, relative alle obbligazioni assunte con i DDR 403 e 405 del 22/11/2016 del Direttore Formazione e Istruzione, a favore di "Veronafiere S.p.A.", C.F. 00233750231, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, nel rispetto delle procedure di erogazione previste dalla DGR 1792 del 07/11/2016;

3. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;

4. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per lo svolgimento delle attività di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 283 del 18 aprile 2017

Approvazione del rendiconto 5776/0/1/785/2015 (codice MOVE 38956) presentato da SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL. (codice ente 5776 - C.F. 00083850248 - Anagrafica 00165132). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H59J15001100009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 5776/0/1/785/2015 (Codice MOVE 38956).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente S.E.E. SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 27.400,00 per la realizzazione del progetto n. 5776/0/1/785/2015, codice MOVE 38956 - Sottosettore 3B1F2 - CUP H59J15001100009;

PREMESSO CHE il DDR n. 321 del 28/10/2016 ha disposto la modifica associazione anagrafica dell'ente Selle San Marco di Girardi Comm. Luigi S.p.A ora S.E.E. srl;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 20.824,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.660,00;

VERIFICATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

RITENUTO di procedere all'accertamento, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, per competenza, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, pari ad Euro 20.824,00, vantato nei confronti di SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL. (codice ente 5776 - CF 00083850248 - Anagrafica 00165132) per Euro 7.164,00, costituiti da somme a titolo di quota capitale, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.582,00 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 2.507,40 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 1.074,60 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 *"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019"

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SELLE SAN MARCO DI GIRARDI COMM. LUIGI SPA ora S.E.E. SRL (codice ente 5776, codice fiscale 00083850248, Anagrafica 00165132), per un importo ammissibile di Euro 13.660,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5776/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.824,00;
4. di chiedere a S.E.E. SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 7.164,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, per competenza, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, pari ad Euro 10.613,84, vantato nei confronti di CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257, anagrafica 00011658) per Euro 7.164,00, costituiti da somme a titolo di quota capitale, secondo la seguente ripartizione:
    - Euro 3.582,00 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/Siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 2.507,40 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di

somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

- Euro 1.074,60 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" - codice conto all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i/siope E.03.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. M10918789 del valore di Euro 26.030,00, emessa da _ ITAS MUTUA e Appendice n. 001 incasso rimborso con precisazione alla Polizza n. D4/M10918789, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
9. di comunicare a S.E.E. SRL il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 376 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto 1098/1/4/785/2015 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). (codice MOVE 38972). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 52.894,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/4/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 15.868,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 50.699,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO che in data 24/04/2017 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 49.003,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098, codice fiscale 01856980246), per un importo ammissibile di Euro 49.003,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di controllo relativa al progetto 1098/1/4/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.868,20;
4. di liquidare la somma di Euro 33.134,80 a favore di CESAR SRL (C. F. 01856980246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1098/1/4/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347831)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 387 del 24 aprile 2017

Approvazione del Rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (Codice Ente 4048). (Codice Move 39727). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 7/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Intervento di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 4048/1/1/876/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 876 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1194 del 14/07/2015 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 1396 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;

PREMESSO CHE il DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 4048/1/1/876/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha:

- assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102371 per la quota FSE del 50%, a carico del capitolo n. 102372 per la quota FDR del 35% e il capitolo n. 102375 per la quota cofinanziamento Regionale del 15% per l'annualità 2015;
- rinviato a successivo provvedimento l'assunzione di ulteriori obbligazioni sugli esercizi 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2155 del 11/11/2015 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul POR FSE 2014/2020 per la quota esigibile in competenza anni 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.823,00;

CONSIDERATO CHE in data 25/11/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 276.256,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048), secondo le risultanze della relazione di verifica trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4048/1/1/876/2015, DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, per un contributo complessivo di Euro 276.256,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.823,00;
4. di liquidare la somma di Euro 36.433,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (C. F. 92016770247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4048/1/1/876/2015 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347832)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 420 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714). (Codice MoVe 39723). POR 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR n. 876 del 13/07/2015 - DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015. Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 3714/1/1/876/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 876 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1194 del 14/07/2015 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 1396 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;

PREMESSO CHE il DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 3714/1/1/876/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha:

- assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102371 per la quota FSE del 50%, a carico del capitolo n. 102372 per la quota FDR del 35% e il capitolo n. 102375 per la quota cofinanziamento Regionale del 15% per l'annualità 2015;
- rinviato a successivo provvedimento l'assunzione di ulteriori obbligazioni sugli esercizi 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2155 del 11/11/2015 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul POR FSE 2014/2020 per la quota esigibile in competenza anni 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 27.666,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 90.709,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 24/04/2017, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 91.009,50;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (codice ente 3714), secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 3714/1/1/876/2015, DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, per un contributo complessivo di Euro 91.009,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 27.666,00;
4. di liquidare la somma di Euro 63.343,50 a favore di COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI (C. F. 02633530239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3714/1/1/876/2015 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 437 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 2090/1/1/874/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 874 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 1192 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1394 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n.874 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 2090/1/1/874/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato G, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2153 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/11/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 170.610,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione,

CONSIDERATO che in data 21/04/2017 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 170.490,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090), secondo le risultanze della relazione di controllo relativa al progetto 2090/1/1/874/2015, DDR n. 1577 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 170.490,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare la somma di Euro 24.712,50 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (C. F.91010340288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2090/1/1/874/2015 a carico del capitolo n.72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1577 del 07/09/2015 e DDR n. 2153 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 440 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. Dgr. n. 874 del 13/07/2015. DDR n. 1577 del 07/09/2015. Progetto 2090/1/2/874/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezione servizi del benessere, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 874 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nella sezione servizi del benessere;

PREMESSO CHE il DDR n. 1192 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1394 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n.874 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 2090/1/2/874/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1577 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato G, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2153 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/11/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 170.370,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2090/1/2/874/2015, DDR n. 1577 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 170.370,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare la somma di Euro 24.592,50 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (C. F.91010340288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2090/1/2/874/2015 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1577 del 07/09/2015 e DDR n. 2153 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope (U.1.04.04.01.001) ;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 442 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/1/1/875/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 59/1/1/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.760,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/12/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 366.459,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), 59/1/1/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 366.459,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.760,00;
4. di liquidare la somma di Euro 46.699,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/1/1/875/2015 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 443 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/1/2/875/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 59/1/2/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.760,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/12/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 365.652,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), 59/1/2/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 365.652,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.760,00;
4. di liquidare la somma di Euro 45.892,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/1/2/875/2015 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 453 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/3/2/875/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 59/3/2/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.880,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/11/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), 59/3/2/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.880,00;
4. di liquidare la somma di Euro 24.560,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/3/2/875/2015 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 454 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 59/3/1/875/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 59/3/1/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.880,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/11/2015, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 183.633,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), 59/3/1/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 183.633,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.880,00;
4. di liquidare la somma di Euro 23.753,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/3/1/875/2015 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 459 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Dgr. n. 875 del 13/07/2015. DDR n. 1578 del 07/09/2015. Progetto 2090/1/1/875/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale sezioni comparti vari ed edilizia, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 875 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1193 del 14/07/2015 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1395 del 7/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1152 del 1/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in adesione all'avviso approvato con DGR n. 875 del 13/07/2015, impegnandosi a reperire le risorse di cassa e competenza necessarie per finanziare gli interventi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 2090/1/1/875/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1578 del 7/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei capitoli 72040, 72019 con riferimento all'esercizio d'imputazione 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 2154 del 11/11/2015 ha assunto l'impegno di spesa per la quota esigibile in competenza anno 2016 e anno 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia, presentate al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 04/11/2015 e 03/12/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 183.109,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (codice ente 2090), secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2090/1/1/875/2015, DDR n. 1578 del 07/09/2015, per un importo complessivo di Euro 183.109,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare la somma di Euro 23.224,50 a favore di ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA (C. F.91010340288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2090/1/1/875/2015 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1578 del 07/09/2015 e DDR n. 2154 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i /Siope (U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE PAVONIANA LA FAMIGLIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 466 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice MOve 39644). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 7/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 171/2/1/876/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 876 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1194 del 14/07/2015 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 1396 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;

PREMESSO CHE il DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/1/876/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha:

- assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102371 per la quota FSE del 50%, a carico del capitolo n. 102372 per la quota FDR del 35% e il capitolo n. 102375 per la quota cofinanziamento Regionale del 15% per l'annualità 2015;
- rinviato a successivo provvedimento l'assunzione di ulteriori obbligazioni sugli esercizi 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2155 del 11/11/2015 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul POR FSE 2014/2020 per la quota esigibile in competenza anni 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.882,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 19/04/2016 e 09/05/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.392,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze della relazione di verifica trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/1/876/2015, DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, per un contributo complessivo di Euro 182.392,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.882,00;
4. di liquidare la somma di Euro 22.510,50 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/1/876/2015 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 499 del 27 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice MoVe 39706). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR n. 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 740/1/1/876/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 876 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1194 del 14/07/2015 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 1396 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;

PREMESSO CHE il DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.019,00 per la realizzazione del progetto n. 740/1/1/876/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha:

- assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102371 per la quota FSE del 50%, a carico del capitolo n. 102372 per la quota FDR del 35% e il capitolo n. 102375 per la quota cofinanziamento Regionale del 15% per l'annualità 2015;
- rinviato a successivo provvedimento l'assunzione di ulteriori obbligazioni sugli esercizi 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2155 del 11/11/2015 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul POR FSE 2014/2020 per la quota esigibile in competenza anni 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 157.115,70;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 01/02/2016 e 04/05/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 07/02/2017;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 182.019,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze della relazione di verifica trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 740/1/1/876/2015, DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, per un contributo complessivo di Euro 182.019,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 157.115,70;
4. di liquidare la somma di Euro 24.903,30 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F. 80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740/1/1/876/2015 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 500 del 27 aprile 2017

Approvazione del rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). (codice MoVe 39631). POR 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 3B3F1. DGR n. 876 del 13/07/2015. DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015 Interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Progetto 2089/1/1/876/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno delle sezioni comparti vari ed edilizia nell'ambito del Piano annuale 2015-2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 876 del 13/07/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione relativi a interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia;

PREMESSO CHE il DDR n. 1194 del 14/07/2015 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 1396 del 07/08/2015 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE LA Dgr n. 1152 del 01/09/2015 ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di approvare gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti in assenza di risorse di cassa sufficienti ad assumere l'impegno di spesa necessario ad erogare i contributi assegnati ai progetti approvati;

PREMESSO CHE il DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.180,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/1/876/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1579 del 07/09/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha:

- assunto il relativo impegno di spesa a carico del capitolo n. 102371 per la quota FSE del 50%, a carico del capitolo n. 102372 per la quota FDR del 35% e il capitolo n. 102375 per la quota cofinanziamento Regionale del 15% per l'annualità 2015;
- rinviato a successivo provvedimento l'assunzione di ulteriori obbligazioni sugli esercizi 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2155 del 11/11/2015 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul POR FSE 2014/2020 per la quota esigibile in competenza anni 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 51.257,25;

CONSIDERATO CHE in data 23/10/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.180,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089), secondo le risultanze della relazione di verifica trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/1/876/2015, DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, per un contributo complessivo di Euro 63.180,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 51.257,25;
4. di liquidare la somma di Euro 11.922,75 a favore di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (C. F. 80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089/1/1/876/2015 a carico dei capitolo n. 102371, n. 102372 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1579 del 07/09/2015 e DDR n. 2155 del 11/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 537 del 10 maggio 2017

Progetto Erasmus "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" in breve FITT - DGR 1205 del 15/09/2015 come modificata con DGR 2024 del 23/12/2015. Missione a Bruxelles del 15-16 marzo 2017 per la partecipazione della Regione Veneto alla conferenza di fine progetto. Assunzione impegno di spesa per rimborsi in cedolino ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'assunzione degli impegni di spesa a copertura delle spese da rimborsare in cedolino per la missione relativa al Progetto Erasmus + "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" e inerenti alla partecipazione della Regione del Veneto alla conferenza finale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di procedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 62,10, a favore di "personale regionale" (Dott. Santo Romano) - anagrafica 00074413, a carico del capitolo 103331 "*Realizzazione del progetto europeo "Forma il tuo futuro! Increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in italy" (agreement tra la regione veneto e Eacea 20/11/2014, n. 557161) - spese per servizi"*, Art. 026 "*Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*", c.p.c./SIOPE U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco" Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019, esercizio di imputazione 2017, che presenta la sufficiente disponibilità;
3. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:
    - Euro 62,10 imputati all'esercizio 2017, a valere sul capitolo 100778 "*Assegnazione da Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) per la realizzazione del progetto europeo "Forma il tuo futuro! Increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy*", c.p.c. All.to 6/1 D.lgs 118/2011 e s.m.i./SIOPE E.2.01.05.01.999 "Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea", a carico della Commissione Europea anagrafica reg.le 00154874;
4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi spettanti al beneficiario;
5. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, e scadono integralmente nell'esercizio 2017;
7. di dare atto che le predette spese di viaggio e soggiorno per la partecipazione a incontri di progetto, pur rientrando nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, non sono soggette alle limitazioni di cui alla LR 1/2011, in quanto sostenute dalla Regione nell'ambito di un progetto interamente finanziato dall'Unione Europea e dallo Stato.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 563 del 16 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 5800/0/1/785/2015 presentato da BORTOLOMIOL SPA. (codice ente 5800). (codice MOVE 39035). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente BORTOLOMIOL SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 41.508,00 per la realizzazione del progetto n. 5800/0/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da BORTOLOMIOL SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.745,73;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO che in data 16/05/2017 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 30.082,80;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da BORTOLOMIOL SPA (codice ente 5800, codice fiscale 01163050261), per un importo ammissibile di Euro 30.082,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo relativa al progetto 5800/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 30.082,80 a favore di BORTOLOMIOL SPA (C. F. 01163050261) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5800/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a BORTOLOMIOL SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347843)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 587 del 26 maggio 2017

Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5817/0/1/785/2015 presentato da C.E.V. SPA. (codice ente 5817). (codice MOVE 38961). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 515 del 04/05/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore dell'Ente C.E.V. SPA, approvato con DDR 515/2015 relativamente al progetto 5817/0/1/785/2015, in Euro 22.285,28 anziché 21.795,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.E.V. SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 22.285,28 per la realizzazione del progetto n. 5817/0/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione, relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.285,28;

CONSIDERATO CHE in data 02/05/2017 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto applicando una decurtazione pari ad 490,28 Euro, per un importo ammissibile pari ad Euro 21.795,00;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione, secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 515 del 04/05/2017, un importo ammesso pari ad Euro 21.795,00 e disponendo altresì la liquidazione di tale importo;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento si intende accogliere le controdeduzioni pervenute da parte del beneficiario in data 10/05/2017, successivamente all'approvazione del DDR n. 515/2017, in merito alla decurtazione di 490,28 Euro menzionata;

CONSIDERATO CHE pertanto è opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente C.E.V. SPA conteggiando in aumento l'importo riconosciuto per il progetto in oggetto, anziché l'importo approvato con DDR 515/2017;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5817/0/1/785/2015 realizzato dall'Ente C.E.V. SPA e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 490,28 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 515 del 04/05/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 21.795,00 in Euro 22.285,28;
3. di dare atto che la liquidazione in corso a favore dell'Ente C.E.V. SPA, disposta dal DDR n. 516/2017, è pari ad Euro 21.795,00;

4. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 490,28 a favore di C.E.V. SPA (C. F. 01721150264) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5817/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a C.E.V. SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347844)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 588 del 26 maggio 2017

Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5252/0/1/785/20154 presentato da SONAR ITALIA SRL. (codice ente 5252). (codice MOVE 38942). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 225 del 03/04/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore dell'Ente SONAR ITALIA SRL, approvato con DDR 225/2015 relativamente al progetto 5252/0/1/785/2015, in Euro 15.898,56 anziché 12.660,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SONAR ITALIA SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 16.813,12 per la realizzazione del progetto n. 5252/0/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto n. 5252/0/1/785/2015, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni né rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione, relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.551,68;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione, secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche eseguite dagli uffici regionali competenti attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 225 del 03/04/2017, un importo ammesso pari ad Euro 12.660,00 e disponendo altresì la liquidazione di tale importo;

CONSIDERATO CHE a seguito di controdeduzioni e integrazioni presentate dal beneficiario in data 28/04/2017 successivamente all'approvazione del DDR n. 225/2017, in base ai successivi ulteriori controlli effettuati dall'ufficio competente si provvedeva d'ufficio ad effettuare una riparametrazione del contributo riconosciuto in aumento per un importo pari a Euro 15.898,56;

CONSIDERATO CHE l'importo riconosciuto di cui al punto precedente è stato calcolato riconoscendo spese non ammesse nella determinazione del contributo approvato con DDR 225/2017, applicando comunque una decurtazione (pari ad Euro 653,12) rispetto all'importo riconosciuto nella relazione di certificazione della società incaricata di cui sopra (Euro 16.551,68);

CONSIDERATO CHE pertanto è opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente SONAR ITALIA SRL in aumento rispetto all'importo approvato con DDR 225/2017, con una differenza pari a Euro 3.238,56 (Euro 15.898,56 - Euro 12.660,00);

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5252/0/1/785/2015 realizzato dall'Ente SONAR ITALIA SRL e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 3.238,56 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 225 del 03/04/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 12.660,00 in Euro 15.898,56;

3. di dare atto che la liquidazione in corso per il progetto 5252/0/1/785/2015 a favore dell'Ente SONAR ITALIA SRL, disposta dal DDR n. 225/2017, è pari ad Euro 12.660,00;
4. di liquidare la somma di Euro 3.238,56 a favore di SONAR ITALIA SRL (C. F. 04752190282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5252/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1156 del 07/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a SONAR ITALIA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 589 del 26 maggio 2017

Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5902/0/1/785/2015 presentato da DALLA COSTA ALIMENTARE SRL. (codice ente 5902). (codice MOVE 39188). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 516 del 04/05/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore dell'Ente DALLA COSTA ALIMENTARE SRL, approvato con DDR 516/2015 relativamente al progetto 5902/0/1/785/2015, in Euro 33.476,00 anziché 32.839,96.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente DALLA COSTA ALIMENTARE SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 33.476,00 per la realizzazione del progetto n. 5902/0/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposti anticipazioni e rimborsi per complessivi Euro 31.690,80;

CONSIDERATO CHE è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 7/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione, relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.476,00;

CONSIDERATO CHE a seguito di ulteriori controlli effettuati dall'ufficio competente si provvedeva d'ufficio ad effettuare una decurtazione di Euro 636,04 rispetto all'importo di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione, secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 516 del 04/05/2017, un importo ammesso pari ad Euro 32.839,96 e disponendo altresì la liquidazione della differenza tra l'importo ammesso menzionato e le anticipazioni/rimborsi già corrisposte;

CONSIDERATO CHE con il presente provvedimento si intende accogliere le controdeduzioni pervenute in data 8/05/2017 successivamente all'approvazione del DDR n. 516/2017, da parte del beneficiario, in merito alla decurtazione di Euro 636,04 menzionata;

CONSIDERATO CHE pertanto è opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente DALLA COSTA ALIMENTARE SRL conteggiando, in aumento, anche l'importo riconosciuto di cui al punto precedente per il progetto in oggetto, anziché l'importo approvato con DDR 516/2017;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5902/0/1/785/2015 realizzato dall'Ente DALLA COSTA ALIMENTARE SRL e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 636,04 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 516 del 04/05/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 32.839,96 in Euro 33.476,00;

3. di dare atto che sono per il progetto 5902/0/1/785/2015 stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni, oltre alla liquidazione in corso disposta dal DDR n. 516/2017, per complessivi Euro 32.839,96;
4. di liquidare, secondo la disponibilità di cassa, la somma di Euro 636,04 a favore di DALLA COSTA ALIMENTARE SRL (C.F. 02464140264) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5902/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a DALLA COSTA ALIMENTARE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 590 del 26 maggio 2017

Rideterminazione del contributo pubblico del progetto 5753/0/1/785/2015 presentato da SIT SPA. (codice ente 5753). (codice MOVE 39032). Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 11 del 18/01/2017. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a sportello (sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore dell'Ente SIT SPA, approvato con DDR 11/2015 relativamente al progetto 5753/0/1/785/2015, in Euro 25.988,00 anziché 8.388,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/05/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SIT SPA un contributo per un importo pubblico di Euro 29.520,00 per la realizzazione del progetto n. 5753/0/1/785/2015;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto n. 5753/0/1/785/2015, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni né rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stata effettuata la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione, relativa al corso in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.388,00;

CONSIDERATO CHE per il progetto in esame è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione, secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche eseguite dagli uffici regionali competenti attestando, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 11 del 18/01/2017, un importo ammesso pari ad Euro 8.388,00 e disponendo altresì la liquidazione di tale importo;

CONSIDERATO CHE a seguito di controdeduzioni e integrazioni presentate dal beneficiario in data 02/02/2017 successivamente all'approvazione del DDR n. 11/2017, in base ai successivi ulteriori controlli effettuati dall'ufficio competente si provvedeva d'ufficio ad effettuare una riparametrazione del contributo riconosciuto in aumento per un importo pari a Euro 25.988,00;

CONSIDERATO CHE pertanto è opportuno procedere a rideterminare il contributo in favore dell'Ente SIT SPA conteggiando in aumento l'importo riconosciuto per il progetto in oggetto, anziché l'importo approvato con DDR 11/2017, con una differenza pari a Euro 17.600,00 (Euro 25.988,00- Euro 8.388,00);

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'esito dell'attività di verifica riportata in premessa, relativa al progetto 5753/0/1/785/2015 realizzato dall'Ente SIT SPA e del conseguente riconoscimento in aumento di Euro 17.600,00 rispetto all'importo approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 11 del 18/01/2017, che viene perciò rideterminato da Euro 8.388,00 in Euro 25.988,00;
3. di dare atto che la liquidazione in corso per il progetto 5753/0/1/785/2015 a favore dell'Ente SIT SPA, disposta dal DDR n. 11/2017, è pari ad Euro 8.388,00;
4. di liquidare la somma di Euro 17.600,00 a favore di SIT SPA (C. F. 04805520287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5753/0/1/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012

(Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;

5. di comunicare a SIT SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 348030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 593 del 26 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 1001/1/8/870/2015 presentato da C.IM. & FORM SRL. (codice ente 1001). (codice MOVE 41364). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, 'Alternanza Scuola-Lavoro'. DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H27G16000000009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di minori spese di cui al progetto 1001/1/8/870/2015. (codice MOVE 41364).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 10.190,60 per la realizzazione del progetto n. 1001/1/8/870/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.572,18;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 9.154,00 in modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 418,18;

CONSIDERATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

RITENUTO di procedere all'accertamento, per competenza di Euro 418,18, a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di C.IM. & FORM (codice ente 1001 - CF 02202440232 - Anagrafica 00157093) secondo la seguente ripartizione:

- Euro 209,09 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 146,36 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 62,73 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232, Anagrafica 00157093), per un importo ammissibile di Euro 9.154,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/8/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.572,18;
4. di richiedere a C.IM. & FORM. SRL e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 418,18, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 418,18, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232, anagrafica 00157093) secondo la seguente ripartizione:
    - ♦ Euro 209,09 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - ♦ Euro 146,36 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005

"Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

- Euro 62,73 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che la somma di Euro 418,18 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 2127808 del valore di Euro 9.681,07, emessa da COFACE - A3 Agenti Assicurativi Associati s.r.l, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 595 del 29 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 1004/1/15/870/2015 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (codice ente 1004). (codice MOVE 41861). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2).
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico di Euro 7.453,76 per la realizzazione del progetto n. 1004/1/15/870/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 6.890,37;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/02/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 7.380,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 1004, codice fiscale 93005260299), per un importo ammissibile di Euro 7.380,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata / di verifica, relativa al progetto 1004/1/15/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 6.890,37;
4. di liquidare la somma di Euro 489,63 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 93005260299) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004/1/15/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 13/05/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 596 del 29 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 399/1/5/870/2015 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL. (codice ente 399). (codice MOVE 39201). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1351 del 04/08/2015. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL un contributo per un importo pubblico di Euro 14.182,00 per la realizzazione del progetto n. 399/1/5/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1351 del 04/08/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 828.106,74 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 4.254,60;

CONSIDERATO CHE in data 19/02/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità successivamente superate in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.894,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399, codice fiscale 02301900268), per un importo ammissibile di Euro 13.894,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata / di verifica, relativa al progetto 399/1/5/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1351 del 04/08/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 4.254,60;
4. di liquidare la somma di Euro 9.639,40 a favore di UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (C. F. 02301900268) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 399/1/5/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1351 del 04/08/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 348031)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 600 del 29 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 1001/1/6/870/2015 presentato da C.IM. & FORM SRL. (codice ente 1001, CF 02202440232, Anagrafica 00157093). (codice MOVE 41362). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, 'Alternanza Scuola-Lavoro'. DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H27G16000030009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di minori spese di cui al progetto 1001/1/6/870/2015 (Codice MOVE 41362).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 10.190,60 per la realizzazione del progetto n. 1001/1/6/870/2015 codice MOVE 41362 - Sottosettore 3B3I1 - CUP H37G16000030009;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.572,18;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 9.430,60 in modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 141,58 quale quota capitale;

CONSIDERATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

RITENUTO di procedere all'accertamento, per competenza di Euro 141,58, a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di C.IM. & FORM (codice ente 1001 - CF 02202440232 - Anagrafica 00157093) secondo la seguente ripartizione:

- Euro 70,79 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 49,55 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 21,24 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232-Anagrafica 00157093), per un importo ammissibile di Euro 9.430,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/6/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.572,18;
4. di richiedere a C.IM. & FORM. SRL e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 141,58, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 141,58, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232, anagrafica 00157093) secondo la seguente ripartizione:
    - Euro 70,79 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

- Euro 49,55 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 21,24 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che la somma di Euro 141,58 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale,
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 2129743 del valore di Euro 9.681,07, emessa da COFACE - A3 Agenti Assicurativi Associati s.r.l, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 631 del 07 giugno 2017

Approvazione del rendiconto 2764/1/2/870/2015 presentato da ITET L. EINAUDI. (codice ente 2764). (codice MOVE 40685). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 833 del 21/12/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITET L. EINAUDI un contributo per un importo pubblico di Euro 5.625,00 per la realizzazione del progetto n. 2764/1/2/870/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 833 del 21/12/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 821.167,31 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITET L. EINAUDI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/03/2017 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 4.821,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITET L. EINAUDI (codice ente 2764, codice fiscale 82002610242), per un importo ammissibile di Euro 4.821,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 2764/1/2/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 833 del 21/12/2015;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 4.821,00 a favore di ITET L. EINAUDI (C. F. 82002610242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2764/1/2/870/2015 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 833 del 21/12/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.01.01.002;
5. di comunicare a ITET L. EINAUDI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 632 del 07 giugno 2017

Approvazione del rendiconto 1305/1/3/785/2015 presentato da C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI. (codice ente 1305). (codice MOVE 38977). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1241 del 22/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1197 del 15/07/2015 ha stabilito la chiusura anticipata degli sportelli previsti per la presentazione di progetti di cui alla Dgr n. 785 del 14/05/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI un contributo per un importo pubblico di Euro 29.996,00 per la realizzazione del progetto n. 1305/1/3/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1241 del 22/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B per un importo complessivo di Euro 2.382.685,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.998,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.825,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI (codice ente 1305, codice fiscale 02615820285), per un importo ammissibile di Euro 29.825,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 1305/1/3/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1241 del 22/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.998,80;
4. di liquidare la somma di Euro 20.826,20 a favore di C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI (C. F. 02615820285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1305/1/3/785/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1241 del 22/07/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.C.S. - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 633 del 07 giugno 2017

Approvazione del rendiconto 14/5/1/416/2015 presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE. (codice ente 14). - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020. DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015. (Sportello 1). Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 416 del 31/03/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno attivati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e realizzati nell'anno formativo 2015/2016,

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 495 del 02/04/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 764 del 05/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 14/5/1/416/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, per un importo complessivo di Euro 2.943.118,50 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%

- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%

- Euro 735.779,63 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 15/12/2015 e 16/05/2016 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco constatando, in data 06/05/2016 la completa esecuzione del progetto e in data 20/05/2016, la verifica della regolarità finanziaria, attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/05/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 89.395,50;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (codice ente 14, codice fiscale 01277330286), per un importo ammissibile di Euro 89.395,50 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 14/5/1/416/2015, Dgr n. 416 del 31/03/2015, DDR n 828 del 5/21/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare la somma di Euro 9.453,00 a favore di COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE (C. F. 01277330286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 14/5/1/416/2015 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COOPERATIVA SOCIALE DIEFFE il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 634 del 07 giugno 2017

Approvazione del rendiconto 325/5/1/416/2015 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). - Progetti per percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale. Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020. DGR n. 416 del 31/03/2015, DDR n. 828 del 21/05/2015. (Sportello 1). Anno 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 416 del 31/03/2015 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno attivati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e realizzati nell'anno formativo 2015/2016,

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO che il DDR n. 495 del 02/04/2015 ha approvato la guida alla progettazione e la modulistica necessaria alla presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 764 del 05/05/2015 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative , concedendo all'ente ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 325/5/1/416/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 828 del 21/05/2015, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, per un importo complessivo di Euro 2.943.118,50 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 1.103.669,44 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 735.779,63 corrispondenti alla quota FDR del 25%;

PREMESSO CHE la Dgr n. 666 del 28/04/2015 ha modificato il Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani in riferimento alla redistribuzione delle risorse assegnate a ciascuna misura;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENGIM VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/04/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 91.413,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325, codice fiscale 95074720244), per un importo ammissibile di Euro 91.413,00 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/5/1/416/2015, Dgr n. 416 del 31/03/2015, DDR n 828 del 5/21/2015;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare la somma di Euro 11.470,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/5/1/416/2015 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 637 del 07 giugno 2017

Approvazione del rendiconto 69/44/148/2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice MOVE 41895). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 DGR n. 148 del 16/02/2016, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 89 del 07/06/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi del terzo e quarto anno della formazione iniziale.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 148 del 16/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 2.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 20 del 18/02/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 54 del 23/03/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 65 del 28/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE con DDR n. 89 del 07/06/2016 a seguito di errori materiali nella indicazione dei capitoli e nel riparto delle obbligazioni di spesa per gli anni 2016 e 201,7 si è provveduto a ritirare il DDR n. 65 del 28/04/2016 e ad approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 83.436,00 per la realizzazione del progetto n. 69-44-148-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 89 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 5.133.518,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 41.718,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 82.224,80;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 82.224,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 69-44-148-2016, Dgr 148 del 16/02/2016 e DDR n 89 del 07/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 41.718,00;
4. di liquidare la somma di Euro 40.506,80 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-44-148-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 89 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i/Siope U. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza,
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 675 del 15 giugno 2017

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale - Anno Formativo 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini. DGR n. 574 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti di primo e di secondo anno nell'ambito di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali nella sezione servizi del benessere, da realizzare nell'anno formativo 2017-2018, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 574 del 28/04/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR 574 del 28/04/2017, con le modalità e nelle persone indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 676 del 15 giugno 2017

Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e statale - Anno Formativo 2017-2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini. DGR n. 575 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti di primo e di secondo anno nell'ambito di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare nell'anno formativo 2017-2018, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 575 del 28/04/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR 575 del 28/04/2017, con le modalità e nelle persone indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 677 del 15 giugno 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10i. - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione Avviso per interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. Apertura termini. DGR n. 577 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti per interventi di terzo anno di formazione iniziale della sezione servizi del benessere pervenuti in adesione alla DGR 577 del 28/04/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 577 del 28 aprile 2017, con le modalità e nelle persone indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate.
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 347852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 678 del 15 giugno 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III - Istruzione e formazione - Priorità 10i. - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione Avviso per interventi formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003. Apertura termini. DGR n. 576 del 28/04/2017. Nomina commissione di valutazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina il nucleo di valutazione incaricato di valutare i progetti per interventi di terzo anno nell'ambito di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare nell'anno formativo 2017-2018, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 576/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 576 del 28 aprile 2017, con le modalità e nelle persone indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate.
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 347976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 11 del 20 giugno 2017

ACQUE VICENTINE S.p.A. Impianto di depurazione di S. Agostino. Comune di localizzazione: Vicenza. Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2016 e DGR 1979/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazione.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. l'impianto di depurazione esistente di S. Agostino in Comune di Vicenza, per il quale la Società Acque Vicentine S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016.

Il Direttore

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" ed in particolare l'art. 13 rubricato "*Rinnovo di autorizzazioni o concessioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità presentata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 13 della L.R. 4/2016, dalla società Acque Vicentine S.p.A. (P.IVA./C.F 03196760247) con sede legale in Vicenza, Viale dell'Industria, n. 23, acquisita agli atti dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 527172 del 29/12/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 09/01/2017;

VISTA la nota prot. n. 11819 del 12/01/2017 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 09/01/2017;

PRESO ATTO che l'istanza presentata riguarda l'impianto gestito da Acque Vicentine S.p.A., ubicato in Viale Sant'Agostino n. 485 in Comune di Vicenza (VI), autorizzato all'esercizio ed allo scarico in Roggia Dioma, affluente del fiume Retrone, con provvedimento reg. n. 133/acqua/2012 del 03/10/2012 prot. n. 74330/AMB della Provincia di Vicenza Settore Ambiente - Servizio Acqua Suolo Rifiuti, avente validità sino al 02/10/2016 (prorogata fino al 02/10/2017 con prot. registro n. 175/acqua/2016 del 30/09/2016 della medesima Provincia);

PRESO ATTO che nel provvedimento di proroga dell'autorizzazione allo scarico sopra citato viene stabilito che la ditta attivi entro il 03/04/2017 la procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 4/2016;

VISTA l'osservazione formulata dal Comune di Vicenza acquisita agli atti con prot. n. 25727 del 23/02/2017;

VISTA la documentazione presentata dal proponente ai sensi delle DGR 1020/2016 e 1979/2016;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 20/04/2017, atteso che l'istanza è stata presentata dal proponente ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 e considerato che:

- l'istanza è riferita all'impianto esistente, non risultando previste modifiche o estensioni significative (ai sensi del p.to 8 lett. t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006) alle opere;
- l'unica modifica, peraltro già in corso di attuazione da parte dell'ente gestore, è quella relativa all'installazione di un'unità di disinfezione UV ad integrazione dell'attuale sistema di disinfezione con acido peracetico, già valutata non significativa dalla Direzione regionale competente che si è espressa con nota prot. n. 196832 del 19/05/2016;
- l'impianto è autorizzato all'esercizio ed allo scarico in Roggia Dioma, affluente del fiume Retrone, con provvedimento reg. n. 133/acqua/2012 del 03/10/2012 prot. n. 74330/AMB della Provincia di Vicenza Settore Ambiente - Servizio Acqua Suolo Rifiuti, avente validità sino al 02/10/2016 (prorogata fino al 02/10/2017);
- l'art. 13 della L.R. 4/2016 prevede che, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura sia finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente;
- l'impianto rientra in un disegno più ampio di riorganizzazione dell'assetto depurativo del territorio - di cui esiste un progetto preliminare approvato dal Consiglio di Bacino competente, per il quale è attualmente in corso la progettazione definitiva - in virtù del quale nell'arco del prossimo decennio il depuratore di Sant'Agostino verrà dismesso, con conseguente trasferimento dei reflui attualmente conferiti all'impianto di S.Agostino al depuratore Città di Vicenza, e conversione dell'impianto attuale in vasca di accumulo delle acque di pioggia;
- la relazione presentata dal proponente, tenuto conto delle misure mitigative già attuate, ha escluso impatti significativi di carattere negativo sull'ambiente circostante;
  tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ha espresso parere favorevole, all'unanimità dei presenti, all'esclusione dell'impianto in oggetto dalla procedura di V.I.A., di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza con la raccomandazione di seguito riportata:
  - ♦ si raccomanda di assicurare il mascheramento dell'impianto dalle abitazioni limitrofe tramite lo sviluppo della barriera arborea nei lati dell'impianto prospicienti alle abitazioni stesse;

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 03/05/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 20/04/2017;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 20/04/2017 in merito all'impianto in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con la raccomandazione di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Acque Vicentine S.p.A. (P.IVA./C.F 03196760247), con sede legale in Vicenza, Viale dell'Industria, n. 23, PEC: acquevicentine@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Vicenza, alla Direzione Generale ARPAV, al Consiglio di Bacino Bacchiglione ed alla Direzione regionale Geologia - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 348117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 12 del 20 giugno 2017

ACQUE VICENTINE S.P.A. Impianto di depurazione di Dueville. Comune di localizzazione: Dueville (VI). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2016 e DGR 1979/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazione.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. l'impianto di depurazione esistente in Comune di Dueville, per il quale la Società Acque Vicentine S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016.

Il Direttore

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" ed in particolare l'art. 13 rubricato "*Rinnovo di autorizzazioni o concessioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

VISTA l'istanza relativa all'intervento in oggetto specificato presentata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 13 della L.R. 4/2016 da Acque Vicentine S.p.A. (P.IVA./C.F 03196760247), con sede legale in Vicenza, Viale dell'Industria, n. 23, acquisita agli atti dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 507403 del 23/12/2016;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 09/01/2017;

VISTA la nota prot. n. 60632 del 14/02/2017 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 09/01/2017;

PRESO ATTO che l'istanza presentata riguarda l'impianto di depurazione di acque reflue civili denominato "Dueville", sito in Comune di Dueville (VI), a servizio del centro abitato di Dueville e delle frazioni di Povolaro e Passo di Riva, gestito da Acque Vicentine S.p.A.;

PRESO ATTO che l'impianto è autorizzato all'esercizio ed allo scarico in roggia Molina, affluente del fiume Astichello, con provvedimento reg. n. 081/acqua/2012 del 01/06/2012, prot. n. 43032/AMB della Provincia di Vicenza Settore Ambiente - Servizio Acqua Suolo Rifiuti, avente validità sino al 01/02/2016 e che l'autorizzazione in questione, su richiesta dell'ente gestore tale autorizzazione, in attesa dell'espletamento della pratica di rinnovo, è stata prorogata fino al 31/12/2017 compreso, con Registro Acqua Suolo Rifiuti n. 137/2016 del 25/07/2016;

VISTA la documentazione presentata dal proponente in allegato all'istanza ai sensi delle DGR n. 1020/2016 e 1979/2016;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'Allegato A2 della L.R. 4/2016, al punto n. 7, lett. v);

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni, formulate ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, da parte di eventuali soggetti interessati;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 20/04/2017, atteso che l'istanza è stata presentata dal proponente ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 e considerato che:

- l'istanza è riferita all'impianto esistente, non risultando previste modifiche o estensioni significative (ai sensi del p.to 8 lett. t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006) alle opere;
- l'art. 13 della L.R. 4/2016 prevede che, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura sia finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente;
- l'impianto è esistente, regolarmente funzionante (ad eccezione di parte della linea fanghi attualmente non utilizzata) ed autorizzato allo scarico con provvedimento reg. n. 081/acqua/2012 del 01/06/2012, prot. n. 43032/AMB della Provincia di Vicenza Settore Ambiente - Servizio Acqua Suolo Rifiuti, avente validità prorogata fino al 31/12/2017 compreso;
- l'impianto rientra in un disegno più ampio di riorganizzazione dell'assetto depurativo del territorio - di cui esiste un progetto preliminare approvato dal Consiglio di Bacino competente, per il quale è attualmente in corso la progettazione definitiva - in virtù del quale nell'arco del prossimo decennio il depuratore di Dueville verrà dismesso;
- lo studio presentato, tenuto conto delle misure mitigative già attuate, ha escluso impatti significativi di carattere negativo sull'ambiente circostante;
  tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ha espresso parere favorevole, all'unanimità dei presenti, all'esclusione dell'impianto in oggetto dalla procedura di V.I.A., di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza con la raccomandazione di seguito riportata:
  - per quanto attiene l'abbattimento dei carichi di fosforo totale e azoto totale trattati dall'impianto, tenuto conto dei dati gestionali comunicati, si raccomanda di calibrare le misure gestionali al fine di massimizzare l'abbattimento dei parametri sopracitati in misura sempre superiore al 75 % su base annua;

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 03/05/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 20/04/2017;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 20/04/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con la raccomandazione di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Acque Vicentine S.p.A. (P.IVA./C.F 03196760247), con sede legale in Vicenza, Viale dell'Industria, n. 23, PEC: acquevicentine@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Dueville, alla Direzione Generale ARPAV, al Consiglio di Bacino Bacchiglione ed alla Direzione regionale Geologia - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 347883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 100 del 19 giugno 2017

DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori. L.R. 23.2.2016 n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016 n. 1555. Interventi di ricostruzione di opere di difesa idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del Comune di Zoldo Alto, mediante il progetto n. 974 titolato "Completamento interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del comune di Val di Zoldo (BL)". CUP: H24H15001690001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di avviare l'iter per l'affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nella procedura inerente il progetto n. 974 "Completamento interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del comune di Val di Zoldo (BL)" e contestualmente viene definita la procedura con la quale provvedere al suddetto affidamento.

Il Direttore

PREMESSO che

- con decreto n. 56 del 22.11.2016 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha approvato il progetto esecutivo denominato "Completamento interventi di sistemazione idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del comune di Val di Zoldo (prog. 974)", nell'importo complessivo di 900.000,00 euro;
- l'intervento "Prog. 974 - Interventi di ricostruzione di opere di difesa idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del Comune di Zoldo Alto" è ricompreso nell'elenco degli "Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete", riportati nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555/2016, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi";
- con decreto n. 114 del 17.05.2017 il Direttore della Direzione Operativa ha aggiudicato definitivamente l'esecuzione dei lavori in oggetto all'Impresa Costruzioni Cogato geom. Alberto S.r.l. con sede a Quinto Vicentino (VI);

CONSIDERATO che

- è necessario dare avvio ai suddetti lavori;
- nel corso dei lavori possono essere presenti più imprese all'interno del cantiere;

EVIDENZIATO che si rende ora necessario provvedere all'individuazione del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione al fine di adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008;

CONSIDERATO che l'importo stimato per l'incarico, determinato ai sensi del D.M. 17.06.2016, ammonta a presunti Euro 7.594,00 IVA e altri oneri dovuti esclusi;

CONSIDERATA la carenza nell'organico in servizio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno di personale tecnico con le competenze necessarie per svolgere l'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare per lo svolgimento di tale incarico un professionista esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscrizione nell'elenco regionale dei professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 euro al netto di I.V.A.;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTI gli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

VISTE le Linee Guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", in merito agli affidamenti di incarichi di importo inferiore a 40.000,00 euro e nelle quali è contenuta l'indicazione di acquisire una pluralità di preventivi;

RITENUTO, al fine di effettuare una corretta ed utile comparazione, di acquisire i preventivi di tre operatori economici;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di provvedere all'affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, come meglio individuato in premesse, attraverso la procedura prevista dagli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, acquisendo i preventivi di tre operatori economici.
3. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 101 del 19 giugno 2017

DECRETO A CONTRARRE. Affidamento incarico professionale, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori. L.R. 23.2.2016 n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016 n. 1555. Prog. n. 1000 Intervento di difesa spondale in sinistra idrografica del t. Cordevole in località Mastellà del Comune di Sedico (BL). CUP: H54H16000810002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di avviare l'iter per l'affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nella procedura inerente il progetto n. 1000 "Intervento di difesa spondale in sinistra idrografica del t. Cordevole in località Mastellà del Comune di Sedico (BL)" e contestualmente viene definita la procedura con la quale provvedere al suddetto affidamento.

Il Direttore

PREMESSO che

- con decreto n. 58 del 22.11.2016 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha approvato il progetto esecutivo denominato "Intervento di difesa spondale in sinistra idrografica del t. Cordevole in località Mastellà del Comune di Sedico (BL)", nell'importo complessivo di 225.000,00 euro;
- l'intervento suddetto è ricompreso nell'elenco degli "Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete", riportati nell'Allegato B alla D.G.R. n. 1555/2016, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi";
- con decreto n. 36 del 04.04.2017 il Direttore della Direzione Operativa ha aggiudicato definitivamente l'esecuzione dei lavori in oggetto all'Impresa S.I.C.I. S.r.l. con sede a Fonzaso (BL);

CONSIDERATO che

- è necessario dare avvio ai suddetti lavori;
- nel corso dei lavori possono essere presenti più imprese all'interno del cantiere;

EVIDENZIATO che si rende ora necessario provvedere all'individuazione del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione al fine di adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008;

CONSIDERATO che l'importo stimato per l'incarico, determinato ai sensi del D.M. 17.06.2016, ammonta a presunti Euro 2.595,00 IVA e altri oneri dovuti esclusi;

CONSIDERATA la carenza nell'organico in servizio presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno di personale tecnico con le competenze necessarie per svolgere l'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare per lo svolgimento di tale incarico un professionista esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscrizione nell'elenco regionale dei professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 euro al netto di I.V.A.;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 11 dell'11.8.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTI gli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

VISTE le Linee Guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", in merito agli affidamenti di incarichi di importo inferiore a 40.000,00 euro e nelle quali è contenuta l'indicazione di acquisire una pluralità di preventivi;

RITENUTO, al fine di effettuare una corretta ed utile comparazione, di acquisire i preventivi di tre operatori economici;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di provvedere all'affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, come meglio individuato in premesse, attraverso la procedura prevista dagli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, acquisendo i preventivi di tre operatori economici.
3. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 c. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Michele Antonello

(Codice interno: 347896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 102 del 20 giugno 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento del Rio Rizzios con guado a corda molla, nell'ambito del progetto di "lavori di adeguamento della viabilità silvo-pastorale e a servizio delle superfici forestali in loc. Rizzios-Grea nei Comuni di Calalzo e Domegge di Cadore, nel caso in questione in Comune di Calalzo di Cadore, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Rizzios (pratica n. C/1276). Domanda del Comune di Calalzo di Cadore in data 16.09.2016.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 16.09.2016 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3698 in data 08.06.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 16.09.2016, con la quale il Comune di Calalzo di Cadore ha chiesto la concessione in oggetto;

RICHIAMATO il voto n.222 del 09.10.2014 della CTRD in materia di Lavori Pubblici relativo al parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti di corsi d'acqua mediante "guadi a corda molla" senza modifica della sezione di deflusso, riduzione del franco idraulico ed interessamento di opere idrauliche;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 57919 in data 13.02.2017;

VISTO il disciplinare, in data 08.06.2017, iscritto al n. 3698 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;
VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;
VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;
VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;
VISTA la D.G.R. 2509/2003;
VISTA la D.G.R. 418/2004;
VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;
RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Calalzo di Cadore (Cod. Fiscale 00194080255 -) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento del Rio Rizzios con guado a corda molla, nell'ambito del progetto di "lavori di adeguamento della viabilità silvo-pastorale e a servizio delle superfici forestali in loc. Rizzios-Grea nei Comuni di Calalzo e Domegge di Cadore, nel caso in questione in Comune di Calalzo di Cadore, **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del rio Rizzios;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 08.06.2017 iscritto al n. di rep. 3698, che si approva;
3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 347897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 103 del 20 giugno 2017

Concessione per il rifacimento e il mantenimento per lo scarico della vasca Imhoff di Saviner con recapito alla confluenza tra il torrente Pettorina e il torrente Cordevole in Comune di Rocca Pietore, loc. Saviner su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pettorina e del Torrente Cordevole (pratica n. C/1295). Ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 20.12.2016 ; - parere in data 26.01.2017 della CTRD con voto n. 24 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3697 in data 08.06.2017 .

Il Direttore

VISTA la nota del 20.12.2016, del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", relativo alla Conferenza dei Servizi, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 24, in data 26.01.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole con prescrizioni:

1. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/88;
2. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art. 20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 97371 in data 9.03.2017;

VISTO il disciplinare, in data 08.06.2017, iscritto al n. 3697 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;
VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;
VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;
VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;
VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;
VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;
VISTA la D.G.R. 2509/2003;
VISTA la D.G.R. 418/2004;
VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) il rifacimento ed il mantenimento dello scarico della vasca Imhoff di Saviner con recapito alla confluenza tra il torrente Pettorina e il torrente Cordevole in Comune di Rocca Pietore, loc. Saviner **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pettorina e del Torrente Cordevole;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 08.06.2017 iscritto al n. di rep. 3697, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 1378,13.- (milletrecentosettantotto/13.-) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 348036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 104 del 22 giugno 2017

Concessione per l'utilizzo di un'area DPS di mq. 3.200 circa a scopo agricolo (prato e orto), in Comune di Alpago, loc. Villaggio Riviera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Runal, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.22 del 31.01.2007 (pratica n. C/0036/2). Domanda di rinnovo delle ditte Peterle Stefania, Padovan Paola, Peterle Fedora, Peterle Giancarlo, Peterle Andrea in data 24.02.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo della concessione del 24.02.2017 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3689 in data 08.06.2017

Il Direttore

VISTO il Decreto n.22 del 31.01.2007 dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con il quale è stata rilasciata alle ditte Peterle Rosalia e figli (eredi Peterle Lauro) fino al 30.01.2017, la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n.2625 del 24.01.2007, per l'utilizzo di un'area DPS di mq.3200 a scopo agricolo (prato ed orto, in comune di Alpago, loc. Villaggio Riviera, area di pertinenza del torrente Runal;

VISTA la domanda, in data 24.02.2017, con la quale le ditte Peterle Stefania, Padovan Paola, Peterle Fedora, Peterle Giancarlo, Peterle Andrea hanno chiesto il rinnovo della concessione in oggetto, contestualmente al subentro di cui ai precedenti concessionari;

VISTO il disciplinare, in data 08.06.2017, iscritto al n. 3689 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;
VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;
VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;
VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;
VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;
VISTA la D.G.R. 2509/2003;
VISTA la D.G.R. 418/2004;
VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;
RITENUTO che la concessione richiesta a rinnovo è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alle ditte Peterle Stefania (omissis), Padovan Paola (omissis), Peterle Fedora (omissis), Peterle Giancarlo (omissis), Peterle Andrea (omissis) **l'utilizzo** di un'area DPS di mq. 3.200 circa a scopo agricolo (prato e orto), in Comune di Alpago, loc. Villaggio Riviera **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Runal, a rinnovo della concessione di cui al Decreto n.22 del 31.01.2007;
2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) a decorrere dal 31.01.2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 08.06.2017 iscritto al n. di rep. 3689, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,53.- (centocinque/53.-) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 348037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 105 del 22 giugno 2017

Concessione per l'attraversamento con tubazione su manufatto esistente del torrente Refos nell'ambito dei lavori di sostituzione e mantenimento di un tratto di condotta idrica in Comune di Limana, loc. Refos su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Refos (pratica n. C/1298). Domanda della ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. in data 02.03.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 02.03.2017 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3700 in data 13.06.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 02.03.2017, con la quale la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha chiesto la concessione in oggetto;
VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.138846 del 06.04.2017 rilasciata dall'Unità Organizzativa Forestale Est - sede di Belluno;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 180063 in data 9.05.2017;
VISTO il disciplinare, in data 13.06.2017, iscritto al n. 3700 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;
VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;
VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;
VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;
VISTA la D.G.R. 2509/2003;
VISTA la D.G.R. 418/2004;
VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso**, alla ditta BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (Cod. Fiscale 00971870258 - Partita IVA 00971870258) l'attraversamento con tubazione su manufatto esistente del torrente Refos nell'ambito dei lavori di sostituzione e mantenimento di un tratto di condotta idrica in Comune di Limana, loc. Refos **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Refos;
2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 13.06.2017 iscritto al n. di rep. 3700, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08.- (duecentoundici/08.-) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

(Codice interno: 348038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 106 del 22 giugno 2017

Decreto a contrarre per l'affidamento del servizio di apparecchiature per estinzione incendi della sede della U.O. Genio Civile, sita a Belluno, in Via Caffi n. 61

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone di avviare la procedura per l'affidamento ai sensi dell'art. 32, c. 2, del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, a soggetto esterno del servizio di apparecchiature per estinzione incendi nella sede della U.O. Genio Civile Belluno.

Il Direttore

Visto il decreto legislativo 18.04.2016, n. 50, e in particolare il comma 2 dell'art. 32, in base al quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, sono tenute a decretare o determinare di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Dato atto che si rende necessario procedere, nell'ambito delle misure che il datore di lavoro deve adottare per ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio nell'ambiente di lavoro per tutelare l'incolumità dei lavoratore o, perlomeno, limitare le conseguenza, all'affidamento ad una ditta specializzata la fornitura delle apparecchiature per estinzione incendi della sede della U.O. Genio Civile Belluno - Via Caffi n.61 - per l'anno 2017;

Visto il Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998 art.4 e il Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008;

Considerato che si rendono necessari alla struttura n. 18 estintori in polvere Kg. 6 e n. 2 estintori modello a piantana mobile;

Valutato che ai fini di dare attuazione a quanto sopra è necessario attivare una procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto che per una corretta e completa procedura si ritiene opportuno invitare almeno quattro ditte qualificate;

Ritenuto che l'incarico in argomento comporterà una spesa inferiore a 1.000,00 euro;

Richiamato l'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 comma 450, ai sensi del quale per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai 1.000,00 euro è ammesso l'affidamento anche al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

RICHIAMATO l'art. 4 del DM 10.03.1998 che regolamenta il controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio.

RICHIAMATO, altresì il D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Accertata la disponibilità finanziaria sul pertinente fondo economale del bilancio 2017;

- VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- VISTO il D.M. 10 marzo 1998 art. 4 e il D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008
- VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere all'avvio della procedura di affidamento dell'acquisto di apparecchiature per estinzione incendi namento per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 come meglio precisato in premessa;

3. di richiedere almeno tre preventivi a tre ditte idonee alla fornitura di n.18 estintori in polvere Kg. 6 e n.2 estintori modello a piantana mobile per la sede della U.O. Genio Civile Belluno in Via Caffi n. 61;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 347880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 250 del 16 giugno 2017

Art. n. 29 L.R. n. 7 del 23.02.2016 e D.G.R. n.1555 del 10.10.2016. Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro. Importo complessivo euro 788.027,30. INTERVENTO 1. Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare. Importo euro 228.023,42 CUP MASTER H24H16001220002 - CUP INTERVENTO H94H17000730002 Approvazione progetto esecutivo relativo ai lavori dell'intervento n. 01.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto riguardanti un ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare. Principali provvedimenti precedenti: DGRV n. 1555/2016 successivamente modificata dalla DGRV n. 2191 del 23.12.2016. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo n. 205 del 29.11.2016 di Compensi per funzioni tecniche. Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo n. 210 del 30.11.2016 di approvazione dei lavori. Voto CTRD n. 51 del 23.05.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- L'Ufficio Opere Marittime della Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo lo scorso anno ha predisposto il progetto n. 723 prevedendo l'affidamento mediante Accordo Quadro, disciplinato dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, che stabilisce le regole e le condizioni relative ad appalti da aggiudicare per un periodo temporale determinato. Tramite detto Accordo Quadro saranno realizzati interventi di sistemazione di tratti di costa del litorale di competenza che hanno subito dissesti ed erosioni localizzate con arretramento della linea di costa. Inoltre, è previsto che la stazione appaltante, previo invio di specifici ordini di servizio, fornisca all'impresa aggiudicatrice (Decreto di aggiudicazione n.36 del 3.02.2017) le indicazioni tecniche sulle prestazioni da effettuare.
- A tale scopo l' Ufficio Opere Marittime della Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha redatto un progetto denominato "Intervento 1- Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare. Importo Euro 228.023,42" che prevede l'integrazione, con un ulteriore quantitativo di sabbia pari a 20.000 mc, del ripascimento previsto dal Progetto n. 718/2016 finalizzato al ripristino delle condizioni antecedenti alle mareggiate verificatesi nella stagione invernale. Inoltre tale progetto prevede il trasferimento del materiale, con opportune imbarcazioni, dalla zona di prelievo di foce Adige, all'interno di alcune celle più esterne, mediante carico del materiale di scavo e trasporto fino agli specchi acquei dove normalmente viene posizionata la draga refluente in corrispondenza dell'imboccatura del sabbiodotto permanente.
- La caratterizzazione delle sabbie è già in corso e sarà effettuata dal punto di vista fisico, chimico e ecotossicologico, secondo quanto previsto dal D.M. n.173 del 15 luglio 2016 applicando la procedura amministrativa prevista dalla DGRV n.1215 del 15.07.2014, in quanto trattasi di ripascimento manutentivo.
- Il progetto in parola prevede quindi il ripascimento delle celle n. 4,5 e 6 nelle quali, negli ultimi anni, il valore minimo dell'ampiezza di spiaggia in tali celle è sceso drasticamente al di sotto del valore limite di 25 m, tanto che nelle parti centrali, la spiaggia è di fatto scomparsa.
- L'intervento si ripropone di realizzare un avanzamento seppur non uniforme della linea di costa, comunque tale da garantire un'ampiezza minima della spiaggia superiore a 15-20 m. e pertanto risulta un volume totale da refluire di 20.000 mc. (circa 40/60 mc. per metro di spiaggia). Il profilo della nuova spiaggia emersa avrà una pendenza di 0.2/10 mentre il raccordo della spiaggia sommersa all'attuale fondale avverrà con una pendenza di 0.8/10.

VISTO che il quadro economico di progetto risulta così articolato:

A	**Lavori**		
A.1	Importo Lavori	Euro	177.860,80
A.2	Importo oneri per la sicurezza	Euro	1.301,00
		Sommano Euro	179.161,80
B	**Somme in amministrazione**		
B.1	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% sui lavori)	Euro	4.446,02
B.2	I.V.A. 22% su A1 + A.2	Euro	39.415,60

B.5	Service coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva	Euro	5.000,00	
			Sommano Euro	48.861,62
			Tornano Euro	228.023,42

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo n. 205 del 29.11.2016 è stato individuato il personale adibito allo svolgimento delle attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e all'espletamento delle funzioni di supporto tecnico-amministrativo al responsabile del procedimento.

VISTO il parere favorevole espresso in linea tecnica ed economica dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. con voto n. 51 del 23.05.2017 e ritenuto di condividere le considerazioni e conclusioni espresse dalla succitata Commissione.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni della Commissione Consultiva Regionale per la Pesca Professionale e l'Acquacoltura trasmesso con nota prot. n. 230260 del 12.06.2017 richiesto con nota n. 206874 del 26.05.2017, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.M. n. 173 del 15.07.2016.

RILEVATO che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili e che i siti d'intervento ricadono all'interno di aree Demaniali Marittime.

RILEVATO che il ripascimento è finalizzato al ripristino della spiaggia alle condizioni antecedenti le mareggiate verificatesi nella stagione invernale, e che risulta sostanzialmente identico a precedente intervento di ripascimento realizzato nell'ambito del progetto n. 665/2013, già sottoposto con esito favorevole alla procedura di Valutazione di Incidenza, e che saranno rispettate le medesime prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione dello stesso (art. 2.2 punto 4 della DGR 2299/2014).

PRESO ATTO che alla somma necessaria di Euro 228.023,42 si farà fronte con le risorse assegnate con la D.G.R. n.1555 del 10.10.2016, successivamente modificata dalla D.G.R. n.2191 del 23.12.2016, sul capitolo di spesa 102715 "*art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi"* per la tutela e la difesa delle coste venete.

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;
VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;
VISTA la L.R. 23.02.2016 n. 7;
VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;
VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;
VISTO D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 s.m.i.;
VISTA la DGRV n. 1555 del 10.10.2016 successivamente modificata dalla DGRV n. 2191 del 23.12.2016

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare in linea tecnica ed economica, nell'importo complessivo di Euro 228.023,42, il progetto esecutivo n. 723/1 datato 18.05.2017 relativo ai "Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce del Po di Goro - Intervento n. 01. Lavori di ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare" il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato.
3. Di far fronte alla somma necessaria di Euro 228.023,42 con le risorse assegnate al capitolo di spesa 102715 "art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7_Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi.
4. Di dare atto che tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno di spesa saranno disposti a cura dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo e della Direzione Operativa, ciascuna per la propria competenza.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
6. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 347957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 251 del 20 giugno 2017

Concessione di derivazione di acqua pubblica Ditta BELLINI S.r.l. da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 307 in località Granzette del Comune di ROVIGO per uso Igienico e assimilato (lavaggio piazzali e attrezzature da lavoro) - Pos.n. 415/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 307 in località Granzette del Comune di Rovigo ad uso igienico e assimilato (lavaggio piazzali e attrezzature da lavoro) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ordinanza visita locale n. 104876 del 14/03/2017 Disciplinare n. 4508 del 08/06/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.12.2016 della ditta BELLINI S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 5 mapp. 307 in località Granzette - Via Manfredini 52A nel Comune di ROVIGO ad uso igienico e assimilato (lavaggio piazzali e attrezzature da lavoro);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Ditta BELLINI S.r.l. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge (ad integrazione del deposito precedentemente costituito) e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4808 sottoscritto in data 08/06/2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2017-2019";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta BELLINI S.r.l. (P.I. n. 01044810297) con sede a Rovigo, Via F. Manfredini 52/A, - Anagrafica n. 00015209 - il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea in località Granzette - Via Manfredini 52A al foglio 5 mappale 307 nel Comune di ROVIGO, in misura non superiore alla portata media di moduli 0,0015 fermo restando la portata massima di moduli 0,033 ad uso igienico e assimilato. L'acqua verrà utilizzata per lavaggio piazzali e attrezzature da lavoro.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08/06/2017, n. 4508 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 (duecentosessantauno/56) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 2059/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di accertare per cassa (ad integrazione del deposito precedentemente costituito) la somma di Euro 11,40 (undici/40) versata in data 30/05/2017 con bonifico bancario sul Conto Corrente n. 100543833 dell'UNICREDIT S.p.A. sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 348010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 217 del 12 giugno 2017

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'attraversamento con un ponte e con un tubo per la fognatura dell'alveo della Valle Colonga in località Bionde nel Comune di Torri del Benaco (VR). Ditta: La Immobili s.r.l. - L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica - pratica n. 10967

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di consentire l'attraversamento con un ponte e con un tubo per la fognatura dell'alveo della Valle Colonga in località Bionde nel Comune di Torri del Benaco (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 76657 del 24.2.2017. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 46 del 11.5.2017. Disciplinare n. 228601 del 12.6.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota pervenuta in data 24/02/2017 prot. n. 76657 la ditta La Immobili S.r.l. nella persona del Signor Luner Markus ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con un ponte e con un tubo per la fognatura dell'alveo della Valle Colonga in località Bionde nel Comune di Torri del Benaco (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 11/05/2017 con voto n. 46, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art.2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta La Immobili S.r.l. con sede in Via Zona Industriale n. 11 - Lana (BZ) - Partita IVA 02926970217, in persona del legale rappresentante Signor Luner Markus all'uopo delegata, l'attraversamento con un ponte e con un tubo per la fognatura dell'alveo della Valle Colonga in località Bionde nel Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Ditta La Immobili S.r.l. partita I.V.A. n. 02926970217, ad eseguire i lavori di realizzazione di un attraversamento dell'alveo con un tubo per la fognatura in località Bionde nel Comune di Torri del Benaco (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- realizzare il nuovo pozzetto al di fuori della fascia di rispetto idraulico di mt 10.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 228601 del 12/06/2017, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 211,07 (euro duecentoundici/07) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R.

14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 348011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 221 del 15 giugno 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Marano di Valpolicella - località Valgatara tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Vaona Francesco. Pratica D/12648.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il preleivo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda originale prot. n. 458368 dell'11.11.2015; decreto di ricerca n. 99 del 15.11.2016; parere Autorità di Bacino fiume Adige prot. n. 286 del 4.2.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 11.11.2015 prot. n. 458368 di Vaona Francesco, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso, nel comune di Marano di Valpolicella - località Valgatara, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 19 mappale n. 869;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto di ricerca n. 161 del 11/03/2016;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 211366 del 30.05.2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Vaona Francesco, come in premessa indicato, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Marano di Valpolicella - località Valgatara, complessivi medi mod. 0,0158 (l/s 1,58) e massimi mod. 0,0946 (l/s 9,46) e un volume annuo di complessivi m^3 16.381 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 19 mappale 869.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 211366 del 30/05/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 211366 del 30.05.2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Vaona Francesco, così come in premessa individuato, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e del D.Lgs. 33/2013, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 348018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 222 del 15 giugno 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo - località Marcellise tramite un pozzo di prelievo ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Valle Giuseppe, Valle Luca, Valle Giovanni e Grigolini Carla. Pratica D/12539.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il preleivo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda originale prot. n. 50971 del 6.2.2015; decreto di ricerca n. 487 del 26.10.2015; parere Autorità di Bacino Fiume Adige prot. n. 2256 del 18.8.2015; parere Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 12006 del 5.8.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 6.02.2015 prot. n. 50971 di Valle Giuseppe, (omissis), Valle Luca, (omissis), Valle Giovanni, (omissis) e Grigolini Carla, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo di soccorso, nel comune di San Martino Buon Albergo - località Marcellise, mediante un pozzo da terebrare sul fg. 31 mappale n. 208;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D. Lgs 152/2006 e la D.G.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto di ricerca n. 161 del 11/03/2016;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso protocollo n. 212855 del 31.05.2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Valle Giuseppe - Valle Luca - Valle Giovanni e Grigolini Carla, come in premessa indicati, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di San Martino Buon Albergo - località Marcellise, complessivi medi mod. 0,0029 (l/s 0,29) e massimi mod. 0,0174 (l/s 1,74) e un volume annuo di complessivi m^3 4.476 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 31 mappale 208.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dal presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 212855 del 31/05/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 212855 del 31.05.2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Valle Giuseppe - Valle Luca - Valle Giovanni e Grigolini Carla, così come in premessa individuati, e l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e del D.Lgs. 33/2013, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 348012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 223 del 15 giugno 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Dolcè - località Ceraino mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Corradini Stefano. Pratica D/12659

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il preleivo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 455038 del 10.11.2015; parere Autorità di Bacino Fiume Adige prot. n. 285 del 4.2.2016; dichiarazione Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 530 del 13.1.2016; decreto di ricerca acque sotteranee della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona n. 282 del 16.5.2016; disciplinare d'uso della concessioen prot. n. 212862 del 31.5.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 10/11/2015 (prot. n. 455038) da Corradini Stefano, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo di soccorso, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Dolcé - località Ceraino, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 37 mappale n. 582;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona n. 282 del 16/05/2016 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Dolcé - località Ceraino sul foglio n. 37 mappale 582;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 212862 del 31/05/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 102452 del 13/03/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Corradini Stefano, così come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Dolcé - località Ceraino complessivi medi mod. 0,0027 (l/s 0,27) e massimi mod. 0,0165 (l/s 1,65) e un volume annuo di complessivi m^3 2.861 d'acqua pubblica ad uso irriguo di soccorso, mediante il pozzo di prelievo identificato catastalmente al foglio 37 mappale 582.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 212862 del 31/05/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 212862 del 31/05/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Corradini Stefano, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 347790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 201 del 11 aprile 2017

Concessione revisionata per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 47.293 nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88. Annullamento del decreto n.0266 del 29 aprile 2014 di rilascio della precedente concessione errata sulla base del disciplinare annullato n. 6938 di repertorio del 10.09.2013. Concessionario: Casonato Fabio - sede Ormelle Pratica n. SF42 (revisionata).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTO la domanda pervenuta agli atti il 18.02.2013 n. prot. 72896 e il decreto di concessione n. 266 del 29 aprile 2014 per l'utilizzazione uso sfalcio erboso delle pertinenze del fiume Monticano comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo.

VISTO l'accertamento d'Ufficio e comunicazione di revisione della concessione citata, avvenuto con note dello scrivente del 12.07.2016 n. protocollo 269407 e del 28.12.2016 n. prot. 520123;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8459 di repertorio del 29/03/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017;

CONSIDERATO che il signor Casonato Fabio, codice anagrafica beneficiario 00166246/0001/001, ha costituito cauzione di Euro 69,87 introitato con bolletta n. 13667 del 21.03.2017 nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.r. n. 54/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente : Signor CASONATO FABIO (omissis) il rilascio della concessione revisionata n. SF42 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 47.293 nel Comune di Oderzo comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

FOGLIO 15: particelle n. 6 mq 1.852, n. ID0 mq 1.074; (PARZIALE: fg. 15 sup. compl. mq 2.926);

FOGLIO 16: particelle n. ID0 mq 1005; n. 167 mq 1.056, n. 68 mq 490, n. ST 2 mq 2.016; n. 268 mq 5.679; n. 199 mq 854; n. 70 mq 4.238, n. 1 mq 5.591; n. 3 mq 1.671; n. 330 mq 174; n. 34 mq 5.022; n. 8 mq 1.638, n. 7 mq 1.551, ST5 mq 238; (PARZIALE: fg. 16 sup. complessiva mq 31.223);

FOGLIO 6: mappali n. 517 mq 4.250, n. 520 mq 1.455, n. 519 mq 945; n. 518 mq 930, n. 517 mq 4.579, n. ID2 mq 985 (parziale: fg. 6 superficie complessiva mq . 13.144).

ART. 2 - Il presente decreto sostituisce e annulla quello n.0266 del 29 aprile 2014 con cui è stata rilasciata la concessione errata sulla base del disciplinare annullato n. 6938 di repertorio del 10.09.2013.

ART. 3 - La concessione avrà validità fino il 30.11.2020, a decorrere dalla data del Decreto annullato del 29.04.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sostitutivo in data 29/03/2017 n. di repertorio 8459 e verso il pagamento del canone annuo di euro 69,87 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 4 - Si rettifica il codice fiscale indicato nel disciplinare di concessione con quello esatto CSNFBA76C21F999E e si annulla la partita iva indicata nello stesso e riferito alla Società del richiedente.

ART. 5 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 6 - di accertare per competenza la somma complessiva di Euro 69,87, versata dal Signor CASONATO FABIO, anagrafica n. 00166246/0001/001, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio 2017-19;

ART. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

ART. 8 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 10 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 202 del 19 aprile 2017

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 1° Lotto». (Intervento n. 903/2016). Importo complessivo euro 150.000,00. CUP: H94H16001100002 Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione Paesaggistica. Importo complessivo euro 4.647,83 CIG: Z4B1CA2447

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione Paesaggistica in merito ai lavori in oggetto a favore del dr. agr. Egidio Cadamuro con Studio a Cimadolmo (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta professionista in data 14.10.2016 pervenuta per pec il 19.10.2016 prot. n. 402082, Richiesta documentazione prot. n. 423660 del 2.11.2016.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 sono stati individuati gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per interventi di ripascimento dei litorali e per interventi sulla rete idraulica minore, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 *"art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi"* e sul capitolo di spesa n. 102649 *"art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti"* per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00;
- che nell'Allegato B del citato provvedimento sono stati individuati gli *"Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete"* per l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è prevista la somma complessiva di Euro 1.900.000,00 per n. 7 interventi da finanziare con i fondi in argomento, dove è ricompreso l'intervento relativo a *«Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 1° Lotto»* per l'importo complessivo di Euro 150.000,00;

CONSIDERATA la necessità di redigere il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori con l'urgenza del caso in quanto l'avvio delle procedure di aggiudicazione era prevista dalla D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016 entro il 15.12.2016;

PRESO ATTO che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è necessaria la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale";

VISTO il D.R. a contrare n. 152 del 14.10.2016 con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento di un incarico professionale, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione Paesaggistica in merito ai lavori in oggetto;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 41 del 19.9.2016 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi al dr. agr. Egidio Cadamuro con Studio a Cimadolmo (TV), per l'esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al suddetto elenco al n. progressivo 97 (riferimento 417);

PRESO ATTO che il dr. agr. Egidio Cadamuro (omissis e partita IVA 01907520264), con Studio a Cimadolmo (TV), interpellato al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le

prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 4.647,83 (Euro 3.735,00 + Cassa EPAP 2% Euro 74,70 + IVA 22 % sul totale Euro 838,13), come da offerta economica in data 14.10.2016 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 12.11.2016 dal dr. agr. Egidio Cadamuro, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 753 del 2.5.2012 "Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00", integrata dalla D.G.R. n. 1576 del 31.7.2012;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

decreta

1. Di affidare l'incarico professionale dr. agr. Egidio Cadamuro (omissis e partita IVA 01907520264), con Studio a Cimadolmo (TV), l'incarico per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione Paesaggistica in merito ai lavori di «Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 1° Lotto».

2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.

3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016.

4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 4.647,83 (Euro 3.735,00 + Cassa EPAP 2% Euro 74,70 + IVA 22 % sul totale Euro 838,13), si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 102715 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016.

5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.

7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 347792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 206 del 20 aprile 2017

Richiedente : Marinello Alessandro Concessione : scarico acque reflue e bianche nel corso d'acqua denominato "Rio Olarigo" di fabbricato residenziale sito nel comune di Vittorio Veneto (TV). Elementi catastali di riferimento: fgl. 49 mapp. 1183 Pratica: C07585 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 497636 in data 20.12.2016 Voto C.T.R.D. n. 25 in data 23.01.2017 Disciplinare n. 8469 di repertorio in data 13.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 20.12.2016 prot. n. 497636 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue e bianche nel corso d'acqua denominato "Rio Olarigo" di fabbricato residenziale sito nel comune di Vittorio Veneto (TV). Elementi catastali di riferimento: fgl. 49 mapp. 1183;

VISTO il voto n. 25 in data 23.01.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8469 di rep. in data 13.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Marinello Alessandro (omissis), la concessione sul demanio idrico Rio Olarigo sulla base del Disciplinare n. 8469 di rep. in data 13.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 207 del 20 aprile 2017

Richiedente : ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione : occupazione di tratto di alveo di fossato demaniale, con posizionamento di condotta fognaria per acque nere avente n. 13 allacciamenti di utenze private, tra le Vie Zecchette, Chimenton, Dalmistro in Comune di Treviso Foglio 19 mapp. di riferimento da 708 a 1074 e da 1057 a 1478 Pratica: C07584 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 600963 in data 16.11.2010 Voto Commissione Consultiva n. 329 in data 13.10.2000 Disciplinare n. 8472 di repertorio in data 13.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.11.2010 prot. n. 600963 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: occupazione di tratto di alveo di fossato demaniale, con posizionamento di condotta fognaria per acque nere avente n. 13 allacciamenti di utenze private, tra le Vie Zecchette, Chimenton, Dalmistro in Comune di Treviso Foglio 19 mapp. di riferimento da 708 a 1074 e da 1057 a 1478 corso d'acqua corso demaniale in Comune di TREVISO - foglio 19 mapp. di rif. vari;

VISTO il voto n. 329 in data 13.10.2000 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8472 di rep. in data 13.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula - C.F./P.IVA: 04163490263, il subingresso alla concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8472 di rep. in data 13.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **23.02.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 208 del 20 aprile 2017

Richiedenti: Caccianiga Maurizio, Caccianiga Gino, Caccianiga Francesca, Caccianiga Antonio Concessione: scarico acque reflue nel corso d'acqua Cagnan in Comune di Treviso Foglio 3 map. di riferimento 265 Pratica: C07597 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 14.02.2017 prot. n. 60681 Voto C.T.R.D. n. 27 in data 24.01.2011 Disciplinare n. 8471 di repertorio in data 13.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 14.02.2017 prot. n. 60681 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue nel corso d'acqua Cagnan in Comune di Treviso Foglio 3 map. di riferimento 265;

VISTO il voto n. 27 in data 24.01.2011 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8471 di rep. in data 13.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato ai richiedenti Caccianiga Maurizio (omissis); Caccianiga Gino (omissis); Caccianiga Francesca (omissis); Caccianiga Antonio (omissis), il subingresso alla concessione sul demanio idrico Cagnan sulla base del Disciplinare n. 8471 di rep. in data 13.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 209 del 20 aprile 2017

Direzione Regionale INPS - Ufficio Lavori Concessione: scarichi separati di acque reflue, meteoriche e depurate in corso d'acqua Cagnan da immobile sito in via S. Agata 6 in Comune di Treviso foglio 5 mapp. di riferimento 142-846 Pratica: C04436 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 18.01.2017 prot. n. 19991 Voto C.T.R.D. n. 322 in data 03.09.2001 Disciplinare n. 8449 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 18.01.2017 prot. n. 19991 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarichi separati di acque reflue, meteoriche e depurate in corso d'acqua Cagnan da immobile sito in via S.Agata 6 in Comune di Treviso foglio 5 mapp. di riferimento 142-846;

VISTO il voto n. 322 in data 03.09.2001 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8449 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Direzione Regionale INPS - Ufficio Lavori con sede in Venezia Santa Croce - C.F./P.IVA: 80078750587, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Cagnan sulla base del Disciplinare n. 8449 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 210 del 20 aprile 2017

Richiedente : Francescato Denis Concessione : concessione idraulica di mq. 53 di terreno demaniale adiacente al fiume Meschio in località San Martino di Colle Umberto (TV) - Elementi catastali di riferimento: Fg. 3 mappale 409 Pratica: C07587 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 409076 in data 21.10.2016 Voto C.T.R.D. n. 27 in data 23.01.2017 Disciplinare n. 8446 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21.10.2016 prot. n. 409076 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: concessione idraulica di mq. 53 di terreno demaniale adiacente al fiume Meschio in località San Martino di Colle Umberto (TV) - Elementi catastali di riferimento: Fg. 3 - mappale 409;

VISTO il voto n. 27 in data 23.01.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8446 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la L.r. n. 54/2012;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 dell'11.07.2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Francescato Denis (omissis), la concessione sul demanio idrico Fiume Meschio sulla base del Disciplinare n. 8446 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 211 del 20 aprile 2017

Richiedente: APPIANI 1 S.r.l. Concessione : posa in opera di supporto in acciaio per allacciamento ai pubblici servizi corso d'acqua Fiume Sile in Comune di Quinto di Treviso foglio 2 mapp. di riferimento 78-115 Pratica: C05021 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 16.12.2016 prot. n. 491376 Voto C.T.R.D. n. 196 in data 23.05.2003 Disciplinare n. 8448 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.12.2016 prot. n. 491376 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: posa in opera di supporto in acciaio per allacciamento ai pubblici servizi corso d'acqua Fiume Sile in Comune di Quinto di Treviso foglio 2 mapp. di riferimento 78-115 corso d'acqua Sile in Comune di QUINTO - foglio 2 mapp. di rif. 78-115;

VISTO il voto n. 196 in data 23.05.2003 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8448 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente APPIANI 1 S.r.l. con sede in Treviso Piazza S. Leonardo - C.F./P.IVA: 04050240268, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Sile sulla base del Disciplinare n. 8448 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 212 del 20 aprile 2017

Richiedente : Volpato Chiara Concessione: scarico unico acque reflue, usate e meteoriche da civile abitazione in Comune di Treviso foglio 16 mapp. di riferimento 775-776 Pratica: C07588 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 494578 in data 19.12.2016 Voto C.T.R.D. n. 17 in data 20.01.2003 Disciplinare n. 8452 di repertorio in data 23.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 19.12.2016 prot. n. 494578 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico unico acque reflue, usate e meteoriche da civile abitazione in Comune di Treviso foglio 16 mapp. di riferimento 775-776;

VISTO il voto n. 17 in data 20.01.2003 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8452 di rep. in data 23.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Volpato Chiara (omissis), il subingresso alla concessione sul demanio idrico fossato demaniale sulla base del Disciplinare n. 8452 di rep. in data 23.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 213 del 20 aprile 2017

Richiedente : ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione: attraversamento roggia Giaron e Volon Vecchio con condotta idrica in Comune di Mussolente Pratica: C07565 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 313525 in data 16.08.2016 Voto C.T.R.D. n. 234 in data 26.09.2016 Disciplinare n. 8451 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.08.2016 prot. n. 313525 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento roggia Giaron e Volon Vecchio con condotta idrica in Comune di Mussolente;

VISTO il voto n. 234 in data 26.09.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8451 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula - C.F./P.IVA: 04163490263, il subingresso alla concessione sul demanio idrico roggia Giaron e Volon Vecchio sulla base del Disciplinare n. 8451 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **30.09.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 214 del 20 aprile 2017

Richiedente : Water & Industrial Services Company Concessione: scarico acque reflue, meteoriche e depurate (n. 5 scarichi / n. 3 acque meteoriche, n. 2 acque depurate), da insediamento officine manutenzione locomotive nel corso d'acqua demaniale proveniente da Via E. Dandolo ed affluente al fiume Sile in Comune di Treviso Pratica: C07595 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 23622 in data 20.01.2017 Voto C.T.R.D. n. 237 in data 16.07.2012 Disciplinare n. 8453 di repertorio in data 23.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 20.01.2017 prot. n. 23622 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue, meteoriche e depurate (n. 5 scarichi / n. 3 acque meteoriche, n. 2 acque depurate), da insediamento officine manutenzione locomotive nel corso d'acqua demaniale proveniente da Via E. Dandolo ed affluente al fiume Sile in Comune di Treviso;

VISTO il voto n. 237 in data 16.07.2012 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8453 di rep. in data 23.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Water & Industrial Services Company con sede in Milano Via Valtorta - C.F./P.IVA: 07954881004, il subingresso alla concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8453 di rep. in data 23.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 215 del 20 aprile 2017

Richiedente : Bertagnin Benetton Carlo Concessione: sanatoria e straordinaria manutenzione del ponticello di ingresso di Villa Giuly Treviso Viale Vittorio Veneto fgl. 15 mapp. 363-735-736 Pratica: C07594 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 20.01.2017 prot. n. 24305 Voto C.T.R.D. n. 401 in data 25.12.2011 Disciplinare n. 8463 di repertorio in data 07.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 20.01.2017 prot. n. 24305 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria e straordinaria manutenzione del ponticello di ingresso di Villa Giuly Treviso Viale Vittorio Veneto fgl. 15 mapp. 363-735-736;

VISTO il voto n. 401 in data 25.12.2011 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8463 di rep. in data 07.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Bertagnin Benetton Carlo (omissis), il subingresso alla concessione sul demanio idrico canale demaniale sulla base del Disciplinare n. 8463 di rep. in data 07.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 216 del 20 aprile 2017

Richiedenti : De Rossi Eddy e Toscan Ornella Concessione: scarico acque depurate in canale demaniale denominato Torrente "Armalette" con tubazione diametro 160 - Riferimento catastali: Comune di Monfumo (TV) foglio 11 mapp. 285 Pratica: C07567 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 382299 in data 07.10.2016 Voto C.T.R.D. n. 257 in data 21.10.2016 Disciplinare n. 8447 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07.10.2016 prot. n. 382299 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque depurate in canale demaniale denominato Torrente "Armalette" con tubazione diametro 160 - Riferimento catastali: Comune di Monfumo (TV) foglio 11 mapp. 285;

VISTO il voto n. 257 in data 21.10.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8447 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedenti Rossi Eddy (omissis) e Toscan Ornella (omissis), la concessione sul demanio idrico torrente "Armalette" sulla base del Disciplinare n. 8447 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 217 del 20 aprile 2017

Richiedente : DAFF IMMOBILIARE S.r.l. Concessione: costruzione in deroga alla distanza minima di mt. 10 da un corso demaniale denominato Cornera - Richiesta di concessione per utilizzo di sedime demaniale corso d'acqua Cornera in Comune di Villorba Pratica: C06098 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 12.01.2017 prot. n. 12025 Voto C.T.R.D. n. 150 in data 02.05.2006 Disciplinare n. 8450 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 12.01.2017 prot. n. 12025 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: costruzione in deroga alla distanza minima di mt. 10 da un corso demaniale denominato Cornera - Richiesta di concessione per utilizzo di sedime demaniale corso d'acqua Cornera in Comune di Villorba;

VISTO il voto n. 150 in data 02.05.2006 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8450 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente DAFF IMMOBILIARE S.r.l. con sede in Treviso Via Rota - C.F./P.IVA: 03805220260, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Cornera sulla base del Disciplinare n. 8450 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347804)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 218 del 20 aprile 2017

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento di area demaniale del Canale della Polveriera con linea elettrica interrata a 10 KV in Comune di Treviso. (ex articolo 1664/2 Treviso) - Foglio 1 Sez. I-F mapp. di riferimento 24 Pratica: C06511 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda in data 07.03.1973 Voto C.T.R.D. n. 74 in data 21.03.2016 Disciplinare n. 8442 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07.03.1973 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Attraversamento di area demaniale del Canale della Polveriera con linea elettrica interrata a 10 KV in Comune di Treviso. (ex articolo 1664/2 Treviso) - Foglio 1 Sez. I-F mapp. di riferimento 24;

VISTO il voto n. 74 in data 21.03.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8442 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico Canale della Polveriera sulla base del Disciplinare n. 8442 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347805)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 219 del 20 aprile 2017

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento del Ruio di Callalta con linea elettrica aerea a 20kV in Comune di Cappella Maggiore. (ex articolo 858/2 Vittorio Veneto) Pratica: C06355 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda in data 11.01.1990 Voto C.T.R.D. n. 148 in data 07.05.1990 Disciplinare n. 8440 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 11.01.1990 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Attraversamento del Ruio di Callalta con linea elettrica aerea a 20kV in Comune di Cappella Maggiore. (ex articolo 858/2 Vittorio Veneto);

VISTO il voto n. 148 in data 07.05.1990 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8440 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico Ruio di Callalta sulla base del Disciplinare n. 8440 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347806)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 220 del 20 aprile 2017

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento del corso d'acqua demaniale "Vallone dell'Ecce Homo" con linea elettrica interrata 20 kV in Comune di Nervesa della Battaglia (pratica enel UPL TV 27) Pratica: C05026 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 3683 in data 06.03.2003 Voto C.T.R.D. n. 128 in data 29.11.2004 Disciplinare n. 8438 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 06.03.2003 prot. n. 3683 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del corso d'acqua demaniale "Vallone dell'Ecce Homo" con linea elettrica interrata 20 kV in Comune di Nervesa della Battaglia (pratica enel UPL TV 27);

VISTO il voto n. 128 in data 29.11.2004 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8438 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in POMEZIA TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000 05779711000, la concessione sul demanio idrico Vallone dell`Ecce Homo sulla base del Disciplinare n. 8438 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2017;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347807)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 221 del 20 aprile 2017

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione : costruzione ed esercizio di un tratto di linea a 20 kV nel Comune di Treviso corso d'acqua fiume Sile Pratica: C06666 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 339004 in data 30.06.2008 Voto C.T.R.D. n. 4 in data 16.12.2008 Disciplinare n. 8443 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.06.2008 prot. n. 339004 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: costruzione ed esercizio di un tratto di linea a 20 kV nel Comune di Treviso corso d'acqua fiume Sile;

VISTO il voto n. 4 in data 16.12.2008 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8443 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico fiume Sile sulla base del Disciplinare n. 8443 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347808)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 222 del 20 aprile 2017

Richiedente : e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento del torrente Val Organa con linea elettrica aerea a 230/400 V in Comune di Castelcucco. (pratica H-2874 ex fascicolo 587/2000) Pratica: C06452 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 4476 in data 31.05.1999 Voto C.T.R.D. n. 240 in data 29.06.1999 Disciplinare n. 8441 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 31.05.1999 prot. n. 4476 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Attraversamento del torrente Val Organa con linea elettrica aerea a 230/400 V in Comune di Castelcucco. (pratica H-2874 ex fascicolo 587/2000);

VISTO il voto n. 240 in data 29.06.1999 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8441 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico torrente Val Organa sulla base del Disciplinare n. 8441 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 223 del 20 aprile 2017

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento con linea aerea b.t. in uscita da cabina via Calvi, del corso d'acqua demaniale fiume Meschio in località S. Giustina del comune di Vittorio Veneto foglio 43 Pratica: C06899 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 176452 in data 30.03.2010 Voto C.T.R.D. n. 197 in data 12.07.2010 Disciplinare n. 8445 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.03.2010 prot. n. 176452 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con linea aerea b.t. in uscita da cabina via Calvi, del corso d'acqua demaniale fiume Meschio in località S. Giustina del comune di Vittorio Veneto foglio 43;

VISTO il voto n. 197 in data 12.07.2010 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8445 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico Meschio sulla base del Disciplinare n. 8445 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347810)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 224 del 20 aprile 2017

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: attraversamento con linea elettrica a bassa tensione del corso d'acqua pubblica denominato "Ruio di Callalta" in Comune di Cappella Maggiore (H 2901 Pratica: C06353 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 8387 in data 25.10.1999 Voto C.T.R.D. n. 438 in data 26.11.1999 Disciplinare n. 8467 di repertorio in data 07.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.10.1999 prot. n. 8387 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento con linea elettrica a bassa tensione del corso d'acqua pubblica denominato "Ruio di Callalta" in Comune di Cappella Maggiore (H 2901);

VISTO il voto n. 438 in data 26.11.1999 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8467 di rep. in data 07.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico Ruio di Callalta sulla base del Disciplinare n. 8467 di rep. in data 07.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347811)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 225 del 20 aprile 2017

Richiedente: Comune di Treviso Concessione: opere di sistemazione idraulica in Via Noalese corso d'acqua corso demaniale in Comune di Treviso - foglio 25 mapp. di rif. 1282-1225-18-Ec Pratica: C07554 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 15.06.2016 prot. n. 233439 Voto C.T.R.D. n. 153 in data 21.06.2016 Disciplinare n. 8465 di repertorio in data 07.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.06.2016 prot. n. 233439 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: opere di sistemazione idraulica in Via Noalese corso d'acqua corso demaniale in Comune di TREVISO - foglio 25 mapp. di rif. 1282-1225-18-Ec;

VISTO il voto n. 153 in data 21.06.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *deve essere presentata una relazione idraulica per giustificare le dimensioni del tubo;*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8465 di rep. in data 07.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Treviso con sede in Treviso via Municipio - C.F./P.IVA: 80007310263 00486490261, la concessione sul demanio idrico corso demaniale sulla base del Disciplinare n. 8465 di rep. in data 07.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **30.06.2046;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347812)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 226 del 20 aprile 2017

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione: Attraversamento del torrente Caron, Ruio di Anzano e Scolo Fontana con linea elettrica aerea a 20KV in Comune di Cappella Maggiore. (articolo 907/2 Vittorio Veneto) Pratica: C06352 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda in data 10.03.1994 Voto C.T.R.D. n. 79 in data 04.03.1996 Disciplinare n. 8439 di repertorio in data 21.03.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.03.1994 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: Attraversamento del torrente Caron, Ruio di Anzano e Scolo Fontana con linea elettrica aerea a 20KV in Comune di Cappella Maggiore. (articolo 907/2 Vittorio Veneto);

VISTO il voto n. 79 in data 04.03.1996 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8439 di rep. in data 21.03.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico torrente Caron, Ruio di Anzano e Scolo Fontana sulla base del Disciplinare n. 8439 di rep. in data 21.03.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 227 del 20 aprile 2017

Richiedente: e-distribuzione S.p.A. Concessione : all'attraversamento del torrente Battirame, con linea elettrica a 20 kV ancorata al ponte esistente di Via del Restello in località San Floriano del comune di Vittorio Veneto (PLA-TV 829) Pratica: C07578 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 460891 in data 25.11.2016 Voto C.T.R.D. n. 310 in data 19.12.2016 Disciplinare n. 8466 di repertorio in data 07.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.11.2016 prot. n. 460891 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: all'attraversamento del torrente Battirame, con linea elettrica a 20 kV ancorata al ponte esistente di Via del Restello in località San Floriano del comune di Vittorio Veneto (PLA-TV 829);

VISTO il voto n. 310 in data 19.12.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8466 di rep. in data 07.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente e-distribuzione S.p.A. con sede in Pomezia TRI/PLA/DPVE C.P. 229 - C.F./P.IVA: 05779711000, la concessione sul demanio idrico corso demaniale sulla base del Disciplinare n. 8466 di rep. in data 07.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 229 del 21 aprile 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 16.02.2017 prot. n. 64765 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 14.696 di terreno demaniale di cui m² 12.021 a uso vigneto e m² 2.675 a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 9 fronte mappale 64 del foglio 10 e foglio 3 fronte mappale 170. Richiedente: Cadamuro Oscar Pratica P00310.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 16.02.2017 con prot. 64765; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 266 del 03.10.2013; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 20.04.2017 con repertorio n. 8481.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 68 in data 13.03.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8481 di repertorio del 20.04.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **Cadamuro Oscar** (omissis), la concessione idraulica di m² 14.696 di terreno demaniale di cui m² 12.021 a uso vigneto e m² 2.675 a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8481 di rep. in data 20.04.2017;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2017)** di **Euro 927,40** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 230 del 21 aprile 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 01.02.2017 prot. n. 40836 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 9.700 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 80,73,74,70. Richiedente: Giacomazzi Franco Pratica P00328.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 01.02.2017 con prot. 40836; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 63 del 13.03.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 20.04.2017 con repertorio n. 8478.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;
VISTO il voto n. 63 in data 13.03.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8478 di repertorio del 20.04.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **Giacomazzi Franco** (omissis), la concessione idraulica di m² 9.700 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località S. Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8478 di rep. in data 20.04.2017;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2017)** di **Euro 119,56** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 231 del 21 aprile 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 07.02.2017 prot. n. 49676 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 4.884 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Jacur del Comune di Santa Lucia di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Santa Lucia di Piave Foglio 13 fronte mappale 49. Richiedente: GALLONETTO Alberto Pratica P01039.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 07.02.2017 con prot. 49676; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 64 del 13.03.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 20.04.2017 con repertorio n. 8477.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;
VISTO il voto n. 64 in data 13.03.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8477 di repertorio del 20.04.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - \E' rilasciata al richiedente **GALLONETTO Alberto** (omissis), la concessione idraulica di m² 4.884 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Jacur del Comune di Santa Lucia di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8477 di rep. in data 20.04.2017;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2017)** di **Euro 365,02** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 232 del 21 aprile 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 14.02.2017 prot. n. 60726 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 1.830 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 12 mappale 231. Richiedente: NARDER Luciano Pratica P00297.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 14.02.2017 con prot. 60726; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 65 del 13.03.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 20.04.2017 con repertorio n. 8476.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;
VISTO il voto n. 65 in data 13.03.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8476 di repertorio del 20.04.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **NARDER Luciano** (omissis), la concessione idraulica di m² 1.830 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8476 di rep. in data 20.04.2017;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2017)** di **Euro 105,53** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347818)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 233 del 21 aprile 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 30.01.2017 prot. n. 35930 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 38.485 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Spresiano. Riferimenti catastali: Comune di Spresiano Foglio 3 fronte mappali 67-78 del foglio 2. Richiedente: Azienda Agricola Corazzin Alberto. Pratica P00347/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 30.01.2017 con prot. 35930; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 62 del 13.03.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 20.04.2017 con repertorio n. 8475.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;
VISTO il voto n. 62 in data 13.03.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8475 di repertorio del 20.04.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa dove erroneamente è stato indicato come riferimento catastale il foglio 2 invece del foglio 3;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente **Azienda Agricola Corazzin Alberto** (omissis), la concessione idraulica di m² 38.485 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Spresiano, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8475 di rep. in data 20.04.2017;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2017)** di **Euro 470,52** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 235 del 24 aprile 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00031. Concessionario: Faoma S.r.l. - Silea (TV). Pratica n. 2624.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1094 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.03.2017 della ditta Faoma S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4146 di repertorio del 29.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Faoma S.r.l. (C.F. 01173810266), con sede a Silea (TV), Via Callalta n. 97, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico sanitario nel comune di Silea (TV), fg. 3 mapp.47, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.09.2010 n.4146 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1094 del 19.10.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4146 del 29.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 236 del 24 aprile 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00034. Concessionario: Mestriner Antonio - Silea (TV). Pratica n. 2630.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1129 del 21.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 05.04.2017 della ditta Mestriner Antonio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4205 di repertorio del 12.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Mestriner Antonio (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Silea (TV), fg. 7 mapp.895, per complessivi moduli medi 0.00034.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.10.2010 n.4205 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,78 riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1129 del 21.10.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4205 del 12.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00034 pari a metri cubi annui 1100.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 237 del 24 aprile 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde in Comune di Volpago del Montello (TV) per moduli 0.00558 Concessionario: Veneto Banca S.C.P.A. - Montebelluna (TV). Pratica n. 3026.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1090 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 05.04.2017 della ditta Veneto Banca S.C.P.A. , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4147 di repertorio del 29.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 -Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Veneto Banca S.C.P.A. (C.F. 00208740266), con sede a Montebelluna (TV), Piazza G.B. Dall'Armi n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione area verde nel comune di Volpago del Montello (TV), fg. 16 mapp.640, per complessivi moduli medi 0.00558.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.09.2010 n.4147 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 238 del 24 aprile 2017

Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico-sanitario in Comune di Arcade (TV) per moduli 0.001. Concessionario: Trevicer S.a.s. - Arcade (TV). Pratica n. 3098.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.690 del 02.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.03.2017 della ditta Trevicer S.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3833 di repertorio del 16.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Trevicer S.a.s. (C.F. 02420390268), con sede a Arcade (TV), Via degli Alpini n. 36, il rinnovo della concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio e igienico-sanitario nel comune di Arcade (TV), fg. 1 mapp 245, per complessivi moduli medi 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 01.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.06.2010 n.3833 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347823)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 239 del 24 aprile 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Bettin Laura - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3782.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1079 del 13.10.2011 con il quale è stata rilasciata a Bettin Paolo la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 05.04.2017 da Bettin Laura, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5373 di repertorio del 04.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita a Bettin Laura (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (Treviso), fg. 16 mapp.8, per complessivi moduli medi 0.01000.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 04.10.2011 n. 5373 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 12.10.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347824)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 240 del 24 aprile 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Castelfranco Veneto (Treviso) per moduli 0.00052 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Feltrin & Guidolin S.r.l. - Castelfranco Veneto (TV). Pratica n. 1455.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 528 del 14.08.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Coppa d'Oro S.a.s. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 16.02.2017 dalla ditta Feltrin & Guidolin S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di contratto di leasing;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6641 di repertorio del 03.07.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Feltrin & Guidolin S.r.l. (C.F. 03551650264), con sede a Castelfranco Veneto (TV), via San Francesco d'Assisi n. 27, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Castelfranco Veneto (Treviso), fg. 16 mapp.423, per complessivi moduli medi 0.00052.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 03.07.2013 n. 6641 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 29.05.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347825)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 310 del 16 giugno 2017

Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Secondo Atto Integrativo. «Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di taglio alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica Primo lotto funzionale». Codice TV020A/10-1 (INT. 848) Importo complessivo euro 1.200.000,00. CUP: H13H11000280001 Affidamento incarico professionale per collaborazione alla redazione di elaborati di perizia suppletiva e di variante, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento di un incarico professionale per la collaborazione alla redazione di elaborati di perizia suppletiva e di variante in merito ai lavori in oggetto.

Il Direttore

VISTO il proprio decreto n. 36 del 3 febbraio 2015 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo a «Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di taglio alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica - Primo lotto funzionale» (**TV020A/10-1)** per l'importo complessivo di Euro 1.200.000,00;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto n. 93 del 23 novembre 2015 con il quale si è ritenuto di procedere all'impegno, nella Contabilità Speciale n. 5596, delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli interventi approvati e immediatamene appaltabili, riportati nella tabella al punto 2 del dispositivo, per l'importo complessivo di Euro 12.689.000,00;

CONSIDERATO che in tale tabella è ricompreso al n. 5 «Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di taglio alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica - Primo lotto funzionale» (Codice TV020A/10-1) per l'importo complessivo di Euro 1.200.000,00 di competenza della Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso;

VISTO il contratto d'appalto rep. n. 8389 in data 29.12.2016 con il quale i lavori in argomento sono stati affidati all'Impresa Coletto s.r.l. con sede a S.Biagio di Callalta (TV);

PRESO ATTO:

- che i lavori sono stati consegnati in data 10.2.2017,
- che risulta necessario, a seguito di intervenute esigenze nell'ambito dei lavori previsti, provvedere alla redazione di una perizia suppletiva e di variante;

PRESO ALTRESI' ATTO della carenza in organico di personale tecnico e in considerazione del fatto che quello in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di espletamento, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. All'affidamento dell'incarico in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. a seguito motivazioni indicate in premessa.

2. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 311 del 16 giugno 2017

Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in comune di Fontanelle (TV). Int. n. 705 Opere elettromeccaniche CUP H91H13000870001 CIG 6907702006 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa IN.TE.SE. COSTRUZIONI D'ACCIAIO s.r.l. con sede in Via Como 29/7 - San Donà di Piave (VE), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di procedura negoziata del 19/04/2017. Criterio di aggiudicazione: Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 Aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e con l'individuazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. 50/2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 257 del 23/11/2016 della Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con il quale è stato approvato il progetto in oggetto nell'importo complessivo di Euro 193.367,11 così suddiviso: importo lavori Euro 148.258,30 dei quali oneri per la sicurezza Euro 1.400,00 e lavori in economia Euro 331,70, somme a disposizione Euro 43.377,11.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con nota prot. n. 119873 del 24/03/2017 ha invitato n. 6 operatori economici ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara redatto in data 19/04/2017 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa IN.TE.SE. COSTRUZIONI D'ACCIAIO s.r.l. con sede in Via Como 29/7 - San Donà di Piave (VE) P.IVA/C.F. 03235660275, che ha offerto il ribasso del 18,71618% per l'importo offerto di Euro 120.510,01.

CONSIDERATO che con verbale datato 22/05/2017 il Presidente di Gara ha accolto le spiegazioni richieste con nota PEC prot. n. 157220 del 20/04/2017all'impresa IN.TE.SE. COSTRUZIONI D'ACCIAIO s.r.l. per la verifica dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, specificamente per la voce di prezzo di cui all'articolo v.bm.02 fornitura ed installazione di paratoia in acciaio motorizzata.

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'Impresa IN.TE.SE COSTRUZIONI D'ACCIAIO s.r.l. in sede di gara.

VISTO il D. Lgs. 50/2016 smi

decreta

1. E' aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'Impresa IN.TE.SE. COSTRUZIONI D'ACCIAIO s.r.l. con sede in Via Como 29/7 - San Donà di Piave (VE) P.IVA/C.F. 03235660275.
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 122.241,71 (centoventiduemiladuecentoquarantuno/71) (*IVA esclusa),* corrispondente al ribasso del 18,71618% per l'importo offerto di Euro 120.510,01 cui si sommano gli oneri per la sicurezza di Euro 1.400,00 e lavori in economia Euro 331,70.
3. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 347827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 312 del 16 giugno 2017

Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalcio fiume Sile nei comuni di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso. Int. n. 906 CUP H14H16001700002 - CIG 6897311119 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa GECOMA S.R.L. con sede in Via Verdi 21 Farra di Soligo (TV), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di procedura negoziata del 26/01/2017. Criterio di aggiudicazione: Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 Aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 294 del 05/12/2016 della Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con il quale è stato approvato il progetto in oggetto nell'importo complessivo di Euro 150.000,00 così suddiviso: importo lavori Euro 116.215,95, dei quali oneri per la sicurezza Euro 2.500,00 e lavori in economia Euro 13.650,45, somme a disposizione Euro 33784,05.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con nota prot. n. 486229 del 13/12/2016 ha invitato n. 12 operatori economici ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara redatto in data 26/01/2017 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa GECOMA S.R.L**.** con sede in Via Verdi 21 - Farra di Soligo (TV) P.IVA/C.F. 04754810267, che ha offerto il ribasso del 18,27393 % per l'importo offerto di Euro 81.779,6.

CONSIDERATO che con note n. 108194 del 16/03/2017 e n. 109767 del 17/03/2017 indirizzate all'Avvocatura Regionale il Direttore l'U.O. Genio Civile Treviso ha richiesto un parere in ordine agli effetti del recesso dal contratto di affitto di azienda stipulato tra GE.CO.MA s.p.a. e GECOMA s.r.l., comunicato dal Curatore del fallimento GE.CO.MA s.p.a. (con conseguente retrocessione dell'azienda in capo alla fallita) sui contratti conclusi e da concludere dal Genio Civile di Treviso con la soc. GECOMA s.r.l;

VISTA la nota Prot. n. 230468 del 13/06/2017 dell'Avvocatura Regionale, a riscontro delle precedenti sopra indicate richieste di parere, con la quale si afferma, in estrema sintesi, che stante la disciplina della legge fallimentare coordinata con il D. Lgs. n. 163/2006 (applicabile *ratione tempore*) può essere instaurato il rapporto contrattuale con l'aggiudicataria GECOMA S.R.L. se la stessa continui a possedere tutti i requisiti speciali e generali per tutta la durata della procedura di affidamento fino all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto.

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'Impresa GECOMA S.R.L. in sede di gara e

ha altresì effettuato una ulteriore verifica degli stessi requisiti, successiva alla comunicazione di avvenuto recesso dal contratto di affitto di azienda stipulato tra GE.CO.MA s.p.a. e GECOMA s.r.l.

VISTO il D. Lgs. 50/2016 smi

decreta

1. E' aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'Impresa GECOMA S.R.L con sede in Via Verdi 21 - Farra di Soligo (TV) P.IVA/C.F. 04754810267.

2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 97.930,05 (novantasettemilanovecentotrenta/05) (*IVA esclusa)*, corrispondente al ribasso del 18,27393 % per l'importo offerto di Euro 81.779,6 cui si sommano gli oneri per la sicurezza di Euro 2.500,00 e lavori in economia Euro 13.650,45.

3. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.

4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 348035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 319 del 21 giugno 2017

Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in comune di Fontanelle (TV). Int. n. 705 Fornitura in noleggio di un impianto di lavaggio ruote automezzi pesanti trasporto terra e realizzazione di opere propedeutiche. CUP H91H13000870001 CIG Z321E0EB40 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa CLEAN s.r.l. con sede in Via Borgo Padova 64 Camposampiero (PD), la fornitura affidata in via provvisoria a seguito di affidamento diretto secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso n. 701 del 25/11/2015 con il quale è stato approvato il progetto relativo ai lavori principali in oggetto indicati nell'importo complessivo di Euro Euro 2.100.000,00;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso n. 406 del 26/05/2016 i lavori in oggetto vennero aggiudicati all'Impresa GECOMA s.r.l. con sede in Farra di Soligo (TV) - Via Verdi, 21 Codice Fiscale 04754810267 ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006;

VISTO il Decreto n. 213 del 03.11.2016 della U.O. Genio Civile Treviso di rimodulazione del quadro economico;

VISTO il Decreto n. 213 del 14.11.2016 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo di impegno di spesa;

VISTO il decreto n. 33 del 07/02/2017 della Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con il quale si è stabilito che all'affidamento della fornitura in noleggio di un impianto, di tipo temporaneo, di lavaggio ruote automezzi pesanti adibiti a trasporto terra e alla realizzazione di opere propedeutiche provvederà la stessa U.O. Genio Civile Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che è stata inviata lettera prot. n. 49941del giorno 07/02/2017alla ditta CLEAN s.r.l. con sede in Via Borgo Padova 64 - Camposampiero (PD perché presentasse propria migliore offerta;

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'Impresa CLEAN s.r.l.;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 smi

decreta

1. E' aggiudicata in via definitiva la fornitura relativa a noleggio di impianto lavaruote per un periodo di 5 mesi inclusa la realizzazione delle opere propedeutiche alla posa dello stesso a favore dell'Impresa CLEAN s.r.l. con sede in Via Borgo Padova 64 - Camposampiero (PD) P.IVA/C.F. 02027230289.
2. La fornitura viene aggiudicata per un importo complessivo di Euro 39.000,00 (trentanovemila/00) (*IVA esclusa).*
3. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 347868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 287 del 14 giugno 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di THIENE Località Cà Ghellina per uso Irriguo. Pratica nVI547/LE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di THIENE a favore della ditta RIGON MATTEO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 15.01.2016 prot. n. 14261 del 15.01.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.01.2016 della ditta RIGON MATTEO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Cà Ghellina nel Comune di THIENE (mod. 0.00055) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 283/B.5.11/2 in data 03.02.2017 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta RIGON MATTEO (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Cà Ghellina nel Comune di THIENE, Fg. N. 19 mappale n. 400 mod. 0.00055 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di valutazione del prelievo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Difesa del Suolo Venezia;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 288 del 14 giugno 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Via Ponte Guà per uso Irriguo. Pratica nVI1853/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di Montecchio Maggiore a favore della ditta Az. Agr. Battocchio Bruno T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 16.04.2014 prot. n. 168849 del 17.04.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.04.2014 della ditta AZ. AGR. BATTOCCHIO BRUNO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Ponte Guà nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (mod. 0.00040) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 866/B.5.11/2 in data 28.03.2017 dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta AZ. AGR. BATTOCCHIO BRUNO (P.I. n. 01569110248) con sede a Montecchio Maggiore, Via Ponte Guà è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Ponte Guà nel Comune di Montecchio Maggiore, Fg. N. 16 mappale n. 327 mod. 0.00040 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 289 del 14 giugno 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAREGO Località Meledo per uso Irriguo. Pratica nVI1885/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SAREGO a favore della ditta CHIARELLO CARMEN T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 13.04.2016 prot. n. 144032 del 13.04.2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.04.2016 della ditta CHIARELLO CARMEN, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Meledo nel Comune di SAREGO (mod. 0.00120) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta CHIARELLO CARMEN (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Meledo nel Comune di SAREGO, Fg. N. 29 mappale n. 114/115 mod. 0.00120 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di valutazione dei consumi;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 291 del 14 giugno 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto 1331"Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza". Importo complessivo progetto Euro 150.000,00 - Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. Importo: euro 1.474,00 oltre oneri previdenziali ed IVA - CUP: H23G16000280002 - CIG Z7B1EF4DF5

[Acque]

Note per la trasparenza:
Si rimodula il quadro economico del Progetto 1331 "Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza" per l'affidamento dell'incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, finanziato con i fondi di cui alla DGR. 1555/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 - tratto dal capitolo di spesa n. 102715 - al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;
- che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato pari a Euro 150.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715;

VISTI :

- il Decreto n. 208 del 13/12/2016 che approva il progetto n. 1331 *"Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza" "*di cui all'oggetto**;**
- il Decreto n. 180 del 27/04/2017 di rimodulazione del quadro economico del Progetto 1331 a seguito dell'affidamento dei lavori, come di seguito riportato:

A Lavori			
A.1 Importo Lavori			98.929,31
oneri per la sicurezza			1.500,00
B Somme in Amministrazione			
B.1 IVA al 22%		22.094,45	
B.2 Accantonamento art. 113 D.Lsg. 50/2016		2.420,91	
B.3 Imprevisti e eventuali lavori complementari		25.055,33	
	Sommano	49.570,69	100.429,31
		TOTALE	**150.000,00**

Considerato che l'Ufficio ha progettato ed affidato i lavori sopra indicati, che prevedono il consolidamento delle difese spondali del T. Astico e T. Chiavone nonché la loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione, nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza.

La ditta affidataria dei lavori ha fatto recente richiesta di subappalto.

Data la presenza di due imprese in cantiere, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, vi è l'urgente necessità di redigere il piano di sicurezza e di nominare il coordinatore per

la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

Vista la verifica preliminare in data 08/05/2017 redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

visto che:

- con nota in data 16/05/2017 il geom. Walter Cappozzo è stato invitato a trasmettere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il citato Progetto n. 1331;
- in data 26/05/2017 prot. Ufficio n. 206475 il geom. Cappozzo ha presentato la propria offerta per l'esecuzione dell'incarico sopra citato, verso il corrispettivo di Euro 1.474,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 1.870,21;
- con successiva nota prot. n. 224612 del 08/06/2017 l'Ufficio ha comunicato al geom. Walter Cappozzo l'accettazione del preventivo proposto con l'aggiudicazione dell'incarico;

Ritenuto necessario:

- rimodulare il quadro economico approvato con il citato Decreto n. 180 del 27/04/2017 per l'importo necessario all'affidamento dell'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori riducendo , di pari importo, la voce "Imprevisti";
- approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTA la DGR 1555/2016

VISTO il Decreto delle Direzione Operativa n. 117 del 29/12/2016 di prenotazione di spesa, vistato dalla U.O. Ragioneria in data 13/03/2017;

VISTI i precedenti Decreti n. 208 del 13/12/2016 e n. 180 del 27/04/2017 ;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 - Di approvare il nuovo quadro economico del Progetto n. 1331 "L*avori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza"*, che risulta così riformulato :

A Lavori			
A.1 Importo Lavori			98.929,31
oneri per la sicurezza			1.500,00
B Somme in Amministrazione			
B.1 IVA al 22%		22.094,45	
B.2 Accantonamento art. 113 D.Lsg. 50/2016		2.420,91	
B.3 Incarico per redazione PSC + CSE		1.870,21	
B.4 Imprevisti e eventuali lavori complementari		23.185,12	
	Sommano	49.570,69	100.429,31
		TOTALE	**150.000,00**

Art. 3 - di affidare al Geom. Walter Cappozzo con studio a Zanè in Via Val Venosta 9, C.F. CPPWTR63T31L157O e P.IVA: 02815310244 l'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo Euro 1.474,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 1.870,21 nell'ambito del Progetto n. 1331 "L*avori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza"*, nell'importo complessivo Euro 150.000,00 ;

Art. 4 - Di dare atto che la spesa di Euro 1.870,21 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1331 e l'importo trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa.

Art. 5 - Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 6 - di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 7- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

N. REG.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 291 del 14/06/2017

OGGETTO: D.G.R. n. 1555/2016 – D.G.R. n. 2191/2016.
Progetto 1331*"Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza"*.
Importo complessivo progetto Euro 150.000,00
CUP H23G16000280002
Approvazione nuovo quadro economico.
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.
CIG Z7B1EF4DF5

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1331 *"Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza"*, finanziato con i fondi di cui alla DGR 1555/2016;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, paria a Euro 1.474,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 1.870,21 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1331 e trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore Direzione Operativa;
- con riferimento agli interventi per i quali è stata disposta la prenotazione di spesa con decreto della Direzione Operativa n. 117 del 29/12/2016 si può procedere alla stipula del contratto, come comunicato con nota della Direzione Operativa prot. n. 141252 del 7/04/2017;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue

L'anno 2017 (duemiladiciassette**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 206475 del 26/05/2017, riguarda :

- Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori con sopraluoghi e controlli nonché con la redazione di verbali.

Gli elaborati saranno consegnati in 3 copie cartacee, su file PDF, DWG e DOC.

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, il Professionista dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 1.474,00 oltre oneri previdenziali e IVA (complessivi Euro 1.870,71) come da offerta prot. n. 206475 del 26/05/2017.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- acconto, pari al 30% del corrispettivo pattuito, alla consegna del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- acconto, pari al 60% del corrispettivo pattuito, su presentazione della documentazione richiesta;
- saldo, pari al 10% del corrispettivo pattuito, su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei

flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.
Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico
Il Piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere predisposto entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. L'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ha durata pari alla durata dei lavori stessi.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza
Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali
Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca
E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità

giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali
Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

(Codice interno: 347874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 292 del 15 giugno 2017

Aggiudicazione definitiva della gara per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Vicenza, per gli anni 2017 e 2018 (CIG Z0A1E2A768). Affidamento alla ditta "AUTOFFICINA SILVANO S.N.C. DI MANFRIN SILVANO & C.".

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva, per gli anni 2017 e 2018 della gara per l'acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di Offerta prot. n. 160594 del 24/04/2017; Offerta dell'impresa aggiudicataria prot. n. 184506 del 11/05/2017. Verbale di gara del 18/05/2017.

Il Direttore

PREMESSO che per garantire l'operatività delle attività lavorative esterne dei dipendenti di questa Unità Organizzativa, la stessa ha in dotazione auto di servizio che per il loro utilizzo necessitano di manutenzione ordinaria e, in caso di malfunzionamenti o rotture, di manutenzione straordinaria;

VISTO che con L.R. n. 32 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2018;

VISTO che il capitolo regionale 5172 finanzia le previsioni di spesa relative al suddetto servizio, da utilizzarsi dai Direttori delle strutture regionali interessate;

VISTO che con D.G.R. n.136 del 14.02.2017 la Giunta Regionale ha assegnato i fondi economali per il pagamento di spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 39/2001;

RICHIAMATA la D.G.R. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PREMESSO che per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto regionali si è ricorsi, come previsto dall'art 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. al Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che il servizio in argomento non è offerto dal Mepa e non ci sono attive Convenzioni di Consip da utilizzare come parametro qualità/prezzo;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 160594 del 24/04/2017 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 5 operatori economici;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risultano essere pervenute le offerte delle ditte:

- AUTOFFICINA SILVANO S.N.C. DI MANFRIN SILVANO & C.;

- OFFICNA ROSA DI ROSA IVAN;

CONSIDERATO che sulla base della predetta documentazione e secondo i criteri di valutazione esplicitati nella lettera di invito, l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è stata presentata dalla ditta "Autofficina Silvano S.n.c. di Manfrin Silvano & C.", come risulta dal verbale di gara del 18/05/2017;

DATO ATTO che a seguito dell'aggiudicazione provvisoria sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiarati dalla ditta "Autofficina Silvano S.n.c. di Manfrin Silvano & C." in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento del servizio in argomento alla ditta "Autofficina Silvano S.n.c. di Manfrin Silvano & C.", P.I. 03973880242;

DATO ATTO che si procederà alla stipula di un formale contratto con la ditta "Autofficina Silvano S.n.c. di Manfrin Silvano & C.", per la definizione in sede civile del presente affidamento, per gli anni 2017 e 2018;

CONSIDERATO che il costo complessivo del servizio è stabilito in relazione al numero degli interventi che saranno eseguiti durante la durata del contratto stesso e che, a titolo indicativo, si può preventivare un costo complessivo annuo, considerando lo storico della spesa, di 5.000,00 Euro (IVA esclusa);

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 136;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva alla ditta "Autofficina Silvano S.n.c. di Manfrin Silvano & C." (P.I. 03973880242), ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto in dotazione alla U.O. Genio Civile Vicenza, per gli anni 2017 e 2018;
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara;
4. di dar corso alla stipula di un formale contratto per la definizione in sede civile del presente affidamento;
5. di procedere, ai sensi dell'articolo 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario e a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
6. di dare atto che la persona del RUP è stata individuata nel Direttore pro tempore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, Ing. Mauro Roncada, ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 293 del 15 giugno 2017

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00950 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1879/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Azienda Agricola Castegnaro Paolo e Figli sas Istanza della ditta in data 31.08.2015 prot. n. 348714 del 31.08.2015 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.08.2015 della ditta Azienda Agricola Castegnaro Paolo e Figli sas, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO (mod. medi 0.00950) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00950 pari a l/sec. 0.95;

VISTO il disciplinare n. 65 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 26.04.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Azienda Agricola Castegnaro Paolo e Figli sas (omissis - Partita IVA n. 03931550242) con sede a LONIGO, Via Fattorelle il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Fattorelle di LONIGO, mod. medi 0.00950 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 65 n 26.04.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 294 del 15 giugno 2017

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00330 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.1690/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di VICENZA a favore della ditta RUGOLOTTO GIOVANNI Istanza della ditta in data 11.12.2013 prot. n. 543236 del 11.12.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.12.2013 della ditta RUGOLOTTO GIOVANNI, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.00330) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00330 pari a l/sec. 0.33;

VISTO il disciplinare n. 84 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 31.05.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RUGOLOTTO GIOVANNI (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Viale dello Stadio di VICENZA, mod. medi 0.00330 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 84 n 31.05.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 295 del 15 giugno 2017

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02300 da falda sotterranea in Comune di ARCUGNANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1695/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ARCUGNANO a favore della ditta Fondazione Maria Teresa Mioni Onlus Istanza della ditta in data 03.06.2014 prot. n. 238620 del 03.06.2014 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.06.2014 della ditta Fondazione Maria Teresa Mioni Onlus, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ARCUGNANO (mod. medi 0.02300) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02300 pari a l/sec. 2.3;

VISTO il disciplinare n. 66 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 26.04.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Fondazione Maria Teresa Mioni Onlus (C.F. n. 95092210244 Partita IVA n. 03653240246) con sede a VICENZA, Via Dante il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Longara di ARCUGNANO, mod. medi 0.02300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 66 n 26.04.2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 297 del 15 giugno 2017

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001- Liquidazione indennità di occupazione temporanea per modifica altimetrica del suolo in corrispondenza delle particelle nn. 51 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'indennità per l'occupazione di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 15.04.2015 prot. n. 158440 - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 09.11.2015 prot. n. 454216.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare, per quanto esposto in premessa, l'indennità l'occupazione temporanea e per modifica altimetrica del suolo in corrispondenza delle particelle nn. 51 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza al netto della ritenuta d'acconto del 20% a favore del sotto indicato beneficiario:

- Ditta Bonollo Tiberio, c.f. BNLTBR56T26L840I e p. iva 02693200244 - indennità spettante Euro. 23.279,58 - ritenuta d'acconto 20% pari ad Euro. 4.655,92 - netto da liquidare Euro. 18.623,66.

2. la spesa complessiva di Euro. 23.279,58 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 intestata al Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 - Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 298 del 19 giugno 2017

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 - CUP: H24H14000920001 - Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 88 e 146 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF.
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche e il suo versamento alla MEF per mancata accettazione indennità proposta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazioni di avvio del procedimento in data 17.04.2015. - comunicazioni di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro. 10.791,62 l'indennità provvisoria per l'esproprio di quota parte delle particelle nn. 88 e 146 del foglio 72 del CatastoTerreni del Comune di Vicenza da liquidarsi in acconto dell'80% con il presente atto in Euro. 8.633,30.

2. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, la somma di Euro. 8.633,30 per indennità di esproprio non concordata

3. la spesa di Euro. 8.633,30 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 299 del 19 giugno 2017

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 - Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 41 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche e il suo versamento al MEF per mancata accettazione indennità proposta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 17.04.2015 prot. 163248. - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015 prot.455219.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro. 9.304,40 l'indennità provvisoria per l'esproprio di quota parte della particella n. 41 del foglio 72 del CatastoTerreni del Comune di Vicenza da liquidarsi in acconto dell'80% con il presente atto in Euro. 7.443,52.

2. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, la somma di Euro. 7.443,52 per indennità di esproprio non concordata

3. la spesa di Euro. 7.443,52 è posta a carico della Contabilità Speciale n. 5458 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 300 del 19 giugno 2017

Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) particelle nn. 551 e 552 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 687 del 14.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003; - notifica di avvio del procedimento in data 03.12.2014 prot. n.519205; - verbale di immissione in possesso e stato di consistenza in data 13.07.2015. - Decreto n. 6 del 19.01.2016 di liquidazione dell'indennità definitiva di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è pronunciata a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede Roma - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:
   Comune di Longare (VI) - Catasto Terreni - Foglio 1
   - particella n. 551 di are 34 e ca 91 - prato arb. Classe 2 - RD Euro.18,93 RA Euro. 9,01
   - particella n. 552 di are 11 e ca 21 - prato arb. Classe 2 - RD Euro. 6,08 RA Euro. 2,89
   per una superficie complessiva di 4.612,00 mq;
   Ditta espropriata:
   EURINVEST S.R.L.- p. IVA 01767340241 - quota di proprietà 1/1 - indennità corrisposta Euro 32.284,00.
2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.
3. ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
4. ai fini dell'efficacia del presente atto l'U.O. Genio Civile di Vicenza è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti previsti dal comma 1 lettere g) e h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 in quanto l'immissione in possesso dei luoghi e la contestuale redazione del verbale dello stato di consistenza sono stati precedentemente eseguiti in data 15.06.2015.
5. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 e comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 301 del 19 giugno 2017

Accordo di programma del 23.12.2010 tra il Ministero del'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L.191/2009) Progetto dei "Lavori urgenti di sovralzo e ringrosso con l'adeguamento della difesa dell'argine destro del Fiume Bacchiglione fra le località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° Stralcio di completamento". Codice intervento ReNDiS VI038A/10 - CUP: H19H13000090001. Importo complessivo: Euro 1.038.000,00. Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) particella n. 123 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'espropriazione di superfici in proprietà privata da acquisire a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 687 del 14.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003; - notifica di avvio del procedimento in data 03.12.2014 prot. n. 519369; - verbale di immissione in possesso e stato di consistenza in data 13.07.2015. - Decreto n. 5 del 19.01.2016 di liquidazione indennità definitiva di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è pronunciata a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede Roma - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

   Comune di Longare (VI) - Catasto Terreni - Foglio 1
   - particella n. 123 di are 20 e ca 99 - seminativo classe 6 - R.D. Euro. 4,34 R.A. Euro. 6,50
   Ditta espropriata:
   ZOCCA MARINO - c.f. ZCC MRN 59R05 E671C; quota di proprietà 1/1 - indennità corrisposta Euro 14.693,00.

2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.
3. ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
4. ai fini dell'efficacia del presente atto l'U.O. Genio Civile di Vicenza è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti previsti dal comma 1 lettere g) e h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 in quanto l'immissione in possesso dei luoghi e la contestuale redazione del verbale dello stato di consistenza sono stati precedentemente eseguiti in data 15.06.2015.
5. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 e comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 347898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 302 del 20 giugno 2017

D.Lgs. 152/2006 (ex L. 18.05.1989, n. 183) Bacino nazionale del fiume Brenta Bacchiglione annualità 2003. Progetto dei lavori urgenti di sopralzo e ringrosso con adeguamento delle difese dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Colderuga in Comune di Longare (VI) 1° STRALCIO - Cup H93H03000010001 - Decreto di esproprio (art.20, comma 11 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327) particella n. 134 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'espropriazione di beni immobili in proprietà privata a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico - a seguito dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. D.P.R. 327/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n.90 del 29.04.2009 di approvazione Progetto esecutivo generale e di 1° stralcio n. 1020/2009 e di impegno di spesa; - Verbale di accordo bonario di cessione volontaria in data 27.04.2011; - Decreto n. 1 in data 25.07.2016 di liquidazione saldo indennità esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. sono espropriati a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico - con sede in ROMA - c.f. 80207790587, soggetto beneficiario per la causale in narrativa, gli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:
   Comune di Longare (VI) - Catasto Terreni - Foglio 1
   - particella n. 134 di are 9 e ca 67 - classe 2 seminativo arborato - R.D. Euro. 7,99 e R.A. Euro. 4,49
     Ditta espropriata:
     Lunardi Rita - c.f. LNR RTI 68B59 L840S - quota di proprietà 1/1.
     Valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte Euro. 21.351,36.
2. la Regione del Veneto provvederà, a proprie spese, alla registrazione, volturazione e trascrizione del presente atto ed alla sua notifica ai diretti interessati.
3. ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
4. ai fini dell'efficacia del presente atto l'U.O. Genio Civile di Vicenza è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti previsti dal comma 1 lettere g) e h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 in quanto l'immissione in possesso dei luoghi e la contestuale redazione del verbale dello stato di consistenza sono stati precedentemente eseguiti in data 27.04.2011 come indicato in premessa.
5. in applicazione del c. 8 dell'art. 57 del D.P.R. 131/1986 e del c. 2 dell'art. 1 e comma 3 dell'art. 10 del D.Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art.53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 348014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 303 del 20 giugno 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo e subentro della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Camerine in comune di Sarcedo. Ditta: GASTALDELLO RITARDATI DAVIDE. Pratica n° 09_17627.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo e il subentro della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Camerine in comune di Sarcedo a favore di GASTALDELLO RITARDATI DAVIDE. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo e di subentro della concessione in data 23.02.2017, pervenuta il 14.06.2017 - Prot. n. 233524.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 149 del 01.09.2009 fu rilasciata alla ditta NANTO Mauro la concessione per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Camerine in comune di Sarcedo, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 420 di Rep. del 24.08.2009;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.08.2015;
- con istanza in data 23.02.2017, pervenuta il 14.06.2017 - Prot. n. 233524, la ditta GASTALDELLO RITARDATI DAVIDE, *(omissis)*, ha chiesto di poter subentrare alla ditta NANTO Mauro nella titolarità della concessione e di rinnovare la stessa;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di subentro e che quindi la stessa possa essere accolta;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

art. 1 - Alla ditta GASTALDELLO RITARDATI DAVIDE, *(omissis)* è rinnovata e riconosciuta la titolarità della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Camerine in comune di Sarcedo.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 24.08.2009 Rep. n° 420, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del 01/09/2016. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 3.40 (Euro tre/40) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 348015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 304 del 20 giugno 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per costruzione scarico acque meteoriche in sponda sx F. Astichello alla fronte di Via Mora in Vicenza. Ditta: PIA SOCIETA' SAN GAETANO. Pratica n° 07_17134.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per costruzione scarico acque meteoriche in sponda sx F. Astichello alla fronte di Via Mora in Vicenza a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 18.05.2017, pervenuta il 19.05.2017 - Prot. n. 197751; Voto della C.T.R.D. n° 94 del 14.05.2007.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 102 del 22.06.2007 fu rilasciata alla ditta PIA SOCIETA' SAN GAETANO la concessione per costruzione scarico acque meteoriche in sponda sx F. Astichello alla fronte di Via Mora in Vicenza, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 243 di Rep. del 15.06.2007;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 21.06.2017;
- con istanza in data 18.05.2017, pervenuta il 19.05.2017 - Prot. n. 197751, la ditta PIA SOCIETA' SAN GAETANO C.F./Partita Iva 03024530242 ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.05.2007 con voto n° 94;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

art. 1 - Alla ditta PIA SOCIETA' SAN GAETANO, con Sede a VICENZA in Via Mora n. 57 - C.F. 80028030247 Partita Iva 03024530242 è rinnovata la concessione idraulica per costruzione scarico acque meteoriche in sponda sx F. Astichello alla fronte di Via Mora in Vicenza.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 15.06.2007 Rep. n° 243, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del 22/06/2017. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 248.31 (Euro duecentoquarantotto/31) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 348016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 305 del 20 giugno 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per concessione idraulica n. 3 attraversamenti (2 aerei in sanatoria e 1 interrato da realizzare) della Valle dell'Orco e suoi affluenti con linea elettrica MT, sanatoria e autorizzazione alla sostituzione della medesima linea in prossimità della valle; località varie in comune di Schio (2ALAB ALBA) (pratica 1255/VI)B. Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA - Pratica n°16_19082.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per concessione idraulica n. 3 attraversamenti (2 aerei in sanatoria e 1 interrato da realizzare) della Valle dell'Orco e suoi affluenti con linea elettrica MT, sanatoria e autorizzazione alla sostituzione della medesima linea in prossimità della valle; località varie in comune di Schio (2ALAB ALBA) (pratica 1255/VI)B a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 23.08.2016 n° 320204 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 198 del 14.11.2016.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 03.08.2016, pervenuta il 23.08.2016 - prot. n° 320204, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F. Partita Iva 05779711000 ha chiesto la concessione idraulica per concessione idraulica n. 3 attraversamenti (2 aerei in sanatoria e 1 interrato da realizzare) della Valle dell'Orco e suoi affluenti con linea elettrica MT, sanatoria e autorizzazione alla sostituzione della medesima linea in prossimità della valle; località varie in comune di Schio (2ALAB+ ALBA) (pratica 1255/VI)B;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.11.2016 con voto n° 198;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 - C.F. Partita Iva 05779711000 è rilasciata la concessione idraulica per concessione idraulica n. 3 attraversamenti (2 aerei in sanatoria e 1 interrato da realizzare) della Valle dell'Orco e suoi affluenti con linea elettrica MT, sanatoria e autorizzazione alla sostituzione della medesima linea in prossimità della valle; località varie in comune di Schio (2ALAB+ ALBA) (pratica 1255/VI)B.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 22.05.2017 Rep. n° 1024, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione

dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha durata pari a quella della linea elettrica la cui realizzazione e mantenimento è autorizzato con decreto provinciale, ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1755, con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 173.87 (Euro centosettantatre/87) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 348017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 306 del 20 giugno 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per ristrutturazione ponte di via dell'Artigianato sul T. Ghelpach in località Coda in comune di Asiago. Ditta: COMUNE DI ASIAGO Pratica n° 17_19165.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per ristrutturazione ponte di via dell'Artigianato sul T. Ghelpach in località Coda in comune di Asiago a favore di COMUNE DI ASIAGO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 14.03.2017 n° 105278 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 47 del 20.03.2017.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 10.03.2017 pervenuta il 14.03.2017 - prot. n° 105278, la ditta COMUNE DI ASIAGO C.F./Partita Iva 00467810248 (Codice Anagrafica 00038527) ha chiesto la concessione idraulica per ristrutturazione ponte di via dell'Artigianato sul T. Ghelpach in località Coda in comune di Asiago;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 20.03.2017 con voto n° 47;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta COMUNE DI ASIAGO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI ASIAGO, con sede a ASIAGO in Piazza Secondo Risorgimento n. 6 - C.F./Partita Iva 00467810248 (Codice Anagrafica 00038527) è rilasciata la concessione idraulica per ristrutturazione ponte di via dell'Artigianato sul T. Ghelpach in località Coda in comune di Asiago.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.06.2017 Rep. n° 1030, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 197.08 (Euro centonovantasette/08) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 211.08, versata in data 17.05.2017, a mezzo bonifico bancario sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 348019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 307 del 20 giugno 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAN GERMANO DEI BERICI Località Via Campolongo per uso Irriguo. Pratica nVI1705/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SAN GERMANO DEI BERICI a favore della ditta Società Agricola L'Antica Colombara s.a.s. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 01.12.2014 prot. n. 513037 del 01.12.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01.12.2014 della ditta Società Agricola L'Antica Colombara s.a.s., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Campolongo nel Comune di SAN GERMANO DEI BERICI (mod. 0.00210) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 686/B.5.11/2 in data 09.03.2017 dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Società Agricola L'Antica Colombara s.a.s. (P.I. n. 03773880244) con sede a San Germano dei Berici, Via Campolongo è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Campolongo nel Comune di San Germano dei Berici, Fg. N. 14 mappale n. 18 mod. 0.00210 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misura del prelievo ;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Difesa del Suolo;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di

emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 348169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 308 del 22 giugno 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto 1321 del 27/11/2016 "Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore". Importo complessivo di progetto Euro 300.000,00. Affidamento del servizio di disinfestazione di piante Ailanthus altissima in località Montebello Vicentino sull'argine destro del torrente Chiampo poco a valle del ponte Marchese. Importo: 12.780,00 oltre IVA. CUP: H23G16000280002 - CIG: Z3F1EFDBA4.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida il servizio di disinfestazione di piante Ailathus altissima, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, inerente il Progetto 1321 *"Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore"*, finanziato con i fondi di cui alla DGR 1555/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 - tratto dal capitolo di spesa n. 102715 - al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;
- che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato pari a Euro 300.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715;

VISTO il Decreto n. 194 del 06/12/2016 che approva il progetto n. 1321 *"Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore"* di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che i lavori in oggetto necessitano di un intervento di disinfestazione di piante Ailanthus altissima che dovrà essere eseguito sull'arginatura destra del torrente Chiampo a Montebello Vicentino, 400 metri a valle del Ponte Marchese. L'intervento necessario è il taglio delle piante di Ailanthus altissima fino alla base della radice con il trasporto del tronco e della chioma in apposite discariche, evitando che le spore possano espandersi nel terreno, poi seguirà il disseccamento dei radicali, per almeno 3 volte temporalmente distanziate tra loro anche di un mese, con apposite iniezioni chimiche nei fori già predisposti, affinché gli stessi non sviluppino più vegetazione.

PRESO ATTO che nel quadro economico di progetto, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, è prevista la voce per "Spese per disinfestazione di piante Ailanthus altissima";

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

verificato che il servizio di disinfestazione richiesto "disinfestazione piante Ailanthus altissima" non è presente a catalogo sul portale www.acquistinretepa.it di Consip spa, come verificato in data 10/05/2017 tra i servizi del bando "servizio di disinfestazione";

visto che:

- con nota di questo Ufficio in data 11/05/2017, sono state invitate a trasmettere la propria migliore offerta per *"Servizio disinfestazione piante Ailanthus altissima"* tre ditte esperte nel settore ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;

- in data 25/05/2017 si è proceduto alla valutazione delle offerte pervenute con l'aggiudicazione provvisoria del *"Servizio disinfestazione piante Ailanthus altissima"* alla ditta Eco Green srl di Gambellara che ha presentato il prezzo più basso pari a Euro 11.780,00 + Euro 1.000,00 oneri sicurezza oltre IVA, come da Verbale di Gara agli atti dell'Ufficio;
- con successiva nota prot. n. 114967 del 23/03/2016 l'Ufficio ha comunicato alla ditta Eco Green srl l'aggiudicazione provvisoria dell'incarico con accettazione del preventivo proposto;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere all' affidamento del servizio di disinfestazione in oggetto;

Ritenuto necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n.2401 del 27.11.2012;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTO il decreto n. 194 del 06/12/2016;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 - Di disporre l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 del servizio di disinfestazione piante Ailanthus altissima alla ditta Eco Green srl, con sede a Gambellara (VI) in Viale Europa 48, P. IVA 01851520245;

Art. 3 - Di determinare in Euro 12.780,00 l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge;

Art. 4 - Di disporre che l'importo troverà copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa;

Art. 5 - Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 6 - di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art.7 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

N. REG.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 308 del 22/06/2017

OGGETTO: D.G.R. n. 1555/2016 – D.G.R. n. 2191/2016.
Progetto 1321 del 27/11/2016 *"Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore"*. Importo complessivo di progetto Euro 300.000,00.
Schema di convenzione per affidamento del servizio di disinfestazione di piante Ailanthus altissima in località Montebello Vicentino sull'argine destro del torrente Chiampo poco a valle del ponte Marchese.
Importo: 12.780,00 oltre IVA,
CUP: H23G16000280002
CIG: : Z3F1EFDBA4

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ del servizio di disinfestazione di piante Ailanthus altissima in località Montebello Vicentino sull'argine destro del torrente Chiampo poco a valle del ponte Marchese inerente il Progetto n. 1321 del 27/11/2016 *"Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà a ponte Guà di Montecchio Maggiore"* finanziato con i fondi stanziati dalla DGR 1555/2016;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, paria a Euro 12.780,00 oltre IVA per un totale di Euro 15.591,6 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1321 e trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di € 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa;
- con riferimento agli interventi per i quali è stata disposta la prenotazione di spesa con decreto della Direzione Operativa n. 117 del 29/12/2016 si può procedere alla stipula del contratto, come comunicato con nota della Direzione Operativa prot. n. 141252 del 7/04/2017;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue

L'anno 2017 (duemiladiciassette**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

Mod.B – Copia

tra

- Ing. Mauro Roncada, nato a Sermide il 16/08/1954 , in qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza e per conto della Giunta Regionale del Veneto, con sede in Venezia - Dorsoduro 3901- codice fiscale : 80007580279;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 201191 del 23/05/2017, riguarda:

- Allestimento dell'area di cantiere con chiusura della pista ciclabile, apposizione della segnaletica e perimetrazione con nastro delle aree trattate chimicamente;
- Deforestazione di area in pendenza colonizzata da Ailanthus mediante taglio manuale della vegetazione, raccolta di tutto il materiale di risulta, trasporto e conferimento in discarica compresi oneri di accesso;
- Devitalizzazione chimica di tutte le ceppaie mediante utilizzo di diserbante totale registrato per aree pubbliche distribuito direttamente sulla ceppaia da devitalizzare;
- Disallestimento dell'area di cantiere e comunicazione scritta della conclusione dei lavori;

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4 – Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, la ditta incaricata dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 12.780,00 oltre IVA (complessivi Euro 15.591,6) come da offerta prot. n. 201191 del 23/05/2017.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico, in seguito a specifica comunicazione del

termine dei lavori e alla fornitura di apposita documentazione fotografica attestante l'intervento eseguito.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- saldo, pari al 100% del corrispettivo pattuito, su rilascio della certificazione di cui al presente punto.
Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata del servizio
Il servizio di disinfestazione di piante Ailanthus altissima dovrà essere iniziato entro la metà del mese di luglio e portato a termine entro e non oltre la fine del mese di settembre, compresa la verifica dei risultati, l'asportazione di ogni residuo di lavorazione il disallestimento completo del cantiere con ripristino della funzione originaria della pista ciclabile adiacente.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza
Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali
Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari al cinque per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria, fino ad un massimo del dieci per cento sull'ammontare del corrispettivo.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca
E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte

dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.
In caso di risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art.1456 e ss. c.c., all'aggiudicatario è dovuto il pagamento delle prestazioni effettuate fino alla data della risoluzione, in rapporto a quanto specificato agli articoli 6 e 8, salvo il diritto al risarcimento del danno eventualmente cagionato all'Amministrazione.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali
Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 348001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 157 del 30 maggio 2017

PDRO - Affidamento del servizio di noleggio di ponteggio necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Golena Ca' Pisani Ditta EUROEDILE srl - Importo stimato EUR 6.850,00 IVA esclusa CIG Z721E03A5E.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta EUROEDILE srl l'affidamento del servizio di noleggio ponteggio necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Golena Ca' Pisani di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 16/05/17; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 17/05/17; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Golena Ca' Pisani, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di noleggio ponteggio;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott.ssa Emanuela Schergna del 17/05/17;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 17/05/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta EUROEDILE srl;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 17/05/17;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 6.850,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;

- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z721E03A5E;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di noleggio ponteggio, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Golena Ca' Pisani, alla ditta EUROEDILE srl per l'importo stimato di EUR 6.850,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 158 del 30 maggio 2017

PDRO - Affidamento del servizio di falegnameria necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri Ditta FALEGNAMERIA BORDINA OLINDO E FIGLI snc - Importo stimato EUR 80,00 IVA esclusa CIG ZDA1E8A313.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta FALEGNAMERIA BORDINA OLINDO E FIGLI snc l'affidamento del servizio di falegnameria necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 17/05/17 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 22/05/17 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di falegnameria;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott.ssa Emanuela Schergna del 22/05/17;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- non si è proceduto alla consultazione del MePA visto che l'importo previsto per il servizio in oggetto risulta essere inferiore a 1.000,00

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 22/05/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 22/05/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 80,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZDA1E8A313;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di falegnameria, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto n. 294/16/M "Interventi intensivi" loc. Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri, alla ditta FALEGNAMERIA BORDINA OLINDO E FIGLI snc per l'importo stimato di EUR 80,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 159 del 30 maggio 2017

Affidamento della fornitura di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari- Ditta TONIOLO SRL - Importo EUR 32.000,00 CIG ZC51E08F7D.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito del recesso da parte della ditta MARTINI COSTRUZIONI SRL si dispone a favore della ditta TONIOLO SRL l'affidamento della fornitura di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite necessaria alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 07/04/2017 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 11/05/2017 ; Mail prot. n. 206254 del 25/05/2017; Verbale del DL del 26/05/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR. 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti vari, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite ;

CONSIDERATO CHE:

- con decreto n.73 del 21/04/2017 si è proceduto all'affidamento della fornitura di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite alla Ditta MARTINI COSTRUZIONI SRL in quanto il prezzo offerto è risultato il più vantaggioso per l'Amministrazione;
- come illustrato dal Direttore dei Lavori Geom. Enrico Bergamo con verbale del 26/05/2017, in data 18/05/2017 ed in data 23/05/2017 la ditta Martini Costruzioni srl ha provveduto alla fornitura di pietriscone di trachite, conferendo materiale non conforme al capitolato, che per impellenti necessità operative è stato comunque impiegato;
- a fronte delle segnalazioni prontamente inviate alla ditta dal DL in data 22/05 e 24/05 per segnalare le difformità riscontrate, in data 25/05/2017 è pervenuta una mail, assunta al Protocollo con n.206254 del 25/05/2017 con la quale la Ditta Martini Costruzioni formalizza di non poter eseguire la fornitura alle condizioni pattuite;
- il D.lgs. 50/2016 agli articoli 108, 109 e 110 disciplina la risoluzione del contratto per recesso e consente l'affidamento ad uno dei soggetti partecipanti alla gara, interpellati progressivamente, alle medesime condizioni già proposte dall'originario affidatario;
- in data 30/05/2017 la Ditta Toniolo s.r.l. seconda classificata, con nota prot. n.210952 ha confermato la disponibilità di procedere alla fornitura alle medesime condizioni già proposte dall'originario affidatario;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento alla Ditta Toniolo srl. della fornitura di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite necessaria alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo;

ATTESO che la Toniolo s.r.l. risulta già affidataria per questa U.O. Forestale Ovest di noli a caldo e quindi agli atti è stata già acquisita tutta la documentazione necessaria per assegnare alla stessa Ditta anche la fornitura di massi e assortimenti vari di

trachite.

PRESO ATTO:

- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 32.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZC51E08F7D;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del recesso da parte della ditta MARTINI COSTRUZIONI SRL, originario affidatario della fornitura di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite, necessaria all'esecuzione degli interventi di cui a progetti vari ;
3. di affidare, ai sensi dell'Art.110 commi 1 e 2 del D.lgs.50/2016, la fornitura di massi ciclopici e assortimenti vari di trachite, necessaria all'esecuzione degli interventi di cui a progetti vari, alla ditta TONIOLO SRL, che ha confermato la disponibilità di procedere alla fornitura alle medesime condizioni già proposte dall'originario affidatario, per l'importo massimo di EUR 32.000,00 I.V.A. esclusa;
4. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 171 del 31 maggio 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di calzature antitaglio da catena necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari- Ditta NOVA MODET S.R.L. Importo stimato EUR 2.478,00 CIG Z5C1E6AC73.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta NOVA MODET S.R.L. l'affidamento della fornitura di calzature antitaglio da catena necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 15/05/2017 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 15/05/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura di calzature antitaglio da catena ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. Fabio Capostagno del 15/05/2017;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante MEPA, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 15/05/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta NOVA MODET S.R.L.;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 15/05/2017;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 2.478,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z5C1E6AC73;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di calzature antitaglio da catena, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta NOVA MODET S.R.L. per l'importo stimato di EUR 2.478,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 178 del 06 giugno 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di 20 paia taglia 9 e 15 paia taglia 10 di guanti da motoseghista HAUSQVARNA MOD. TECHNICAL CON PROTEZIONE ANTITAGLIO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto: VARI Ditta MERLO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA DI MERLO FRANCO & C. SNC - Importo stimato EUR 890,75 CIG Z531E742FA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta MERLO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA DI MERLO FRANCO & C. SNC l'affidamento della fornitura di 20 PAIA TAGLIA 9 E 15 PAIA TAGLIA 10 DI GUANTI DA MOTOSEGHISTA HAUSQVARNA MOD. TECHNICAL CON PROTEZIONE ANTITAGLIO necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto: VARI di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Gara espletata mediante ricorso al MEpA con RDO N 1579256. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 22/05/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto: VARI, si rende necessario provvedere per la fornitura di 20 PAIA TAGLIA 9 E 15 PAIA TAGLIA 10 DI GUANTI DA MOTOSEGHISTA HAUSQVARNA MOD. TECHNICAL CON PROTEZIONE ANTITAGLIO ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. FABIO CAPOSTAGNO del 22/05/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 22/05/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTOCHE :

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1579256, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;
- dalla classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA, la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta MERLO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA DI MERLO FRANCO & C. SNC, con

sede VIA NAZIONALE, 33 , 35048 STANGHELLA (PD), la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi, il corrispettivo di Euro 890,75 IVA esclusa
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 22/05/2017;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z531E742FA;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1579256, codice CIG Z531E742FA, la fornitura di 20 PAIA TAGLIA 9 E 15 PAIA TAGLIA 10 DI GUANTI DA MOTOSEGHISTA HAUSQVARNA MOD. TECHNICAL CON PROTEZIONE ANTITAGLIO, alla ditta MERLO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA DI MERLO FRANCO & C. SNC, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo stimato di Euro 890,75 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 179 del 07 giugno 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di TUTORI IN BAMBOO necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto : VARI Ditta REBECCHI DI REBECCHI D. & C. SNC - Importo stimato EUR 2.700,00 IVA esclusa CIG Z891E906D2.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta REBECCHI DI REBECCHI D. & C. SNC l'affidamento della fornitura di TUTORI IN BAMBOO DIAMETRO 1214 MM ALTEZZA 1,80 M necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto: VARI di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Gara espletata mediante ricorso al MEpA con RDO N. 1581631-. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 22/05/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto: VARI, si rende necessario provvedere per la fornitura di TUTORI IN BAMBOO DIAMETRO 12-14 MM ALTEZZA 1,80 M;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. FABIO CAPOSTAGNO del 22/05/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 22/05/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO CHE :

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1581631, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 5 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;
- la ditta REBECCHI DI REBECCHI D. & C. SNC, è stata l'unica a presentare l'offerta e ha fornito un prodotto con un buon rapporto qualità/prezzo;

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 22/05/2017;

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z891E906D2;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1581631, codice CIG Z891E906D2, la fornitura di TUTORI IN BAMBOO DIAMETRO 12-14 MM ALTEZZA 1,80 M, alla ditta REBECCHI DI REBECCHI D. & C. SNC, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo stimato di Euro 2.700,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348007)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 180 del 07 giugno 2017

PDRO - Affidamento del servizio di spostamento della linea elettrica necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto 288/16 C - Ditta E DISTRIBUZIONE SPA - Importo stimato EUR 100,00 I.V.A. esclusa CIG Z541ED67EB.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta E DISTRIBUZIONE l'affidamento del servizio di spostamento della linea elettrica necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto Numero 288/16 C di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota di E- DISTRIBUZIONE protocollo n. 216162 del 01/06/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto 288/16 C, bisogna provvedere allo spostamento dell'impianto ENEL;
- che si è reso necessario richiedere un preventivo alla Società Enel Distribuzione Spa per lo spostamento della linea elettrica e del punto luce posto in via Palazzina in comune di Rovolon;
- preso atto della mail inviata da E - DISTRIBUZIONE del 01/06/2017 protocollo n. 216162 con la quale si comunica che l'importo da anticipare è di Euro 100,00 I.V.A. esclusa, in ottemperanza all'art. 33 dell'allegato C alla delibera dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas n. 199/11;
- dato atto che si rende necessario effettuare il pagamento di Euro 100,00 I.V.A esclusa;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

ESAMINATA la documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- della richiesta prevenuta dalla Ditta E - DISTRIBUZIONE;
- che il costo del servizio in oggetto ammonta ad EUR 100,00 I.V.A. esclusa;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z541ED67EB;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, le attività di progettazione e sopralluogo per lo spostamento delle linea elettrica e del punto luce in via Palazzina in comune di Rovolon alla Società E- DISTRIBUZIONE necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto 288/16 C per l'importo stimato di EUR 100,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente mediante "Richiesta spostamento impianti" dalla modulistica E- DISTRIBUZIONE ;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 188 del 09 giugno 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di ferramenta e materiale di pronto consumo necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Vari Ditta PASOTTI CLAUDIO E ROSA SNC - Importo stimato EUR 3.000,00 CIG Z341E7541D.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta PASOTTI CLAUDIO E ROSA l'affidamento della fornitura di ferramenta e materiale di consumo necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetto Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 09/05/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari si rende necessario provvedere per la fornitura ferramenta e materiale di pronto consumo ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale dei Direttori Lavori Dott. Fabio Capostagno e D.ssa Emanuela Schergna del 09/05/2017;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dai Direttori lavori con Verbale del 09/05/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 3.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z341E7541D;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di ferramenta e materiale di pronto consumo , necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta PASOTTI CLAUDIO E ROSA SNC per l'importo stimato di EUR 3.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di provvedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'Art.32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 189 del 09 giugno 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di 10 PAIA DI SCARPA ALTA UPOWER MOD MOVING S1P COD. RL10086 E DI 15 PAIA DI UPOWER MOD EMOTION S1P COD. RL20086 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetto: VARI Ditta MYO S.P.A. - Importo stimato EUR 1.250,00 IVA esclusa CIG Z1E1E75702.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta MYO SPA l'affidamento della fornitura di 10 PAIA DI SCARPA ALTA UPOWER MOD MOVING S1P COD. RL10086 E DI 15 PAIA DI UPOWER MOD EMOTION S1P COD. RL20086 necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto: VARI di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO Gara espletata mediante ricorso al MEpA con RDO N. 1582849. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA e aggiudicazione provvisoria; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 24/05/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto: VARI, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di 10 PAIA DI SCARPA ALTA UPOWER MOD MOVING S1P COD. RL10086 E DI 15 PAIA DI UPOWER MOD EMOTION S1P COD. RL20086 ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Direttore Lavori Dott. FABIO CAPOSTAGNO del 24/05/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 24/05/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO CHE :

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1582849, sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 11 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;
- dalla classifica della gara in seduta pubblica generata dal MePA, la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta MYO SPA, con sede in via SANTARCANGIOLESE, 6 47824 POGGIO TORRIANA (RN), la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi, il corrispettivo di Euro 1.250,00 IVA esclusa

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 24/05/2017;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z1E1E75702;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1582849, codice CIG Z1E1E75702, la fornitura di 10 PAIA DI SCARPA ALTA UPOWER MOD MOVING S1P COD. RL10086 E DI 15 PAIA DI UPOWER MOD EMOTION S1P COD. RL20086, alla ditta MYO SPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo stimato di Euro 1.250,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal MePA, alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 348013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 204 del 16 giugno 2017

PDRO - Affidamento del servizio di NOLEGGIO DI WC CHIMICI necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti: VARI ZONA COLLI EUGANEI PROVINCIA DI PADOVA Ditta SEBACH S.R.L. con sede legale a Certaldo (FI) e C.F. 03912150483- Importo stimato max EUR 600,00 I.V.A. esclusa CIG Z491EE4094.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta SEBACH S.R.L. l'affidamento del servizio di NOLEGGIO DI WC CHIMICI necessario alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto: VARI ZONA COLLI EUGANEI PROVINCIA DI PADOVA di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo del 07/06/2017 ; Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 15/06/2017 ; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nel progetto: VARI - ZONA COLLI EUGANEI - PROVINCIA DI PADOVA, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di NOLEGGIO DI WC CHIMICI ;

VISTO, ed integralmente richiamato, il verbale del Funzionario Responsabile Dott. RICCARDO ROMAN del 15/06/2017

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento rientra tra le tipologie offerte dal MePA ma l'importo è inferiore a Euro 1.000,00;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Funzionario Responsabile con Verbale del 15/06/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che è stata richiesta un offerta alla ditta SEBACH S.R.L. con sede legale a Certaldo (FI) e C.F. 03912150483
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Funzionario Responsabile con Verbale del 15/06/2017;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 600,00 I.V.A. esclusa ;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z491EE4094;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
   - ♦ di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, del servizio di NOLEGGIO DI WC CHIMICI, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto : VARI - ZONA COLLI EUGANEI - PROVINCIA DI PADOVA, alla ditta SEBACH S.R.L. con sede legale a Certaldo (FI) e C.F. 03912150483
2. per l'importo max stimato di EUR 600,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 348023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 263 del 21 giugno 2017

Rinnovo dell'accordo di sponsorizzazione Rep. 32156 del 20.06.2016 in essere con l'impresa Volkswagen Group Firenze S.p.A., per ulteriori 12 mesi dalla scadenza, vale a dire fino alla data del 30 giugno 2018. C.I.G. Z971939179. *[Demanio e patrimonio]*

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rinnova fino alla data del 30 giugno 2018 l'accordo di sponsorizzazione in essere con l'impresa Volkswagen Firenze S.p.A., relativo all'acquisizione di un veicolo, in uso gratuito, destinato a far fronte alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza della Regione del Veneto in cambio di uno spazio pubblicitario da parte del soggetto sponsor.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 325 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha autorizzato, tramite avviso pubblico, una ricerca volta alla sponsorizzazione per l'acquisizione di un veicolo per trasporto persone, destinato a far fronte - in particolare - alle esigenze di mobilità istituzionale di rappresentanza regionale, in cambio di uno spazio pubblicitario per la sponsorizzazione, dando incarico al direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, competente per materia, ad assumere con proprio provvedimento, ogni atto necessario ad assicurare il corretto procedimento per la scelta del soggetto sponsor;

- con decreto del direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 29 del 30 marzo 2016 sono quindi stati approvati gli atti per l'avvio della ricerca di sponsorizzazioni (avviso pubblico, modulistica per la presentazione delle proposte e schema dell'accordo di sponsorizzazione);

- con decreto del direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 64 del 26 aprile 2016 è stata accettata la proposta di sponsorizzazione presentata da Volkswagen Group Firenze S.p.A., Codice Fiscale 05671860483, ritenuta di interesse per l'Amministrazione e in grado di sopperire alle esigenze di mobilità istituzionale regionale.

DATO ATTO CHE l'accordo di sponsorizzazione, Rep. 32156 del 20 giugno 2016, prevedeva la messa a disposizione da parte del suddetto operatore economico di un veicolo Volkswagen T6 Multivan Highline a favore della Regione del Veneto, per un periodo di 12 mesi eventualmente rinnovabili fino ad un massimo di 24 mesi.

ATTESO CHE i primi 12 mesi dell'accordo di sponsorizzazione scadranno il 30 giugno 2017.

CONSIDERATO CHE Volkswagen Group Firenze S.p.A. interpellata in merito, tenuto conto dell'approssimarsi della scadenza contrattuale, con nota acquisita al protocollo al n. 238534 in data 15 giugno 2017, si è dichiarata disponibile a proseguire l'accordo di sponsorizzazione per ulteriori 12 mesi, vale a dire fino alla data del 30 giugno 2018, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2 dell'accordo stesso.

RIBADITO CHE l'accordo di sponsorizzazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale e che il beneficio dello sponsor consiste esclusivamente nel ritorno di immagine, limitatamente al tempo di durata della sponsorizzazione.

VISTA la nota mail della Segreteria della Direzione del Presidente in data 24 maggio 2017 con la quale è stato espresso il nulla osta al rinnovo;

VISTA la DGR n. 325 del 24 marzo 2016.

VISTI i decreti del direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 29 del 30 marzo 2016 e n. 64 del 26 aprile 2016.

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

VISTA la nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. n. 205855 del 25 maggio 2017;

VISTA la nota dell'impresa Volkswagen Group Firenze S.p.A., acquisita al protocollo al n. 234848 in data 15 giugno 2017.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

decreta

1. di rinnovare, per le motivazioni descritte in narrativa, l'accordo di sponsorizzazione Rep. 32156 del 20 giugno 2016, in essere con l'operatore economico Volkswagen Group Firenze S.p.A., Codice Fiscale 05671860483, per ulteriori 12 mesi dalla scadenza e, quindi, fino alla data del 30 giugno 2018, opzione espressamente prevista all'art. 2 dell'accordo;

2. di dare atto che l'accordo di sponsorizzazione (C.I.G. Z971939179) non comporta spesa a carico del bilancio regionale e che il beneficio dello sponsor consiste esclusivamente nel ritorno di immagine, limitatamente al tempo di durata della sponsorizzazione.

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 347956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 72 del 20 giugno 2017

Approvazione atto integrativo al contratto di ospitalità stipulato tra la società Luna S.r.l. e l'Amministrazione Regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito ubicato a Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare l'atto integrativo al contratto di ospitalità tra la società Luna S.r.l. e l'Amministrazione Regionale, relativo agli impianti di telecomunicazione necessari per il servizio emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE). ESTREMI DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI DELL'ISTRUTTORIA: contratto di ospitalità del 09.12.2015 con la con la società Luna S.r.l., agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale; atto integrativo al contratto di ospitalità (allegato A) nota del 28.11.2016 (prot. n. 0464751), agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale; nota del 02.02.2017 (prot. n. 45725 del 03.02.2017), agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale

Il Direttore

Premesso che la Regione del Veneto ha in essere numerosi contratti aventi ad oggetto la concessione in locazione (da parte di enti pubblici e soggetti privati) di siti destinati ad ospitare apparati e antenne, necessari ai servizi di Urgenza ed Emergenza Medica (S.U.E.M. 118), Antincendi Boschivi (A.I.B.), Polizia Locale, Protezione Civile e nonché alla Dorsale Regionale.

Constatato che l'Amministrazione Regionale ha stipulato in data 09.12.2015 con la società Luna S.r.l. un contratto di ospitalità avente ad oggetto gli impianti di telecomunicazione, installati presso il sito di Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE).

Evidenziato che, nell'ambito dell'aggiornamento tecnologico del sistema di radiocomunicazione radio regionale, è stato individuato quale postazione idonea a garantire un'adeguata copertura elettrica il sito ubicato a Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE) di proprietà della società Luna S.r.l.

Rilevato che l'Amministrazione Regionale con nota di data 28.11.2016 (prot. n. 0464751), agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, ha chiesto alla società Luna S.r.l. l'autorizzazione all'installazione di apparti radio e contestualmente di formulare un'offerta economica per l'ospitalità dei suddetti impianti.

Precisato che la Società Luna S.r.l., con sede a Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE), in Corso Europa, 78 - C.F. e P. I.V.A. 03053300277, con nota di data 02.02.2017 (prot. n. 45725 del 03.02.2017), agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale, ha autorizzato l'Amministrazione Regionale all'installazione degli apparati radio e formulato un'offerta economica relativa all'ospitalità dei nuovi impianti ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico dall' Amministrazione Regionale.

Atteso che con il presente provvedimento si intende approvare l'atto integrativo al contratto di ospitalità stipulato con la società Luna S.r.l. in data 09.12.2015 (A**llegato A)**.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il Codice Civile;

- VISTA la Legge 392/78 s.m.i.;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 s.m.i.;

- VISTO il contratto di ospitalità del 09.12.2015 con la con la società Luna S.r.l., agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTO l'atto integrativo al contratto di ospitalità (**allegato A**)

- VISTA la nota del 28.11.2016 (prot. n. 0464751), agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTA la nota del 02.02.2017 (prot. n. 45725 del 03.02.2017), agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'atto integrativo al contratto di ospitalità avente ad oggetto gli impianti di telecomunicazione necessari per il servizio emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE) che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato A**), sulla base dell'offerta della società Luna S.r.l. di cui alla nota del 02.02.2017 (prot. n. 45725 del 03.02.2017), con sede a Bibione nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE), in Corso Europa, 78 - C.F. e P. I.V.A. 03053300277, ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico dall'Amministrazione Regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Lorenzo Gubian

Allegato A *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 347861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 28 del 05 maggio 2017

Assunzione impegno di spesa a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - per la restituzione di quota parte dei finanziamenti trasferiti e non utilizzati, anno finanziario 2013. Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa per la restituzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - Roma - di quota parte dei finanziamenti anno 2013 trasferiti e risultati non utilizzati dagli Enti beneficiari, in esito alle rendicontazioni prodotte dagli stessi e di competenza regionale. Nota prot. DAR 0000763 P-4.23.1 del 17.01.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali.

Il Direttore

VISTA la Legge n. 482/1999 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche che promuove la valorizzazione delle lingue e delle culture delle popolazioni germaniche e di quelle parlanti il friulano e il ladino;

VISTI gli articoli 9 e 15 della citata Legge n. 482/1999 che prevedono l'istituzione di fondi annuali per la realizzazione di progetti in materia;

VISTO il D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, successivamente modificato con D.P.R. n. 60/2003, con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della predetta legge che stabilisce le procedure per le richieste di finanziamento, ne fissa i termini ed individua la Regione quale soggetto competente alla istruttoria dei progetti e all'erogazione dei finanziamenti;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 1.03.2002 tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali che definisce le procedure per l'istruttoria dei progetti e l'erogazione dei finanziamenti;

VISTO il D.P.C.M. del 19.07.2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 253 del 29 ottobre 2011, di determinazione dei criteri per la ripartizione di fondi di cui agli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999, valevoli per il triennio 2011-2013;

VISTA la deliberazione n. 401 del 25.03.2013 con la quale la Giunta regionale, nel rispetto delle disposizioni del Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesse con nota prot. DAR 0007042 P-4.2.15.6 del 07.03.2013 (Linee guida anno 2013) pervenuta ai competenti uffici regionali al prot. n. 111675/40.00.24.02.07 del 13.03.2013, ha avviato l'iter per la presentazione delle istanze di finanziamento in materia da parte degli Enti interessati, al fine dell'utilizzo dei fondi statali previsti dalla Legge n. 482/1999 - articoli 9 e 15, di competenza dell'anno 2013;

VISTA la deliberazione n. 1080 del 28.06.2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'istruttoria sui progetti presentati (n. 4) ai fini dell'utilizzo di fondi previsti dalla Legge n. 482/1999, articoli 9 e 15, di competenza dell'anno 2013, in coerenza alle linee guida di cui alla citata circolare ministeriale;

VISTO il punto 4 del dispositivo della citata D.G.R. n. 401 del 25.03.2013 e il punto 7. del dispositivo della citata D.G.R. n. 1080 del 28.06.2013 che demandano al Dirigente Regionale della Direzione Relazioni Internazionali, la gestione amministrativa del procedimento;

VISTO il D.P.C.M. del 15.11.2013 di ripartizione dei fondi in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Esercizio finanziario 2013 - con il quale viene attribuita alla Regione del Veneto una somma complessiva di Euro 104.740,00 quale finanziamento da trasferirsi per quota parte agli Enti beneficiari (n. 2) per l'attuazione dei progetti valutati ammessi;

VISTA la nota ministeriale prot. DAR-002214 P-4.2.15.6 del 18.02.2014, acquisita al prot. n. 103218/70.05.01.00.00 in data 10.03.2014 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali ha comunicato le risultanze della ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2013 e trasmesso per ciascun progetto presentato una Scheda di valutazione tecnica, riportante gli esiti dell'istruttoria svolta;

VISTA la deliberazione n. 1326 del 28.07.2014 con la quale la Giunta regionale ha disposto la variazione (n. 36) in aumento alla disponibilità del capitolo di entrata n. 100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)" e contestuale aumento allo stanziamento del capitolo di spesa n. 100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" per l'importo di Euro 104.740,00 sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

DATO ATTO che in esito a tale riparto sono stati introitati fondi statali per complessivi Euro 104.740,00, di cui alle reversali n. 001968, progressivo 0001 e progressivo 0002 in data 8.08.2014, acquisiti sul capitolo di entrata 100091 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 (accertamento n. 907/2014);

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 264 del 17.12.2014 con il quale sono stati assunti impegni per complessivi Euro 104.740,00, di cui agli impegni di spesa n. 4336 disposto a favore del Comune di Selva di Progno (VR) per Euro 14.860,00 e n. 4338 disposto a favore della Provincia di Belluno (BL) per Euro 89.880,00 sul capitolo n. 100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per consentire l'erogazione dei finanziamenti;

VISTA la DGR n. 802 del 27.05.2016 con la quale, in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, nell'ambito del processo di riorganizzazione amministrativa regionale sono state istituite le Direzioni, all'interno delle cinque nuove Aree individuate;

VISTA la DGR n. 803 del 27.05.2016 con la quale è stata istituita, all'interno dell'Area 3 "Programmazione e Sviluppo Strategico" la Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR", con al suo interno l'Unità Organizzativa "Cooperazione internazionale";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 59 del 07.12.2016 di ricognizione finale del finanziamento statale progetti di competenza anno 2013, nel quale si dà atto che a fronte di un finanziamento statale trasferito per complessivi Euro 104.740,00, risulta utilizzato dagli Enti beneficiari un importo di Euro 101.138,03 e non utilizzato per un importo di Euro 3.601,97;

DATO ATTO che il predetto importo non utilizzato è costituito dalle minori spese sostenute e riconosciute alla Provincia di Belluno per la realizzazione del progetto di cui alla Scheda Ministeriale n. 77 giusto Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 10 del 24.08.2016 con il quale si è disposto, contestualmente alla liquidazione del saldo, la riduzione del contributo erogabile da Euro 89.880,00 a Euro 86.278,03, riconoscendo l'economia di spesa per Euro 3.601,97, sull'impegno n. 3733 assunto, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui passivi, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1853 del 10.12.2015, a carico del capitolo 100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - di prot. DAR-0000763 P-4.23.1 del 17.01.2017, acquisita al prot. n. 17652/82.00.04.02.00 in pari data, con la quale, a seguito degli accertamenti amministrativo-contabili effettuati sulle rendicontazioni relative ai finanziamenti ripartiti a valere sui fondi dell'annualità 2013, invita la Regione alla restituzione delle somme non utilizzate a conclusione del procedimento di erogazione del finanziamento statale, per un importo complessivo pari a Euro 3.601,97;

VISTO che pertanto sussistono i presupposti per la restituzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari Regionali - di tale somma (Euro 3.601,97), da impegnarsi a carico del capitolo n. 80386 denominato "Restituzione allo Stato ed alle altre pubbliche amministrazioni di quote di finanziamenti non interamente utilizzate o non utilizzabili" del Bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - di prot. DAR-0000987 P-4.2.15.6 del 15.02.2011, pervenuta al prot. n. 77056/40.24.02.00 del 14.02.2011, con la quale si comunica che, a far data dal 1° gennaio 2010, la restituzione di somme non utilizzate a conclusione del procedimento di erogazione del finanziamento statale, avvenga a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anziché come in precedenza, al Ministero dell'economia e finanze;

VISTA la legge regionale. n. 73/1994;

VISTA la legge regionale n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR n. 1 del 10.01.2017 di "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 108 del 7.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;;

VISTE le disposizioni ministeriali;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 3.601,97 in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - Roma (cod. fiscale 80188230587) - anagr. 00037548 con imputazione a carico del capitolo n. 80386 "Restituzione allo Stato ed alle altre pubbliche amministrazioni di quote di finanziamenti non interamente utilizzate o non utilizzabili" quale restituzione quota parte non utilizzata del trasferimento statale di cui al DPCM del 15.11.2013 (Ripartizione dei Fondi previsti dagli artt. 9 e 15 della Legge n. 482/1999 - Minoranze Linguistiche storiche) di competenza anno 2013 - capitolo "Rimborsi e poste correttive delle entrate" Art. 005 "Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso" (Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.09.99.01.001 Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso) del Bilancio 2017-2019, esercizio finanziario corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;
4. di attestare che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di disporre che l'erogazione di tale somma venga effettuata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - ad esecutività del presente provvedimento;
8. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7., del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.e ii., alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - Roma -le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
9. di pubblicare il Decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

(Codice interno: 347862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR) n. 12 del 23 maggio 2017

Fornitura di dati sulla mobilità dei cittadini veneti provenienti dall'Osservatorio sui comportamenti di mobilità degli italiani "Audimob" per l'anno 2016. Affidamento diretto all'impresa Isfort S.p.A. di Roma (C.F./P.IVA 04726661004) ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e impegno di spesa. C.I.G. ZD91EB8519.
[Statistica]

Note per la trasparenza:
L'Ufficio regionale di statistica necessita di dati statistici aggiornati sulla mobilità regionale al fine di realizzare degli studi sugli stili e i comportamenti dei cittadini veneti connessi all'utilizzazione dei mezzi di trasporto. A tal fine, con il presente provvedimento si affida all'impresa Isfort S.p.A. di Roma (C.F./P.IVA 04726661004) ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 la fornitura di dati aggiornati al 2016 sulla domanda di mobilità dei cittadini veneti provenienti dall'Osservatorio sui comportamenti di mobilità degli italiani "Audimob", procedendo al relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - lettera richiesta preventivo dell'11 aprile 2017, prot. n. 145961; - offerta dell'impresa Isfort S.p.A. del 28 aprile 2017, prot. Regione del Veneto n. 167388 del 2 maggio 2017.

Il Direttore

Premesso che tra i compiti istituzionali affidati all'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), struttura di statistica della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 29 marzo 2002, n. 8, rientra l'acquisizione, anche a titolo oneroso, di dati statistici ufficiali, banche dati e pubblicazioni di dati sia da soggetti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) sia da altri soggetti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. z) della citata legge;

Considerato che la Struttura necessita di acquisire dati di qualità sulla mobilità regionale relativi all'anno 2016 al fine di costruire un quadro particolareggiato degli spostamenti dei cittadini veneti che consenta un confronto con altri contesti regionali e con il dato nazionale, con particolare riferimento a:

- spostamenti della popolazione per fasce di età;
- durata e lunghezza degli spostamenti;
- tipologia di mezzi utilizzati, modalità, orari e grado di soddisfazione;

Verificato che alla data del presente decreto:

- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto forniture comparabili con quella relativa al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;
- i dati non possono essere acquisiti mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando a quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;

Attestato che alla data del presente decreto:

- non esiste un mercato elettronico realizzato dalla stazione appaltante né un sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento della procedura di acquisto;
- non è possibile ricorrere al MEPA in quanto la fornitura richiesta presenta caratteristiche tecniche non equiparabili a quelle dei prodotti previsti nei bandi di abilitazione al mercato elettronico;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare l'articolo 36, comma 2, lett. a) che disciplina le procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro;

Viste le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 4 adottate ai sensi dell'articolo 36, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 274 del 23 novembre 2016, e, in particolare, il punto 3.1.3.;

Verificato che attualmente la fornitura può essere realizzata unicamente da Isfort S.p.A., società che gestisce l'Osservatorio su stili e comportamenti di mobilità degli italiani denominato "Audimob", in quanto i dati di cui necessita la Struttura derivano da un'indagine campionaria svolta dalla medesima società;

Attestato che l'Osservatorio "Audimob", unico nel panorama nazionale per l'ampiezza delle analisi e delle informazioni messe a disposizione, rappresenta un valido strumento di supporto programmatorio in tema di mobilità locale, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi dei fenomeni (come, dove, quando e perché si muovono gli italiani) e ai profili qualitativi e comportamentali (soddisfazione percepita, valutazioni sulle misure per la mobilità ecc.);

Vista la nota dell'11 aprile 2017, prot. n. 145961, con cui è stato richiesto all'impresa Isfort S.p.A. l'invio di un apposito preventivo per la fornitura dei dati, unitamente alla dichiarazione sul possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il preventivo del 28 aprile 2017 (prot. Regione del Veneto n. 167388 del 2 maggio 2017) con il quale l'impresa Isfort S.p.A. ha formulato la propria offerta per la fornitura per l'importo di euro 1.000,00, IVA esclusa, ritenuta congrua in relazione all'importo di precedenti analoghe forniture realizzate per l'Amministrazione regionale;

Attestato che l'impresa Isfort S.p.A. non rientra in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alla procedura di appalto di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) dott.ssa Maria Teresa Coronella;

Dato atto che la spesa necessaria per l'acquisizione dei dati viene imputata a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7208 "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Unità Organizzativa;

Considerato che il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23 specifica le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR) e delega al Direttore medesimo l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate limitatamente agli atti e ai provvedimenti relativi alle competenze individuate nell'Allegato A al citato decreto;

TUTTO CIO' PREMESSO

- vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488;

- vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la legge regionale 29 marzo 2002, n. 8;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- visto il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR 9 settembre 2016, n. 23;
- vista la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016;
- vista la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2017, n. 1;
- visto il decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017, n. 108;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare all'impresa Isfort S.p.A. di Roma (C.F./P.IVA 04726661004) la fornitura di dati sulla mobilità dei cittadini veneti relativi all'anno 2016 provenienti dall'Osservatorio "Audimob" per l'importo di euro 1.000,00, IVA esclusa - C.I.G. ZD91EB8519;
3. di nominare la dott.ssa Maria Teresa Coronella, Direttore dell'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
4. di impegnare l'importo di euro 1.220,00, IVA al 22% inclusa, a favore dell'impresa Isfort S.p.A. (C.F./P.IVA 04726661004) con sede legale in Roma, via Nizza, n. 45, sul capitolo n. 7208 ad oggetto "Spese per la gestione e lo sviluppo dell'ufficio regionale di statistica e per le attività di aggiornamento e comunicazione nel settore della statistica" - articolo 010 "Utenze e canoni" - codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. U.1.03.02.05.003 "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line" dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2017;
6. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di comunicare all'impresa Isfort S.p.A. le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di provvedere alla liquidazione della somma di euro 1.220,00 a favore di Isfort S.p.A. entro il corrente esercizio, a seguito della ricezione di regolare fattura e previa verifica della regolare esecuzione della fornitura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Teresa Coronella

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 348000)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 224 del 15 giugno 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Arvedi Attilio per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 59 mappale n. 908 - prima opzione; foglio 59 mappale n. 49 - seconda opzione) in comune di Grezzana in località San Carlo ad uso irriguo. Pratica n. D/12679.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione prot. n. 33707 del 28.01.2016 Avviso di deposito della domanda pubblicato il 16/09/2016.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 28.01.2016 (prot. n. 33707) di Arvedi Attilio (omissis) tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua dalla falda sotterranea (sul foglio 59 mappale n. 908 - prima opzione; foglio 59 mappale n. 49 - seconda opzione) e la concessione per derivare medi mod. 0,03 e massimi 0,18 per un volume complessivo di 46.656 mc/annui ad uso irriguo in comune di Grezzana (VR) località San Carlo per circa 33.60.29 ettari di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato il 16.09.2016;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 13258 del 9.08.2016 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni oggetto di richiesta;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige prot.n. 1868 del 4.08.2016;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Grezzana (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Grezzana (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011, della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e del D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 348147)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 75 del 14 giugno 2017

Designazione di un componente del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quale componente del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, la signora Campitelli Maria Rosaria Anna, nata a Lauria (PZ) il 12 gennaio 1959;

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 347728)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 866 del 13 giugno 2017

L.267/1998, L. 365/2000, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione denominato PAI 4 bacini. Art. 6 delle Norme di Attuazione. Proposta di aggiornamento dell'area 0250354500C che comprende l'Hotel Cristallo in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Parere regionale ai sensi della DGR 2803 del 04.10.2005.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell'Art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione, denominato PAI 4 bacini, la Giunta Regionale è tenuta ad esprimere parere all'Autorità di Bacino sulle istanze presentate per l'aggiornamento della pericolosità geologica e idraulica.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Come è noto in materia di difesa del suolo e in particolare di pianificazione di bacino, il Fiume Piave e il territorio appartenente al rispettivo bacino idrografico sono compresi nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione predisposto dall'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi dell'Alto Adriatico.

Il PAI si configura come uno strumento che attraverso criteri, indirizzi e norme consente una riduzione del dissesto idrogeologico e del rischio connesso e che, proprio in quanto "piano stralcio", si inserisce in maniera organica e funzionale nel processo di formazione del Piano di Bacino di cui alla D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con delibera n. 3 del 09/11/2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico ha adottato il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione", denominato PAI 4 bacini, e le corrispondenti misure di salvaguardia. Il provvedimento di adozione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2012 e dunque il piano è divenuto vigente dal 1° dicembre 2012. Il Piano è stato approvato con DPCM 21 novembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.97 del 28 aprile 2014.

Ai sensi dell'art. 51 della L. 221/2015 ed in applicazione del Decreto 25 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal 17 febbraio 2017 sono state soppresse tutte le Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla L. n. 183/89 ed è stata avviata la fase di istituzione delle Autorità di bacino Distrettuali. Il subentro delle Autorità Distrettuali, che per il territorio in oggetto è il Distretto delle Alpi Orientali, non comporta variazioni sulle procedure già individuate dai PAI che pertanto continuano ad essere applicabili.

Il quadro conoscitivo del PAI può essere aggiornato ed integrato in conseguenza degli esiti di appositi studi e indagini di dettaglio, alla realizzazione degli interventi di eliminazione o mitigazione dei rischi e dei pericoli esistenti al momento dell'adozione del Piano previsti dal Piano stesso, ovvero di altri interventi.

A tale riguardo la Giunta Regionale, già con delibera n. 2803 del 4.10.2005, aveva stabilito che il parere regionale previsto dai Piani di Assetto Idrogeologico per il loro aggiornamento a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio o di analisi e studi di dettaglio fosse espresso con proprio provvedimento, incaricando della relativa istruttoria la Direzione regionale competente in materia di Difesa del Suolo tenuta ad operare sentite le strutture periferiche di Difesa del Suolo competenti per territorio e le ulteriori strutture regionali eventualmente interessate.

Con nota del 21/03/2016, protocollo regionale n.116172 del 24/03/2016, l'Hotel Cristallo Spa ha inviato uno studio geologico per la modifica della pericolosità geologica, ai sensi dell'art.6 delle N.T.A., dell'area cod. 0250354500C e classificata P2 nella cartografia di piano.

Con nota n. 325969 del 30/08/2016 la Direzione Difesa del Suolo, sulla base di quanto emerso da una prima fase istruttoria e dal sopralluogo congiunto effettuato in data 21/07/2016 a cui erano presenti il professionista incaricato e un tecnico dell'Autorità di Bacino, ha chiesto integrazione alla documentazione presentata entrando nel merito di alcuni passaggi ritenuti importanti.

Con nota del 12/10/2016 lo studio incaricato da Hotel Cristallo Spa ha inviato la nuova documentazione comprendente gli approfondimenti convenuti che consentono il concreto avvio dell'istruttoria.

La Direzione Difesa del Suolo, che cura l'istruttoria regionale, ha valutato la non applicabilità della DGR n. 691 del 24.5.2011, che consente l'espressione del parere regionale con decreto del dirigente della Direzione medesima in alternativa alla deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R. n. 2803 del 4.10.2005), in quanto modifica di non limitata entità.

Sulla base della documentazione pervenuta e delle analisi effettuate, si ritiene di esprimere il parere regionale sull'istanza in oggetto, riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 284/2006 e il D.Lgs. n. 4/2008;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta - Bacchiglione (PAI 4 bacini), approvato con DPCM 21 novembre 2013;

VISTE la DGR n. 2803 del 4 ottobre 2005, la DGR n. 3475 del 30 dicembre 2010 e la DGR n. 691 del 24 maggio 2011;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R.54/2012.

delibera

1. di esprimere parere, così come riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sulla richiesta presentata dal Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) per l'aggiornamento dell'area 0250354500C che comprende l'Hotel Cristallo, ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Attuazione del "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta - Bacchiglione", descritta in premessa;

2. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere il presente parere all'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico nonché al Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) e alla Provincia di Belluno per gli adempimenti di competenza di cui al suddetto art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 866 del 13 giugno 2017

PROPOSTA DI MODIFICA DEL GRADO DI PERICOLOSITÀ DELL'AREA CODICE 0250354500C CHE COMPRENDE L'HOTEL CRISTALLO IN COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)

1. PREMESSA

Con nota del 21/03/2016, protocollo regionale n.116172 del 24/03/2016, l'Hotel Cristallo Spa ha inviato uno studio geologico per la modifica della pericolosità geologica, ai sensi dell'art.6 delle N.T.A., dell'area cod. 0250354500C e classificata P2 nella cartografia di piano.

Con nota n. 325969 del 30/08/2016 la Direzione Difesa del Suolo, sulla base di quanto emerso da una prima fase istruttoria e dal sopralluogo congiunto effettuato in data 21/07/2016 a cui erano presenti il professionista incaricato e un tecnico dell'Autorità di Bacino, ha chiesto integrazione alla documentazione presentata entrando nel merito di alcuni passaggi ritenuti importanti.

Con nota del 12/10/2016 lo studio incaricato da Hotel Cristallo Spa ha inviato la nuova documentazione comprendente gli approfondimenti convenuti che consentono il concreto avvio dell'istruttoria.

Sulla base delle fonti a disposizione, della documentazione tecnica presentata e del sopralluogo congiunto effettuato è stato istruito il presente parere regionale relativo alla proposta di aggiornamento della pericolosità dell'area cod. 0250354500C in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).

2. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

La proposta di aggiornamento si basa sulle valutazioni effettuate dai dott. geol. E. Colleselli, C. Siorpaes e T. Padovan sulle caratteristiche del fenomeno rappresentato nella cartografia PAI dal codice n. 0250354500C. In particolare le valutazioni dei professionisti sono orientate a verificare lo stato di attività al fine di proporre una revisione dell'attuale livello di pericolosità.

I dati a supporto di tali valutazioni sono quindi stati forniti con l'invio dello "Studio geologico per la modifica della pericolosità dell'area codice 0250354500C che comprende l'Hotel Cristallo" successivamente rivisto ed opportunamente integrato secondo le richieste effettuate. In merito a quest'ultime, i professionisti hanno ritenuto opportuno rispondere puntualmente alle richieste nella nota di accompagnamento dello studio.

Nel presente parere ci si riferisce quindi alla documentazione integrata e definitiva ed alle considerazioni puntuali espresse in risposta alla richiesta di integrazioni.

Analisi degli elementi conoscitivi riportati nello studio geologico.

La documentazione tecnica presentata analizza gli aspetti utili a determinare i parametri necessari per l'aggiornamento della pericolosità geologica dell'area in oggetto. Si riportano di seguito i passaggi ritenuti più importanti e le principali conclusioni a cui pervengono i professionisti. Per un maggior dettaglio si rimanda alla documentazione originale disponibile presso gli uffici della Direzione Difesa del Suolo.

Considerazioni generali

La bibliografia esistente evidenzia come la parte di versante in studio sia stata costruita dagli accumuli di frane di scivolamento, in terreni misti granulari e coesivi, avvenute tra 4.800 e 2.800 anni B.P., fenomeni che si sono poi esauriti (frane stabilizzate).

E' stato eseguito un rilievo geologico e geomorfologico di dettaglio alla scala 1:2.000, che ha evidenziato l'assenza di segni e tracce associati a fenomeni di frana o riattivazioni di movimenti franosi, come anche l'assenza di aree in erosione superficiale.

E' stato ricostruito l'assetto litologico del sottosuolo fino a profondità superiori a 20 m dal p.c., sulla base delle indagini geognostiche eseguite nella proprietà dell'Hotel Cristallo e di quelle note agli scriventi nella

parte mediana e bassa del pendio, individuando 4 litotipi omogenei per i quali sono stati indicati i parametri geotecnici caratteristici.

E' stata proposta, sulla base delle medesime indagini geognostiche, una interpretazione dell'assetto idrogeologico, che evidenzia un sistema complesso e molto variabile sia lateralmente che in profondità, ma che può essere descritto con assenza di falda freatica prossima a p.c. e presenza di acquiferi semiconfinati o confinati profondi anche risalienti, associati ai livelli granulari che ammettono geometrie discontinue. Sul fondovalle, tenendo conto della presenza del T. Bigontina non si possono escludere interferenze tra le circolazioni di versante e quelle associate al corso d'acqua principale.

Attenzione particolare è stata rivolta alle strutture in elevazione dei fabbricati, ai muretti, pavimentazioni pertinenziali e murature degli interrati, costruiti sia nella zona individuata dal PAI sia in un attiguo intorno: tale analisi ha permesso di escludere l'esistenza di fratture o crepe sulle strutture, sintomi chiari in altre aree della conca ampezzana, di movimenti associati ai fenomeni di f rana . Si ritiene pertanto possibile affermare che in quest'area non c'è un "quadro fessurativo generale o specifico".

Sulla base dei profili trasversali costruiti attraverso i dati dei sondaggi è stato interpretato un profilo longitudinale significativo, lungo il quale è stata condotta un'analisi di stabilità.

La stessa analisi di stabilità, realizzata stimando una plausibile superficie di scivolamento di cui, a ogni modo, non si ha alcuna traccia, e ponendo un livello piezometrico cautelativamente prossimo a piano campagna, ha valutato un coefficiente di sicurezza pari a 2,238, quindi di gran lunga superiore all'unità.

I dati geologici, geomorfologici, idrogeologici e geotecnici raccolti hanno permesso di escludere la presenza di fenomeni franosi attivi nell'area indagata.

Indagini geognostiche

Per ricostruire il modello geologico che caratterizza il pendio di interesse sono state utilizzate indagini geognostiche sia all'interno della proprietà Hotel Cristallo sia in altre proprietà lungo il versante sottostante.

Le ubicazioni delle verticali di perforazione sono indicate nell'Allegato n° 2: nello specifico in carta sono segnati con pallino blu e lettera maiuscola blu, i sondaggi all'interno della proprietà Hotel Cristallo, e con pallino rosso e numero progressivo rosso i sondaggi eseguiti per terzi.

Le stratigrafie dei sondaggi hanno permesso di ricostruire cinque profili geologici alla scala 1:1.000 (All. n° 4a e 4b), trasversali al versante e alla zona compresa nell'area P2 con codice 0250354500C; nei profili, basandosi sui sondaggi, è stato possibile individuare 4 litotipi omogenei tra loro.

A fronte di tali sezioni geologiche è stato interpretato il profilo geologico longitudinale, a scala 1:2.000 per comprendere tutta la zona interna all'area P2. In questa sezione è stato anche introdotto un quinto litotipo che rappresenta i depositi alluvionali attuali del T. Bigontina.

Geomorfologia

Il rilievo di campagna ha consentito di verificare in tutta l'area (Carta e Profili geologici – All. n° 3 e All. n° 4) l'assenza di segni ed indizi morfologici di attività franosa o erosiva, in atto o recente.

In tutto il pendio analizzato, ma soprattutto nei prati a valle dell'Hotel Cristallo, è stata altresì accertata l'assenza di ristagni idrici superficiali o di aree paludose, segno dell'esistenza di terreni superficiali caratterizzati da buona permeabilità.

Per chiarezza inoltre si precisa che la presenza del pendio prativo e non urbanizzato a valle dell'albergo, è imposta dalla definizione di un punto panoramico voluto nel 1957 dall'Arch. E. Gellner nel primo Piano Regolatore Generale.

L'analisi di un'ampia zona insieme ai caratteri litologici e alla struttura caotica dei terreni del sottosuolo con la presenza di grandi blocchi, dolomitici e calcarenitici, e tronchi, accertata mediante scavi e sondaggi eseguiti sia nella proprietà dell'Hotel Cristallo che in aree a valle (All. n° 5), permettono di considerare il pendio come il risultato del susseguirsi nel tempo di accumuli di antiche e stabilizzate frane.

Di ciò dà atto la "Carta geomorfologica dell'area circostante Cortina d'Ampezzo", che comprende la zona studiata all'interno dell'accumulo di una frana non attiva di scivolamento (slide).

Come risulta anche da vari studi, l'area definita “di frana” dalla cartografia del PAI, corrisponde ad una successione di fenomeni complessi avvenuti durante il primo post glaciale e che hanno depositato vari accumuli per poi esaurirsi.

Allo scopo di documentare, oltre alle caratteristiche geologiche e morfologiche (mediante la cartografia e profili geologici), anche lo stato delle strutture in elevazione dei fabbricati e degli interrati, nell’Allegato n° 6 sono presentate le fotografie delle murature di edifici lungo via Faloria e via Menardi, sia all’interno che all’esterno della zona PAI cod. 0250354500C.

Nel già citato Allegato n° 2, oltre ai sondaggi, sono segnati con triangolo verde le strutture in elevazione e con quadrato verde le murature degli interrati seguite da un numero progressivo, sempre di colore verde, che permette di visualizzare l’ubicazione sul territorio delle fotografie dell’Allegato n° 6.

Si può controllare come non siano visibili indizi, quali crepe o fessurazioni sui muri, muretti e pavimentazioni: è pertanto evidente che, nell’area studiata, il “quadro fessurativo” sugli edifici è completamente assente a testimonianza che il versante è stabile.

Analisi di stabilità

A supporto delle valutazioni effettuate in campagna lungo il citato pendio classificato con pericolosità geologica P2 dal PAI, è stata effettuata un’analisi di stabilità globale lungo il profilo geologico longitudinale riportato in allegato n° 4c.

Premesso che lungo lo stesso versante non sono stati riscontrati indizi che possano ricondurre ad alcun tipo di fenomeno di dissesto, per la stessa analisi è stata stimata, sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso PAI in merito al fenomeno in esame, una plausibile superficie di scivolamento di tipo non circolare posta a circa 15 metri di profondità da piano campagna.

La stessa superficie, non riscontrata ad ogni modo da alcun indizio geomorfologico-strutturale, attraversa sia terreni coesivi che di natura granulare.

Le stesse verifiche, implementate con il codice di calcolo Slide (ver. 6.0) della Rocscience, sono state condotte utilizzando il metodo di Jambu semplificato che permette il calcolo della stabilità su superfici di scorrimento di forma qualsiasi.

Per le verifiche di stabilità sono stati assegnati ai terreni i seguenti parametri geotecnici, che fanno riferimento a quanto descritto nel capitolo precedente, in termini di pressioni effettive:

litotipo	*descrizione*	*angolo d’attrito*	*coesione*	*peso di volume*
1	alluvioni	33,0°	0 kPa	20 kN/m³
2	depositi di versante	32,0°	0 kPa	19 kN/m³
3	argille plastiche	21,0°	0 kPa	19 kN/m³
4	alluvioni antiche	33,0°	0 kPa	19 kN/m³
5	argille compatte	22,0°	45 kPa	20 kN/m³

Inoltre nell’analisi condotta, considerata la complessità idrogeologica dell’intero pendio e non avendo dati continui nel tempo sulla soggiacenza della falda, la stessa falda è stata valutata, cautelativamente, a profondità variabili comprese tra -0,50 m e - 3,00 metri da piano campagna.

Con i criteri valutati in precedenza, per la superficie di scivolamento stimata si ottiene un coefficiente di sicurezza pari a 2,238 come specificato in Allegato n° 7.

Nel caso specifico pertanto, tale valore del coefficiente di sicurezza risulta ben al di sopra dell’unità, confermando l’ipotesi di stabilità del versante studiato.

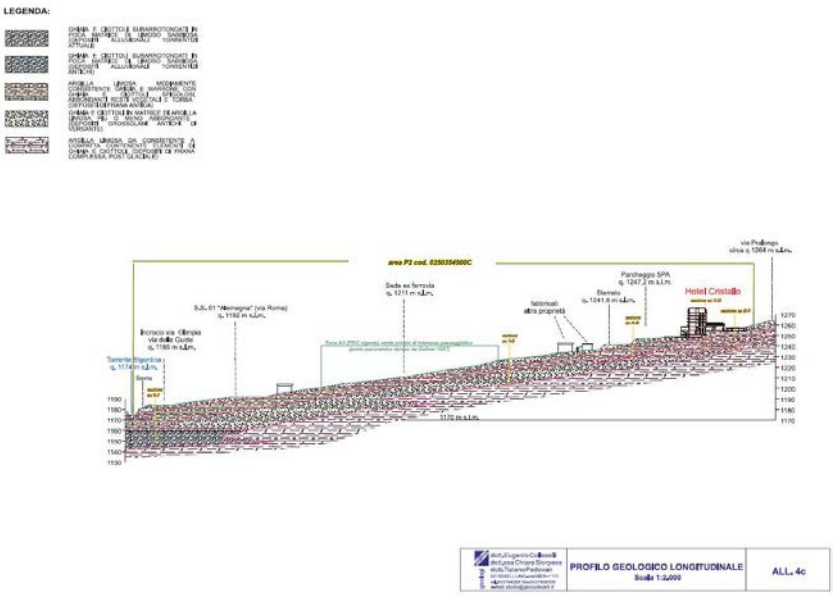

Fig.1. - Allegato 4c con la rappresentazione del profilo longitudinale interpretato.

Analisi dati interferometrici

A conforto delle indagini geologiche presentate nei precedenti capitoli e dell'analisi di stabilità, come strumento di verifica degli eventuali spostamenti nell'area oggetto di questo studio, è stata utilizzata una metodologia di analisi del dato radar satellitare elaborato con interferometria SAR, che permette, a tale riguardo, di individuare i movimenti del terreno ai fini della determinazione del dissesto idrogeologico e della sua velocità nel tempo.

Per l'applicazione della citata metodologia si è fatto riferimento ai dati resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e consultabili direttamente dall'interfaccia GIS del Geoportale Nazionale.

Inoltre per la corretta interpretazione ed elaborazione degli stessi dati satellitari si è fatto riferimento alle "Linee guida per l'analisi di dati interferometrici satellitari in aree soggette a dissesti idrogeologici" redatto in occasione del progetto denominato "Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale (PST-A) Lotto 2", dallo stesso Ministero, nel dicembre del 2009.

Nel progetto PST-A-Lotto 2 sono stati adoperati i dati acquisiti dai satelliti ESA (European Space Agency) ERS-1 ed ERS-2 (Earth Resources Satellite) ed ENVISAT (ENVIronmental SATellite).

Dati ERS1/2

Vista la mancanza dell'acquisizione dei dati riferita all'intero anno 1994 si è optato per l'analisi dei dati per il periodo temporale 1995 - 2000.

A tale riguardo, i punti PS ricadenti all'interno dell'area di studio sono n° 57, di cui n° 13 risultano all'interno dell'area classificata dal PAI.

Fig.2. - Ubicazione dei PS *Ers1/2* utilizzati.

Una volta acquisiti i dati, è stata effettuata l'analisi dei singoli punti PS in riferimento all'andamento degli spostamenti e delle velocità medie registrate in funzione del tempo.

In particolare, in relazione agli spostamenti valutati, si possono formulare le seguenti considerazioni:

- i punti interferometrici (PSI), sia internamente che esternamente all'area definita dal PAI, presentano degli spostamenti contenuti, dell'ordine di qualche millimetro all'anno, associabili all'errore di misura della tecnologia utilizzata. A tal proposito si evidenzia che gli stessi spostamenti non seguono un trend ben definito, ma risultano piuttosto casuali;

- le velocità medie annuali interpolate dagli spostamenti dei singoli punti interferometrici, presentano, allo stesso modo, degli scostamenti dalla retta v = 0 mm/yr poco significativi e legati soprattutto all'errore strumentale. Infatti, anche in questo caso, non si riconosce un trend che accomuni le velocità medie dei singoli punti PS.

Dati ENVISAT

I punti PS, riferiti alle immagini satellitari dei satelliti ENVISAT, ricadenti all'interno dell'area di studio sono n° 24, di cui n° 9 ricadono all'interno dell'area classificata dal PAI. Vista la mancanza dell'acquisizione dei dati riferita all'intero anno 2003 si è optato per l'analisi dei dati per il periodo temporale 2004 - 2010.

In particolare, in relazione agli spostamenti valutati, si possono formulare le seguenti considerazioni, che riprendono quanto già valutato per i punti ERS1/2:

- i punti interferometrici (PSI), sia internamente che esternamente alla zona definita dal PAI, presentano degli spostamenti contenuti, dell'ordine di qualche millimetro all'anno, associabili all'errore di misura della tecnologia utilizzata. A tal proposito si evidenzia che gli stessi spostamenti non seguono un trend ben definito ma risultano piuttosto casuali;

- le velocità medie annuali interpolate dagli spostamenti dei singoli punti interferometrici, presentano, allo stesso modo, degli scostamenti dalla retta v = 0 mm/yr poco significativi e legati soprattutto all'errore strumentale. Infatti, anche in questo caso, non si riconosce un trend che accomuni le velocità medie dei singoli punti PS.

Fig.3. - Ubicazione dei PS *Envisat* utilizzati.

Valutazioni sulla stabilità dei singoli PS

Come determinato nei paragrafi precedenti gli spostamenti associati ai singoli punti PS presentano valori molto bassi dell'ordine di qualche millimetro all'anno e la diposizione dei punti nei grafici spostamento/tempo non segue un trend ben definito, ma risulta piuttosto casuale.

A tale riguardo sono stati valutati, per ogni singolo grafico PS, la retta di regressione lineare e il coefficiente di correlazione lineare e quindi la stabilità (cfr. All. n° 8);

l'analisi ha portato alla formulazione delle seguenti considerazioni:

- i coefficienti angolari delle rette di correlazione lineare, e quindi la pendenza delle stesse rette, risultano tutti prossimi allo zero, il che significa spostamenti complessivi molto limitati se non del tutto assenti.

- i coefficienti di correlazione lineare R2 presentano valori molto bassi; in particolare la forza della relazione tra le due variabili (tempo/spostamento) è debole, il che conferma che non esiste un trend ben definito, oltre il fatto che le linee di tendenza, come descritto in precedenza, presentano coefficienti angolari prossimi allo zero (quindi più la retta è inclinata, più la relazione tra le variabili è forte e viceversa).

- il versante in questione risulta orientato lungo la direzione est-ovest quindi lungo la LOS (Line of Sight), concorde con la geometria dei satelliti di acquisizione; inoltre lo stesso pendio presenta inclinazioni rispetto all'orizzontale molto basse dell'ordine di 7° - 10°.

- la densità dei punti PS all'interno dell'area di studio è pari a 296 PS/km2 per ERS 1/2 e 125 PS/km2 per ENVISAT, quindi di gran lunga superiore alla minima densità necessaria per ottenere delle stime accurate (n° PS > 5 PS/km2).

- i PS possono quindi essere ritenuti stabili poiché non hanno risentito di alcun evento deformativo all'interno del periodo di analisi; in particolare non sono stati sottoposti a spostamenti, ma sono caratterizzati da movimento costante nel tempo, in allontanamento o in avvicinamento rispetto al satellite.

Dopo aver effettuato l'analisi statistica dei punti PS per entrambi le acquisizioni (in valore assoluto), si è deciso di considerare, come valore della velocità rappresentativa del fenomeno, il dato più conservativo

ovvero il valore massimo acquisito e riferito al punto PS (ENVISAT) con codice A0WGR che manifesta velocità media pari a 1,80 mm/anno.

Dopo aver definito con sufficiente precisione la velocità rappresentativa del fenomeno oggetto di studio, mediante l'analisi dei dati PS, sono stati valutati sia lo stato di attività che l'intensità del fenomeno stesso.

In particolare, considerando che i dati PS acquisiti sono riferiti sia ai satelliti ERS1/2 che al satellite ENVISAT, è stato possibile calcolare i citati parametri (attività e intensità), combinando i valori di spostamento nei due intervalli temporali secondo la matrice di attività proposta nel "Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale" del Ministero dell'Ambiente.

A tale riguardo, considerando le valutazioni formulate al paragrafo precedente, la velocità rappresentativa del fenomeno in studio risulta pari a 1,80 mm/anno e facendo riferimento alla classificazione dello stato di attività proposta nel Glossario Internazionale delle frane (WP/WLI, 1993), il fenomeno in oggetto può essere classificato come frana inattiva stabilizzata.

Per quel che riguarda la scala di intensità, facendo riferimento alla classificazione di Hungr (1981), modificata da Cruden & Varnes (1994), il fenomeno è classificato con intensità trascurabile, in quanto la velocità risulta inferiore ai 2 mm/anno.

Proposta

Con i dati sopra esposti e avvalendosi della procedura utilizzata dal PAI per la definizione della pericolosità da frana ripresa dalla "Relazione Tecnica", ovvero la metodologia BUWAL (metodo svizzero), il fenomeno in esame risulta pertanto contraddistinto dalle seguenti grandezze:

- frequenza probabile pari a 100 - 300 anni (stato di attività = "frane quiescenti - episodiche a bassa frequenza")

- velocità pari a 1,80 mm/anno, derivata in seguito all'analisi interferometrica presentata nei paragrafi precedenti; intervallo di velocità pari a 1 (Classe di velocità < 16 mm/anno "estremamente lenta")

- severità geometrica pari a 2 (Classe di severità geometrica per i fenomeni di scorrimento e colata lenta = "spessore 2 - 15 metri")

Con i valori caratteristici sopra esposti si ottiene una classe di magnitudo del fenomeno in studio, M pari a 2. Infine secondo la matrice di interpolazione tra Magnitudo e Frequenza probabile del fenomeno, si ricava una classe di pericolosità geologica P1.

Alla luce di questi nuovi elementi si ritiene perciò fattibile un aggiornamento della pericolosità definita dal PAI per il fenomeno franoso in questione (cod. 0250354500C), comprendente l'Hotel Cristallo e altre aree urbanizzate del centro di Cortina d'Ampezzo, in una classe "P1 - pericolosità geologica moderata" attraverso le procedure previste dal medesimo PAI, art. 6, comma 1, lettera C) "nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio".

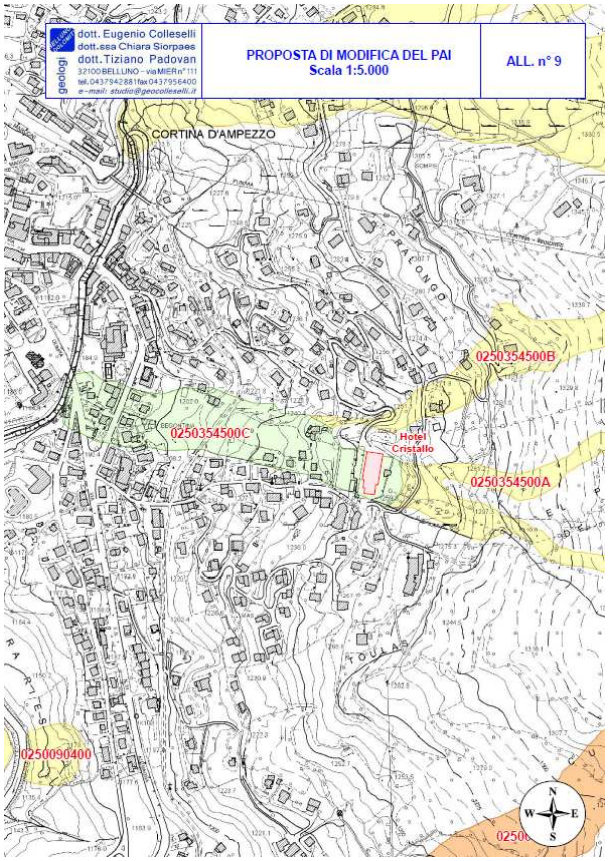

Fig.4. - Allegato 9 - Proposta di perimetrazione.

3. CONCLUSIONI E PARERE REGIONALE.

L'area presente nella cartografia del PAI vigente con codice 0250354500C oggetto della presente istruttoria, trae origine dalle considerazioni effettuate sulle informazioni derivanti dalla banca dati frane della Regione collegata al progetto nazionale IFFI. L'area 0250354500 è infatti classificata come colamento lento e più nel dettaglio viene distinta in tre zone a differente attività, le due aree a monte (0250354500A e 0250354500B) considerate più attive e con spessori ridotti e l'area più a valle, oggetto della presente richiesta, considerata come fenomeno quiescente (Fp 100-300) che interessa spessori rilevanti.

Tale classificazione deriva da dati di archivio, successivamente oggetto di approfondimenti da parte degli uffici regionali finalizzati alla valutazione della pericolosità geologica, che hanno portato in ambito di approvazione del P.A.I. ad attribuire all'area un livello di pericolosità P2.

Nel corso del sopralluogo congiunto è stato possibile constatare la presenza di una morfologia ondulata caratterizzata dalla presenza di dossi e avvallamenti caratteristica di questa tipologia di fenomeni; tuttavia, come rappresentato dai professionisti nelle relazioni inviate, non sono rilevabili segni ed indizi morfologici di un'attività franosa in atto o recente. Tali valutazioni sono state poi confermate nelle integrazioni richieste, in particolare sulle strutture presenti nell'area, dalla mancanza di un quadro fessurativo sia generale che

specifico (documentazione allegato 6) e dall'assenza di ristagno idrico in particolare nelle zone a bassa pendenza che presentano invece un buon drenaggio.

Le integrazioni hanno inoltre fornito con maggior dettaglio i dati utilizzati che hanno portato alla definizione del modello geologico dell'area di studio e delle sue caratteristiche in particolare sul grado di stabilità.

I dati dei sondaggi hanno permesso di identificare 4 litotipi omogenei a cui sono stati associati i parametri geotecnici caratteristici al fine di poter sviluppare un'apposita analisi di stabilità. Questa è stata correttamente sviluppata inserendo i parametri ricavati e stimando una plausibile superficie di scivolamento. Tenuto conto che l'analisi è stata svolta considerando cautelativamente la falda acquifera prossima al piano campagna, visto che il fattore di sicurezza risulta superiore all'unità, si può affermare che i risultati confermano le valutazioni già espresse di stabilità del pendio.

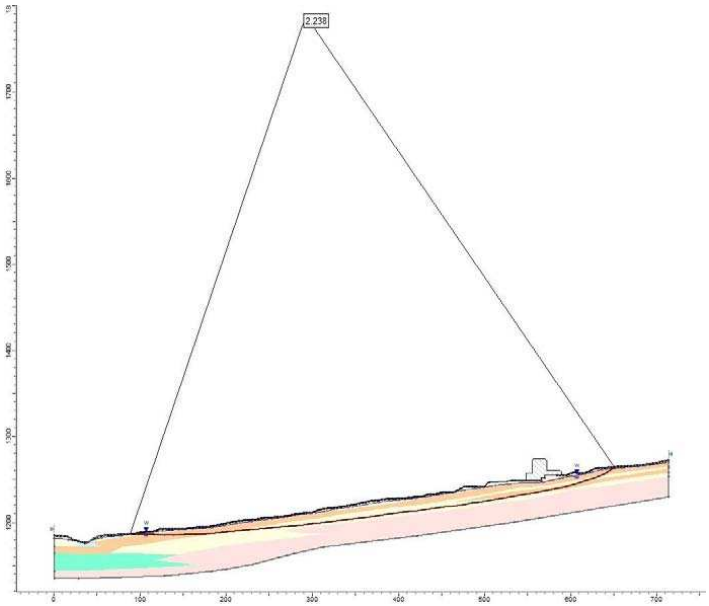

Fig.5. - Estratto dei risultati ottenuti con l'analisi di stabilità.

A conclusione ed integrazione degli approfondimenti realizzati, i professionisti riportano una dettagliata valutazione sullo stato di attività dell'area utilizzando il dato di interferometria radar satellitare, in particolare il dato di spostamento dei permanent scatterers (PS) disponibili.

A seguito degli opportuni chiarimenti ed approfondimenti richiesti ad integrazione della prima valutazione presentata, visto i dati rappresentati, si può concordare sull'effettiva sostanziale stabilità dei punti osservati nel periodo temporale che va essenzialmente dal 1995 (dati ERS) al 2010 (dati ENVISAT) escludendo un intervallo 2001-2003 che non presenta dati utilizzabili. In particolare si può assumere che nei punti indagati, e per il periodo di indagine, gli spostamenti evidenziati e le velocità concordano con gli altri approfondimenti effettuati confermando una generale stabilità dell'area.

Le valutazioni del professionista propongono poi l'utilizzo di una metodologia presente nel Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale del Ministero (MATTM) che si basa sull'utilizzo dei dati di velocità ricavati dai PS (satelliti ERS ed ENVISAT), combinati in una matrice che restituisce lo stato di attività.

Sui risultati ottenuti dall'utilizzo dei dati di interferometria radar satellitare è opportuno esprimere le seguenti precisazioni.

Pur risultando corretto l'approccio che utilizza questa tipologia di dato nella valutazione o come conferma, nel caso in oggetto, del grado di stabilità dell'area di indagine attraverso una valutazione della velocità di spostamento dei punti presi in esame, occorre precisare che per le finalità del presente parere è corretto utilizzare il dato limitatamente a conferma delle valutazioni già espresse dagli approfondimenti di natura geologica e geotecnica effettuati in precedenza. Infatti, come accennato in precedenza, tali dati sono da considerarsi parziali e vanno correttamente utilizzati solo per il periodo di indagine a cui fanno riferimento.

Anche nel merito della proposta di utilizzo della matrice per la valutazione dello stato di attività, è coerente non utilizzare nel presente parere le risultanze esposte, sia per le limitazioni su citate ma anche perché il metodo, così come correttamente riportato nell'apposito manuale, si propone di effettuare una valutazione speditiva e quindi non si adatta al tipo di approfondimento richiesto per l'aggiornamento della pericolosità geologica in oggetto. Nel manuale viene infatti precisato che "...Le valutazioni sullo stato di attività e sull'intensità dei fenomeni, dedotte tramite questa tipologia di analisi, si riferiscono sempre alla data di aggiornamento dei dati satellitari utilizzati in fase di interpretazione. Chiaramente, si tratta di un approccio per la preliminare valutazione dello stato di attività e dell'intensità dei fenomeni franosi tramite l'utilizzo di dati PS, che non può né deve prescindere un'accurata analisi geomorfologica di campagna. Nessuna deduzione può considerarsi conclusiva finché non vengono effettuati gli opportuni confronti con dati di monitoraggio in situ e controlli di campagna. ..."

Considerazioni e conclusioni.

L'aggiornamento della pericolosità geologica dell'area 0250354500C si basa quindi sulla modifica della classe di velocità in "estremamente lenta". Le valutazioni a supporto di tale modifica si ritiene siano ben rappresentate dalle risultanze degli approfondimenti di carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico realizzati dai professionisti.

Una precisazione deve essere effettuata in merito all'utilizzo dei dati di interferometria radar satellitare. Come meglio specificato in precedenza, si ritiene di utilizzare le valutazioni effettuate come conferma della stabilità dell'area solo per il periodo di indagine a cui fanno riferimento.

Le successive determinazioni che vengono proposte utilizzando quanto estratto dalle linee guida realizzate dal Ministero per il Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale, non vengono utilizzate per la proposta regionale contenuta nel presente parere per le motivazioni già espresse.

Quindi, in seguito alle valutazioni effettuate sui contenuti degli studi presentati e degli approfondimenti realizzati e sottoscritti dai professionisti e di quanto emerso dal sopralluogo congiunto, si propongono le seguenti modifiche da recepire nel P.A.I. del Fiume Piave:

1. Aggiornare l'area di pericolosità geologica con codice 0250354500 attribuendole un livello di pericolosità P1 che risulta coerente con gli approfondimenti di dettaglio realizzati.
2. Eliminare la zona di attenzione geologica puntuale 0250354500 e quella areale corrispondente all'area PAI 0250354500A, in quanto già definite a livello di pericolosità.

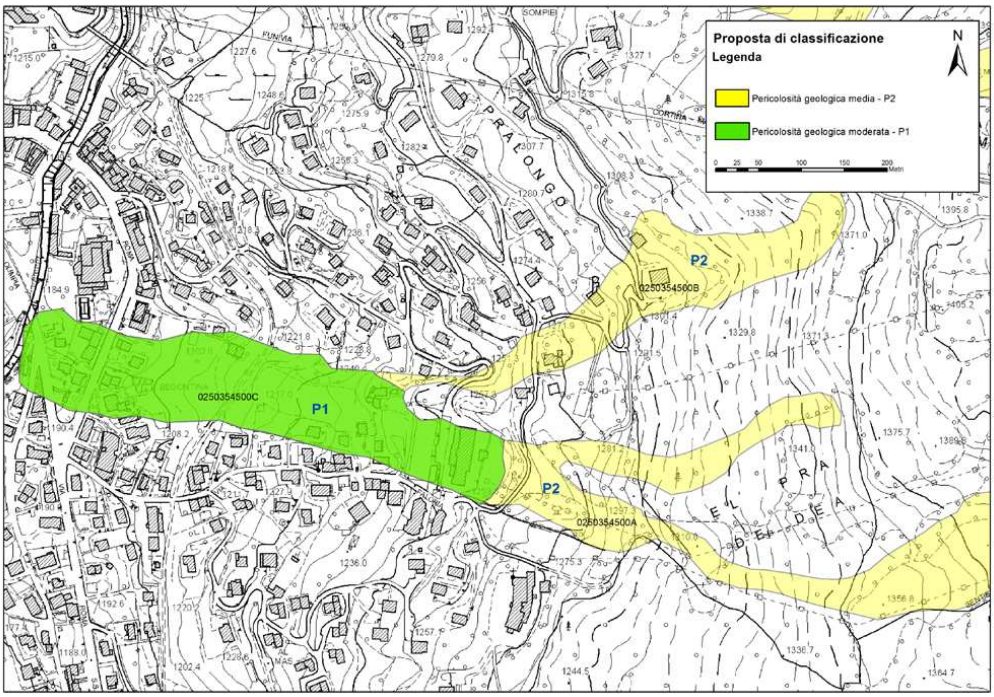

Fig.6. - Proposta di aggiornamento della pericolosità geologica.

Codice ISTAT	Comune	Provincia	Idfrana IFFI	Codice PAI	Tipologia	Velocità	Severità Geometrica	Magnitudo	Frequenza Probabile	Pericolosità Iniziale	Interventi Efficaci	Interventi Certificato	Zona di arresto	Pericolosità Finale
025016	CORTINA D'AMPEZZO	BL	0250354500	0250354500C	Colamento lento	1	2	2	100-300	P1				P1

Tab.1 - tabella riepilogativa delle condizioni di pericolosità proposte

(Codice interno: 348542)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 939 del 23 giugno 2017

Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete. Deliberazione della Giunta regionale n. 48/CR del 8 maggio 2017.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le nuove disposizioni operative per la gestione delle operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi a vantaggio delle PMI venete, tramite utilizzo di parte del Fondo regionale di Garanzia gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Tra gli interventi di ingegneria finanziaria a favore delle piccole e medie imprese, la legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 *"Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese"*, all'articolo 2, comma 1, lettera c), prevede la costituzione di fondi vincolati per la concessione di garanzie alle micro, piccole e medie imprese (PMI).

Con deliberazione della Giunta regionale n. 4333 del 30 dicembre 2005 è stato costituito, con una dotazione di Euro 1.000.000,00, presso la Finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., iscritta nell'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), un Fondo di controgaranzia in favore dei Confidi costituiti fra piccole e medie imprese.

Tale Fondo fa riferimento alle modalità operative generali di funzionamento del Fondo centrale di garanzia (di cui alla legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 100, lett. a - ora "Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese"), adottate con decreto del Ministro delle attività produttive 23 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni. Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 3283 del 21 dicembre 2010, è stata incrementata la dotazione del Fondo, portandola a complessivi Euro 36.669.175,56.

Con provvedimento n. 1116 del 26 luglio 2011 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo di cui trattasi, prevedendo l'intervento diretto della Finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.pA. per il rilascio di garanzie personali e l'attivazione di strumenti di mitigazione del rischio di credito attraverso la costituzione di garanzie su portafogli "tranched cover"; quest'ultimi resi operativi con le deliberazioni della Giunta regionale n. 789 del 7 maggio 2012 e n. 145 dell'11 febbraio 2013.

Con la citata deliberazione n. 1116 del 2011 è stato approvato anche lo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo S.p.A., sottoscritta dalle parti in data 11 ottobre 2011, registrata al Rep. Regione Veneto n. 26708.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2013, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 4 giugno 2013, è stata ulteriormente estesa l'operatività del Fondo regionale di garanzia prevedendo operazioni di Riassicurazione di garanzie prestate alle PMI dai Confidi, iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993.

Con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 2013 sono state inoltre approvate le disposizioni operative, nonché lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto, Veneto Sviluppo S.p.A. ed i Confidi per la disciplina dei rapporti scaturenti dal nuovo strumento finanziario.

La legge regionale 17 giugno 2016, n. 17, recante norme in materia di unificazione dei fondi di rotazione regionali, attualmente gestiti da Veneto Sviluppo S.p.A., all'art. 3, commi 1 e 2, prevede che "*Nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo unico di rotazione di cui al comma 1 dell'articolo 2, al fine di garantire la continuità dell'operatività dei fondi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3 dell'articolo 1, continua ad operare l'attuale gestore. L'individuazione del soggetto gestore del Fondo unico di rotazione cui all'articolo 2 deve comunque intervenire entro e non oltre il termine di ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge*."

Pertanto, al fine di garantire la continuità degli interventi di agevolazione per l'accesso al credito delle imprese venete, posti in essere dalla Regione anche con il coinvolgimento del sistema regionale dei Confidi, con deliberazione della Giunta regionale n. 2275 del 30 dicembre 2016 la convenzione è stata prorogata sino all'individuazione del soggetto gestore dei fondi di rotazione regionali e, comunque, non oltre il 6 luglio 2018.

Con la citata deliberazione n. 903 del 2013 sono state altresì approvate le disposizioni operative per le operazioni di riassicurazione del credito con l'obiettivo di migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI, intervenendo su specifiche tipologie di linee di credito che non trovano riscontro negli strumenti finanziari esistenti. Le risorse a disposizione, quota parte del Fondo regionale di Garanzia, sono pari a 16 milioni di Euro e hanno permesso di attivare circa 750 milioni di finanziamenti.

In base alle suddette disposizioni, è possibile riassicurare il credito concesso dalle Banche alle PMI nella misura dell'80% delle garanzie prestate dai Confidi a sostegno delle operazioni previste dalle sotto elencate linee di intervento, con applicazione di un *cap* variabile in funzione della linea prescelta:

1. Linea A - Sostegno ad operazioni di riscadenziamento dei termini di rientro del credito;
2. Linea B - Sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;
3. Linea C - Sostegno al circolante.

Le garanzie consortili sono di importo pari al 50% delle sottostanti operazioni bancarie e, in funzione della linea di intervento, possono essere a prima richiesta (anche con congruo anticipo) o sussidiarie.

Nell'ambito delle operazioni di riassicurazione, con deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 31 gennaio 2017, è stata attivata una nuova linea di intervento (Linea D) per favorire l'accesso al credito delle imprese danneggiate dalla crisi bancaria. Allo strumento, che ha carattere temporaneo sino al 31 dicembre 2017, possono accedere le PMI che abbiano subito, tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016, una rilevante diminuzione del merito creditizio a causa dell'acquisto di prodotti finanziari emessi dalle banche finanziatrici, presso sedi o filiali dei medesimi istituti bancari autorizzati ad operare in territorio veneto in conformità alla normativa vigente; per le imprese che si trovino in tale condizione il *cap* è stato elevato al 20%.

La prima fase di utilizzo del Fondo per operazioni di riassicurazione del credito ha dato risultati senz'altro positivi rivelando una forte capacità di generazione di finanziamenti, ma ha anche messo in evidenza la necessità di intervenire sulle disposizioni operative al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dello strumento finanziario.

Si è proceduto, quindi, all'aggiornamento delle suddette disposizioni operative con l'obiettivo di semplificare le procedure, valorizzare il ruolo dei Confidi e migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti in Veneto sia in termini di creazione di nuovo credito che di diminuzione dei costi delle garanzie.

Le nuove disposizioni operative, **Allegato A** al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, sono state predisposte anche grazie al contributo di Veneto Sviluppo S.p.A. e del sistema dei Confidi. Gli aspetti innovativi si possono così sintetizzare:

- riduzione dei tempi, tra la delibera del Confidi di concessione della garanzia e la delibera del Gestore del Fondo di rilascio della riassicurazione, tramite la valorizzazione del ruolo dei Confidi nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità;
- l'importo massimo della garanzia riassicurabile per ciascuna linea di intervento viene elevato a Euro 400.000,00 mentre, nel caso di utilizzazione di più linee, l'importo massimo per impresa viene fissato in Euro 500.000,00;
- per le linee di intervento A), B) e C), l'importo massimo della copertura a carico del Fondo (*cap)* è elevato al 10% dell'importo della riassicurazione concessa;
- vengono tipizzate le fattispecie di inefficacia e revoca della riassicurazione;
- viene introdotto un nuovo criterio per la composizione dei "portafogli di riassicurazioni" che si prevede si compongano a mano a mano che il Gestore ammette alla Riassicurazione le operazioni proposte dai Garanti determinandone i relativi *cap*, sino ad esaurimento della dotazione del Fondo.

Le nuove disposizione operative troveranno applicazione anche per le operazioni di riassicurazione rientranti nella nuova Linea di intervento D.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, la Terza Commissione consiliare, nella seduta del 13 giugno 2017, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la legge regionale 13 agosto 2004, n.19 e la legge regionale 17 giugno 2016, n. 17;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 4333 del 30 dicembre 2005, n. 3283 del 21 dicembre 2010, n. 1116 del 26 luglio 2011, n. 789 del 7 maggio 2012, n. 145 dell'11 febbraio 2013, n. 714 del 14 maggio 2013, n. 903 del 4 giugno 2013, n. 2275 del 30 dicembre 2016 e n. 91 del 31 gennaio 2017;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 48 dell'8 maggio 2017;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 13 giugno 2017;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'**Allegato A** "Disposizioni operative" per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, di cui alla legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, per operazioni di riassicurazione del credito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 4 giugno 2013;
2. di applicare le disposizioni operative di cui al punto 1. anche alle operazioni di riassicurazione rientranti nella nuova Linea di intervento D istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 91 del 31 gennaio 2017;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 939 del 23 giugno 2017

Disposizioni Operative

Fondo regionale di Garanzia ex legge regionale 13 agosto 2004, n. 19

Operazioni di riassicurazione del credito

Indice

1. Premessa 3

2. Definizioni 3

3. Normative di riferimento 4

4. Beneficiari 4

5. Dotazione 5

6. Regime di aiuto e cumulo 5

7. Soggetti richiedenti 7

8. Operatività delle Banche 8

9. Operatività dei Garanti 8

10. Operatività del Gestore 8

11. Operazioni ammissibili 8

11.1 LINEA A: sostegno ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine 9

11.2 LINEA B: sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento 9

11.3 LINEA C: sostegno al circolante 10

12. Cumulabilità con altre forme di garanzia 10

13. *Composizione dei "portafogli di riassicurazioni"* 11

14. Modalità di presentazione della richiesta di Riassicurazione 11

15. Ammissione ai benefici del Fondo 11

16. Inefficacia della Riassicurazione e Revoca dell'agevolazione 12

17. Conferma della riassicurazione 13

18. Attivazione della Riassicurazione da parte dei Garanti in ipotesi di garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo 14

19. Attivazione della Riassicurazione da parte dei Garanti in ipotesi di garanzia sussidiaria 15

20. Contributo mutualistico 17

21. Monitoraggio e controlli 17

22. Informazioni e trasparenza 17

23. Modalità di recupero delle perdite sul Fondo 17

24. Efficacia 18

1. Premessa

Con provvedimento n. 4333 del 30 dicembre 2005, la Giunta regionale, in attuazione della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, ha costituito presso la finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A." il "Fondo regionale di garanzia e controgaranzia" e, con successiva Deliberazione n. 1116 del 26 luglio 2011, ha aggiornato le modalità di utilizzo, prevedendo anche l'attivazione di strumenti innovativi di garanzia.
Con le presenti Disposizioni Operative (di seguito "Disposizioni"), la Regione del Veneto (di seguito "Regione") definisce nuove modalità di utilizzo del Fondo con l'obiettivo di consentire l'attivazione di operazioni di riassicurazione del credito, a vantaggio delle PMI venete. In particolare, l'intervento della Regione si propone di sostenere e migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI mediante operazioni di Riassicurazione delle garanzie prestate dai Confidi. La Regione intende, quindi, sostenere il sistema delle imprese promuovendo linee di intervento volte a favorire la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo delle PMI. Lo strumento si propone di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI, mettendo a disposizione strumenti anche complementari a quelli nazionali o europei attualmente esistenti.
Eventuali giacenze residue del Fondo, anche derivanti da mancate escussioni o dal recupero di somme a seguito di azioni giudiziali / stragiudiziali, potranno essere destinate a nuove operazioni di Riassicurazione.

2. Definizioni

"Beneficiari": Beneficiarie delle agevolazioni sono le piccole e medie imprese (PMI), anche in forma associata (consorzi, contratti di rete, A.T.I.), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE**,** aventi sede operativa nel territorio del Veneto;

"Banche": le Banche, iscritte all'Albo di cui all'articolo 13 del TUB (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.), finanziatrici delle PMI all'uopo convenzionate con il Gestore;

"Cap" : importo massimo della copertura a carico del Fondo calcolata in % sulla sommatoria delle operazioni riassicurate in capo a ciascun Garante;

"Fondo": il "Fondo regionale di Garanzia", costituito presso Veneto Sviluppo SpA in attuazione della legge regionale 13 agosto 2004, n. 19;

"Garanti": i Consorzi di Garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche e integrazioni, iscritti all'Albo Unico degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB, all'uopo convenzionati con il Gestore e operanti nel territorio del Veneto da almeno 15 (quindici) mesi alla data di presentazione al Gestore della richiesta di convenzionamento;

"Garanzie": le garanzie rilasciate dai Garanti a fronte delle operazioni bancarie previste dalle Linee di intervento del Fondo;

"Gestore": Veneto Sviluppo S.p.A., Finanziaria della Regione del Veneto;

"Linee di intervento": le tre diverse modalità oggetto delle operazioni di riassicurazione a valere sul Fondo, disciplinate nelle presenti Disposizioni Operative:

LINEA "A": sostegno ad operazioni di finanziamento a medio lungo termine;

LINEA "B": sostegno ad operazioni di consolidamento dell'indebitamento;

LINEA "C": sostegno al circolante, con esclusione di finanziamenti che prevedono un rimborso rateale;

"Riassicurazione/i": la copertura della/e perdita/e accordata/e dal Gestore a valere sul Fondo a favore dei Garanti e nell'interesse dei Beneficiari. In caso di inadempimento delle PMI la Riassicurazione, entro i limiti fissati dalle presenti Disposizioni Operative, è escutibile dal Garante per l'operazione ammessa all'intervento del Fondo, a condizione che il Garante abbia già pagato alla Banca finanziatrice la propria garanzia.

"Richiedenti": i Garanti, che possono richiedere la Riassicurazione a valere sul Fondo nell'interesse dei Beneficiari.

3. Normative di riferimento

- Reg (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- legge regionale 5 gennaio 2000, n. 5, articolo 11 "Disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese".

4. Beneficiari

4.1 Requisiti soggettivi

Possono beneficiare della Riassicurazione del Fondo le imprese che al momento della domanda al Garante e al momento dell'ammissione ai benefici del Fondo medesimo ai sensi dell'articolo 15, sono in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- rientrano nei parametri di cui all'Allegato alla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE;
- sono iscritte al Registro imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o all'Albo delle imprese artigiane;
- hanno sede operativa nel territorio del Veneto;
- operano in tutti i settori, fatta eccezione per i casi di esclusione individuati dal Reg (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trovano in stato di liquidazione volontaria (salvo

quanto previsto dall'articolo 16, paragrafo 16.1 in materia di inefficacia della riassicurazione) e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o antecedenti la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza su richiesta dei loro creditori (par. 4.6, lett. a) del Reg. (UE) n.1407 del 2013);
- non si trovano nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia).

Il Garante verifica il mantenimento dei suddetti requisiti soggettivi in capo al soggetto Beneficiario sino al momento della delibera del Gestore di ammissione alla riassicurazione. Il Garante comunica, altresì, al Gestore ogni variazione che possa pregiudicare il mantenimento dei requisiti medesimi in capo al soggetto Beneficiario.

4.2 Requisiti oggettivi

Inoltre, al momento della presentazione della domanda di Riassicurazione al Garante, i Beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti oggettivi:
- non avere posizioni debitorie classificate a sistema come "sofferenze" o dalla Banca come "inadempienze probabili". Nel caso in cui le PMI abbiano posizioni debitorie classificate dalla banca come "esposizioni scadute" o "sconfinanti deteriorate", come definite nelle circolari di Banca d'Italia n.272 del 30 luglio 2008 e 217 del 5 agosto 1996, potranno beneficiare della Riassicurazione di cui alla Linea B;
- non essere stati oggetto di protesti nei 18 mesi antecedenti, salvo che gli stessi siano stati cancellati dalla Centrale dei Rischi o il soggetto protestato abbia ottenuto la riabilitazione o sia stato annotato l'avvenuto pagamento nel registro informatico dei protesti;
- non essere stati oggetto, nei 18 mesi antecedenti, di trascrizioni di pignoramenti immobiliari o di beni mobili registrati e/o di iscrizioni ipotecarie a proprio carico e, limitatamente alle società di persone, anche a carico dei soci amministratori, con esclusione delle ipoteche volontarie, salva l'avvenuta cancellazione ordinata dal Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 586 c.p.c.;
- avere merito di credito in base alla normale policy dei Garanti e delle Banche.

5. Dotazione

All'operatività prevista dalle Linee di intervento disciplinate dalle presenti Disposizioni sono riservate risorse per complessivi 16 milioni di euro, a valere sul Fondo regionale di Garanzia di cui alla legge regionale n. 19 del 2004. Alla Regione è riservata la facoltà di rideterminare tale importo sulla base dei dati di monitoraggio operativo riguardanti l'impiego delle risorse medesime.
Il Gestore si impegna a dare adeguata evidenza, mediante pubblicazione sul proprio sito web, della dotazione residua del Fondo riservata all'operatività disciplinata dalle presenti Disposizioni.
Il Gestore si impegna, altresì, a rendere pubblico con apposita notizia sul proprio sito web e a comunicare tempestivamente ai Garanti ed alle Banche convenzionate:
- il raggiungimento di un utilizzo della dotazione superiore al 90%;
- l'avvenuto esaurimento della dotazione.

6. Regime di aiuto e cumulo

L'ammissione alle operazioni agevolate di Riassicurazione può essere richiesta dai Garanti, nell'interesse delle PMI, esclusivamente nell'ambito del Regolamento *"de minimis"* (Reg. UE n. 1407/2013).
Eventuali modifiche o integrazioni del citato Regolamento si applicano automaticamente alle presenti Disposizioni.
Il Regolamento prevede una misura massima dell'agevolazione pari ad euro 200 mila nell'arco di tre esercizi

finanziari consecutivi (euro 100 mila per le imprese attive nel settore del trasporto su strada); la garanzia non può superare l'80% del finanziamento garantito.
In ogni caso, le agevolazioni verranno concesse nel rispetto dei limiti di cumulo di incentivi stabiliti dalla normativa europea e nazionale. A tal fine, le PMI richiedenti saranno tenute a produrre tutte le dichiarazioni ed attestazioni necessarie, rese nelle forme previste dal DPR n. 445 del 2000.
Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi delle presenti Disposizioni con quelle in regime *"de minimis"* già ottenute dai Beneficiari nell'arco temporale previsto dal Regolamento. Non sono ammissibili alle agevolazioni operazioni per le quali si determini il superamento del massimale previsto.
L'ammissione ai benefici previsti dal Fondo non esclude per i Beneficiari l'accesso ad altre agevolazioni, nei limiti consentiti dai Regolamenti comunitari di riferimento e nel rispetto dei massimali stabiliti in materia di aiuti di Stato. In particolare, è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi delle presenti Disposizioni con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto. È consentito, altresì, il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi delle presenti Disposizioni con agevolazioni ottenute per le stesse voci di costo, disciplinate da differenti regimi di aiuto, purché non sia superata l'intensità prevista da tali regimi (articolo 5 Reg. (UE) N. 1407/2013)..
L'entità dell'aiuto in favore dei Beneficiari è misurata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), calcolato con le modalità sotto indicate.

Modalità di calcolo dell'ESL

La formula da utilizzare per il calcolo dell'ESL è stata sviluppata applicando le regole individuate dal "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI", approvato dalla Commissione Europea e comunicato al Ministero degli Affari Esteri con Comunicazione C(2010)4505 del 06/07/2010.
Il premio teorico di mercato viene determinato nel seguente modo:

[1] $$\mathbf{I = D * Z * (F_r + C + R)}$$

Dove:

I = premio teorico di mercato della riassicurazione;
D = importo del finanziamento in essere assistito dalla garanzia riassicurata;
Z = percentuale di copertura della Riassicurazione rispetto all'importo del finanziamento D, calcolata come prodotto tra i fattori Z_1 e Z_2, dove:

Z_1 = percentuale di copertura della garanzia rilasciata dal Garante rispetto all'importo del finanziamento D;

Z_2 = percentuale di copertura della Riassicurazione sulla garanzia rilasciata dal Garante;

$\mathbf{F_r}$ = fattore di rischio del regime (in percentuale), valorizzato 0,65 come previsto dal "Metodo nazionale" per le operazioni "non a fronte di investimenti";
C = costi amministrativi (in percentuale), valorizzati 0,60 come previsto dal "Metodo nazionale";
R = remunerazione delle risorse pubbliche investite nell'ambito del regime, valorizzate 0,32 come previsto dal "Metodo nazionale".

Poiché la durata delle operazioni sarà superiore ai 12 mesi ed il premio effettivo richiesto (contributo mutualistico) per la Riassicurazione verrà versato una tantum all'atto della concessione della Riassicurazione stessa, la formula da applicare per la determinazione dell'ESL sarà:

[2] $$\mathbf{ESL = [\Sigma I_t\ (1 + i)^{-t}] - P_u}$$

Dove:

I_t = premio teorico annuo relativo all'anno t, calcolato secondo la formula [1] in cui, in tal caso, D rappresenta il debito residuo all'anno t del finanziamento garantito e riassicurato, calcolato convenzionalmente ipotizzando un piano di ammortamento a rate annuali costanti al tasso i

i = tasso di riferimento di cui alla *"Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione"* (anche nota come *"Comunicazione sui tassi di riferimento"* in GU C 14 del 19.01.2008, pag. 6)

t = annualità di durata del finanziamento

P_u = (D*Z*G), dove:

D = importo del finanziamento in essere assistito dalla garanzia riassicurata;

Z = percentuale di copertura della Riassicurazione rispetto all'importo del finanziamento D, calcolata come prodotto tra i fattori Z_1 e Z_2, dove:

Z_1 = percentuale di copertura della garanzia rilasciata dal Garante rispetto all'importo del finanziamento D;

Z_2 = percentuale di copertura della Riassicurazione sulla garanzia rilasciata dal Garante;

G = premio effettivamente pagato a fronte dell'ammissione alla Riassicurazione, valorizzato 0,10 (contributo mutualistico stabilito dalle Disposizioni Operative).

Di seguito, si evidenziano i casi di esclusione all'agevolazione previsti dal relativo regolamento europeo (Reg. UE n. 1407/2013 "de minimis"):

"a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento."

7. Soggetti richiedenti

Possono richiedere la Riassicurazione, a valere sul Fondo, i Garanti, singolarmente o riuniti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nell'interesse dei Beneficiari.

8. Operatività delle Banche

Le Banche sono tenute ad istruire l'ammissibilità, sotto il profilo del merito creditizio, delle domande pervenute nel rispetto delle proprie procedure e ferma restando la loro autonoma valutazione, senza alcuna forma di automatismo.

9. Operatività dei Garanti

I Garanti sono tenuti ad istruire l'ammissibilità delle domande di garanzia pervenute, attenendosi al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure, fatta salva la loro autonoma valutazione. Fermi restando i criteri di valutazione adottati da ciascun Garante ai sensi della propria disciplina interna, ai fini della richiesta di Riassicurazione a valere sul Fondo, i Garanti si impegnano a verificare ed attestare, anche acquisendo la documentazione all'uopo necessaria, la sussistenza in capo alla PMI di tutti i requisiti soggettivi previsti dalle Disposizioni all'articolo 4 "Beneficiari". Parimenti, dovranno verificare le caratteristiche di ammissibilità relative a ciascuna operazione bancaria, in ordine ai requisiti specificati dalle presenti Disposizioni per ciascuna Linea d'intervento.
Ai Beneficiari non sarà addebitato il contributo mutualistico di cui al successivo articolo 20.

10. Operatività del Gestore

Le domande di Riassicurazione sono ammissibili, nei limiti delle disponibilità impegnabili del Fondo, nella misura massima dell'80% dell'importo garantito dai Garanti e nel limite di cumulabilità di cui all'articolo 12, a condizione che la garanzia da questi rilasciata non superi la percentuale massima di copertura dell'80% del finanziamento.
Sino ad esaurimento della dotazione del Fondo, le operazioni sono ammesse alla Riassicurazione secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande complete di tutti i documenti, secondo i seguenti importi:

a) importo massimo della garanzia riassicurabile per ciascuna Linea di intervento: euro 400.000,00;

b) importo massimo delle garanzie riassicurabili per impresa, nel caso di utilizzazione di più Linee: euro 500.000,00.

Ogni domanda di Riassicurazione può riguardare più operazioni bancarie di durata pari alla Riassicurazione ed una sola impresa beneficiaria, fermo restando i limiti di cui sopra.
Con riferimento alle operazioni ammesse ai benefici del Fondo, entro 15 giorni dalla data della delibera di ammissione, il Gestore comunica ai Garanti l'elenco delle operazioni ammesse alla Riassicurazione con l'intervento del Fondo.
All'atto dell'utilizzazione dell'intera dotazione, il Garante sospende l'ammissione delle operazioni ai benefici del Fondo fino a quando la dotazione non si sia ricostituita nella misura di almeno di 1 milione di euro.

11. Operazioni ammissibili

11.1 LINEA A: sostegno ad operazioni di finanziamento a medio e lungo termine

Forma tecnica

Operazioni agevolate di Riassicurazione a prima richiesta (anche con congruo anticipo), a valere sul Fondo e concesse nell'interesse dei Beneficiari, di garanzie prestate dai Garanti su finanziamenti bancari chirografari

ed ipotecari, concessi alle PMI sotto qualsiasi forma, compresi quelli a valere sui fondi rotativi.[1]

Caratteristiche delle operazioni bancarie

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni aventi come sottostante finanziamenti con durata massima di 120 mesi comprensiva di eventuale periodo di pre-ammortamento.

Caratteristiche della garanzia rilasciata dai Garanti

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni per le quali il Garante abbia deliberato positivamente in ordine al rilascio di una garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo, con una percentuale di garanzia variabile, nel rispetto degli importi massimi garantiti, per linea e per impresa, di cui all'articolo 10 lett. a) e b).

Copertura massima e cap di rischio

L'intervento del Fondo si esplica in forma di Riassicurazione nella misura massima dell'80% dell'importo delle singole garanzie concesse ai Beneficiari dai Garanti, con un cap pari al 10% dell'importo della riassicurazione concessa.

11.2 LINEA B: sostegno ad operazioni di cons*olidamento dell'indebitamento*

Forma tecnica

Operazioni agevolate di Riassicurazione a prima richiesta (anche con congruo anticipo), a valere sul Fondo e concesse nell'interesse dei Beneficiari, di garanzie prestate dai Garanti su finanziamenti bancari ordinari chirografari e non, concessi alle PMI sotto qualsiasi forma e finalizzati al consolidamento dell'indebitamento a breve e alla ristrutturazione dell'indebitamento a medio termine.

Caratteristiche delle operazioni bancarie

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni aventi come sottostante finanziamenti ordinari, di durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi (comprensiva di eventuale preammortamento fino a 12 mesi), concessi alle PMI sotto qualsiasi forma, finalizzati a consentire ai Beneficiari di consolidare le proprie posizioni debitorie.
I finanziamenti concessi potranno essere di importo pari o inferiore a quello "accordato" dalle linee di credito oggetto di consolidamento, calcolato alla data della domanda di consolidamento.
E' ammessa la possibilità che gli importi dei finanziamenti possano essere incrementati rispetto all'accordato delle linee da consolidare. Le valutazioni del merito creditizio ed imprenditoriale inerenti l'incremento degli importi finanziati sono rimesse agli organi deliberativi della Banca finanziatrice.

Caratteristiche della garanzia rilasciata dai Garanti

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni per le quali il Garante abbia deliberato positivamente in ordine al rilascio di una garanzia a prima richiesta (anche con congruo anticipo), con una percentuale di garanzia variabile, nel rispetto degli importi massimi garantiti, per linea e per impresa, di cui all'articolo 10

[1] Cfr. Parte III par. D "Percentuali di copertura" pag. 64 regolamento MCC del 14.12.2015
[2] DGR 2216 del 3 dicembre 2013

lett. a) e b).

Copertura massima e cap di rischio

L'intervento del Fondo si esplica in forma di Riassicurazione nella misura massima dell'80% dell'importo delle singole garanzie concesse ai Beneficiari dai Garanti con un cap pari al 10% dell'importo della riassicurazione concessa.

11.3 LINEA C: sostegno al circolante

Forma tecnica

Operazioni agevolate di Riassicurazione a prima richiesta (anche con congruo anticipo), a valere sul Fondo e concesse nell'interesse dei Beneficiari, di garanzie prestate dai Garanti su operazioni finanziarie bancarie di qualsiasi genere, aventi durata massima di 18 mesi meno un giorno e finalizzate all'ottenimento di finanza addizionale e al rinnovo delle linee in scadenza. Sono riassicurabili anche le operazioni deliberate dai Garanti in data antecedente la loro scadenza, purché la delibera sia stata assunta non prima dei 60 giorni antecedenti la scadenza medesima.

Caratteristiche delle operazioni bancarie

Possono comporre i portafogli crediti le operazioni finanziarie bancarie di qualsiasi genere, aventi durata massima di diciotto mesi meno un giorno, destinate all'ottenimento di finanza addizionale, al rinnovo delle linee in scadenza e/o al mantenimento di finanziamenti a revoca in essere. È incluso l'anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria.

Caratteristiche della garanzia rilasciata dai Garanti

Sono ammissibili alla Riassicurazione le operazioni per le quali il Garante abbia deliberato positivamente in ordine al rilascio di una garanzia a prima richiesta (anche con congruo anticipo), su una operazione bancaria di sostegno al circolante con una percentuale di garanzia variabile, nel rispetto degli importi massimi garantiti, per linea e per impresa, di cui all'articolo 10 lett. a) e b).
Sono, altresì, ammissibili alla Riassicurazione le operazioni per le quali, in forza delle convenzioni vigenti tra il Garante e la Banca finanziatrice, il Garante abbia deliberato positivamente in ordine al mantenimento o alla concessione di una garanzia sussidiaria o a prima richiesta, diversa da quelle citate al punto precedente.

Copertura massima e cap di rischio
L'intervento del Fondo si esplica in forma di Riassicurazione nella misura massima dell'80% dell'importo delle singole garanzie concesse ai Beneficiari dai Garanti con un cap di copertura massimo pari al:

- 10% delle operazioni di riassicurazione imputate a ciascun Garante, che abbia rilasciato garanzia, a valere sul patrimonio, a prima richiesta anche con congruo anticipo;

- 5% delle operazioni di riassicurazione imputate a ciascun Garante, che abbia rilasciato garanzia, secondo la tipologia prevista dalle convenzioni in essere, diversa da quelle citate al punto precedente.

12. Cumulabilità con altre forme di garanzia

La Riassicurazione è cumulabile con altre forme di agevolazione nel rispetto dell'art. 5 del Reg. (UE) N. 1407/2013.

13. Composizione dei "portafogli di riassicurazioni"

I portafogli di riassicurazioni si compongono a mano a mano che il Gestore ammette alla Riassicurazione le operazioni proposte dai Garanti nell'interesse dei Beneficiari determinandone i relativi cap, sino ad esaurimento della dotazione del Fondo, secondo quanto previsto dall'articolo 5.
I cap di riassicurazione, alimentati per ogni singola Linea come previsto dall'articolo 11, costituiscono un unico cap per ogni Garante a copertura dell'intero portafoglio riassicurato.
Il Gestore provvede a fornire ai Garanti, entro il mese successivo a quello di scadenza di ciascun semestre solare, l'elenco delle operazioni riassicurate e dei relativi cap maturati, i quali rimangono fermi sino alla rilevazione successiva. Il monitoraggio comprende anche le operazioni per le quali il Garante ha provveduto a segnalare l'avvenuto deterioramento del merito creditizio, le operazioni per le quali si è dato corso alla richiesta di attivazione, quelle oggetto di revoca, nonché quelle per le quali è stato dato corso al pagamento ovvero sono state dichiarate decadute.
Per le operazioni riassicurate per le quali il Garante abbia comunicato il deterioramento del merito creditizio (a seguito di revoca degli affidamenti ovvero per avvenuta classificazione del Beneficiario a "sofferenza" ovvero a "inadempienza probabile") il Gestore provvede a vincolare l'importo riassicurato, secondo le modalità previste agli articoli 18 e 19, entro l'ammontare massimo del cap maturato sul singolo portafoglio.
Al verificarsi dell'esaurimento della dotazione del Fondo, a seguito della composizione dei portafogli e del vincolo delle risorse, come sopra descritto, il Gestore determina l'ammontare del cap definitivamente maturato sul portafoglio di ciascun Garante, che si manterrà per tutta la durata dei finanziamenti garantiti presenti nel portafoglio, ivi compresi i successivi eventuali rinnovi dei fidi previsti dalla Linea "C".
Ad avvenuto esaurimento della dotazione del Fondo, con esclusione delle riassicurazioni per le quali il Garante ha segnalato il deterioramento del merito creditizio e per le quali il Gestore ha vincolato i fondi, come sopra descritto, l'importo del cap maturato sul portafoglio di ciascun Garante non potrà superare il 10% dell'ammontare delle riassicurazioni in essere.

14. Modalità di presentazione della richiesta di Riassicurazione

La richiesta di Riassicurazione, a valere sul Fondo, è presentata al Gestore dai Garanti, successivamente all'assunzione della delibera di garanzia, mediante apposita piattaforma informatica.
I Garanti, entro il termine ultimo di 60 gg dalla presentazione della domanda da parte del soggetto Beneficiario, trasmettono al Gestore la delibera di concessione della garanzia nonché le informazioni previste dalla Convenzione, ivi comprese quelle indicate all'articolo 21 "Monitoraggio e Controlli".
Il Garante, al fine della presentazione della domanda, deve raccogliere e conservare presso di sé, la seguente documentazione:

1. domanda sottoscritta dal legale rappresentante della PMI beneficiaria e firmata anche in formato digitale;
2. copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante della PMI beneficiaria;
3. dichiarazione della PMI beneficiaria circa gli aiuti "de minimis" già ottenuti;
4. dichiarazione sulla dimensione dell'impresa;
5. copia della delibera del Garante di concessione della garanzia firmata anche in formato digitale.

15. Ammissione ai benefici del Fondo

Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda di riassicurazione inviata dal Garante, ai fini dell'ammissione al Fondo, preso atto delle attestazioni rilasciate dal Garante ai sensi dell'articolo 9, delibera

in merito al rilascio della riassicurazione entro il termine massimo di 20 giorni dal ricevimento della relativa domanda.
Qualora il Gestore nel corso dell'istruttoria richieda il completamento, la rettifica e l'integrazione dei dati inseriti dai Garanti nella piattaforma informatica per la presentazione delle richieste di Riassicurazione, in quanto erronei o incompleti, il termine per la delibera del Gestore decorre dalla data in cui tali dati sono inseriti. L'aggiornamento delle informazioni all'interno della piattaforma dovrà essere effettuato dal Garante entro il termine di 10 giorni dalla data della relativa richiesta da parte del Gestore.
Qualora nel corso dell'istruttoria della richiesta di ammissione emergano motivi per il rigetto, il Gestore applica quanto previsto dall'articolo 10-bis della legge 4 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, inviando una comunicazione al Garante.
Entro i 15 giorni successivi alla delibera, il Gestore invia al Garante e al soggetto Beneficiario la comunicazione d'esito della delibera di ammissione ai benefici del Fondo.
La Riassicurazione rimarrà efficace per tutta la durata della Garanzia e per i 6 mesi successivi alla scadenza della stessa, salvo trasmissione da parte del Garante di una comunicazione di avvenuta estinzione della Garanzia.
In caso di rinnovo della garanzia su affidamenti già riassicurati, deve essere presentata una nuova richiesta di ammissione alla Riassicurazione e adottata una nuova delibera da parte del Garante. La nuova garanzia è rilasciata dal Gestore senza soluzione di continuità con la precedente. La Riassicurazione rimane comunque efficace sino alla data dell'eventuale nuovo perfezionamento da parte della banca, che il Garante comunica tempestivamente al Gestore.
Ciascun Garante, entro tre mesi dalla data di delibera del Gestore, ha cura di aggiornare le posizioni nel portale del Gestore, inserendo gli estremi della comunicazione bancaria di avvenuta/o erogazione/perfezionamento.

16. Inefficacia della Riassicurazione e Revoca dell'agevolazione

16.1 Inefficacia

Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla legislazione vigente per chi fornisce false o mendaci dichiarazioni o fornisce o produce false attestazioni, la Riassicurazione è inefficace quando:
a) risulta che è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, se quantitativamente e qualitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo, che il Garante richiedente avrebbe potuto verificare con la dovuta diligenza professionale, ivi compresi i casi di illegittimo cumulo degli aiuti di cui all'articolo 12 ;
b) il Garante richiedente non comunica al Gestore le variazioni della titolarità dell'operazione finanziaria nonché ogni altro fatto di cui sia venuto a conoscenza e che sia ritenuto rilevante per la permanenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 ai fini della delibera del Gestore di ammissione all'intervento del Fondo;
d) il Garante richiedente, entro tre mesi dalla data di delibera del Gestore, non aggiorna le posizioni relative alle domande nel portale del Gestore medesimo, inserendo gli estremi della comunicazione bancaria di avvenuta /o erogazione/perfezionamento.
c) in tutti gli altri casi espressamente previsti dalle presenti Disposizioni.
La Riassicurazione è, altresì, inefficace qualora il soggetto Beneficiario sia posto in stato di liquidazione volontaria entro i 180 giorni successivi alla data della delibera dei Garanti, nei casi di:

1) prima richiesta di ammissione alla Riassicurazione;
2) primo rinnovo della garanzia su affidamenti già riassicurati successivo alla data di pubblicazione sul BURV delle presenti disposizioni.

Trascorsi 180 giorni dalla delibera del Garante, la messa in stato di liquidazione volontaria del soggetto Beneficiario non comporta l'inefficacia della Riassicurazione.
In caso di default dell'impresa, il Gestore viene escusso per la quota parte riassicurata ed acquisisce il diritto

a rivalersi sul soggetto Beneficiario per le somme pagate e, proporzionalmente all'ammontare di queste ultime, è surrogato in tutti i diritti spettanti al Garante in relazione alle eventuali garanzie reali e personali acquisite.
Al verificarsi di tale fattispecie il Gestore, prima di surrogare il Richiedente e di avviare le procedure di recupero, verifica che il soggetto Beneficiario, al momento della delibera del Garante e nei 180 giorni successivi, non si trovasse in stato di liquidazione volontaria.
Qualora il soggetto Beneficiario all'atto della delibera e nei 180 giorni successivi risulti trovarsi in tale stato, la Riassicurazione è inefficace.
Ai sensi della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni, rilevata la circostanza che potrebbe dar luogo all'inefficacia della Riassicurazione, il Gestore comunica al Garante l'avvio del relativo procedimento e assegna al destinatario della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
Entro il predetto termine di 30 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di inefficacia dell'intervento, gli interessati possono presentare al Gestore scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Il Gestore, esaminati gli eventuali scritti difensivi, può acquisire ulteriori elementi di giudizio e, se opportuno, formulare osservazioni conclusive in merito.
Entro 90 giorni dalla predetta comunicazione di avvio del procedimento, esaminate le risultanze istruttorie, il Gestore delibera, con provvedimento motivato, l'inefficacia della garanzia ovvero l'archiviazione del procedimento qualora non ritenga fondati o sufficienti i motivi che hanno portato all'avvio dello stesso. Il Gestore comunica ai soggetti interessati i provvedimenti adottati.

16.2 Revoca

Il Gestore provvede alla revoca e al recupero dell'agevolazione presso il Beneficiario:
a) qualora il soggetto Beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se quantitativamente e qualitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo, ivi compresi i casi di illegittimo cumulo degli aiuti di cui all'articolo 12;
b) qualora nell'operazione finanziaria riassicurata subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti per l'ammissione alla Riassicurazione;
c) qualora la PMI garantita perda, per qualsiasi motivo, anche uno solo dei requisiti soggettivi previsti all'articolo 4, comma 4.1.
Rilevata la circostanza che potrebbe dar luogo alla revoca della concessione dell'agevolazione, il Gestore comunica al Garante e ai soggetti Beneficiari l'avvio del procedimento ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare al Gestore scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Il Gestore, esaminati gli eventuali scritti difensivi, può acquisire ulteriori elementi di giudizio e, se opportuno, formulare osservazioni conclusive in merito. Entro 90 giorni dalla predetta comunicazione di avvio del procedimento, esaminate le risultanze istruttorie, il Gestore delibera con provvedimento motivato la revoca dell'intervento ovvero l'archiviazione del procedimento qualora non ritenga fondati o sufficienti i motivi che hanno portato all'avvio dello stesso. Il Gestore comunica ai soggetti interessati i provvedimenti adottati.
In caso di revoca della concessione dell'agevolazione, il soggetto Beneficiario è tenuto a versare al Fondo un importo pari all'ESL comunicato dal Gestore con l'ammissione alla Riassicurazione. Il Gestore provvederà al recupero del suddetto importo, maggiorato delle eventuali sanzioni e degli interessi, secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

17. Conferma della riassicurazione

17.1 Subentro al Beneficiario

In caso di operazioni straordinarie quali, cessioni, fusioni, incorporazioni della PMI Beneficiaria, che comportino la richiesta di accollo del finanziamento garantito, il Garante, ai fini del trasferimento della Riassicurazione precedentemente concessa, dovrà presentare al Gestore apposita richiesta mediante piattaforma informatica, avendo cura di conservare la seguente documentazione:

a. copia recente (non più di tre mesi) della visura camerale della PMI accollante;
b. copia dell'atto di cessione, trasformazione, incorporazione registrato;
c. attestazione della Banca finanziatrice circa l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di accollo del finanziamento in capo alla PMI accollante;
d. dichiarazione del Garante di accettazione dell'accollo e del trasferimento della garanzia originaria in capo alla PMI accollante.
e. dichiarazione aggiornata circa gli aiuti *"de minimis"* già ottenuti e dichiarazione della dimensione dell'impresa relative alla PMI subentrante;

L'impresa accollante dovrà essere in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalle presenti Disposizioni per i Beneficiari; il possesso dei requisiti dovrà essere verificato ed attestato dal Garante così come previsto dall'articolo 9.

17.2 Modifica delle condizioni contrattuali dell'affidamento/finanziamento

In caso di rinegoziazione delle condizioni contrattuali il Garante, ai fini della conferma della Riassicurazione precedentemente concessa, deve presentare al Gestore apposita richiesta mediante piattaforma informatica, allegando e avendo cura di conservare presso di sé la seguente documentazione:

a. attestazione della Banca finanziatrice circa l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione del finanziamento;
b. dichiarazione del Garante di accettazione della rinegoziazione del finanziamento;

A tutte le richieste, di cui agli articoli 17.1 e 17.2, il Gestore applica, per quanto compatibili, le modalità di delibera previste all'articolo 15.

18. Attivazione della Riassicurazione da parte dei Garanti in ipotesi di garanzia a prima richiesta anche con congruo anticipo

Ai fini dell'attivazione della Riassicurazione su operazioni bancarie assistite da una garanzia a prima richiesta, anche con congruo anticipo, i Garanti devono inviare al Gestore, entro il termine massimo di sei mesi dalla scadenza degli affidamenti garantiti, a pena di inefficacia della Riassicurazione, una comunicazione di avvenuto appostamento del Beneficiario a *"inadempienza probabile"* o a *"sofferenza"* in seguito a delibera dei competenti organi deliberanti del Garante e/o della Banca, ovvero altra comunicazione ricevuta dalla Banca con allegata copia della lettera di revoca (o lettera di intimazione di pagamento/messa in mora o di recesso dal contratto o comunicazione di decadenza dal beneficio del termine). In mancanza di una di tali comunicazioni, decorsi sei mesi dalla scadenza degli affidamenti di cui sopra, la Riassicurazione si estingue. La comunicazione del Garante deve contenere l'importo dell'esposizione bancaria e della Garanzia riassicurata alla data di appostamento a *"inadempienza probabile"* o a *"sofferenza"* o alla data di revoca (o atto equivalente). Con il ricevimento della comunicazione di cui sopra, il Gestore si impegna a tenere vincolato un importo pari all'esposizione indicata, moltiplicato per la percentuale di riassicurazione concessa, entro il valore massimo ammesso ad agevolazione e fatta salva la capienza del cap, come definita all'articolo 13. L'importo definitivo a carico del Fondo è determinato solo all'atto della richiesta di rimborso da parte del Garante, entro il limite del cap vincolato di cui sopra.

Successivamente all'avvenuta integrale escussione della Garanzia a titolo definitivo, su richiesta formale da parte della Banca finanziatrice o di altri soggetti dalla stessa incaricati per il recupero, il Garante dovrà

richiedere al Gestore l'intervento del Fondo entro 60 giorni solari dal pagamento delle somme dovute alla Banca medesima, a pena di inefficacia della riassicurazione, allegando per ogni singola operazione:

1. la documentazione raccolta in fase di presentazione della domanda di cui all'articolo 14;
2. copia della delibera bancaria di concessione dell'affidamento/finanziamento e documentazione relativa all'avvenuto perfezionamento;
3. gli estremi della richiesta di Riassicurazione, comprensivi del Codice Pratica comunicato dal Gestore, della data di concessione della Riassicurazione e del nominativo dell'impresa;
4. la comunicazione di revoca o risoluzione della Banca finanziatrice (o lettera di intimazione di pagamento/messa in mora o lettera di recesso dal contratto o comunicazione di decadenza dal beneficio del termine); in mancanza di comunicazione di revoca è allegata altra comunicazione della Banca finanziatrice che evidenzi l'avvenuto appostamento a *"sofferenza";*
5. la contabile relativa al pagamento della somma dovuta dal Garante;
6. una dichiarazione rilasciata dal proprio legale rappresentante che la somma è stata corrisposta a titolo definitivo alla Banca utilizzando risorse finanziarie proprie.Tale dichiarazione deve contenere la descrizione delle azioni giudiziali o stragiudiziali per il recupero del credito avviate dalla Banca e/o dal Garante. Qualora il Garante, dopo l'escussione da parte della Banca, definisca il suo credito per cassa nei confronti del soggetto Beneficiario, può richiedere l'escussione del Fondo per la sola quota parte di perdita effettivamente subita;
7. copia della documentazione comprovante l'avvio delle procedure di recupero di cui ai punti 4. e 6. Per "avvio delle procedure di recupero" si intende l'invio di un'intimazione di pagamento che consiste:
   a) nella revoca o risoluzione dell'operazione contenente l'intimazione al pagamento;
   b) nell'invio di una diffida di pagamento, ovvero nel deposito del decreto ingiuntivo;
   c) in caso di procedure concorsuali, nel deposito dell'istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente (la data di invio della lettera raccomandata o di altro mezzo che possa comprovare la data certa di invio al Commissario Giudiziale contenente la dichiarazione di credito, nel caso di concordato preventivo);
8. l'indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale accreditare la somma riassicurata dovuta dal Fondo.

L'intervento del Fondo è autorizzato dal Gestore entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta completa di tutta la documentazione necessaria, secondo l'ordine cronologico di ricevimento; entro i 15 giorni successivi viene data comunicazione dell'autorizzazione al Garante richiedente.
Il Gestore si riserva, prima dell'autorizzazione, di verificare la correttezza procedurale osservata dal Garante sulla base delle convenzioni in essere tra Banche e Garanti.
Il versamento del Gestore a favore del Garante avviene, nel termine di massimo di 60 giorni dall'autorizzazione all'intervento del Fondo; con accredito sul conto indicato dal Garante medesimo.

Con riguardo all'attività di recupero del credito realizzata dal Garante, sia direttamente che tramite terzi, ivi comprese le Banche, a seguito del versamento della Riassicurazione a titolo definitivo, lo stesso Garante dovrà informare, entro 30 giorni dal recupero, il Gestore di eventuali recuperi successivi all'avvenuto versamento della Riassicurazione.
Le somme recuperate a seguito delle azioni giudiziali / stragiudiziali, dedotte le spese giudiziali sostenute, con esclusione delle parcelle / onorari dei legali, andranno a ridurre l'importo della riassicurazione a carico del Fondo. Il Gestore ha facoltà di procedere ad ulteriori tentativi di recupero del credito, anche mediante i Garanti, una volta effettuato il versamento della Riassicurazione.

19. Attivazione della Riassicurazione da parte dei Garanti in ipotesi di garanzia sussidiaria

Ai fini dell'attivazione della Riassicurazione su operazioni bancarie assistite da una garanzia sussidiaria riassicurata, i Garanti devono inviare al Gestore, entro il termine massimo di sei mesi dalla scadenza degli affidamenti garantiti, a pena di inefficacia della Riassicurazione, una comunicazione di avvenuto appostamento del Beneficiario a *"inadempienza probabile"* o a *"sofferenza"* in seguito a delibera dei competenti organi deliberanti del Garante e/o della Banca, ovvero altra comunicazione ricevuta dalla Banca con allegata copia della lettera di revoca (o lettera di intimazione di pagamento/messa in mora o di recesso dal contratto o comunicazione di decadenza dal beneficio del termine). In mancanza di una di tali comunicazioni, decorsi sei mesi dalla scadenza degli affidamenti di cui sopra, la Riassicurazione si estingue.
La comunicazione del Garante deve contenere l'importo dell'esposizione bancaria e della Garanzia riassicurata alla data di appostamento a *"inadempienza probabile"* o a *"sofferenza"* o alla data di revoca (o atto equivalente)..
Con il ricevimento della comunicazione di cui sopra, il Gestore si impegna a tenere vincolato un importo pari all'esposizione indicata, moltiplicato per la percentuale di riassicurazione concessa, entro il valore massimo ammesso ad agevolazione e fatta salva la capienza del cap, come definita all'articolo 13. L'importo definitivo a carico del Fondo è determinato solo all'atto della richiesta di rimborso da parte del Garante, entro il limite del cap vincolato di cui sopra.
A seguito dell'avvio dell'attività di recupero del credito da parte delle Banche, i Garanti aggiornano il Gestore con cadenza semestrale (entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno) circa l'attività posta in essere, l'esito delle procedure esecutive, i recuperi registrati e il valore dell'esposizione effettiva.
Al termine dell'esperimento di tutte le azioni di recupero, qualora le somme dovute dal soggetto Beneficiario risultino irrecuperabili per l'infruttuosità di pignoramenti/sequestri anche conservativi o altre azioni, il Garante, entro 60 giorni dal versamento a titolo definitivo dell'importo dovuto alle Banche sulle garanzie sussidiarie, a pena di inefficacia della riassicurazione, comunica al Gestore:
la documentazione raccolta in fase di presentazione della domanda, di cui all'articolo 14;

1. copia della delibera bancaria di concessione dell'affidamento/finanziamento e documentazione relativa all'avvenuto perfezionamento;
2. gli estremi della richiesta di Riassicurazione, comprensivi del Codice Pratica comunicato dal Gestore, della data di concessione della Riassicurazione e del nominativo dell'impresa;
3. una dichiarazione rilasciata dal proprio legale rappresentante che la somma è stata corrisposta a titolo definitivo alla Banca con utilizzo di risorse finanziarie proprie. Tale dichiarazione deve contenere la descrizione delle azioni giudiziali o stragiudiziali per il recupero del credito effettuate dalla Banca e/o dal Garante;
4. copia della documentazione comprovante l'avvio delle procedure di recupero di cui al punto 4. Per *"avvio delle procedure di recupero"* si intende l'invio di un'intimazione di pagamento che consiste:
   a) nella revoca o risoluzione dell'operazione contenente l'intimazione al pagamento;
   b) nell'invio di una diffida di pagamento, ovvero nel deposito del decreto ingiuntivo;
   c) in caso di procedure concorsuali, nel deposito dell'istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente (la data di invio della lettera raccomandata o di altro mezzo che possa comprovare la data certa di invio al Commissario Giudiziale contenente la dichiarazione di credito, nel caso di concordato preventivo);
5. il valore delle "perdite" registrate;
6. la contabile relativa al pagamento della somma versata dal Garante;
7. l'indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale accreditare l'ammontare della somma riassicurata dovuta dal Fondo.

L'intervento del Fondo è autorizzato dal Gestore entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, completa di tutta la documentazione necessaria, secondo l'ordine cronologico di ricevimento; entro i 15 giorni successivi viene data comunicazione dell'autorizzazione al Garante richiedente.
Il Gestore si riserva, prima dell'autorizzazione, di verificare la correttezza procedurale osservata dal Garante sulla base delle convenzioni in essere tra Banche e Garanti.
Il versamento del Gestore a favore del Garante avviene, nel termine di massimo di 60 giorni dall'autorizzazione all'intervento del Fondo; con accredito sul conto indicato dal Garante medesimo.

20. Contributo mutualistico

Entro il giorno 15 del mese successivo a ciascun trimestre, con riferimento alle operazione ammesse alla Riassicurazione nel trimestre precedente, i Garanti devono versare al Fondo, per conto dei singoli Beneficiari finali, a pena di decadenza e senza diritto di rivalsa, un Contributo Mutualistico *"una tantum"*, determinato applicando agli importi riassicurati una percentuale pari allo 0,2%.
Il Contributo Mutualistico alimenta il Fondo e non costituisce una commissione al Gestore, che opera a titolo gratuito nei confronti dei Garanti, delle Banche e dei Beneficiari delle operazioni di Riassicurazione.
In caso di rinuncia alla garanzia a prima richiesta o alla garanzia sussidiaria da parte del Confidi, il Contributo mutualistico versato al Fondo non viene restituito.

21. Monitoraggio e controlli

Il Gestore, con cadenza almeno semestrale, verifica un campione pari al 5% delle riassicurazioni ammesse, richiedendo al Garante la documentazione attestante il pieno rispetto delle condizioni previste dalle presenti Disposizioni, con particolare riferimento a quelle relative ai requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4. Allo stesso modo il Gestore procede alla verifica del pieno rispetto delle condizioni previste dalle presenti Disposizioni al momento dell'escussione della Riassicurazione.
L'accertato mancato rispetto delle condizioni previste dalle presenti Disposizioni comporta l'inefficacia della Riassicurazione o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 16.
Il Gestore, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURV delle presenti Disposizioni, con proprio regolamento approva le modalità con cui individuare il campionamento del 5% ed effettuare i suddetti controlli documentali nel rispetto della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni
Per tutta la durata della riassicurazione sono previsti nei confronti del Gestore i seguenti obblighi informativi in capo ai Garanti:

a) il riscontro alle richieste semestrali di dati ai fini della redazione del bilancio e delle situazioni infrannuali;
b) ogni informazione dagli stessi acquisita concernente i Beneficiari che abbia riflessi sulla Garanzia e/o sulla Riassicurazione, ivi compresi variazioni, modifiche, inadempimenti temporanei o circostanze anomale che venissero a loro conoscenza attraverso l'esame dell'andamento del rapporto;
c) le estinzioni anticipate e/o riduzioni anticipate del finanziamento o dell'operazione bancaria garantita, comunicate dalle Banche, secondo le metodologie previste dalle Convenzioni in essere fra Banche e Garanti.

La Regione può effettuare controlli presso il Gestore, i Garanti e i Beneficiari, direttamente o tramite soggetti a ciò incaricati, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Disposizioni nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rese, limitatamente alle operazioni riassicurate.

22. Informazioni e trasparenza

I Garanti sono tenuti ad informare i potenziali Beneficiari della disciplina dettata dalle presenti Disposizioni e di quella connessa in materia di Aiuti di Stato. In ogni caso, ai Beneficiari deve essere assicurato l'accesso alle presenti Disposizioni, che saranno pubblicate sui siti web dei Garanti e del Gestore.

23. Modalità di recupero delle perdite sul Fondo

Nel caso di attivazione della garanzia da parte del Garante e della successiva liquidazione a seguito di perdita, con le modalità previste dall'articolo 18 per le garanzie a prima richiesta e dall'articolo 19 per le garanzie sussidiarie, il Gestore acquisisce il diritto a rivalersi sul soggetto Beneficiario finale per gli importi escussi, maggiorati delle eventuali sanzioni e degli interessi, secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, con facoltà di delegare a soggetti terzi il recupero delle somme spettanti.
Il costo per le operazioni di recupero è da computarsi all'interno delle commissioni per la gestione dello strumento finanziario, calcolate secondo le modalità previste dall'articolo 6 della convenzione, rep. n. 26708 dell'11 ottobre 2011, riferita alla gestione del Fondo.
I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti disposizioni operative sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
Al recupero dei crediti si provvede con l'iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonche' delle somme a titolo di rivalutazione e interessi e delle relative sanzioni (articolo 9, comma 5, del D.lgs n. 123/98).

24. Efficacia

Le presenti Disposizioni sostituiscono quelle approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 4 giugno 2013 e producono effetti dalla data di pubblicazione sul BURV.
A partire da tale data le presenti Disposizioni si applicano:
a) alle nuove domande al Garante, compresi i rinnovi delle garanzie su affidamenti già riassicurati;
b) alle riassicurazioni in essere per le quali il Garante non ha avviato le procedure di attivazione, posta l'invarianza del cap a suo tempo concesso.
Continuano invece ad applicarsi le Disposizioni operative approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 4 giugno 2013:
a) ai procedimenti pendenti presso il Gestore, intendendosi per tali quelli per cui il Garante ha presentato domanda di ammissione alla Riassicurazione, ma non è ancora intervenuta la delibera del Gestore;
b) alle procedure di attivazione della Riassicurazione già avviate dal Garante.

(Codice interno: 348554)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 971 del 23 giugno 2017

Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.". Criteri di indirizzo e coordinamento normativo con le disposizioni regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi e aggiornamento della modulistica.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono dettati alcuni criteri di indirizzo e coordinamento normativo al fine di assicurare l'adeguamento delle disposizioni normative regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi alle sopravvenute disposizioni statali contenute nel decreto legislativo n. 222 del 2016 (cd *decreto SCIA 2*) che ha disciplinato i regimi amministrativi delle attività private. Nel contempo viene aggiornata la modulistica regionale concernente l'esercizio dell'attività commerciale, di acconciatore e di estetista sulla base della modulistica unica e standardizzata approvata in sede di Conferenza Unificata del 4 maggio 2016 ai sensi del decreto legislativo n. 126 del 2016.

L'Assessore Roberto Marcato quanto segue.

Con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, emanato ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, meglio nota come "*legge Madia*", il Governo, nell'ottica di assicurare una maggiore semplificazione dei procedimenti amministrativi concernenti lo svolgimento delle attività economiche, ha provveduto ad individuare i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione, come elencati nella tabella allegata al decreto medesimo. La normativa statale, nota anche come "*decreto SCIA 2",* è stata emanata sulla base dell'intesa intervenuta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 29 settembre 2016, a conclusione di un complesso percorso che ha visto l'attiva partecipazione regionale con diverse proposte emendative del testo originario, condivise con il Governo.

La sopravvenuta normativa statale prevede che le Regioni e gli enti locali adeguino le proprie disposizioni entro il termine del 30 giugno 2017.

A tal fine la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ha provveduto a trasmettere alla Direzione Affari Legislativi le proposte normative di recepimento, da inserire nell'ambito del disegno di legge di semplificazione per l'anno 2017.

Nelle more dell'approvazione, da parte del Consiglio regionale, del citato disegno di legge di semplificazione, al fine di assicurare il rispetto del suddetto termine di adeguamento del 30 giugno 2017 previsto dalla normativa statale, si ritiene necessario ed opportuno individuare in via preliminare alcuni criteri generali di indirizzo e coordinamento normativo tra la richiamata disciplina statale e la normativa regionale, di seguito elencata in ordine cronologico, che disciplina i regimi amministrativi delle attività private (ossia autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività, comunicazione e silenzio assenso) nelle suddette materie dell'industria, artigianato, commercio e servizi:

- legge regionale 27 novembre 1991, n. 29 "*Disciplina dell'attività di estetista"*;
- legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 *"Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche";*
- legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 "*Norme per la razionalizzazione e l'ammdernamento della rete distributiva di carburanti;*
- legge regionale 21 settembre 2007, n. 29 "*Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;*
- legge regionale 23 ottobre 2009, n. 28 "*Disciplina dell'attività di acconciatore.";*
- legge regionale 6 luglio 2012, n. 24 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 1992/43/CEE, della direttiva 2009/147/CE, della direttiva 2006/123/CE e della direttiva 2000/29/CE (legge regionale europea 2012)"* con particolare riferimento all'articolo 34, recante disposizioni in materia di accesso all'attività di tintolavanderia;
- legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto";*
- legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36 "*Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane".*

Ciò premesso si evidenzia che i regimi amministrativi previsti nella tabella A allegata al citato decreto legislativo n. 222 del

2016 trovano applicazione nelle fattispecie per le quali le disposizioni regionali prevedono un regime amministrativo maggiormente gravoso.

Pertanto le sopravvenute disposizioni statali contenute nella citata tabella A si applicano nell' ipotesi in cui esse prevedano:

- il regime della comunicazione nelle fattispecie assoggettate a SCIA dalle disposizioni regionali;
- il regime della SCIA nelle fattispecie assoggettate ad autorizzazione dalle disposizioni regionali;
- termini per la formazione del silenzio assenso inferiori rispetto a quanto previsto dalla normativa regionale.

Al contempo occorre osservare come l'articolo 5 del decreto legislativo n. 222 del 2016 stabilisca, in via generale, mutuando quanto già previsto dall'articolo 29, comma 2-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, che le Regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni statali, ma possono prevedere ulteriori livelli di semplificazione.

Pertanto, in ragione di quanto stabilito dalla citata disposizione statale, continuano a trovare applicazione le disposizioni regionali che prevedono regimi amministrativi volti ad assicurare un ulteriore livello di semplificazione.
A titolo esemplificativo gioverà quindi osservare che, in materia di commercio al dettaglio su area privata, continua ad applicarsi il regime della SCIA ai sensi della legge n. 241 del 1990 per le medie strutture di vendita con superficie non superiore a mq. 1.500, introdotto dall'articolo 18, comma 1 della citata legge regionale n. 50 del 2012, in luogo del regime autorizzatorio previsto dalla sopravvenuta normativa statale.

Parimenti, trovano applicazione le disposizioni regionali che, nell'ambito dei regimi autorizzatori, prevedono un termine di formazione del silenzio assenso inferiore rispetto a quanto previsto dalla normativa statale.
Giova con l'occasione evidenziare che, al fine di assicurare un più puntuale coordinamento normativo, i richiami al regime della SCIA contenuti nella normativa regionale debbono intendersi secondo quanto previsto dalla normativa statale: pertanto alle fattispecie assoggettate al regime della SCIA dalla normativa regionale si applicano i regimi della SCIA, della SCIA unica o della SCIA condizionata previsti dagli articoli 19 e 19-*bis*, commi 2 e 3 della legge n. 241 del 1990, come stabilito per le medesime singole fattispecie dalla sopravvenuta normativa statale.

Secondo quanto previsto dal legislatore statale la previsione delle suddette tipologie di SCIA risponde infatti all'esigenza di assicurare un maggior livello di semplificazione attraverso la cd. "*concentrazione*" di regimi amministrativi, introdotta con il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 (cd *decreto SCIA 1*) che ha provveduto ad inserire il citato articolo 19-*bis* nella legge n. 241 del 1990. Detta concentrazione opera infatti nell'ipotesi in cui per lo svolgimento dell'attività soggetta a SCIA siano necessarie altre SCIA, comunicazioni, attestazioni, notifiche etc, ovvero nell' ipotesi in cui l'attività soggetta a SCIA sia condizionata all'acquisizione di atti di assenso o pareri, comunque denominati, da parte di altri uffici e amministrazioni.

In forza, altresì, di quanto previsto dall' articolo 2, comma 6 del decreto legislativo, continuano a trovare applicazione le fattispecie disciplinate dalla normativa regionale, e i relativi regimi, non elencate nella citata tabella A allegata al decreto legislativo.

Con l'occasione si rende necessario e opportuno precisare che, al fine di assicurare l'uniforme applicazione della disciplina normativa regionale a seguito del recepimento di cui trattasi, e in conformità con quanto previsto dall'articolo 118, comma 2 della Costituzione, l'adeguamento previsto in capo agli Enti locali non potrà che avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale. Ne consegue che i regimi amministrativi previsti dalla normativa regionale debbono trovare integrale applicazione nel territorio e non costituiscono oggetto di ulteriore semplificazione.

Da ultimo si propone l'approvazione della modulistica regionale, di cui agli **Allegati A**, **B, C, D, E, F, G, H** e **I** che formano parte integrante del presente provvedimento, relativa all'esercizio dell'attività commerciale, di acconciatore e di estetista, come disciplinate dalle vigenti normative regionali; detta modulistica è stata infatti coordinata con la modulistica unificata e standardizzata approvata in data 4 maggio 2017 dalla Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 126 del 2016.

Nel contempo occorre precisare che la modulistica di cui trattasi dovrà essere utilizzata per la presentazione delle pratiche per il tramite del portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it relative allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

Secondo quanto previsto nell'accordo approvato in sede di Conferenza unificata gli Enti locali, entro il termine del 30 giugno 2017, dovranno adeguare la modulistica ai contenuti del presente provvedimento e dell' accordo medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'articolo 118, comma 2 della Costituzione;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;

Vista la legge regionale 27 novembre 1991, n. 29;

Vista la legge regionale 6 aprile 2001, n. 10;

Vista la legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23;

Vista la legge regionale 21 settembre 2007, n. 29;

Vista la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 28;

Vista la legge regionale 6 luglio 2012, n. 24;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50;

Visto l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 36;

Visto l'accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di modulistica relativa ai regimi amministrativi delle attività economiche, approvato nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali del 4 maggio 2017;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante criteri di indirizzo e coordinamento normativo tra le disposizioni di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 in materia di regimi amministrativi delle attività private e le disposizioni normative regionali in materia di industria, artigianato, commercio e servizi;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, la modulistica regionale concernente l'esercizio dell'attività commerciale, di acconciatore e di estetista, di cui agli Allegati **A, B, C, D, E, F, G, H** e **I** che formano parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la modulistica prevista al punto 2 dovrà essere utilizzata per la presentazione delle pratiche per il tramite del portale nazionale *www.impresainungiorno.gov.it* relative allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi dell'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti integrativi o modificativi della modulistica di cui al punto 2;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento ☐ SCIA Mutamento del settore merceologico **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA mutamento del settore merceologico dal settore non alimentare al settore alimentare + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA) PER L'ESERCIZIO DI VICINATO[1]

(ESERCIZIO COMMERCIALE FINO A 250 MQ)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016; articolo 17 della legge regionale 28/12/2012, n. 50))

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

[1] Sono esercizi "di vicinato" gli esercizi con superficie di vendita non superiore a 250 mq (art. 3, comma 1, lettera *d)* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50).
Qualora gli esercizi debbano collocarsi all'interno di un medio centro commerciale con superficie compresa tra 251 mq e 1.500 mq occorre compilare il modello SCIA per media struttura di vendita con superficie non superiore a mq. 1.500; qualora gli esercizi debbano collocarsi all'interno di una media struttura di vendita con superficie compresa tra 1.501 mq e 2.500 mq o all'interno di una grande struttura di vendita in forma di grande centro commerciale o parco commerciale occorre compilare il modulo di domanda di autorizzazione per media/grande struttura di vendita

Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 17, c.4, D.Lgs. n. 114/1998).

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'avvio dell'esercizio commerciale di:

☐ Vicinato
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso …….. superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Forma di speciale di vendita

☐ outlet[2] ☐ temporary store[3] (*per la durata compilare il punto successivo)*

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

[2] Forma speciale di vendita al dettaglio in cui le aziende produttive, in locali diversi dal luogo di produzione, pongono in vendita direttamente o indirettamente l'invenduto, la produzione in eccesso, la fine serie, i prodotti fallati, i campionari o apposita linea di produzione.

[3] Forma speciale di vendita al dettaglio che consente l'utilizzo temporaneo dei locali da parte delle aziende produttive interessate alla vendita diretta al consumatore e alla promozione del proprio marchio.

32df4420

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE[4]

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che l'esercizio commerciale già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **presentata al Comune di_____ sarà trasferito**

DA

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato:

in medio centro commerciale[5]

☐ Sì denominazione _____

☐ No

in grande centro commerciale[6]

☐ Sì denominazione _____

☐ No

in parco commerciale[7]

☐ Sì denominazione _____

☐ No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle

[4] si intende il trasferimento al di fuori della struttura edilizia originaria e all'interno del territorio comunale;

[5] Insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva non superiore a 2.500 mq all'interno di un'unica struttura edilizia;

[6] Insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 mq all'interno di un'unica struttura edilizia;

[7] Insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 mq distribuita su una pluralità di strutture edilizie vicine;

32df4420

esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|
(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

3 – AMPLIAMENTO/MUTAMENTO DEL SETTORE MERCEOLOGICO

Il/la sottoscritto/**a SEGNALA che nell'esercizio commerciale già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n.**_____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **interverranno le seguenti variazioni:**

☐ **ampliamento[8]: la superficie di vendita sarà ampliata** **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ **mutamento del settore merceologico[9]: i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:**

☐ aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|
(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

[8] L'ampliamento può avvenire anche per accorpamento con superfici di vendita riferite a strutture di medesima titolarità, operanti oppure in regime di sospensione; in tal caso è sufficiente indicare, in allegato alla presente SCIA, gli estremi delle SCIA o delle autorizzazioni oggetto di accorpamento;

[9] in caso di esercizio ubicato all'interno di un'area con valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico occorre allegare alla presente SCIA apposita dichiarazione dalla quale risultino i nuovi prodotti posti in vendita a seguito del mutamento di settore merceologico;

32df4420

☐ Carburanti superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[10]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[11] *ovvero a misure di sicurezza.*
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

[10] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere.
[11] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

32df4420

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[12]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

[12] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[13]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- Altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

[13] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto
☐	Indicazione degli estremi delle SCIA o dei provvedimenti autorizzatori oggetto di ampliamento per accorpamento	In caso di ampliamento della superficie di vendita per accorpamento

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare

☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M /__/ F /__/
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[14]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo

[14] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

32df4420

grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[15]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

[15] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede ☐ SCIA Ampliamento ☐ SCIA Mutamento del settore merceologico **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche ☐ SCIA Mutamento del settore merceologico dal settore non alimentare al settore alimentare + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER MEDIA STRUTTURA DI VENDITA[1]

(ESERCIZIO COMMERCIALE CON SUPERFICIE COMPRESA TRA 251 MQ E 1.500 MQ)

(legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 articolo 18, comma 1)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

[1] Sono medie strutture di vendita gli esercizi con superficie di vendita compresa tra 251 mq. e 2.500 mq. (articolo 3, comma 1, lettera *e)* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50); ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della citata legge regionale sono soggette a SCIA le medie strutture di vendita con superficie compresa tra 251 mq e 1.500 mq. Qualora l'esercizio debba collocarsi all'interno di un medio centro commerciale con superficie compresa tra 1.501 mq e 2.500 mq o all'interno di una grande struttura di vendita in forma di grande centro commerciale o parco commerciale occorre compilare il modulo di domanda di autorizzazione per media/grande struttura di vendita

Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 17, c.4, D.Lgs. n. 114/1998).

40520d07

Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA l'avvio dell'esercizio commerciale di:

☐ media struttura di vendita
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

in forma di

☐ esercizio singolo
☐ medio centro commerciale

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso …….. superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Forma di speciale di vendita

☐ outlet[2] ☐ temporary store[3] (*per la durata compilare il punto successivo)*

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

[2] Forma speciale di vendita al dettaglio in cui le aziende produttive, in locali diversi dal luogo di produzione, pongono in vendita direttamente o indirettamente l'invenduto, la produzione in eccesso, la fine serie, i prodotti fallati, i campionari o apposita linea di produzione.

[3] Forma speciale di vendita al dettaglio che consente l'utilizzo temporaneo dei locali da parte delle aziende produttive interessate alla vendita diretta al consumatore e alla promozione del proprio marchio.

☐ Farmacie	superficie di vendita mq |__|__|__|__|
☐ Carburanti	superficie di vendita mq |__|__|__|__|

*(**DA COMPILARE** NEL CASO DI MEDIO CENTRO COMMERCIALE)*

A1 –**Nuova apertura**

ELENCO DI TUTTI GLI ESERCIZI CHE ANDRANNO A COMPORRE LA STRUTTURA(*)

Configurazione del CENTRO COMMERCIALE:

Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:

(*) **nel caso di soggetti diversi dal promotore occorre presentare, unitamente alla presente SCIA, apposita SCIA riferita a ciascun esercizio, utilizzando il presente modello**

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE[4]

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che l'esercizio commerciale già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **presentata al Comune di**_____ **sarà trasferito**

DA

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato:

in medio centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

[4] si intende il trasferimento al di fuori della struttura edilizia originaria e all'interno del territorio comunale

☐ No

in grande centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

3 – AMPLIAMENTO/MUTAMENTO DEL SETTORE MERCEOLOGICO

Il/la sottoscritto/**a SEGNALA che nell'esercizio commerciale già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n.**_____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **interverranno le seguenti variazioni:**

☐ **ampliamento[5]: la superficie di vendita sarà ampliata** **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ **mutamento del settore merceologico[6]: i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:**

[5] L'ampliamento può avvenire anche per accorpamento con superfici di vendita riferite a strutture di medesima titolarità, operanti oppure in regime di sospensione; in tal caso è sufficiente indicare, in allegato alla presente SCIA, gli estremi delle SCIA o delle autorizzazioni oggetto di accorpamento;

☐ aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[7]

[6] in caso di esercizio ubicato all'interno di un'area con valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico occorre allegare alla presente SCIA apposita dichiarazione dalla quale risultino i nuovi prodotti posti in vendita a seguito del mutamento di settore merceologico;

[7] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[8] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|___| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[9]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____

[8] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).
[9] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[10]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché

[10] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

quelle relative alle destinazioni d'uso

- Altro_____*(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove

applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto
☐	Provvedimento di non assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale, rilasciato dalla Provincia	In caso di SCIA per medio centro commerciale
☐	Indicazione degli estremi delle SCIA o dei provvedimenti autorizzatori oggetto di ampliamento per accorpamento	In caso di ampliamento della superficie di vendita per accorpamento

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
☐	Documentazione attestante l'avvio, presso la Provincia, della procedura di verifica di assoggettamento alla valutazione d'impatto ambientale (VIA)	In caso di SCIA per medio centro commerciale

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M /__/ F /__/
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[11]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo

[11] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[12]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

[12] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE:** ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Trasformazione di tipologia ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Trasformazione di tipologia + SCIA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Trasformazione di tipologia, + SCIA UNICA ☐ Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento, Trasformazione di tipologia + altre domande

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI MEDIA O GRANDE STRUTTURA DI VENDITA[1]

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016; articoli 18 e 19 della legge regionale 28/12/2012, n. 50)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. /__/__/ C.A.P. /__/__/__/__/__/
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

[1] Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 114/1998).

41e157a5

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio commerciale di:

☐ Media struttura di vendita (con superficie compresa tra 1.501 mq e 2.500 mq)
☐ Grande struttura di vendita (con superficie superiore a 2.500 mq)
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso …….. superficie di vendita mq |__|__|__|__|

in forma di

☐ esercizio singolo
☐ medio centro commerciale[2]
☐ grande centro commerciale[3]
☐ parco commerciale[4]

Forma di speciale di vendita

☐ outlet[5] ☐ temporary store[6] (*per la durata compilare il punto successivo)*

Esercizio a carattere

☐ Permanente

☐ temporaneo dal /__/__/__/__/ al /__/__/__/__/ *(gg/mm)*

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

[2] media struttura di vendita costituita da un insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva non superiore a 2.500 mq all'interno di un'unica struttura edilizia;

[3] grande struttura di vendita costituita da un insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 mq all'interno di un'unica struttura edilizia;

[4] grande struttura di vendita costituita da un insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 mq distribuita su una pluralità di strutture edilizie vicine;

[5] forma speciale di vendita al dettaglio in cui le aziende produttive, in locali diversi dal luogo di produzione, pongono in vendita direttamente o indirettamente l'invenduto, la produzione in eccesso, la fine serie, i prodotti fallati, i campionari o apposita linea di produzione.

[6] forma speciale di vendita al dettaglio che consente l'utilizzo temporaneo dei locali da parte delle aziende produttive interessate alla vendita diretta al consumatore e alla promozione del proprio marchio.

41e157a5

*(**DA COMPILARE** NEL CASO DI MEDIO CENTRO COMMERCIALE, GRANDE CENTRO COMMERCIALE O PARCO COMMERCIALE)*

A1 **–Nuova apertura**

ELENCO DI TUTTI GLI ESERCIZI CHE ANDRANNO A COMPORRE LA STRUTTURA

Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:

2- Trasferimento[7]

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento dell'esercizio commerciale di

☐ Media struttura di vendita con superficie superiore 1.500 mq
☐ Grande struttura di vendita
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Da

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato:

in medio centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

in grande centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

[7] si intende il trasferimento al di fuori della struttura edilizia originaria e all'interno del territorio comunale

in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Esercizio collocato:

in medio centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

in grande centro commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

in parco commerciale

☐ Sì denominazione _____

☐ No

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

41e157a5

3 – AMPLIAMENTO[8]

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE all'ampliamento di sede dell'esercizio commerciale di

☐ Media struttura di vendita
☐ Grande struttura di vendita
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|:

La superficie di vendita sarà ampliata **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|
(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|
☐ Farmacie superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|
☐ Carburanti superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

4 - TRASFORMAZIONE DI TIPOLOGIA[9]

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE alla trasformazione di tipologia dell'esercizio commerciale di

☐ Media struttura di vendita
☐ Grande struttura di vendita
☐ Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|:
per la seguente superficie di vendita:

☐ Alimentare superficie di vendita **mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita **mq** |__|__|__|__|

Da esercizio singolo a ☐ Medio centro commerciale;
☐ Grande centro commerciale
☐ Parco commerciale

[8] L'ampliamento può avvenire anche per accorpamento con superfici di vendita riferite a strutture di medesima titolarità, operanti oppure in regime di sospensione; in tal caso è sufficiente indicare, in allegato alla presente domanda, gli estremi delle SCIA o delle autorizzazioni oggetto di accorpamento;
[9] è soggetta ad autorizzazione commerciale esclusivamente la trasformazione di tipologia da esercizio singolo a medio o grande centro commerciale/parco commerciale;

41e157a5

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[10]

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[11] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

[10] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.
[11] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Solo nel caso di settore alimentare:

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[12]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[13]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

[12] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[13] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

41e157a5

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro(*) _____*(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
✓	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
☐	a) relazione riguardante le modalità di attuazione dell'iniziativa commerciale con particolare riferimento alla conformità territoriale, urbanistica e ambientale; b) documentazione relativa all'impatto di viabilità ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge regionale 28/12/2012, n. 50; c) la documentazione necessaria per ottenere il rilascio del permesso di costruire relativo all'iniziativa commerciale; d) il provvedimento favorevole di valutazione di impatto ambientale, laddove richiesto, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera *a)* della legge regionale n. 50 del 2012; e) il provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera *b)* della legge regionale n. 50 del 2012; f) ogni autorizzazione, nulla osta, concessione, parere, intesa ed ogni altro atto di assenso comunque denominato necessario ai fini del rilascio dell'autorizzazione commerciale. Può formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000	Nel caso di domanda di autorizzazione commerciale relativa alle grandi strutture di vendita

	n. 445 la seguente documentazione: il permesso di costruire relativo all'iniziativa commerciale, qualora già rilasciato, nonché la documentazione di cui alla lettera *f)*.	
☐	Scheda di autovalutazione relativa ai requisiti di compatibilità' e di sostenibilità' degli interventi, compilata dal soggetto richiedente attraverso l'inserimento dei corrispondenti valori nell'apposita colonna di destra. Dovra' essere, altresi', allegata la documentazione necessaria ai fini della verifica di compatibilità di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a), punto a.5, b) e c), nonché' ai fini della verifica di sostenibilità di cui al medesimo comma 5, quadro b del regolamento regionale n. 1 del 21 giugno 2013 recante gli indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale.	Nel caso di domanda di autorizzazione relativa alle grandi strutture di vendita ubicate al di fuori dei centri storici

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEI REQUISITI DI COMPATIBILITA' E DI SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Verifica di compatibilità

La verifica di compatibilità tiene conto delle seguenti componenti alle quali viene attribuito un punteggio minimo di ammissibilità pari a **80 punti su 135**, come di seguito ripartiti:

A) ***componente urbanistico – territoriale***: punteggio minimo **punti 35**, massimo **punti 60;**
B) ***componente ambientale*****:** punteggio minimo **punti 20**, massimo **punti 40**;
C) ***componente di responsabilità sociale*****:** punteggio minimo **punti 25**, massimo **punti 35;**

A) La componente **urbanistico territoriale** tiene conto della valutazione dei seguenti fattori:

A.1 (*)	coerenza della previsione urbanistica dell'area con l'approccio sequenziale di cui all'articolo 2:	**Punti previsti dal regolamento regionale**	**Punti inseriti dal soggetto richiedente**
A.1.1.	interventi coerenti con apporti migliorativi :	**fino a punti 35**	
	rientrano, a titolo esemplificativo, le seguenti fattispecie: 1) interventi in centro urbano con riqualificazione urbanistica di aree o strutture dimesse e degradate 2) interventi fuori centro urbano (sul presupposto che sia stata accertata la condizione di indisponibilità di aree adeguate all'interno del centro storico-urbano) con riqualificazione urbanistica di aree o strutture dismesse e degradate e consolidamento delle polarità commerciali esistenti;		
A.1.2.	interventi coerenti:	**fino a punti 27**	
	rientrano, a titolo esemplificativo, le seguenti fattispecie: 1) interventi in centro urbano; 2) interventi fuori dal centro urbano (sul presupposto che sia stata accertata la condizione di indisponibilità di aree adeguate all'interno del centro storico-urbano) con riqualificazione urbanistica di aree o strutture dismesse e degradate; 3) interventi fuori dal centro urbano (sul presupposto che sia stata accertata la condizione di indisponibilità di aree adeguate all'interno del centro storico-urbano)		

	con consolidamento delle polarità commerciali esistenti.		
A.1.3	interventi non coerenti	**punti zero**	
A.2. (*)	Ambito di intervento all'interno di aree a destinazione commerciale per grandi strutture di vendita o parco commerciale alla data di entrata in vigore della legge regionale		
	In caso di interventi in aree già a destinazione commerciale per grandi strutture di vendita o parco commerciale sulla base delle previsioni del Piano degli Interventi o del Piano Regolatore Generale vigenti alla data di entrata in vigore della legge regionale, la coerenza della previsione urbanistica dell'area verrà valutata in base ai seguenti criteri, che devono sussistere alla data di entrata in vigore della legge regionale:		
A.2.1.	in presenza di tutte le seguenti condizioni: 1) intervento di riqualificazione urbanistica di aree o strutture dismesse e degradate; 2) la presenza di permesso di costruire rilasciato; 3) la presenza di convenzioni urbanistiche e/o accordi di programma approvati e sottoscritti;	**punti 35**	
A.2.2.	in presenza di almeno due delle condizioni di cui alla lettera A.2.1., con la sussistenza della condizione di cui al punto 1) della medesima lettera	**punti 32**	
A.2.3.	in presenza della condizione di cui al punto 1) della lettera A.2.1. oppure in presenza delle condizioni di cui ai punti 2) e 3) della medesima lettera e tenuto conto degli impegni assunti dal proponente nell'ambito della convenzione urbanistica e/o dell'accordo di programma, nonché dell'eventuale trasformazione urbanistica della destinazione d'uso dell'area da agricola a commerciale;	**fino a punti 30**	
A.2.4.	in presenza della condizione di cui al punto 3) della lettera A.2.1. e tenuto conto degli impegni assunti dal proponente nell'ambito della convenzione urbanistica e/o dell'accordo di programma, nonché dell'eventuale trasformazione urbanistica della destinazione d'uso dell'area da agricola a commerciale;	**fino a punti 27**	
A.2.5.	in caso di intervento di ampliamento, anche per accorpamento, o in caso di trasformazione di tipologia o	**fino a punti 30**	

	in caso di trasferimento di sede;		
A.2.6.	in assenza delle condizioni precedenti	**punti zero**	
(*)	**I fattori di cui alle lettere A.1 e A.2 sono tra loro alternativi**		
A.3.	area d'intervento localizzata attraverso strumenti di pianificazione urbanistica di livello intercomunale non prevista come obbligatoria ai sensi della vigente normativa:	**fino a punti 6**	
A.4.	area d'intervento compresa all'interno di accordi di programma tra enti locali e/o con la partecipazione della regione (qualora non già computato all'interno del punto A.2)	**fino a punti 4**	
A.5.	rapporto con il sistema della viabilità e dei trasporti, anche con riferimento all'integrazione con la rete di trasporto pubblico ::	**fino a punti 15 così ripartiti**	
A.5.1	presenza di percorsi ciclabili e pedonali che colleghino l'area con il centro urbano o il centro storico	fino a punti 4	
A.5.2	attivazione di misure di integrazione con le previsioni del Piano Urbano del Traffico	fino a punti 3	
A.5.3	presenza di alternative di accessibilità esistenti o realizzate a carico del proponente	fino a punti 8	
	totale punteggio componente urbanistico territoriale		

B) La componente ***ambientale*** è costituita dai seguenti fattori di valutazione:

			punti
B.1.	sistema di raccolta di rifiuti differenziata e su aree coperte e/o impermeabilizzate	**fino a punti 5**	
B.2.	riduzione imballaggi	**fino a punti 5**	
B.3.	utilizzo di materiali eco-compatibili (in particolare dimostrare l'utilizzo di tecniche di bioedilizia)	**fino a punti 10**	
B.4.	capacità di risparmio energetico e produzione di energia alternativa	**fino a punti 10**	
B.5.	riduzione dell'inquinamento acustico	**fino a punti 5**	
B.6.	riduzione dell'inquinamento atmosferico	**fino a punti 5**	
	Totale componente ambientale		

Ferma restando la necessità che siano rispettate le normative vigenti in tema di tutela dell'ambiente e del paesaggio, i predetti fattori di valutazione devono emergere da una relazione del proponente, nonché dai provvedimenti ambientali richiesti.

C) La componente **di responsabilità sociale** è costituita dai seguenti fattori di valutazione:

			punti
C.1.	sviluppo dell'occupazione**:**	**fino a punti 20 come di seguito ripartiti**	
C.1.1.	impegno del proponente ad assumere lavoratori in mobilità e/o in cassa integrazione nel comune interessato o in quelli contermini	fino a punti 10	
C.1.2.	impegno del proponente ad assumere lavoratori con contratti a tempo indeterminato in percentuale superiore al 30% rispetto alla totalità dei lavoratori assunti e comunque nel rispetto dei contratti nazionale e locale di riferimento	fino a punti 10	
C.2	valorizzazione delle produzioni locali (in particolare impegno alla realizzazione di iniziative di promozione dei prodotti veneti)	**fino a punti 10**	
C.3.	erogazione di servizi qualitativi al consumatore	**fino a punti 5**	
	Totale componente di responsabilità sociale		

Nella determinazione del punteggio relativo alla componente di responsabilità sociale devono essere conseguiti almeno 10 punti nella voce relativa allo sviluppo dell'occupazione (punto **C.1**).

41e157a5

VERIFICA DI SOSTENIBILITA'		
QUADRO A – INDICATORI DI IMPATTO	Punti previsti dal regolamento regionale	Punti inseriti dal soggetto richiedente
	punti	
A.1 - livello di compatibilità accertato attraverso la verifica di cui al comma 4 del presente articolo		
A.1.2 - livello di compatibilità medio (da 81 a 100)	4	
A.1.3 - livello di compatibilità minimo (80)	8	
B.2 - dimensione dell'intervento riferito alle nuove aperture (in termini di superficie di vendita)		
B.2.1 - da 2.501 a 5.000 metri quadrati	2	
B.2.2 - da 5.001 a 8.000 metri quadrati	5	
B.2.3 - da 8.001 a 15.000 metri quadrati	7	
B.2.4 - oltre 15.000 metri quadrati	15	
C.3 - tipologia distributiva		
C.3.1 - esercizio singolo	3	
C.3.2 - grande centro commerciale	5	
C.3.3 - parco commerciale	7	
C.3.4 – factory outlet center	15	
D.4 - localizzazione		
D.4.1 - fuori centro urbano	5	
D.4.2 - fuori centro urbano in assenza di riqualificazione urbanistica di aree o strutture dismesse o degradate per le iniziative ricadenti in aree già a destinazione commerciale per grandi strutture di vendita	10	
D.4.3 - in prossimità di svincoli autostradali (fino a 2 km, calcolati secondo il percorso stradale, e comunque nei limiti del PTRC)	fino a 15	
D.4.4 - in prossimità di svincoli autostradali (fino a 2 km, calcolati secondo il percorso stradale, e comunque nei limiti del PTRC) in assenza di riqualificazione urbanistica di aree o strutture dismesse o degradate, per le iniziative ricadenti in aree già a destinazione commerciale per grandi strutture di vendita	fino a 20	
E.5 - tipologia autorizzativa		
E.5.1 - trasformazione tipologica	2	
E.5.2 – trasferimento e ampliamento con accorpamento	4	
E.5.3 - ampliamento con nuova superficie inferiore al 30 per cento	6	
E.5.4 - ampliamento con nuova superficie superiore al 30 per cento	8	
E.5.5 - nuova apertura	12	
F.6 - consistenza demografica		
in assenza di accordi di programma tra EE LL e/o con la partecipazione della regione o in assenza di pianificazione urbanistica di livello intercomunale		
F.6.1 - compresa tra 30.000 e 10.000 abitanti	6	
F.6.2 – inferiore a 10.000 abitanti	10	
TOTALE INDICATORI DI IMPATTO		

Il punteggio di penalità totalizzato attraverso l'applicazione dei suddetti indicatori di impatto di cui al **Quadro A** deve essere ridotto a zero mediante specifiche misure di compensazione (indicate nel successivo **Quadro B)** che il proponente si impegna a realizzare, tenendosi conto delle componenti di seguito indicate, a ciascuna delle quali viene attribuito un punteggio che diminuisce progressivamente il punteggio di penalità dato dagli indicatori di impatto; le misure di compensazione sotto indicate sono aggiuntive rispetto alle misure previste al comma 4, lettere B) e C) ai fini della verifica di compatibilità.

41e157a5

ALLEGATO C DGR nr. 971 del 23 giugno 2017 **pag. 18 di 25**

QUADRO B – MISURE DI COMPENSAZIONE		
A.1 - componente territoriale-ambientale	Punti previsti dal regolamento regionale	Punti inseriti dal soggetto richiedente
A.1.1 - misure di compensazione ambientale	**fino a p.18 come di seguito ripartiti**	
A.1.1.1 – ulteriori misure di risparmio energetico e di energia alternativa	fino a p. 4	
…A.1.1.2 – misure volte a favorire il riutilizzo ed evitare la produzione dei rifiuti	fino a p. 3	
A.1.1.3 – ulteriori sistemazioni a verde	fino a p. 2	
A.1.1.4 – impegno ad attivare un servizio navetta, o altre soluzioni di accesso "*car free*" alla struttura, oppure potenziare il servizio pubblico locale in accordo con il Comune o con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale con l'impegno altresì a contribuire alla spesa sostenuta dagli enti locali per la presenza aggiuntiva di polizia locale nei giorni di maggior afflusso di traffico	fino a p. 6	
A.1.1.5 – utilizzo *multilevel* delle acque : utilizzo di acque da acquedotto per uso potabile, utilizzo delle acque di recupero (ad esempio da raccolta di acqua piovana) per altri usi	fino a p. 3	
A.2.2. - oneri di urbanizzazione aggiuntivi	**fino a p. 8**	
A.2.3.- cessione totale o parziale di aree al comune	**fino a p. 6**	
B.2 – componente di responsabilità sociale		
B.2.1 - consolidamento dello sviluppo occupazionale (impegno del proponente a trasformare in misura superiore al 50% dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato entro il termine massimo di 3 anni e comunque nel rispetto delle norme contrattuali)	**fino a p.10**	
B.2.2 - valorizzazione delle produzioni agricole e specializzate (iniziative finalizzate ad orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a km zero di cui alla legge regionale 25 luglio 2008 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni)	**fino a p.7**	
B.2.3 - promozione di servizi e di politiche attive a favore dell'attività commerciale all'interno dei centri storici e urbani (presentazione, e impegno alla sua realizzazione, di un progetto di promozione delle attività commerciali nei centri storici e urbani, che contempli una *partnership* con l'amministrazione comunale e gli altri operatori economici, sul modello dei programmi integrati e dei distretti del commercio di cui agli articoli 7 e 8 della legge regionale)	**fino a p. 9**	
B.2.4 - azioni finalizzate a contribuire allo sviluppo delle attività produttive riferite al contesto territoriale di riferimento	**fino a p. 7**	
B.2.5 - previsione di servizi gratuiti al consumatore	**fino a p.4**	
B.2.6 - promozione di misure di *welfare* territoriale o aziendale oppure possesso di certificazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa.	**fino a p.6**	
C.3 - altre misure di compensazione (es. realizzazione di aree di parcheggio interrate o in struttura)	**fino a p. 5**	
TOTALE PUNTEGGIO MISURE DI COMPENSAZIONE		

41e157a5

☐	Provvedimento di non assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale, rilasciato dalla Provincia	In caso di domanda di autorizzazione per medio centro commerciale
☐	Indicazione degli estremi delle SCIA o dei provvedimenti autorizzatori oggetto di ampliamento per accorpamento	In caso di ampliamento della superficie di vendita per accorpamento

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA *ovvero* SCIA UNICA

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;
Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di media o grande struttura di vendita alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari

☐	Comunicazione per la vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia, per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	Altre comunicazioni o segnalazioni previste dalla normativa regionale (*)	Se espressamente previste dalla normativa regionale di settore
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg.CE n. 853/2004) o non animale (Reg.CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra

☐	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
✓	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M /__/ F /__/
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[14]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

[14] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

41e157a5

|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[15]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

[15] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA modifica della ripartizione interna ☐ SCIA Mutamento del settore merceologico **SCIA UNICA:** ☐ SCIA modifica della ripartizione interna ☐ SCIA mutamento del settore merceologico dal settore non alimentare al settore alimentare + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA o SCIA UNICA modifica della ripartizione+ altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande ☐ SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA) PER MODIFICA DELLA RIPARTIZIONE INTERNA E MUTAMENTO DEL SETTORE MERCEOLOGICO[1]

(articolo 18, comma 3 e articolo 19, comma 2 della legge regionale 28/12/2012, n. 50))

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

[1] **Solo per le medie strutture di vendita con superficie superiore a 1.500 mq. e per le grandi strutture di vendita**

d788742c

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – MODIFICA DELLA RIPARTIZIONE INTERNA

Il/la sottoscritto/a, SEGNALA la modifica della ripartizione interna della superficie di vendita dell'esercizio commerciale di:

☐ medio centro commerciale[2];

☐ grande centro commerciale[3]

☐ parco commerciale[4]

già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Modalità di vendita

☐ Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso …….. superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Forma di speciale di vendita

☐ outlet[5] ☐ temporary store[6] (*per la durata compilare il punto successivo)*

Numero attuale degli esercizi che compongono la struttura commerciale: |__|__|__|__|

Settori merceologici e superfici di vendita

☐ Alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita mq |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

[2] Insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva non superiore a 2.500 mq all'interno di un'unica struttura edilizia.

[3] Insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 mq all'interno di un'unica struttura edilizia.

[4] Insieme di esercizi commerciali con superficie di vendita complessiva superiore a 2.500 mq distribuita su una pluralità di strutture edilizie vicine;

[5] Forma speciale di vendita al dettaglio in cui le aziende produttive, in locali diversi dal luogo di produzione, pongono in vendita direttamente o indirettamente l'invenduto, la produzione in eccesso, la fine serie, i prodotti fallati, i campionari o apposita linea di produzione.

[6] Forma speciale di vendita al dettaglio che consente l'utilizzo temporaneo dei locali da parte delle aziende produttive interessate alla vendita diretta al consumatore e alla promozione del proprio marchio.

d788742c

☐ Generi di monopolio superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita mq |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita mq |__|__|__|__|

C1 - ELENCO DI TUTTI GLI ESERCIZI CHE ANDRANNO A COMPORRE LA STRUTTURA
Configurazione finale del MEDIO/GRANDE CENTRO COMMERCIALE O PARCO COMMERCIALE:

Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:
Titolare / denominazione				Totale mq. vendita:
☐ alimentare	☐ Non alimentare			☐ Tab. speciali:

NUMERO FINALE DEGLI ESERCIZI A SEGUITO DELLA MODIFICA DELLA RIPARTIZIONE INTERNA |__|__|__|__|

Superficie di vendita finale **mq** |__|__|__|__|
(la superficie finale da indicare deve essere uguale alla superficie di vendita iniziale; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|
(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

2 – MUTAMENTO DEL SETTORE MERCEOLOGICO

Il/la sottoscritto/**a SEGNALA che nell'esercizio commerciale già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n.**_____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **interverrà la seguente variazione:**

☐ **mutamento del settore merceologico: i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:**

☐ aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

d788742c

☐ eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali

☐ sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

☐ Alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Non alimentare superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Superficie di vendita totale **mq** |__|__|__|__|

(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate; comprende anche l'area destinata alle esposizioni)

Superficie lorda di pavimento **mq** |__|__|__|__|

(la superficie, riferita all'attività di commercio, comprensiva della superficie di vendita, magazzini, uffici, servizi, depositi, locali di lavorazione e avancasse, esclusi i muri perimetrali)

Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

☐ Generi di monopolio superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Farmacie superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

☐ Carburanti superficie di vendita **da mq** |__|__|__|__| **a mq** |__|__|__|__|

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività? (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)[7]

[7] I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere.

d788742c

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)[8] ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

|___| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità

[8] Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

d788742c

competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana[9]:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[10]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
|__| che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____ , in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

[9] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.
[10] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

d788742c

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- Altro(*) _____*(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)*

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
☐	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

d788742c

☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
☐	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
☐	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto

d788742c

☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
☐	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

d788742c

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M /__/ F /__/
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
|__| Ditta individuale _____in data _____
|__| Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

|__| di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l’esercizio dell’attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

☐ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall’Autorità competente italiana[11]:
presso l’Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

☐ di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l’attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di_____, estremi registrazione n. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all’amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo

[11] Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall’art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

d788742c

grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
|__| quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
|__| altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

☐ di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n°_____in data _____

☐ di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto[12]:
|__| è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno_____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____
|__| ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno_____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

[12] Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

d788742c

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

d788742c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **COMUNICAZIONE:** ☐ Cessazione di attività ☐ Sospensione temporanea di attività ☐ Riduzione della superficie di vendita

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE, SOSPENSIONE TEMPORANEA DI ATTIVITÀ O DI RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE DI VENDITA

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

d1e1e88e

Il/la sottoscritto/a COMUNICA:

☐ **la cessazione dell'attività di:** _____

☐ **la sospensione temporanea dell'attività di:** _____

☐ **la riduzione della superficie di vendita di:** _____

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n._____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Nel caso di cessazione:

☐ Cessazione contestuale alla comunicazione

☐ Cessazione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Nel caso di sospensione temporanea:

☐ Sospensione contestuale alla comunicazione

☐ Sospensione con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|[1]

Nel caso di riduzione della superficie di vendita:

☐ riduzione da mq |__|__||__|__|__|__| a mq |__|__||__|__||__|__||

con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|[2]

Data_____ Firma_____

[1] ATTENZIONE: si ricorda che, per gli esercizi di somministrazione, la mancata riapertura entro il termine di 12 mesi comporta la decadenza dell'autorizzazione e del titolo abilitativo (art. 64, comma 8, D.Lgs. 59/2010), mentre, per il vicinato, comporta la chiusura dell'esercizio da parte del sindaco (art. 22, comma 5, D.Lgs. n. 114/1998).
Ai sensi degli articoli 18, comma 9 e 19, comma 10 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 la sospensione dell'attività di medie o grandi strutture di vendita per un periodo superiore ad un anno consecutivo comporta la decadenza del titolo abilitativo (SCIA) o autorizzatorio.
Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b bis) della legge regionale n. 10 del 2001 la sospensione per più di un anno dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante comporta la revoca dell'autorizzazione salvo proroga in caso di comprovata necessità.

[2] ATTENZIONE: Si ricorda che ai sensi dell'articolo 19, comma 9 della legge regionale n. 50 del 2012 la riduzione della superficie delle grandi strutture di vendita in misura superiore ad un terzo della superficie autorizzata e per un periodo superiore a tre anni consecutivi, comporta la decadenza della superficie ridotta.

d1e1e88e

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

d1e1e88e

ALLEGATO E DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

d1e1e88e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016, legge regionale 23/10/2009, n. 28)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

7ce5a647

1 – APERTURA

1.1 – DATI SULL'ATTIVITÀ:

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'attività di Acconciatore

1.2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI ANTIMAFIA E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

|___| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di acconciatore, giusto parere rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____
(Sono ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate sino al 11 novembre 2009)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato di abilitazione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge n.174/05
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di acconciatore, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) o dell'art. 6, comma 5 lettera b) e comma 6) della legge n. 174/05
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale parrucchiere uomo/donna
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____
(Rientrano quelli rilasciati fino all'anno 1982, nonchè quelli rilasciati dal 1984 sino al 2008 per la formazione superiore e dal 2004 al 2006 per la formazione iniziale)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti alla data del 29 maggio 2007:

[ ] 2 anni di attività lavorativa come dipendente di 3° livello in un impresa del settore (acconciatura o parrucchiere, per uomo o per donna)

[ ] aver svolto un periodo di apprendistato + un'attività lavorativa come dipendente di 3° livello. Il periodo totale di lavoro deve essere pari a 3 anni

[ ] rapporto di apprendistato della durata prevista dal CCNL di settore con successiva qualificazione

[ ] 2 anni di attività lavorativa qualificata (vale a dire con esercizio di mansioni corrispondenti al 3° livello di

7ce5a647

inquadramento del CCNL di settore) come collaboratore (familiare coadiuvante) o come socio prestatore d'opera in un impresa del settore anche non artigiana

L'esperienza professionale di cui sopra è provata tramite i seguenti documenti: a) lavoratore dipendente: copia ultima busta paga (di ogni singolo rapporto di lavoro),copia comunicazione/i obbligatoria/e di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, copia CUD, visura previdenziale dei versamenti effettuati; contratto di apprendistato: copia comunicazione/i di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, visura previdenziale dei versamenti effettuati; per coloro ai quali il periodo di apprendistato è ridotto a 4 anni e 6 mesi, copia attestato di qualifica professionale attinente l'attività o titolo di studio post - obbligo; socio prestatore d'opera e familiare coadiuvante: visura camerale storica della/e impresa/e, nel caso di collaboratore familiare di impresa artigiana: visura artigiana previdenziale, estratto contributivo INPS e/o visura assicurativa INAIL, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale della società/impresa familiare da cui risulti che il socio/familiare coadiuvante ha svolto le mansioni corrispondenti al 3° livello di inquadramento del CCNL di settore. Il dichiarante deve allegare alla SCIA esclusivamente i documenti che non sono acquisibili d'ufficio (buste paga, CUD, contratto apprendistato, dichiarazione sostitutiva, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato B.

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 4 e dell'art. 3 bis della L.R. n. 67/1987, l'impresa è artigiana esclusivamente nel caso in cui i requisiti professionali siano posseduti dal titolare di un'impresa individuale o dal socio prestatore d'opera nel caso di società. In quest'ultima ipotesi devono, comunque, essere rispettate le percentuali di cui all'art. 3 bis, comma 2 della citata legge regionale. In tutti gli altri casi l'impresa non è artigiana. Nel caso in cui l'imprenditore eserciti la propria attività in più unità locali permane la natura artigiana dell'impresa solo nel caso in cui sia realmente salvaguardata e mantenuta la prevalenza della partecipazione professionale e personale del titolare dell'impresa rispetto all'organizzazione del processo produttivo relativo alle attività esercitate. A partire dal 25 giugno 2015, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs n. 81 del 2015, il ruolo di responsabile tecnico non può essere assunto da un associato in partecipazione.

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che l'attività già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____

del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **sarà trasferita**

Da

Indirizzo _____ CAP _____

7ce5a647

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- che i locali rispondono ai requisiti strutturali stabiliti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver rispettato:

- le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
- la normativa vigente in materia ambientale

nonché

- di effettuare un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti ed in particolare di essere a conoscenza che, nel caso vengano prodotti rifiuti a rischio infettivo, è necessaria la stipula di apposita convenzione con ditta autorizzata allo smaltimento degli stessi
- che, qualora presenti, le vetrate sono a norma di sicurezza secondo le norme UNI 7697/2007 e correttamente poste in opera
- di essere a conoscenza che presso i locali di esercizio dell'attività deve essere conservata la seguente documentazione, a disposizione dell'autorità di vigilanza e controllo:
  - certificazione di rispondenza alle norme UNI- CTI 10339 - Impianti aeraulici ai fini del benessere – relativa all'eventuale impianto per il ricambio forzato dell'aria installato nei locali
  - progetto obbligatorio dell'impianto elettrico dei locali redatto da un tecnico abilitato (allegato alla dichiarazione di conformità)
  - esito della verifica periodica biennale relativo all'impianto elettrico di messa a terra (DPR 462/01)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di essere consapevole che, nel caso di variazione dell'unico responsabile tecnico designato, l'attività deve essere sospesa e può essere ripresa soltanto dopo la segnalazione certificata del nuovo nominativo al Comune
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

7ce5a647

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta in allegato le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

7ce5a647

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di Apertura, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
✓	Elaborato grafico dei locali in sc. 1:100, firmato digitalmente da un professionista abilitato (geom., ing., arch.), con indicazione per ogni locale delle superfici di calpestio, delle altezze, delle finestre apribili e delle destinazioni d'utilizzo, comprensivo di layout a descrizione dell'organizzazione dell'attività (postazioni di lavoro, cabine/box, zona attesa, zona reception, lavabi per il lavaggio delle attrezzature e degli utensili, servizi igienici, docce, spogliatoio del personale con armadietti, magazzino, deposito del materiale in uso nell'esercizio, deposito dei prodotti, deposito del materiale per le pulizie, contenitore dei rifiuti, contenitore per la biancheria sporca, ecc.)	Sempre obbligatoria
✓	Dichiarazione di conformità di cui al D.M. n. 37/2008, aggiornata alle norme di sicurezza, relativa all'impianto elettrico installato nei locali oppure, nel caso di impianto esistente prima dell'entrata in vigore del D.M. n. 37/2008 ed invariato alla data di presentazione della presente SCIA, dichiarazione di rispondenza di cui all'art. 7, comma 6 del D.M. n. 37/2008	Sempre obbligatoria
☐	Attestato/i di abilitazione professionale (se acquisita tramite percorso formativo o lavorativo e formativo) o certificato rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato in data anteriore all'11/11/2009 ovvero documentazione probante l'esperienza lavorativa (di cui all'art. 2 della L. n. 161/1963) nel periodo precedente al 29/05/2007	Obbligatorio qualora non rilasciato da una pubblica amministrazione

7ce5a647

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarico delle acque	In caso di attività di acconciatore con consumo idrico giornaliero superiore a 1 m3 al momento di massima attività
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

7ce5a647

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

/__/ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

7ce5a647

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
estremi del documento di soggiorno _____ (se cittadino non UE)
rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di acconciatore, giusto parere rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____
(Sono ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate sino al 11 novembre 2009)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato di abilitazione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge n.174/05
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di acconciatore, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) o dell'art. 6, comma 5 lettera b) e comma 6) della legge n. 174/05
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale parrucchiere uomo/donna
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____
(Rientrano quelli rilasciati fino all'anno 1982, nonchè quelli rilasciati dal 1984 sino al 2008 per la formazione superiore e dal 2004 al 2006 per la formazione iniziale)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti alla data del 29 maggio 2007:

[ ] 2 anni di attività lavorativa come dipendente di 3° livello in un impresa del settore (acconciatura o parrucchiere, per uomo o per donna)

7ce5a647

[ ] aver svolto un periodo di apprendistato + un'attività lavorativa come dipendente di 3° livello. Il periodo totale di lavoro deve essere pari a 3 anni

[ ] rapporto di apprendistato della durata prevista dal CCNL di settore con successiva qualificazione

[ ] 2 anni di attività lavorativa qualificata (vale a dire con esercizio di mansioni corrispondenti al 3° livello di inquadramento del CCNL di settore) come collaboratore (familiare coadiuvante) o come socio prestatore d'opera in un impresa del settore anche non artigiana

L'esperienza professionale di cui sopra è provata tramite i seguenti documenti: a) lavoratore dipendente: copia ultima busta paga (di ogni singolo rapporto di lavoro),copia comunicazione/i obbligatoria/e di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, copia CUD, visura previdenziale dei versamenti effettuati; contratto di apprendistato: copia comunicazione/i di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, visura previdenziale dei versamenti effettuati; per coloro ai quali il periodo di apprendistato è ridotto a 4 anni e 6 mesi, copia attestato di qualifica professionale attinente l'attività o titolo di studio post - obbligo; socio prestatore d'opera e familiare coadiuvante: visura camerale storica della/e impresa/e, nel caso di collaboratore familiare di impresa artigiana: visura artigiana previdenziale, estratto contributivo INPS e/o visura assicurativa INAIL, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale della società/impresa familiare da cui risulti che il socio/familiare coadiuvante ha svolto le mansioni corrispondenti al 3° livello di inquadramento del CCNL di settore. Il dichiarante deve allegare alla SCIA esclusivamente i documenti che non sono acquisibili d'ufficio (buste paga, CUD, contratto apprendistato, dichiarazione sostitutiva, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

7ce5a647

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Apertura ☐ SCIA Trasferimento di sede **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni **SCIA CONDIZIONATA:** ☐ SCIA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso ☐ SCIA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ESTETISTA

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016, legge regionale 27/11/1991, n. 29)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

4a01f72b

1 – APERTURA

1.1 – DATI SULL'ATTIVITÀ:

Il/la sottoscritto/a SEGNALA l'avvio dell'attività di Estetista

1.2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI ANTIMAFIA E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

|__| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, giusto parere rilasciato ai sensi della L.R. n. 29/1991 dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____

(Sono ammissibili esclusivamente i pareri espressi dalle C.P.A. ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 29/1991 nel periodo di vigenza dello stesso, vale a dire dal 14 dicembre 1991 al 22 agosto 2007)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato/diploma di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. a) della L. 1/90 o Attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. b) della L. 1/90
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale di estetica generale, conseguito prima dell'entrata in vigore della legge n. 1/90 (vale a dire prima del 20 gennaio 1990) in seguito alla frequenza di corsi di scuole professionali autorizzati o riconosciuti dallo Stato o dalla Regione
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

(Sono compresi coloro che alla data del 22 febbraio 1991 stavano frequentando corsi riconosciuti dalla Regione non ancora conclusi, con esclusione dei soli iscritti ai corsi iniziati con l'anno formativo 1990/1991. In ogni caso non sono valide le qualifiche parziali come quelle di truccatore, viso, corpo, manicure, pedicure estetico, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato B.

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a SEGNALA che l'attività già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____

del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **sarà trasferita**

Da

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- che i locali rispondono ai requisiti strutturali stabiliti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività di estetista

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver rispettato:

- le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso

4a01f72b

- la normativa vigente in materia ambientale

nonché

- di effettuare un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti ed in particolare di essere a conoscenza che, nel caso vengano prodotti rifiuti a rischio infettivo, è necessaria la stipula di apposita convenzione con ditta autorizzata allo smaltimento degli stessi
- che, qualora presenti, le vetrate sono a norma di sicurezza secondo le norme UNI 7697/2007 e correttamente poste in opera
- di essere a conoscenza che presso i locali di esercizio dell'attività deve essere conservata la seguente documentazione, a disposizione dell'autorità di vigilanza e controllo:
  - elenco aggiornato delle apparecchiature datato e firmato dal legale rappresentante (art. 10 DGR 440/2010)
  - dichiarazioni di conformità alle norme di sicurezza e schede tecniche di tutte le apparecchiature utilizzate
  - certificazione di rispondenza alle norme UNI- CTI 10339 - Impianti aeraulici ai fini del benessere – relativa all'eventuale impianto per il ricambio forzato dell'aria installato nei locali
  - progetto obbligatorio dell'impianto elettrico dei locali redatto da un tecnico abilitato (allegato alla dichiarazione di conformità)
  - esito della verifica periodica biennale relativo all'impianto elettrico di messa a terra (DPR 462/01)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di essere consapevole che, nel caso di variazione dell'unico responsabile tecnico designato, l'attività deve essere sospesa e può essere ripresa soltanto dopo la segnalazione certificata del nuovo nominativo al Comune
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta in allegato le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

4a01f72b

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

4a01f72b

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di Apertura, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
✓	Elenco apparecchiature utilizzate di cui al All. 1) e 2) del DM. 206/2015	Sempre obbligatorio
✓	Elaborato grafico dei locali in sc. 1:100, firmato digitalmente da un professionista abilitato (geom., ing., arch.), con indicazione per ogni locale delle superfici di calpestio, delle altezze, delle finestre apribili e delle destinazioni d'utilizzo, comprensivo di layout a descrizione dell'organizzazione dell'attività (postazioni di lavoro, cabine/box, zona attesa, zona reception, lavabi per il lavaggio delle attrezzature e degli utensili, servizi igienici, docce, spogliatoio del personale con armadietti, magazzino, deposito del materiale in uso nell'esercizio, deposito dei prodotti, deposito del materiale per le pulizie, contenitore dei rifiuti, contenitore per la biancheria sporca, ecc.).	Sempre obbligatoria
✓	Dichiarazione di conformità di cui al D.M. n. 37/2008, aggiornata alle norme di sicurezza, relativa all'impianto elettrico installato nei locali certificato per la specifica destinazione d'uso di Attività di Estetista	Sempre obbligatoria

4a01f72b

☐	Attestato/i di abilitazione professionale (se acquisita tramite percorso formativo o lavorativo e formativo) o certificato rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato in data compresa tra il 14 dicembre 1991 e il 22 agosto 2007	Obbligatorio qualora rilasciato da soggetto diverso da una pubblica amministrazione

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; *ovvero* - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

/__/ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall’art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Diritti. L’interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall’art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
estremi del documento di soggiorno _____ (se cittadino non UE)
rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, giusto parere rilasciato ai sensi della L.R. n. 29/1991 dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____

(Sono ammissibili esclusivamente i pareri espressi dalle C.P.A. ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 29/1991 nel periodo di vigenza dello stesso, vale a dire dal 14 dicembre 1991 al 22 agosto 2007)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato/diploma di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. a) della L. 1/90 o Attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. b) della L. 1/90
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale di estetica generale, conseguito prima dell'entrata in vigore della legge n. 1/90 (vale a dire prima del 20 gennaio 1990) in seguito alla frequenza di corsi di scuole professionali autorizzati o riconosciuti dallo Stato o dalla Regione
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

(Sono compresi coloro che alla data del 22 febbraio 1991 stavano frequentando corsi riconosciuti dalla Regione non ancora conclusi, con esclusione dei soli iscritti ai corsi iniziati con l'anno formativo 1990/1991. In ogni caso non sono valide le qualifiche parziali come quelle di truccatore, viso, corpo, manicure, pedicure estetico, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all’estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall’Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Subingresso **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Subingresso + altre segnalazioni

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
PER SUBINGRESSO IN ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE

(legge regionale 23/10/2009, n. 28)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

SUBINGRESSO

1 – DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA

Il/la sottoscritto/a SEGNALA il subingresso nell'attività già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione

prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

a88d481e

☐ Avvio dell'attività contestuale

☐ Avvio dell'attività con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2 – MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO

☐ Compravendita ☐ Affitto d'azienda

☐ Donazione ☐ Fusione

☐ Fallimento ☐ Successione

☐ Altre cause _____

Con atto di registrazione n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| ,

(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI ANTIMAFIA E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?
- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011); *- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

|__| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di acconciatore, giusto parere rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____

(Sono ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate sino al 11 novembre 2009)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato di abilitazione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge n.174/05 rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di acconciatore, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) o dell'art. 6, comma 5 lettera b) e comma 6) della legge n. 174/05 rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale parrucchiere uomo/donna rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

a88d481e

(Rientrano quelli rilasciati fino all'anno 1982, nonché quelli rilasciati dal 1984 sino al 2008 per la formazione superiore e dal 2004 al 2006 per la formazione iniziale)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti alla data del 29 maggio 2007:

[ ] 2 anni di attività lavorativa come dipendente di 3° livello in un impresa del settore (acconciatura o parrucchiere, per uomo o per donna)

[ ] aver svolto un periodo di apprendistato + un'attività lavorativa come dipendente di 3° livello. Il periodo totale di lavoro deve essere pari a 3 anni

[ ] rapporto di apprendistato della durata prevista dal CCNL di settore con successiva qualificazione

[ ] 2 anni di attività lavorativa qualificata (vale a dire con esercizio di mansioni corrispondenti al 3° livello di inquadramento del CCNL di settore) come collaboratore (familiare coadiuvante) o come socio prestatore d'opera in un impresa del settore anche non artigiana

L'esperienza professionale di cui sopra è provata tramite i seguenti documenti: a) lavoratore dipendente: copia ultima busta paga (di ogni singolo rapporto di lavoro),copia comunicazione/i obbligatoria/e di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, copia CUD, visura previdenziale dei versamenti effettuati; contratto di apprendistato: copia comunicazione/i di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, visura previdenziale dei versamenti effettuati; per coloro ai quali il periodo di apprendistato è ridotto a 4 anni e 6 mesi, copia attestato di qualifica professionale attinente l'attività o titolo di studio post - obbligo; socio prestatore d'opera e familiare coadiuvante: visura camerale storica della/e impresa/e, nel caso di collaboratore familiare di impresa artigiana: visura artigiana previdenziale, estratto contributivo INPS e/o visura assicurativa INAIL, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale della società/impresa familiare da cui risulti che il socio/familiare coadiuvante ha svolto le mansioni corrispondenti al 3° livello di inquadramento del CCNL di settore. Il dichiarante deve allegare alla SCIA esclusivamente i documenti che non sono acquisibili d'ufficio (buste paga, CUD, contratto apprendistato, dichiarazione sostitutiva, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato B.

Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 4 e dell'art. 3 bis della L.R. n. 67/1987, l'impresa è artigiana esclusivamente nel caso in cui i requisiti professionali siano posseduti dal titolare di un'impresa individuale o dal socio prestatore d'opera nel caso di società. In quest'ultima ipotesi devono, comunque, essere rispettate le percentuali di cui all'art. 3 bis, comma 2 della citata legge regionale. In tutti gli altri casi l'impresa non è artigiana. Nel caso in cui l'imprenditore eserciti la propria attività in più unità locali permane la natura artigiana dell'impresa solo nel caso in cui sia realmente salvaguardata e mantenuta la prevalenza della partecipazione professionale e personale del titolare dell'impresa rispetto all'organizzazione del processo produttivo relativo alle attività esercitate. A partire dal 25 giugno 2015, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs n. 81 del 2015, il ruolo di responsabile tecnico non può essere assunto da un associato in partecipazione.

ALTRE DICHIARAZIONI

a88d481e

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- che i locali rispondono ai requisiti strutturali stabiliti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver rispettato (solo in caso di modifica dei locali):

- le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
- la normativa vigente in materia ambientale
-

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì:

- di effettuare un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti ed in particolare di essere a conoscenza che, nel caso vengano prodotti rifiuti a rischio infettivo, è necessaria la stipula di apposita convenzione con ditta autorizzata allo smaltimento degli stessi
- che, qualora presenti, le vetrate sono a norma di sicurezza secondo le norme UNI 7697/2007 e correttamente poste in opera
- di essere a conoscenza che presso i locali di esercizio dell'attività deve essere conservata la seguente documentazione, a disposizione dell'autorità di vigilanza e controllo:
  - certificazione di rispondenza alle norme UNI- CTI 10339 - Impianti aeraulici ai fini del benessere – relativa all'eventuale impianto per il ricambio forzato dell'aria installato nei locali
  - progetto obbligatorio dell'impianto elettrico dei locali redatto da un tecnico abilitato (allegato alla dichiarazione di conformità)
  - esito della verifica periodica biennale relativo all'impianto elettrico di messa a terra (DPR 462/01)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di essere consapevole che, nel caso di variazione dell'unico responsabile tecnico designato, l'attività deve essere sospesa e può essere ripresa soltanto dopo la segnalazione certificata del nuovo nominativo al Comune
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta in allegato le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

a88d481e

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
☐	Elaborato grafico dei locali in sc. 1:100, firmato digitalmente da un professionista abilitato (geom., ing., arch.), con indicazione per ogni locale delle superfici di calpestio, delle altezze, delle finestre apribili e delle destinazioni d'utilizzo, comprensivo di layout a descrizione dell'organizzazione dell'attività (postazioni di lavoro, cabine/box, zona attesa, zona reception, lavabi per il lavaggio delle attrezzature e degli utensili, servizi igienici, docce, spogliatoio del personale con armadietti, magazzino, deposito del materiale in uso nell'esercizio, deposito dei prodotti, deposito del materiale per le pulizie, contenitore dei rifiuti, contenitore per la biancheria sporca, ecc.)	Obbligatorio in caso di modifiche dei locali / layout dei locali
☐	Dichiarazione di conformità di cui al D.M. n. 37/2008, aggiornata alle norme di sicurezza, relativa all'impianto elettrico installato nei locali oppure, nel caso di impianto esistente prima dell'entrata in vigore del D.M. n. 37/2008 ed invariato alla data di presentazione della presente SCIA, dichiarazione di rispondenza di cui all'art. 7, comma 6 del D.M. n. 37/2008	Obbligatoria in caso di modifiche dei locali o dell'impianto elettrico
☐	Attestato/i di abilitazione professionale (se acquisita tramite percorso formativo o lavorativo e formativo) o certificato rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato in data anteriore all'11/11/2009 ovvero documentazione probante l'esperienza lavorativa (di cui all'art. 2 della L. n. 161/1963) nel periodo precedente al 29/05/2007	Obbligatorio qualora rilasciato da soggetto diverso da una pubblica amministrazione

a88d481e

☐	Dichiarazione da parte del notaio	Nel caso in cui l'atto alla base del subingresso sia in corso di registrazione

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

/__/ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
estremi del documento di soggiorno _____ (se cittadino non UE)
rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, “Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”).

nonché

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di acconciatore, giusto parere rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____

(Sono ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate sino al 11 novembre 2009)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato di abilitazione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge n.174/05
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di acconciatore, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) o dell'art. 6, comma 5 lettera b) e comma 6) della legge n. 174/05
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale parrucchiere uomo/donna
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

(Rientrano quelli rilasciati fino all'anno 1982, nonchè quelli rilasciati dal 1984 sino al 2008 per la formazione superiore e dal 2004 al 2006 per la formazione iniziale)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti alla data del 29 maggio 2007:

a88d481e

[ ] 2 anni di attività lavorativa come dipendente di 3° livello in un impresa del settore (acconciatura o parrucchiere, per uomo o per donna)

[ ] aver svolto un periodo di apprendistato + un'attività lavorativa come dipendente di 3° livello. Il periodo totale di lavoro deve essere pari a 3 anni

[ ] rapporto di apprendistato della durata prevista dal CCNL di settore con successiva qualificazione

[ ] 2 anni di attività lavorativa qualificata (vale a dire con esercizio di mansioni corrispondenti al 3° livello di inquadramento del CCNL di settore) come collaboratore (familiare coadiuvante) o come socio prestatore d'opera in un impresa del settore anche non artigiana

L'esperienza professionale di cui sopra è provata tramite i seguenti documenti: a) lavoratore dipendente: copia ultima busta paga (di ogni singolo rapporto di lavoro),copia comunicazione/i obbligatoria/e di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, copia CUD, visura previdenziale dei versamenti effettuati; contratto di apprendistato: copia comunicazione/i di assunzione al CPI o estratto riassuntivo delle comunicazioni obbligatorie rilasciato dal CPI, visura previdenziale dei versamenti effettuati; per coloro ai quali il periodo di apprendistato è ridotto a 4 anni e 6 mesi, copia attestato di qualifica professionale attinente l'attività o titolo di studio post - obbligo; socio prestatore d'opera e familiare coadiuvante: visura camerale storica della/e impresa/e, nel caso di collaboratore familiare di impresa artigiana: visura artigiana previdenziale, estratto contributivo INPS e/o visura assicurativa INAIL, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale della società/impresa familiare da cui risulti che il socio/familiare coadiuvante ha svolto le mansioni corrispondenti al 3° livello di inquadramento del CCNL di settore. Il dichiarante deve allegare alla SCIA esclusivamente i documenti che non sono acquisibili d'ufficio (buste paga, CUD, contratto apprendistato, dichiarazione sostitutiva, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

a88d481e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I DGR nr. 971 del 23 giugno 2017

REGIONE DEL VENETO

Al SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **SCIA:** ☐ SCIA Subingresso **SCIA UNICA:** ☐ SCIA Subingresso + altre segnalazioni

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
PER SUBINGRESSO IN ATTIVITÀ DI ESTETISTA

(legge regionale 27/11/1991, n. 29)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ fabbricati

SUBINGRESSO

1 – DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA

Il/la sottoscritto/a SEGNALA il subingresso nell'attività già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione

prot./n. _____ **del** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

0177fe0b

☐ Avvio dell'attività contestuale

☐ Avvio dell'attività con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2 – MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO

☐ Compravendita ☐ Affitto d'azienda

☐ Donazione ☐ Fusione

☐ Fallimento ☐ Successione

☐ Altre cause _____

Con atto di registrazione n. _____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| ,

(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI ANTIMAFIA E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?
- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011); *- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

|__| di essere Responsabile tecnico e

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, giusto parere rilasciato ai sensi della L.R. n. 29/1991 dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____
(Sono ammissibili esclusivamente i pareri espressi dalle C.P.A. ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 29/1991 nel periodo di vigenza dello stesso, vale a dire dal 14 dicembre 1991 al 22 agosto 2007)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato/diploma di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. a) della L. 1/90 o Attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. b) della L. 1/90
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale di estetica generale, conseguito prima dell'entrata in vigore della legge n. 1/90 (vale a dire prima del 20 gennaio 1990) in seguito alla frequenza di corsi di scuole professionali autorizzati o riconosciuti dallo Stato o dalla Regione
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

0177fe0b

(Sono compresi coloro che alla data del 22 febbraio 1991 stavano frequentando corsi riconosciuti dalla Regione non ancora conclusi, con esclusione dei soli iscritti ai corsi iniziati con l'anno formativo 1990/1991. In ogni caso non sono valide le qualifiche parziali come quelle di truccatore, viso, corpo, manicure, pedicure estetico, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

OPPURE

|__| *che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:*

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

Nome_____ Cognome_____

CF_____ ,

(in qualità di: ☐ Titolare; ☐ Socio partecipante al lavoro; ☐ Familiare coadiuvante; ☐ Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- che i locali rispondono ai requisiti strutturali stabiliti dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività di estetista

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver rispettato (solo in caso di modifica dei locali):

- le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
- la normativa vigente in materia ambientale

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì:

- di effettuare un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti ed in particolare di essere a conoscenza che, nel caso vengano prodotti rifiuti a rischio infettivo, è necessaria la stipula di apposita convenzione con ditta autorizzata allo smaltimento degli stessi
- che, qualora presenti, le vetrate sono a norma di sicurezza secondo le norme UNI 7697/2007 e correttamente poste in opera
- di essere a conoscenza che presso i locali di esercizio dell'attività deve essere conservata la seguente

0177fe0b

documentazione, a disposizione dell'autorità di vigilanza e controllo:

- elenco aggiornato delle apparecchiature datato e firmato dal legale rappresentante (art. 10 DGR 440/2010)
- dichiarazioni di conformità alle norme di sicurezza e schede tecniche di tutte le apparecchiature utilizzate
- certificazione di rispondenza alle norme UNI- CTI 10339 - Impianti aeraulici ai fini del benessere – relativa all'eventuale impianto per il ricambio forzato dell'aria installato nei locali
- progetto obbligatorio dell'impianto elettrico dei locali redatto da un tecnico abilitato (allegato alla dichiarazione di conformità)
- esito della verifica periodica biennale relativo all'impianto elettrico di messa a terra (DPR 462/01)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di essere consapevole che, nel caso di variazione dell'unico responsabile tecnico designato, l'attività deve essere sospesa e può essere ripresa soltanto dopo la segnalazione certificata del nuovo nominativo al Comune
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta in allegato le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

0177fe0b

ALLEGATO I DGR nr. 971 del 23 giugno 2017 **pag. 5 di 9**

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
✓	Elenco apparecchiature utilizzate di cui al All. 1) e 2) del DM. 206/2015	Sempre obbligatorio
☐	Elaborato grafico dei locali in sc. 1:100, firmato digitalmente da un professionista abilitato (geom., ing., arch.), con indicazione per ogni locale delle superfici di calpestio, delle altezze, delle finestre apribili e delle destinazioni d'utilizzo, comprensivo di layout a descrizione dell'organizzazione dell'attività (postazioni di lavoro, cabine/box, zona attesa, zona reception, lavabi per il lavaggio delle attrezzature e degli utensili, servizi igienici, docce, spogliatoio del personale con armadietti, magazzino, deposito del materiale in uso nell'esercizio, deposito dei prodotti, deposito del materiale per le pulizie, contenitore dei rifiuti, contenitore per la biancheria sporca, ecc.)	Obbligatorio in caso di modifiche dei locali / layout dei locali
☐	Dichiarazione di conformità di cui al D.M. n. 37/2008, aggiornata alle norme di sicurezza, relativa all'impianto elettrico installato nei locali certificato per la specifica destinazione d'uso di Attività di Estetista	Obbligatoria in caso di modifiche dei locali o dell' impianto elettrico

0177fe0b

☐	Attestato/i di abilitazione professionale (se acquisita tramite percorso formativo o lavorativo e formativo) o certificato rilasciato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato in data compresa tra il 14 dicembre 1991 e il 22 agosto 2007	Obbligatorio qualora rilasciato da soggetto diverso da una pubblica amministrazione
☐	Dichiarazione da parte del notaio	Nel caso in cui l'atto alla base del subingresso sia in corso di registrazione

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

0177fe0b

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

SOCIO/A della
/__/ Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

/__/ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

0177fe0b

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. /__/
Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____
estremi del documento di soggiorno _____ (se cittadino non UE)
rilasciato da _____ il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
scadenza |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
Sesso: M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della
|__| Ditta individuale _____
|__| Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

☐ di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, giusto parere rilasciato ai sensi della L.R. n. 29/1991 dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di _____ in data _____

(Sono ammissibili esclusivamente i pareri espressi dalle C.P.A. ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 29/1991 nel periodo di vigenza dello stesso, vale a dire dal 14 dicembre 1991 al 22 agosto 2007)

☐ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

[ ] Attestato/diploma di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. a) della L. 1/90 o Attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di estetista rilasciato ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. b) della L. 1/90
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

[ ] Attestato di qualifica professionale di estetica generale, conseguito prima dell'entrata in vigore della legge n. 1/90 (vale a dire prima del 20 gennaio 1990) in seguito alla frequenza di corsi di scuole professionali autorizzati o riconosciuti dallo Stato o dalla Regione
rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

(Sono compresi coloro che alla data del 22 febbraio 1991 stavano frequentando corsi riconosciuti dalla Regione non ancora conclusi, con esclusione dei soli iscritti ai corsi iniziati con l'anno formativo 1990/1991. In ogni caso non sono valide le qualifiche parziali come quelle di truccatore, viso, corpo, manicure, pedicure estetico, ecc.)

☐ di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

0177fe0b

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data_____ Firma_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data_____ Firma_____

0177fe0b